

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Istituto salesiano Pio XI

2022-2025

Introduzione

Voi salesiani siete fortunati perché il vostro fondatore, Don Bosco, non era un santo dalla faccia da “venerdì santo”, triste, musone (...) era sempre gioioso, accogliente, nonostante le mille fatiche e le difficoltà che lo assediavano quotidianamente. Come scrivono nelle Memorie biografiche, «il suo volto raggianti di gioia manifestava, come sempre, la propria contentezza nel trovarsi tra i suoi figli» (Memorie biografiche di Don Giovanni Bosco, volume XII, 41). Non a caso per lui la santità consisteva nello stare “molto allegri”. Possiamo definirlo quindi un “portatore sano” di quella “gioia del Vangelo” che ha proposto al suo primo grande allievo, San Domenico Savio, e i salesiani, come stile autentico e sempre attuale della «misura alta della vita cristiana» (Giovanni Paolo II, Novo Millennio Ineunte, 31).

Papa Francesco nella prefazione al volume, curato da Antonio Carriero,
“EVANGELII GAUDIUM CON DON BOSCO”.



“Qui mi sono sentito a casa”: è questa la frase che spesso ci sentiamo rivolgere dagli ex-alunni che ci vengono a trovare, dopo qualche anno che hanno terminato gli studi da noi.

La scuola è una comunità educante e il luogo dove si cura un capitale invisibile che si manifesterà solo nel futuro, è il luogo dove vivono e prendono consapevolezza del loro essere cittadini le persone che oggi chiamiamo “future generazioni”: solo nella scuola esse hanno possibilità di esprimersi, di raccontarsi, di dialogare con il mondo presente.

La scuola pubblica, statale e paritaria, è espressione di un diritto inalienabile. Essa è un bene, in quanto risponde al diritto umano fondamentale di istruzione e formazione della persona, ed un bene per tutti, non solo nel senso che nessuno possa essere escluso in quanto diritto universale, ma anche in quanto la promozione del singolo individuo ricade a beneficio dell'intera collettività.

“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

È l'Articolo 3 della Costituzione Repubblicana e ci indica l'obiettivo ultimo della scuola: il pieno sviluppo della persona umana. Ciò che conta quindi è la qualità “umana” della scuola. L'eccellenza che promuove non può che essere l'eccellenza in

umanità. Solo ciò assolve “pienamente” il diritto di istruzione ed educazione di ciascun studente; è condizione e garanzia di sviluppo economico e di progresso; realizza il mandato educativo affidatole dalla famiglia e dalla società.

Questo processo di umanizzazione passa necessariamente attraverso la cultura: la scuola abilita a cogliere i significati profondi della vita, ad apprendere una professione e a saper vivere responsabilmente nella società. Ciò secondo le indicazioni nazionali della scuola salesiana avviene attraverso: l'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano, le attività didattiche, il metodo educativo-didattico, la valutazione, la formazione dei docenti, le proposte e le attività extra-didattiche, alcuni percorsi verso una educazione matura, aperta, permanente.

Tale complessità di un sistema costruito intorno al giovane, altro non è se non la declinazione del Criterio Permanente citato dalle Costituzioni Salesiane nell'Art. 40: una scuola salesiana deve essere pensata da una comunità insieme e pensata con criterio oratoriano, e cioè deve essere Parrocchia, Casa, Scuola e Cortile, e non una parrocchia, una casa, una scuola e un cortile qualsiasi, ma una parrocchia che evangelizza, una scuola che avvia alla vita, un cortile “luogo” in cui crescere in allegria, una casa che accoglie.

Il sistema preventivo è “agito” come Comunità Educativa in un'autentica corresponsabilità tra laici e religiosi, che insieme fanno tesoro ognuno della cultura dell'altro, affidando al termine *cultura* la capacità critica di leggere la quotidianità attraverso le categorie proprie della scienza, dell'arte, della storia, e ultima, non per importanza, della fede.

È dal dialogo che nasce una cultura libera, dall'ascolto dell'altro che emergono le radici della propria identità, dall'ascolto del giovane soprattutto perché è lui il soggetto del processo educativo.

La radice profonda della scuola salesiana al Pio XI - della scuola di Don Bosco a Roma - è in questo processo di ascolto e umanizzazione del giovane. I fatti del 1943 e l'opera di salvataggio dei giovani ebrei di allora da parte dei salesiani, sono solo un simbolo, il più alto, di questo ascolto, accoglienza e umanizzazione.

Il cortile ampio e il colonnato che abbraccia tutti all'ingresso dell'Istituto dicono anche architettonicamente questo spirito di famiglia: lo “stare sempre allegro” del nostro fondatore San Giovanni Bosco.

PARTE PRIMA

IL PROGETTO EDUCATIVO

Panoramica generale

L'Opera Salesiana Pio XI in Roma, quartiere Tuscolano, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco.



L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con

oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni Quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico.

L'offerta formativa all'inizio interamente rivolta ai maschi, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni Ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI. Attualmente la scuola è formata dalla Scuola Media paritaria Pio XI e dal Ginnasio Liceo classico PIO XI e dal Liceo Scientifico PIO XI.

Il riconoscimento legale della Scuola Media è stato ottenuto nell'immediato dopoguerra il 18 giugno 1945. Il Ginnasio Liceo Classico inizialmente denominato Sacro Cuore e ubicato a Via Marsala si è spostato al Pio ed ha ottenuto il riconoscimento il 5 agosto 1991. Con la legge sulla parità scolastica hanno ottenuto lo status di scuola paritaria: la Scuola Media il 16 novembre 2001, il Liceo Classico il 4 dicembre 2001, il Liceo Scientifico nel 2010.

La scuola è situata in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).

Negli ultimi dieci anni il Pio XI è cresciuto come numero di studenti di anno in anno arrivando nel 2022 a superare la soglia dei 550 iscritti.

1. I ragazzi del PIO XI negli ultimi 13 anni

| ANNO SC. | MEDIA | CLASSICO | SCIENTIFICO | LICEI | TOTALE | CLASSI |
|-----------|-------|----------|-------------|-------|--------|--------|
| 2010-2011 | 142 | 107 | 28 | 135 | 277 | 11 |
| 2023-2024 | 243 | 125 | 188 | 313 | 556 | 22 |

2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione residente nel VII municipio è pari a 311.416 abitanti, il che lo rende il più popoloso della città di Roma, su circa 45 kmq di territorio. La percentuale di popolazione straniera, invece, è pari a circa il 10,5%, le cui maggiori comunità provengono da Romania, Ucraina, Bangladesh, Filippine, Cina e Perù.

Il VII municipio è il secondo in città per numero di minori assistiti, attraverso varie tipologie di interventi: di natura economica, residenziale (collocamento presso strutture) e interventi di tipo domiciliare; a questi si aggiungono i minori collocati presso i 6 centri diurni presenti sul territorio. Per quanto riguarda le scuole secondarie di II grado, sul territorio municipale sono presenti 32 plessi scolastici tra statali (18) e non statali (14), suddivisi tra Licei (18), Istituti Tecnici (10) e Istituti Professionali (4).

In questo contesto si innesta l'Opera Salesiana Pio XI in Roma, quartiere Tuscolano, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco. L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni Quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico.

Chi lascia la trafficata arteria di via Tuscolana ed entra nell'Istituto Pio XI è accolto dagli ampi spazi dei cortili che invitano ad essere abitati, circondati da un arioso porticato con le sue colonne come braccia che accolgono ed edifici allineati, che dicono operosità di una realtà complessa e salesianamente completa:

- Parrocchia Basilica di Maria Ausiliatrice
- Oratorio – Centro giovanile
- Scuola Media
- Liceo classico e Liceo scientifico
- Centro di formazione professionale (operatori grafici, operatori benessere – estetica)
- Tipografia Salesiana Roma
- Centro Nazionale Opere Salesiane Italia
- Casa “Artemide Zatti” per l’assistenza di salesiani ammalati
- La nostra opera è animata dalle comunità religiose:
- Comunità religiosa SDB Pio XI
- Comunità religiosa SDB San Lorenzo
- Comunità religiosa SDB Artemide Zatti

Quei salesiani che nel 1928 arrivarono su terreni periferici della città non pensavano a uno sviluppo così fulgido e fecondo di bene.

Negli anni 30 del secolo scorso, conclusa la costruzione dell'Istituto e della

parrocchia, attorno ad essa si è strutturato uno dei quartieri più densamente abitati della città con vie intitolate a nomi che dicono la storia salesiana, anzitutto un papa, Pio XI, che da giovane prete ha incontrato don Bosco a Valdocco e ne fu subito ammirato, è il Papa che nel 1934 lo proclamò santo. E poi don Unia, il Cardinal Cagliero, don Filippo Rinaldi, madre Maria Domenica Mazzarello, Santa Maria Ausiliatrice.

Il passaggio di consegne tra generazioni ci dona oggi una realtà vivace e attraente, inserita in un territorio, fucina di cultura e di avviamento al lavoro, in ogni caso sempre ambiente educativo.

Fin dai primi tempi dell'Oratorio Don Bosco costituisce attorno a sé una comunità-famiglia nella quale gli stessi giovani erano protagonisti: un ambiente giovanile impregnato dei valori del Sistema Preventivo, con caratteristiche spirituali e pastorali ben definite, con obiettivi chiari ed una convergenza di ruoli pensati in funzione dei giovani.

La presenza salesiana è chiamata a farsi casa accogliente, abitabile, per i giovani. Con la Comunità Educativo Pastorale (CEP) vogliamo formare, in ogni nostra presenza, una comunità di persone, orientata all'educazione dei giovani che possa divenire per loro un'esperienza di Chiesa. Questo itinerario complesso e affascinante è l'essenza di quella che in questi anni è stata riconosciuta come "la scuola di don Bosco a Roma": l'Istituto Salesiano Pio XI.

Per quanto riguarda i tre plessi della Scuola, il bacino d'utenza è così suddiviso: 242 sono gli studenti della scuola secondaria di primo grado, 129 quelli del Liceo Classico e 186 quelli del Liceo Scientifico. La popolazione studentesca ha al suo interno 7 minori di origine non italiana o immigrati di seconda generazione e 4 in svantaggio socioeconomico. Quest'ultimo dato va ad inserirsi nella categoria BES, inquadrata nella normativa scolastica dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e le successive circolari ministeriali, insieme agli allievi che presentano disturbi dell'apprendimento a quelli che hanno una diagnosi tutelata dalla legge 104 che, in totale, sono 44.

Come scuola PARITARIA, essa è un servizio pubblico gestito dalla Congregazione dei Salesiani di Don Bosco.

La realtà del Pio XI è situata, come detto, in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).

Oltre agli aspetti formativi prettamente scolastici, l'Opera si compone anche della parrocchia e di un oratorio-centro giovanile; perciò, la tradizione pedagogica salesiana, fondata da Don Bosco nella Torino della seconda metà dell'Ottocento, continua a trovare enorme vitalità nei salesiani e nei laici, che continuano a tradurre nel tempo e nello spazio il cuore di quel modello educativo: la prevenzione dell'emarginazione e della devianza.

2.1. Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola si trova lungo la via Tuscolana, nel quartiere VIII Tuscolano di Roma, la densità di popolazione è piuttosto elevata (c.a. 99.000 abitanti) e il territorio è collocato in una zona agiata e vicina alle attrazioni culturali più celebri della capitale. Gli studenti provengono principalmente dal quartiere Tuscolano, ma anche da altre zone limitrofe, mentre una piccola percentuale arriva dai comuni più distanti, afferenti all'area dei Castelli Romani. Pertanto, la scuola non risponde solo a specifiche esigenze del suo territorio ma va incontro ad esigenze più generali. Lo status socioeconomico e culturale delle famiglie è mediamente alto ma nonostante tutto, si rendono disponibili borse di studio per permettere ad alunni con situazioni economiche svantaggiate, di poter accedere all'Istituto. Nel complesso le opportunità offerte ai ragazzi sono varie, nello specifico vengono proposte attività quali: viaggi di studio all'estero, viaggi di istruzione in territorio nazionale ed estero, certificazioni linguistiche (Cambridge, Trinity e DELE), utilizzo di laboratori, attività pomeridiane quali corsi e tornei sportivi, laboratorio musicale e teatrale e sostegno allo studio.

Vincoli

Le borse di studio attivate dalla scuola spesso non rispondono alle esigenze delle famiglie che non possono sostenere il pagamento della retta. Tuttavia, il finanziamento pubblico della scuola paritaria potrebbe rimuovere tale vincolo.

2.2. Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è parte dell'Opera Salesiana Pio XI di Roma e accoglie un'utenza numerosa, composta da realtà tra loro molto diverse: si stimano in media 1000 ingressi giornalieri tra Centro di Formazione Professionale (CFP), scuola secondaria di primo e secondo grado, Oratorio e Centro giovanile.

Questa complessa rete di organizzazioni, in cui si inserisce la scuola, si rivela una risorsa per il territorio in quanto offre la possibilità di generare incontri di vite, interne ed esterne all'Opera. Ogni giorno accoglie ragazzi che si dedicano ad attività virtuose, a progetti concreti di cittadinanza attiva: dal volontariato all'insegnamento di italiano agli stranieri, dall'apprendimento di un mestiere alla progettazione del proprio futuro universitario. All'interno della scuola è attivo uno sportello psicologico per gli studenti e le loro famiglie, nell'ambito del progetto di assistenza specialistica finanziato dalla Regione Lazio. Tale servizio si delinea come uno spazio di accoglienza nel quale è possibile parlare con un professionista qualificato. Negli ultimi anni lo sportello psicologico si è rivelato un valido strumento di monitoraggio del benessere psicologico dei ragazzi. Ha permesso infatti di poter riconoscere,

esplicitare ed affrontare il disagio e le difficoltà psicologiche fin dalle prime forme di manifestazione.

Vincoli

L'Istituto, in quanto scuola paritaria, non può essere capofila di una rete di scuole. Un ruolo di coordinamento all'interno del proprio territorio consentirebbe di estendere, oltre i confini scolastici dell'Istituto, eventuali proposte di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

2.3. Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le esigenze didattiche ed organizzative della scuola sono ampiamente soddisfatte dagli spazi e dotazioni presenti all'interno dell'Istituto. Le famiglie degli studenti aderiscono al progetto formativo e contribuiscono concretamente al mantenimento e miglioramento degli spazi scolastici. L'Istituto è una scuola digitale dal 2010, la prima interamente digitale di Roma. Ciascuno studente è munito di un iPad personale che viene profilato dalla scuola per essere inserito nel sistema Apple School Manager gestito dal servizio JAMF Cloud. La scuola si impegna a fornire tutte le applicazioni necessarie allo studio e alle diverse attività. Tutte le aule scolastiche sono multimediali. Queste risorse permettono di offrire una didattica in continuo aggiornamento e al passo con l'innovazione tecnologica del nostro tempo.

Vincoli

L'Istituto, in quanto scuola paritaria, non dispone di finanziamenti pubblici. Per questo motivo è ancor più essenziale formulare una scrupolosa pianificazione delle risorse disponibili al fine di poter offrire progetti didattici, sportivi e pedagogici necessari alla formazione degli studenti. Talvolta si rende necessaria la ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive rispetto alla retta sostenuta dalle famiglie.

2.4. Risorse professionali

Opportunità

Il personale docente è in gran parte giovane. Gli insegnanti hanno esperienza lavorativa di differente durata e, oltre a possedere i requisiti fondamentali per l'accesso alla professione dell'insegnamento, in taluni casi risultano in possesso di specializzazioni quali master, corsi di perfezionamento, patenti informatiche europee (ECDL), certificazioni linguistiche e dottorati di ricerca. Si sottolinea la presenza di insegnanti in possesso di specializzazione per il sostegno e particolare esperienza in merito agli studenti con BES. Il personale è aperto alle nuove esigenze didattiche e alla didattica 2.0 con l'utilizzo dell'iPad, in particolare l'Istituto si avvale della figura dell'animatore digitale come riferimento e supporto nell'utilizzo di tutti i dispositivi tecnologici e informatici presenti nella scuola. Il profilarsi normativo di

percorsi abilitanti svincolati dalla partecipazione al concorso pubblico, riteniamo possa essere significativo per una stabilità maggiore del corpo docente.

Vincoli

Il piano nazionale di reclutamento docenti nella scuola Statale ha determinato un importante ricambio degli insegnanti. La scuola ha cercato di mantenere una continuità educativa e didattica, potenziando la formazione dei neoassunti e la condivisione nei gruppi disciplinari.

3. Caratteristiche principali della scuola

3.1. Panoramica generale

Attualmente la scuola è formata dalla Scuola Media paritaria Pio XI e dal Ginnasio Liceo classico PIO XI e dal Liceo Scientifico PIO XI.

Il riconoscimento legale della Scuola Media è stato ottenuto nell'immediato dopoguerra il 18 giugno 1945. Il Ginnasio Liceo Classico inizialmente denominato Sacro Cuore e ubicato a Via Marsala si è spostato al Pio ed ha ottenuto il riconoscimento il 5 agosto 1991. Con la legge sulla parità scolastica hanno ottenuto lo status di scuola paritaria: la Scuola Media il 16 novembre 2001, il Liceo Classico il 4 dicembre 2001, il Liceo Scientifico nel 2010.

La parità è stata riconfermata il 10 ottobre 2023 (AOODRLA, Registro Decreti (R) 0001967).

Due anni fa abbiamo attivato il Liceo Scientifico potenziato con due ore settimanali in più di Inglese al Biennio ed un'ora di Economy and Finance in lingua inglese al triennio. Si cerca di arrivare ad una certificazione C1 alla fine del quinquennio e B2 alla fine del Biennio.

Dal prossimo anno, per la Scuola secondaria di I grado, ci sarà l'opportunità della sezione mono lingua inglese: 5 ore di Inglese anziché 3. Resta l'opportunità della sezione bilingue (Inglese e Spagnolo). Per tutti è possibile conseguire certificazioni in lingua inglese (Cambridge) e in lingua spagnola (DELE) mediante l'ausilio di corsi pomeridiani facoltativi.

3.2. Scuola Media Pio XI

- Ordine di scuola: Scuola secondaria di I grado
- Tipologia di scuola: Scuola secondaria primo grado non statale
- Codice: RM1M09900B
- Indirizzo: Via Umbertide 11, Roma, 00181
- Numero classi: 9
- Totale alunni: 241

3.3. Liceo Classico Pio XI

- Ordine scuola: Scuola secondaria II grado
- Tipologia scuola: Scuola sec. Secondo grado non statale
- Codice: RMPC185007
- Indirizzo: Via Umbertide 11, Roma, 00181
- Telefono: 0678440101
- E-mail: segreteria@pioundicesimo.org
- PEC: pioundicesimo@pec.it
- Sito web: www.pioundicesimo.org
- Totale alunni: 129

3.4. Pio XI Liceo Scientifico

- Ordine di scuola: Scuola secondaria di II grado
- Indirizzi di studio: Scientifico
- Tipologia di scuola: Scuola secondaria secondo grado non statale
- Codice: RMPSE55000
- Indirizzo: Via Umbertide 11, Roma, 00181
- Totale alunni: 187

3.5. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|---|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 4 |
| | Chimica | 1 |
| | Disegno | 1 |
| | Fisica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Disegno tecnico | 1 |
| | Arte e Immagine | 1 |
| Aule | Concerti | 1 |
| | Magna (Salone Domenico Savio, Aula Silvestri) | 2 |
| | Proiezioni | 1 |
| | Aula docenti | |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Campi da calcio in erba sintetica | 3 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 2 |
| | Palestra al chiuso (basket-pallavolo) | 1 |
| | Pista di atletica e salto in lungo | 1 |
| Servizi | Mensa | 1 |

| | | |
|----------------------------------|---|----|
| | Doposcuola | 1 |
| | Bar | 1 |
| | Portineria | 1 |
| | Cappellina e Basilica | 2 |
| | Aula studio Licei | 1 |
| Attrezzature multimediali | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | SmartTV ed Apple Tv nelle aule | 22 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 55 |
| | Connessione Wifi in tutto l'istituto (interno ed esterno) | |
| | Tablet iPad in dotazione a ogni docente | |
| | Tablet iPad personale, ma gestito dalla scuola, per ciascuno studente | |
| Uffici | Segreteria scolastica | 1 |
| | Direzione | 1 |
| | Economato | 1 |

4. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

4.1. Piano energetico Opera Salesiana Pio XI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

- Obiettivi sociali
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Obiettivi ambientali
- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la casa comune
- Obiettivi economici
- Conoscere la bioeconomia e acquisire competenze green

Risultati attesi

- Abbattimento del dispendio energetico della struttura scolastica e coinvolgimento consapevole della popolazione studentesca nello smaltimento dei rifiuti e nei consumi di acqua, cibo e risorse didattiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione attività

- Sistematizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti
- Uso di materiale biodegradabile nella mensa scolastica
- Uso di distributori d'acqua per ridurre il consumo di plastica
- Installazione di pannelli solari per la riduzione dell'impatto energetico

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamenti

- Fondi PON

4.2. Progetto OIKOS - Orto Scolastico

Obiettivi dell'attività

- Obiettivi sociali
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Obiettivi ambientali
- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la casa comune
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Mostrare la consapevolezza dell'importanza del sottosuolo

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia e acquisire competenze green
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- Produzione di prodotti ortofrutticoli da donare alla comunità scolastica o del quartiere, secondo necessità. L'orto è stato pensato e strutturato per portare avanti un approccio ecologico e a basso dispendio energetico delle risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Identità e missione

1. L'identità della scuola salesiana

1.1. Scuola cattolica salesiana

La scuola cattolica salesiana Pio XI in Roma, in quanto SCUOLA, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita.

Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora il proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita, assimila il patrimonio culturale e tecnico della scuola nel contesto attuale.

In quanto CATTOLICA imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.

In quanto SALESIANA raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato "Sistema Preventivo". "Questo sistema poggia tutto sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza".

Per questo:

- si pone come famiglia educante, centrata sui giovani che trovano in essa la loro casa;
- sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi;
- assume pienamente la vita dei giovani, promuovendo anche attività di tempo libero e favorendo forme costruttive di incontro e collaborazione;
- educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè, armonizzando, in unità inscindibile, sviluppo umano e ideale cristiano.

1.2. Collocazione popolare

La nostra scuola:

- è aperta a tutte le classi sociali ed esclude ogni condizione discriminatoria; richiede soltanto disponibilità verso i valori che il Progetto Educativo propone;
- privilegia il criterio del servizio promozionale per tutti su quello della selezione dei migliori: tale criterio porta a differenziare gli interventi, a elaborare strategie didattiche adeguate, a preoccuparsi di seguire gli ultimi;
- propone indirizzi di Scuola Media, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Centro di Formazione Professionale e Corsi vari di aggiornamento che preparano al mondo del lavoro e delle professioni.

1.3. Vera Scuola. Cammino di formazione integrale

Come vera scuola, l'Istituto salesiano si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col patrimonio culturale, umanistico e tecnico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.

La scuola come servizio pubblico. La concezione di servizio pubblico si basa sulla comune consapevolezza di essere cittadini che, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, intendono dare un loro contributo alla vita del paese. Per questo si ritiene importante istituire e gestire servizi di pubblica utilità, come quelli scolastici e formativi.

Il diritto-dovere dei genitori di educare e di istruire. I genitori sono titolari del diritto-dovere di educare e di istruire i figli e garantiscono il diritto dei figli all'educazione, all'istruzione e alla libertà di scelta della scuola. Tale diritto, tuttavia, non può, in forza di altri principi ugualmente fondanti della libertà, influenzare, condizionare, o costringere in alcun modo chi esercita la funzione docente, cui è riservato e riconosciuto dalla legge il libero esercizio professionale dell'insegnamento scolastico.

Tuttavia, in virtù del riconoscimento della Scuola quale Comunità educativa, sono necessari la collaborazione e il sostegno dei genitori.

Partendo dalla domanda di cultura generale e di qualifica professionale punta alla qualità dell'offerta rispetto ad analoghe proposte nazionale ed europee:

- sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di un adeguato e maturo ingresso nella vita della comunità civile;
- promuove l'orientamento per una matura identificazione e inserimento critico nella società in trasformazione;
- guida progressivamente l'alunno alla scoperta di un proprio progetto originale di vita e ad assumerlo con consapevolezza nell'ambito di una coraggiosa sintesi di cultura, vita e fede.

1.4. Principi fondamentali

Uguaglianza

Il servizio scolastico è ispirato al principio dell'uguaglianza di diritti degli utenti. Le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche; perciò, è nostra ferma volontà superare, nei limiti delle disponibilità economiche, la grave disparità imposta dallo Stato a coloro che si avvalgano del servizio della nostra scuola.

Imparzialità e regolarità

Le persone che erogano il servizio scolastico nella nostra scuola sono impegnate ad agire in modo obiettivo ed imparziale. Poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della nostra scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione di servizio saranno gestiti in modo da assicurare agli utenti il minor disagio possibile.

Accoglienza ed integrazione

La scuola si impegna, con opportune azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso. Nella parte iniziale dell'anno sarà fornita, a genitori ed alunni, mediante apposita assemblea e consegna del presente PTOF, un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui criteri, sulle forme e sui tempi della valutazione.

Diritto di scelta e frequenza scolastica

Il cittadino ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; pertanto, ogni studente ha il diritto di iscriversi in questa scuola, purché ne accetti liberamente lo statuto, il Progetto educativo e i regolamenti. La regolarità della frequenza, diritto e impegno primario di ogni studente, è sostenuta da interventi di prevenzione e di controllo da parte delle istituzioni scolastiche. Tale impegno potrà essere assolto solo con la collaborazione responsabile delle famiglie e degli studenti stessi.

2. Profilo dello studente della scuola salesiana

Le nostre scuole si prefissano l'arduo e affascinante compito non solo di istruire, ma di educare i ragazzi ad essere autentici uomini e donne; nella consapevolezza che uomini non si nasce, ma si diventa giorno per giorno. Per far questo ci ispiriamo a Gesù Cristo, uomo perfetto, nello stile salesiano tramandatoci da don Bosco, che consiste nel mettere il giovane al centro affinché possa diventare, gradualmente e nella gioia, un buon cristiano, un onesto cittadino e un futuro abitatore del cielo. A partire da tale convinzione delineiamo il Profilo in uscita dello studente sulla base delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio Europeo e approfondite secondo il carisma della scuola cattolica salesiana:

DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE SCUOLA ICC - Firenze, 17 novembre 2018

In questi anni, un lungo cammino di confronto e riflessione portato avanti dalle nostre scuole salesiane ha prodotto il "profilo di uscita dello studente salesiano".

Esso è formato dalle 8 competenze chiave di cittadinanza elaborate dal Parlamento Europeo nell'ultima versione del 2018, con l'aggiunta di una seconda parte per ciascuna competenza (riconoscibile nel testo perché introdotta dalla locuzione "di più...") che rappresenta ciò che vogliamo aggiungere per declinare quella competenza secondo un'antropologia salesiana.

1. Competenza alfabetica funzionale

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente diventa sempre più capace di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Di più, il ragazzo riconosce l'importanza delle parole nella scoperta del mondo e nei rapporti con gli altri, le utilizza per comunicare la verità e la bellezza. Il ragazzo impara a raccontare la propria storia prendendo coscienza di sé, senza paura, in dialogo con Dio; rilegge il proprio vissuto, scoprendo la promessa che ogni storia cela, perché solo chi è sereno e consapevole di sé può comunicare in modo efficace, critico e creativo e, ancor più, profondo e amorevole.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Di più, il ragazzo si interroga con le domande sul senso del vivere, si lascia interpellare dai valori del Vangelo e da incontri che lo spingono ad andare oltre il proprio vissuto. Impara uno stile di comunicazione sincero, semplice e amorevole.

2. Competenza multilinguistica

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, nella comprensione della loro dimensione storica, nell'approfondimento di competenze interculturali, nel rispetto delle minoranze e di chi proviene da un contesto migratorio.

Di più, il ragazzo può aprirsi alla conoscenza, all'accoglienza, al servizio, al dialogo e alla fraterna comunione con gli altri popoli, in particolare condividendo il suo percorso e la proposta educativa salesiana con giovani di diversi Paesi del mondo.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Di più, l'allievo è in grado di comprendere testi semplici in due lingue comunitarie e di riflettere sulle situazioni di disagio e riscatto sociale dei giovani in altre realtà del mondo, confrontandole con la propria quotidianità. E nell'ottica della fraternità matura la convinzione che la differenza è ricchezza.

3. Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Di più, vede nel pensiero logico-matematico e nel metodo scientifico uno dei modi fondamentali per conoscere la realtà, riconoscendo, allo stesso tempo, i limiti di tale approccio e la necessità di percorrere anche altre vie per giungere alla verità. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo le leggi e l'ordine presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella tecnica e nell'ingegneria strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Di più, sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo la bellezza, l'ordine e l'armonia presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella matematica, nelle scienze e nella tecnologia strumenti di conoscenza e trasformazione della realtà al servizio del bene comune e riconosce anche la necessità di non assoggettare le conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche al solo vantaggio economico.

4. Competenza digitale

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.

Di più, il ragazzo valorizza conoscenze, abilità e competenze informatiche per rafforzare autenticamente la propria identità, vagliare in modo critico le informazioni presenti su Internet e sui social network, per migliorare il proprio

rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo verso un progresso della società equo e positivo.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.

Di più, il ragazzo impara ad applicare conoscenze, abilità e competenze informatiche per costruire autenticamente la propria identità, ha consapevolezza che le informazioni presenti su internet e sui social network possono non corrispondere alla verità oggettiva, allo scopo di migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo nell'ambiente dove si trova. Sperimenta la comunicazione e la condivisione di informazioni nei media sociali del mondo moderno per l'avvicinamento delle persone e dei popoli agli ideali e ai valori evangelici.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare. Di più, il ragazzo scopre nella verità di essere figlio la chiamata a rispondere della propria vita in relazione a Dio che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità.

Di più, come persona libera e responsabile, sviluppa in pienezza la propria personalità. Cura in modo sano la propria salute. Integra sempre più la dimensione affettivo-relazionale nella propria personalità, cogliendo il giusto valore della purezza, crescendo nella qualità delle relazioni e progredendo verso il dono di sé. Matura criticamente un giudizio sulla società e comprende che «l'unità prevale sul conflitto¹». Accompagnato, personalizza il proprio metodo di studio partendo dal punto in cui si trova; impara la docilità e l'ordine; è perseverante nelle prove. Riconosce che la fiducia è un'attitudine costitutiva dell'essere umano, necessaria per vivere, imparare, conoscere la realtà e instaurare relazioni.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare.

Di più, scopre di essere figlio di Dio, chiamato alla vita e alla relazione con il Signore che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità. Ha avviato un cammino di conoscenza di sé, nelle varie dimensioni della propria persona. Comprende che l'affettività che sta sviluppando e conoscendo nell'età che vive è finalizzata al dono

¹ PAPA FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, 221.

di sé. Apprende l'importanza di acquisire un metodo di studio e comincia ad avvicinarsi alle discipline non solo per dovere ma con curiosità e capacità di impegnarsi in modo autonomo in nuovi apprendimenti. Si fida degli adulti che stanno al suo fianco nel cammino di vita, lasciandosi guidare e accompagnare.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Per La Scuola Secondaria Di II Grado

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica, nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune.

Di più, il ragazzo è consapevole dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo e al mondo. Coglie il nesso tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Ha sviluppato il senso del lavoro inteso come dimensione propriamente umana, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Ha fatto esperienza di una vita comune esigente e gioiosa che valorizza e corregge l'apporto di ciascuno alla costruzione della società. Sa partecipare ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, assumendone anche la responsabilità in prima persona. Ha maturato attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

Per La Scuola Secondaria Di I Grado

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune.

Di più, il ragazzo inizia a prendere consapevolezza dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo. Coglie il rapporto tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Comprende il senso di compiere il proprio dovere, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Fa esperienza della bellezza di una vita comune in cui ritiene importante l'apporto di ciascuno. Comprende il valore della partecipazione ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, mettendosi in gioco in prima persona. Mostra attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

7. Competenza imprenditoriale

Per La Scuola Secondaria Di Il Grado

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Di più, il ragazzo è educato alla cultura del dono, della cooperazione e della comunione, all'impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale. Il ragazzo è educato ad un'idea di imprenditoria intesa etimologicamente come l'attitudine a "prendere sopra di sé" la situazione contingente, discernendone gli effettivi bisogni, per farsene carico responsabilmente attraverso un progetto e trarne un bene, non solo economico. «In questo processo sono coinvolte importanti virtù, come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la fermezza nell'esecuzione di decisioni difficili e dolorose, ma necessarie per il lavoro comune dell'azienda e per far fronte agli eventuali rovesci di fortuna²».

Per La Scuola Secondaria Di I Grado

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Di più, sperimenta la cultura del dono, della cooperazione, della comunione e dell'impresa come servizio al bene comune e agli esclusi del proprio contesto sociale. Iniziato ad un'idea di progettazione si avvia alla lettura della situazione contingente, ne individua gli effettivi bisogni, per poi farsene carico responsabilmente e trarne un bene.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per la Scuola secondaria di Il grado

Lo studente acquisisce la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello e il buono dell'umano e del creato sapendoli riarmonizzare in elaborati di diverse forme artistico-culturali.

² GIOVANNI PAOLO II, *Centesimus annus*, 32.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente si avvicina, con curiosità e stupore, al vero, al bello e al buono delle esperienze proposte dagli artisti in vari modi e diversi periodi storici, come viva interpretazione del creato.

Completa l'esperienza artistica, proponendosi in attività simili e/o laboratoriali in modo personale, creativo e anche innovativo; per esempio, valorizzando le varie possibilità che la tecnologia oggi offre.

3. La comunità educativa

3.1. La scelta della comunità educativa

Con comunità intendiamo dire che la proposta educativa non è affidata ad un singolo soggetto, ma all'insieme di tutte le componenti attive della scuola.

Se la cultura è il dono che l'umanità tutta del passato offre alle generazioni presenti e future, come significato e valore del suo vivere, lo studio e la formazione non sono azioni meramente private, individuali. L'apprendimento, pertanto, è prima di tutto convivere con una comunità, il che vuol dire condividere cultura, fare esperienza di riflessione critica, partecipare e decidere responsabilmente nel rispetto, ma anche nella valorizzazione dei ruoli e della diversità.

La scelta comunitaria esige quindi convergenza di intenzioni e convinzioni di tutti i suoi membri; la comunità educativa è allo stesso tempo soggetto e ambiente di educazione, si fonda su un "patto educativo" che vede tutti impegnati nel comune processo di formazione.

3.2. I soggetti della comunità educativa

Di questa comunità fanno parte con pari dignità educativa, ma con funzioni diverse:

I giovani

Portatori del diritto/dovere all'istruzione, all'educazione e all'educazione nella fede, non sono tanto oggetto di attenzioni e di preoccupazioni degli educatori, ma soggetti responsabili delle scelte, e quindi veri protagonisti del cammino culturale, educativo e cristiano proposto dalla scuola.

Essi quindi si impegnano a:

1. acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
2. rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola;
3. assumere in modo personale, serio e critico lo studio di tutte le discipline sia dell'area umanistica che tecnico-scientifica;

4. offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività e di progettualità;
5. acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione di valori, di pensiero critico.

I genitori

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Essi sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta della scuola. Come membri della comunità educativa partecipano alla ricerca e realizzazione delle proposte, all'approfondimento dei problemi formativi ed educativi dei giovani e all'arricchimento dell'azione educativa attraverso la loro stessa esperienza.

Ai genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

1. dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
2. partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
3. collaborare, attraverso associazioni specifiche, all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio, per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più ispirato al Sistema Preventivo di don Bosco;
4. offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
5. impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurino a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano, in coerenza con i propri principi educativi.

I docenti laici

I docenti laici e gli operatori, per la ragione che sono in possesso delle competenze professionali educative e didattiche, hanno diritto alla libertà nell'esercizio della loro funzione, che esplicano nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento/apprendimento organici e sistematici; inoltre si aggiornano in modo permanente per rispondere con intelligenza e autorevolezza all'evoluzione della cultura e della società.

La comunità salesiana facilita l'inserimento dei docenti laici attraverso tempi iniziali e ricorrenti di formazione per una adeguata conoscenza del carisma salesiano, delle discipline tecnologiche e delle scienze umane necessario alla sintesi

fede-cultura e fede-vita, e per una concreta ricerca di autentica innovazione nella scuola.

L'inserimento dei laici contribuisce a caratterizzare la scuola salesiana come espressione non solo della comunità civile, ma anche della comunità cristiana, evidenziando la significatività ecclesiale del loro impegno educativo. A garanzia della continuità tecnico-didattica e della possibilità di una reale programmazione educativa pastorale, si mira alla stabilità dei docenti.

I loro compiti sono quindi quelli di:

1. impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
2. partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione, curare corresponsabilmente;
3. l'attuazione delle decisioni prese e verificare l'efficacia del lavoro svolto;
4. approfondire la propria formazione di fede, in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
5. curare l'aggiornamento educativo-didattico e prendersi a cuore tutte le dimensioni del progetto.

La comunità salesiana

La comunità educativa ha il suo nucleo nella comunità religiosa dei salesiani, che offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani nello stile del Sistema Preventivo di Don Bosco.

La comunità salesiana è responsabile:

1. dell'identità, dell'animazione, della direzione e della gestione della scuola. Essa ne risponde davanti all'ispettoria, alla congregazione, alla chiesa locale, alla comunità civile;
2. della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della scuola;
3. dell'accettazione dei giovani e degli adulti, che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
4. della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
5. degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
6. dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali Convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dei Salesiani;
7. dell'amministrazione scolastica.

I volontari del servizio civile e il personale ausiliario.

Prezioso apporto all'opera educativa è offerto anche dai volontari del servizio civile che si impegnano nell'assistenza, nell'attività di sostegno, nell'animazione delle attività integrative della scuola.

Anche il personale ausiliario, che aiuta a creare le condizioni di un buon funzionamento logistico e organizzativo della scuola, costituisce una presenza educativa.

4. Il personale direttivo

Il direttore

I salesiani realizzano nelle loro opere la Comunità Educativa Pastorale. Coloro che assumono esplicitamente un servizio educativo e s'identificano con la Missione e il Sistema Educativo e la Spiritualità Salesiana, costituiscono il nucleo animatore, nel quale la Comunità Salesiana offre il suo specifico. All'interno dei diversi ambienti educativi sono definiti i ruoli, gli organismi direttivi e di coordinamento e le proposte pastorali. La funzione del Consiglio della CEP è assolta nelle opere dove l'attività prevalente è la scuola dai membri dei consigli direttivi scelte dal Direttore all'interno del nucleo animatori della CEP. È il primo responsabile della CEP è il direttore. In quanto tale egli è promotore dell'unità e dell'identità salesiana, è principio di unità e di interazione all'interno della CEP:

1. mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi;
2. promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
3. è il garante del carisma del fondatore nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile;
4. mantiene i rapporti con la Chiesa locale;
5. partecipa all'Assemblea del CNOS/scuola Nazionale, rimane in dialogo continuo con il suo ufficio e con la Commissione Scuola ispettoriale per avere orientamenti e stimoli;
6. convoca e presiede il consiglio di coordinamento della scuola;
7. cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori;

Il direttore in forza del suo ruolo di Gestore:

1. nomina il Coordinatore Didattico su indicazione del Superiore;
2. assume, sentito il parere del Coordinatore Didattico, il personale docente e ATA;
3. nomina, su proposta del Coordinatore Pastorale, i componenti dell'Equipe Pastorale;
4. cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori;

5. è il responsabile dell'Opera e dei rapporti con i terzi;
6. accetta e dimette gli alunni, in dialogo con il Coordinatore Didattico;
7. fa parte del Collegio Docenti e del Consiglio di istituto;
8. ha facoltà di partecipare ai Consigli di classe;
9. cura la promozione della scuola con opportune iniziative di orientamento e di sostegno economico;

si avvale e favorisce la collaborazione:

- del Coordinatore Didattico per l'aspetto culturale e didattico e per i rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- dell'economista o amministratore per gli aspetti amministrativi e fiscali;
- dei Coordinatori Pastorali per l'aspetto dell'educazione alla fede, per l'aspetto relazionale con gli alunni e i genitori, per il tempo libero;
- del segretario della scuola o del rappresentante dei servizi generali di segreteria per tutti gli adempimenti istituzionali.

Il Coordinatore Didattico

I compiti del Coordinatore Didattico sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo, e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il direttore dell'Istituto con l'economista e il Consiglio Direttivo della scuola.

I compiti di animazione riguardano:

1. la realizzazione di un ambiente educativo;
2. l'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo in rapporto alla comunità scolastica;
3. la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola;
4. la capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo;
5. la cura della personalizzazione della relazione educativa;
6. la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e del personale educativo;
7. la formazione pedagogica permanente dei genitori.

I compiti di organizzazione comprendono:

1. le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola;
2. la nomina dei coordinatori di classe sentito il parere del direttore dell'Istituto;
3. la cura dei rapporti interni tra le classi;
4. la predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti;
5. l'orientamento scolastico e professionale;

6. la comunicazione tra scuola e famiglia;
7. la collaborazione con esperti (psicologi, counselors, pedagogisti, educatori) per interventi nelle aree della progettazione e nell'orientamento scolastico, prevenzione del disagio, disagio, supporto della genitorialità.

I compiti di partecipazione comprendono:

1. l'attenzione e il dialogo con la Chiesa locale perché scuola e comunità cristiana riscoprano e assumano senza riserve la dimensione educativa dell'esperienza cristiana;
2. i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.

Compiti specifici di carattere amministrativo sono:

1. vigilare sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria e sull'intero andamento disciplinare;
2. organizzare la composizione delle classi, dei corsi e dei relativi consigli.

L'Economo

L'economo cura, in dipendenza dal direttore dell'Istituto e dal suo consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica e formativa. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore Didattico e con i coordinatori.

I Collaboratori

I Collaboratori del Coordinatore Didattico

I Collaboratori del Coordinatore Didattico collaborano strettamente con il Coordinatore Didattico e svolgono compiti delegati. In particolare, possono:

- curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti;
- vigilare sulle assenze degli allievi;
- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività, prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare;
- favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;
- partecipare con il Coordinatore Didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale;
- essere presenti nel consiglio della CEP e negli altri organi collegiali;
- partecipare al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto; hanno facoltà di partecipare ai Consigli di Classe.

Il Coordinatore pastorale

Il coordinatore dell'educazione alla fede segue la dimensione dell'evangelizzazione del progetto. In particolare:

1. docente della scuola, è nominato dal Superiore religioso dell'ente gestore;
2. convoca e presiede l'Equipe Pastorale;
3. collabora con i coordinatori di classe alla stesura della programmazione annuale di classe con particolare attenzione al rapporto cultura, fede e vita;
4. coordina l'organizzazione del "Buongiorno", dei momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro e ha cura di favorire la partecipazione dei giovani ai sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia;
5. assicura la disponibilità per il colloquio personale e con gli alunni e la direzione spirituale;
6. garantisce una particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale, sacramentale lavorando in armonia e complementarità con la Parrocchia-Oratorio Centro Giovanile Maria Ausiliatrice;
7. si prende cura dei giovani appartenenti ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni promuovendo un clima di rispetto reciproco e proponendo esperienze educative e di integrazione;
8. coordina le iniziative di animazione vocazionale;
9. è delegato dal direttore per il Movimento Giovanile Salesiano;
10. è attento alle riflessioni, programmi e iniziative della Circostrizione Centrale Salesiana e della Chiesa locale;
11. collabora con il Coordinatore Didattico in vista dell'attuazione del programma di Insegnamento della Religione Cattolica;
12. anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi apostolici, sempre in armonia con la proposta unica ma articolata dell'opera intera del PIO XI;
13. partecipa alle riunioni degli organismi della comunità educativa.
14. partecipa al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto; ha facoltà di partecipare ai Consigli di Classe.

I Coordinatori di classe

Ogni classe viene coordinata da un docente, nominato dal Coordinatore Didattico con i seguenti compiti:

1. seguire l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e i formatori e in sintonia con il Coordinatore Didattico, mirando alla personalizzazione dei vari contributi;
2. animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe in sintonia con il Coordinatore Didattico;
3. curare l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti;

4. curare la personalizzazione e il puntuale sviluppo della programmazione annuale di classe, un'attenzione ai singoli alunni in stretta collaborazione con il consiglio di classe e le famiglie.

Scuola Media

| Classe | Coordinatore |
|---------------|----------------------------|
| M1A | Prof.ssa Marzia Fiorentini |
| M2A | Prof.ssa Laura Ruggeri |
| M3A | Prof.ssa Laura Ruggeri |
| M1B | Prof.ssa Ilenia Salaris |
| M2B | Prof.ssa Carolina Rossi |
| M3B | Prof.ssa Roberta Marcozzi |
| M1C | Prof.ssa Lucrezia Rapone |
| M2C | Prof.ssa Maura Massari |
| M3C | Prof.ssa Jolanda D'Amico |

Liceo Classico

| Classe | Coordinatore |
|---------------|----------------------------------|
| C1A | Prof.ssa Flavia Petrucci |
| C2A | Prof. Roberto Zoffoli |
| C3A | Prof.ssa Flavia Felli |
| C4A | Prof.ssa Gloria Pau |
| C5A | Prof. don Gabriele Graziano, Sdb |

Liceo Scientifico Tradizionale

| Classe | Coordinatore |
|---------------|-----------------------------|
| S1A | Prof. Alberto Vittone |
| S2A | Prof.ssa Amanda Pevarello |
| S3A | Prof.ssa Claudia Panichelli |
| S4A | Prof.ssa Carlotta Padroni |
| S5A | Prof.ssa Monica Tullio |

Liceo Scientifico Potenziato

| Classe | Coordinatore |
|---------------|--------------------------|
| S1B | Prof.ssa Milena D'Acunzo |
| S2B | Prof. Carlo Salvi |
| S4B | Prof. Marco Meneghini |

5. Organigramma

Amministrazione

Direttore Istituto: Don Antonio Sanna

- Direzione (uffici piano terra)
- Orario di ricevimento: per appuntamento

Economista Istituto: Sig. Mario Lela

- Economato (uffici piano terra)
- Orario di apertura al pubblico: per appuntamento

Segretaria e Ufficio Rette: Federica Ricci

- Segreteria (uffici piano terra)

Animazione Digitale: Sara Cilia

- Segreteria (uffici piano terra)

Organizzazione didattica

Coordinatore Didattico: Prof. Gabriele Graziano, SdB

- Presidenza (primo piano)
- Orario di ricevimento: previo appuntamento

Vice-Coordinatrice didattica: Prof.ssa Laura Ruggeri

- Vicepresidenza (primo piano)

Vice-Coordinatrice didattica: Prof.ssa Carolina Rossi

- Vicepresidenza (secondo piano)

Collaboratore del Coordinatore didattico: Prof. Roberto Zoffoli

Coordinatore pastorale Licei: Prof. Marco Frecentese, SdB

- Studio animatore (primo piano)

Coordinatore pastorale Scuola Media: Prof. Aldo Angelucci, SdB

- Studio animatore (secondo piano)

Capi Dipartimento

- Lettere: Prof.ssa Laura Ruggeri
- Lingue Straniere: Prof.ssa Carolina Rossi
- Matematica e Scienze (Scuola Media): Prof.ssa Alice De Bernardinis
- Matematica e Fisica: Prof. Marco Meneghini
- Scienze Naturali (Licei): Prof.ssa Monica Tullio
- Storia e Filosofia: Prof. Gabriele Graziano, SdB
- Arte e Tecnologia: Prof.ssa Mirka Serra
- Scienze Motorie: Prof.ssa Gloria Pau
- Religione e Musica: Prof. Marco Frecentese, SdB

Referenti commissioni

- GLI / GLO: Prof.ssa Francesca Ferrante
- Coordinatrice PCTO e Orientamento: Prof.ssa Laura Ruggeri
- Dispersione scolastica: Prof. Gabriele Graziano
- Animazione Digitale: Sara Cilia
- Qualità: Prof.ssa Carolina Rossi
- Promozione: Prof.ssa Maura Massari
- Cyberbullismo: Prof.ssa Roberta Marcozzi
- Progetti e bandi: Prof. Carlo Salvi
- PFP: Prof.ssa Gloria Pau
- Viaggi d'istruzione e visite didattiche: Prof. Aldo Angelucci, SdB (Scuola Media)
- Prof. Marco Frecentese, SdB (Licei)

6. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore dei servizi generali e amministrativi

L'Economo o il Coordinatore della Gestione Amministrativa (CGA) cura, in dipendenza dal Direttore dell'Opera e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'attività scolastica.

In particolare:

- mira, nell'esercizio della sua funzione, alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore didattico e con il/i Consiglio/i di Coordinamento di cui fa parte;
- è membro di diritto del Consiglio della CEP e del Consiglio di Coordinamento;
- fornisce un parere preventivo al Direttore rispetto a tutte le attività proposte nella Scuola verificandone la sostenibilità economica;
- si prende cura delle strutture e della manutenzione ordinaria e straordinaria, coordinando gli interventi necessari e verificandone la realizzazione;
- coordina, in accordo con il Direttore della casa e il Consiglio di Coordinamento, l'azione e la formazione del personale ATA;
- partecipa, in accordo con il Direttore della casa e al Consiglio di coordinamento, all'organizzazione della formazione del personale docente;
- verifica la corretta gestione del personale ed il rispetto delle norme e del CCNL Scuola;
- coordina e gestisce i rapporti con RSPP, Medico competente, RLS e datore di lavoro in ambito di sicurezza del lavoro. Definisce con il RSPP ed il Direttore l'organigramma del piano della sicurezza
- redige, in accordo con il Consulente Fiscale, il Bilancio previsionale e consuntivo;

- presenta al consiglio locale il bilancio preventivo dell'anno scolastico in corso per eventuali variazioni ed integrazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

7. Figure e funzioni organizzative

| Figure | Funzioni | N. addetti |
|--|---|------------|
| Collaboratore del DS | Il Vice-Coordinatore didattico collabora strettamente con il Coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati. Ordinariamente riceve dal CAED l'incarico di: <ul style="list-style-type: none"> - vigilare sul rispetto del regolamento educando al valore della disciplina; - curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti; vigilare sulle assenze e ritardi degli allievi con l'aiuto del coordinatore di classe; - curare la comunicazione ad intra e ad extra della Scuola, in collegamento con il delegato ispettoriale della CS - favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti; <ul style="list-style-type: none"> □ partecipare con il Coordinatore educativo-didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale - essere presente nel Consiglio della CEP della Scuola e negli altri organi collegiali. | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Docente collaboratore del DS che ha funzione di monitoraggio e organizzazione di alcune attività di docenza. | 1 |
| Capodipartimento | Gestione del proprio gruppo disciplinare, iniziative, monitoraggio programmazioni, scelta dei libri di testo. | 9 |
| Animatore digitale | Coordinatore di tutte le attività legate al digitale | 1 |
| Team digitale | Gruppo che coordina e gestisce le necessità legate al digitale, all'attivazione dei libri di testo, monitoraggio e risoluzione di difficoltà legate agli iPad in dotazione agli studenti | 4 |

| | | |
|--|--|---|
| Coordinatore dell'educazione civica | Coordina le attività legate all'insegnamento trasversale della materia, per ogni annualità. | 9 |
| Docente tutor | Docente tutor nel triennio dei Licei | 6 |
| Docente orientatore | Coordinamento dei percorsi di Orientamento nella Scuola secondaria di secondo grado | 1 |
| Coordinatore attività opzionali | <p>Il Coordinatore pastorale È un docente della Scuola ed è nominato dal Superiore. In comunione con il Consiglio della CEP o dell'Opera, insieme all'Equipe Pastorale ed in dipendenza dal Consiglio di Coordinamento, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico ed educativo. In concreto: □ convoca e presiede l'Equipe Pastorale; □ ha facoltà, in forza del suo ruolo, di partecipare al Collegio Docenti e ai Consigli di Classe;</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora con i Coordinatori di Classe nella stesura della programmazione annuale di classe, con particolare attenzione al PEPS locale e al rapporto cultura, fede e vita; - coordina l'organizzazione del "Buongiorno", dei momenti di preghiera, delle celebrazioni, delle giornate di ritiro e di esercizi spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia; - assicura la disponibilità per il colloquio personale con gli alunni e la direzione spirituale - garantisce una particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale, prendendosi anche a cuore la loro iniziazione sacramentale; - si prende cura dei giovani appartenenti ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni promuovendo un clima di rispetto reciproco e proponendo esperienze educative e di integrazione; - coordina le iniziative di animazione vocazionale; - è il delegato del Direttore per il MGS; - anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi apostolici; - anima delle attività ricreative, sportive, di cortile, con particolare attenzione all'associazionismo; | 2 |

| | | |
|--|--|----|
| | - verifica assieme all' Economo/CGA la sostenibilità economica delle attività proposte. | |
| Team viaggi e visite d'istruzione | individuare le possibili mete dei viaggi di istruzione; curare i contatti con le agenzie di viaggio/associazioni culturali in collaborazione con l'Istituto; vagliare le loro proposte/preventivi; analizzare il prospetto giornaliero delle attività in Viaggio di istruzione per valutarne la fattibilità in relazione all'età degli studenti e al progetto educativo della Scuola; presentazione della proposta al Coordinatore didattico per l'approvazione; raccogliere e vagliare le eventuali proposte delle associazioni che lavorano in collaborazione con l'Istituto; dialogare con i dipartimenti per raccogliere idee e proposte | 5 |
| Referente dispersione scolastica | Monitoraggio e attenzione ai casi di dispersione scolastica. | 1 |
| Team Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo | Monitoraggio, prevenzione e contrasto alle azioni che potrebbero rientrare in atti di bullismo e/o cyberbullismo; redazione delle sanzioni appropriate per atti che rientrano nella definizione di bullismo e/o cyberbullismo a corredo del regolamento d'istituto; assistenza alle famiglie che richiedono assistenza da parte della scuola. | 2 |
| Team Promozione | Programmazione Open day sedi esterne; programmazione Open day in sede; coinvolgimento famiglie e alunni; revisione ed elaborazione materiale informativo sito; revisione Volantino; attività interne di promozione del liceo ai ragazzi di scuola media; attività di promozione della Scuola Media ai ragazzi delle Primarie limitrofe. | 10 |
| Responsabile PCTO | Organizzazione dei PCTO e dell'Orientamento (contatti con gli enti e le università, convenzioni, rendicontazione ore per ogni alunno, ecc.); aggiornamento piattaforma; database delle ore e delle esperienze svolte; orientamento in uscita e presentazione università. | 1 |
| Team Progetti e Bandi | Ricerca e approfondimento su progetti/attività di possibile interesse per l'istituto; contatti con i referenti esterni dei progetti attivati; organizzazione delle attività connesse; | 4 |

| | | |
|----------------------|--|---|
| | progettazione, valutazione e raccolta documenti; revisione annuale della progettazione di istituto; bandi comune/regione/Miur | |
| Referente PFP | Acquisizione della documentazione sportiva; contatto con le famiglie al fine di capire i tempi e l'impegno dell'attività sportiva dello studente e le difficoltà che potrebbero sorgere; approvazione del Coordinatore didattico; redazione di un PFP (Piano Formativo Personalizzato); contatti con il Tutor Sportivo segnalato dalla Società sportiva dello studente-atleta; predisposizione di un modello di PFP. | 1 |
| Team GLI/GLO | Elaborazione di un Vademecum per le mansioni che spettano ai Coordinatori di Classe (scadenze e indicazioni per compilazione PDP); modello PDP; scheda docente per alunno; archivio alunni certificati; redazione PAI; relazionare al Collegio docenti aggiornamenti normativi ministeriali e regionali; proporre incontri di formazione o informazione; consulenza per i coordinatori e i docenti | 4 |

8. La progettazione del servizio didattico nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

Per ogni classe della scuola secondaria di primo e secondo grado i documenti, risultato della progettazione e sviluppo dell'attività didattica all'interno dell'Istituto, sono:

- la programmazione dei gruppi disciplinari, che hanno il compito di incontrarsi periodicamente per verificare gli obiettivi di apprendimento condivisi ad inizio anno;
- la programmazione del singolo docente, che ad inizio anno nei primi Consigli di Classe viene approvata e messa agli atti;
- il Piano di Lavoro Annuale di Classe (PLAC) che armonizza e integra le programmazioni dei singoli docenti con lo scopo di evidenziare i punti comuni e le possibili sinergie delle diverse discipline e per delineare un profilo in uscita interdisciplinare dello studente. Questo documento è redatto dal coordinatore all'inizio del nuovo anno scolastico.

8.1. Profilo di uscita dello studente

Punto importante della programmazione di classe è il profilo in uscita dello studente. Ogni docente, in sintonia con i programmi ministeriali, elabora nella

propria programmazione personale il profilo di uscita dello studente per la propria disciplina e propone attività che lo integrano. Il profilo delineato per ogni disciplina viene confrontato con quello delle altre discipline e il CdC redige il profilo di uscita che è inserito nel PLAC.

L'elaborazione del profilo di uscita è la modalità di lavoro del CdC che, avendo come obiettivo la formazione integrale della personalità dello studente, diviene Comunità Educativa. Il profilo costituisce l'orizzonte comune del CdC, il criterio per valutare il lavoro personale di ogni singolo studente o docente.

8.2. Il riesame, la verifica e le modifiche delle programmazioni

Durante l'erogazione del servizio educativo i docenti riesaminano e verificano continuamente le proprie programmazioni. In particolare:

- il riesame del servizio educativo è inteso come un'attività di valutazione della capacità potenziale e l'idoneità delle programmazioni nel continuare a conseguire il profilo dello studente e i requisiti del POF alla luce delle necessità che si possono manifestare in itinere;
- la verifica del servizio educativo è intesa come un'attività di valutazione del conseguimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni da parte degli studenti.

Durante l'erogazione del servizio didattico i docenti apportano modifiche temporali e/o di contenuti alle programmazioni per adeguarsi al percorso formativo manifestato dai propri studenti; le modifiche apportate sono rintracciabili o sullo stesso documento e/o in appositi registri.

Nei CdC previsti dal calendario scolastico, i docenti relazionano sulle programmazioni svolte, motivando eventuali necessità di modifiche temporali e/o di contenuti alle stesse. Il coordinatore modifica eventualmente la programmazione di classe. La modifica è chiaramente identificata con lo stato di revisione del documento. Gli argomenti discussi nei CdC sono opportunamente verbalizzati.

8.3. La validazione delle programmazioni

La validazione è una valutazione che assicura che le programmazioni siano effettivamente capaci di realizzare il profilo dello studente al termine dei cicli e degli ordini e gradi di scuola. Nel caso del nostro servizio educativo, può essere quindi intesa sia come un'approvazione iniziale delle programmazioni sulla base dello stato iniziale riscontrato nella classe e in relazione a progetti simili che hanno già ottemperato ai requisiti richiesti, sia come un'attività di verifica del soddisfacimento dei requisiti al termine dell'erogazione.

Quindi all'interno dell'Istituto PIO XI sono presenti due momenti principali di validazione delle programmazioni per la scuola secondaria di secondo grado:

- dopo il primo mese di scuola i CdC approvano le programmazioni dell'anno in corso.

- al termine dell'anno scolastico sulla base dell'autovalutazione dei docenti sul servizio educativo secondo le modalità descritte nella sez. 8 del Manuale Le evidenze e le decisioni scaturite sono riportate in appositi verbali.

8.4. I Progetti a programmazione curricolare

All'interno del nostro Istituto, sia per la scuola secondaria di primo che di secondo grado vengono annualmente attivati dei progetti, che rientrano nella programmazione curricolare dell'attività didattica, per integrare il percorso formativo dei nostri studenti. Per ogni progetto sono individuati i responsabili della sua redazione ed organizzazione/realizzazione; i progetti sono approvati in sede collegiale. I progetti sono monitorati periodicamente durante gli organi di valutazione collegiale e al termine dell'anno scolastico sia con l'autovalutazione dei docenti che con la valutazione delle famiglie, come descritto nel par.8 del presente manuale.

8.5. L'accoglienza

All'inizio dell'anno scolastico per gli Studenti nuovi iscritti e per gli Studenti degli anni precedenti sono effettuate le attività di accoglienza, nelle quali il Direttore e il coordinatore pastorale, il coordinatore alle attività educative e didattiche e i vicari presentano, ognuno per la propria competenza, e descrivono le iniziative e le modalità di svolgimento dell'anno scolastico.

In particolare, sono sempre presenti almeno:

- l'accoglienza del primo giorno di scuola nella quale vi è la presentazione della comunità educativa, del PTOF, del regolamento disciplinare e la conoscenza del gruppo classe;
- l'accoglienza della prima e seconda settimana di scuola: somministrazione test di ingresso;
- stage di formazione.

8.6. L'insegnante che sa mettersi in cammino

Per costruire una didattica nuova che continui a mettere al centro la persona del giovane, secondo il progetto educativo Salesiano, nostro paradigma identitario, occorre che ciascun insegnante:

- sia autocritico e riflessivo e favorisca la comunicazione interattiva tra i ragazzi (abilità di discussione), affinché essi possano passare da un ruolo più passivo inteso come ascoltatori e fruitori di informazioni, a uno più attivo e partecipativo;
- modifichi la convinzione che la principale fonte di apprendimento per gli alunni sia l'insegnante; ci sono agenzie e reti informative più potenti della scuola, pensiamo ad esempio alle possibilità di internet;

- si aggiorni continuamente e studi le strategie più efficaci di insegnamento, imposti il suo lavoro come occasione di ricerca-azione;
- conosca e favorisca modi diversi di apprendere e di fare esperienza; studiando i metodi del Cooperative learning e della didattica costruttivista;
- attui il monitoraggio insieme agli alunni il percorso apprenditivo e i processi cognitivi dei singoli alunni e di ogni gruppo; per far questo occorre costruire degli strumenti di controllo del processo apprenditivo del gruppo e di ciascun alunno; utili a tal fine possono essere delle semplici domande metacognitive alle quali rispondere al termine di ogni fase del lavoro programmato (“ci sembra che il lavoro fin qui svolto sia soddisfacente? Perché? I tempi programmati sono stati rispettati? Se no, perché?”);
- favorisca l’identità, il lavoro di gruppo e l’interdipendenza positiva; l’interdipendenza positiva viene vissuta dal ragazzo come convinzione di aver bisogno dei compagni per raggiungere l’obiettivo, ma che questo non può essere raggiunto senza il proprio apporto; unendo le forze e le idee si possono superare meglio i vari problemi, inoltre ci si sente importanti per gli altri (“non posso mancare, perché senza di me il lavoro non può essere concluso”).
- sia democratico, entusiasta, positivo, motivato; è importante che al docente piaccia insegnare, stare con i ragazzi, aiutarli a valorizzare i loro talenti, a sperimentare la democrazia, la libertà delle scelte consapevoli, la condivisione e il rispetto reciproco, la solidarietà; solo chi fa con entusiasmo il proprio lavoro riesce a trasmettere questo entusiasmo ai ragazzi. La pedagogia democratica è la pedagogia della proposta, del ricercare insieme, dove ciascuno mette in campo le proprie competenze per aiutare gli altri
- insegni le abilità sociali anche attraverso l’interdipendenza dei ruoli; una classe dove si sta bene è quella organizzata, dove ognuno ha ben chiari i compiti e i ruoli da giocare al suo interno; per questo è importante dedicare un congruo tempo all’organizzazione dove ciascuno partecipa con ruoli diversi al benessere di tutti (pensiamo ai vari incarichi come il distributore e il raccoglitore dei quaderni, il responsabile del ricambio dell’aria in classe, il responsabile del segnalare i compiti agli assenti, il responsabile della raccolta dei buoni pasto per la mensa, il responsabile dell’organizzazione dei compleanni, il responsabile del benessere delle piante,...; l’insegnante oltre a insegnare le abilità sociali, le deve rinforzare continuamente, sottolineando i comportamenti prosociale (M. De Beni 1998) e cercando di trovare alternative a quelli antisociali; nel piccolo gruppo i ruoli sociali da attivare possono essere il controllore del volume della voce, il controllore del tempo, il responsabile dei materiali, l’incoraggiatore, il chiarificatore, il moderatore;
- instauri un rapporto costruttivo con le famiglie e con il territorio; solo lavorando in sinergia con le famiglie e le altre agenzie educative territoriali,

possiamo rendere più efficace il progetto formativo e aiutare i ragazzi a costruirsi un'identità sociale.

9. Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Esso ha una composizione mirata sulla comunità educativa, comprendendo, secondo titolarità di partecipazione distinte e complementari, di diritto il direttore, il coordinatore educativo-didattico, l'economista, il/i coordinatore/i pastorale/i, i rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli alunni delle classi della scuola secondaria di secondo grado ed eventualmente altre persone significative specialmente nell'ambito della Famiglia Salesiana.

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e del Consiglio di classe, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:

- adozione del regolamento interno dell'Istituto;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- criteri generali relativi all'adattamento dell'orario-lezioni e delle altre attività scolastiche;
- parere sull'andamento generale educativo didattico dell'Istituto e sulla richiesta di finanziamenti pubblici in ambito didattico.

In uno dei Consigli d'Istituto posti in calendario, l'economista della casa relaziona in merito agli interventi effettuati a livello di edilizia scolastica, sicurezza, innovazione tecnologica, gestione amministrativa, formazione del personale ausiliario ed ogni altro aspetto che possa illustrare lo sforzo posto in essere per garantire il buon andamento delle attività; presenta il bilancio, la cui approvazione tuttavia non è competenza del Consiglio d'Istituto, ma del Consiglio della Casa.

Si incontra circa tre volte l'anno.

Al Pio XI il Consiglio di Istituto è composto da:

1. Un rappresentante dei genitori, il primo eletto in base ai voti, di ogni classe dei licei e della secondaria di primo grado, il secondo rappresentante dei genitori per ogni classe è invitato ma partecipa senza diritto di voto;
2. quattro rappresentanti di Istituto degli studenti coincidenti con i rappresentanti delle classi quinte;

3. il Coordinatore Didattico, i suoi Collaboratori e i docenti eletti dal Collegio (4);
4. Il Direttore, l'economista, i due coordinatori pastorali e la segretaria dell'Istituto.

Nella seconda seduta dell'anno il Consiglio elegge al suo interno, tra tutti i rappresentanti dei genitori (anche tra coloro che partecipano senza diritto di voto), il Presidente, il Vicepresidente e il segretario. Ciascun componente del consiglio può esprimere una preferenza nominativa per ciascuno dei ruoli da eleggere. In caso di assenza il rappresentante eletto può delegare per iscritto l'altro rappresentante di classe.

In occasione dell'elezione e al fine del loro regolare svolgimento vengono nominati il presidente e due scrutatori che si occuperanno delle operazioni elettorali, ivi compresa la redazione del verbale. Chi riceve più voti per ciascuna carica risulta eletto. In caso di parità prevale il più anziano d'età.

10. Le dimensioni del progetto

10.1. Educazione e cultura

La scuola è luogo di umanizzazione, cioè di sviluppo della persona. Lo sviluppo dell'uomo come persona passa necessariamente attraverso la cultura, intesa come incontro con un patrimonio di conoscenze, beni e valori, e come processo personale di assimilazione, rielaborazione e arricchimento. La scuola, quindi, abilita a cogliere i significati profondi della vita, ad apprendere una professione e a saper vivere responsabilmente in società.

La scuola salesiana è guidata da un orizzonte di valori che muove da una particolare visione dell'uomo:

1. la maturazione della coscienza attraverso la ricerca della verità e l'adesione inferiore ad essa;
2. lo sviluppo della libertà responsabile e creativa attraverso la conoscenza e la scelta del bene;
3. la capacità di relazione e solidarietà basate sul riconoscimento della dignità della persona umana;
4. l'abilitazione alle responsabilità storiche fondata sul senso della giustizia e della pace.

Questa antropologia in definitiva si radica nel convincimento che solo il Cristo svela all'uomo la possibilità suprema di umanizzazione, offrendogli allo stesso tempo opportunità concrete e inesauribili.

Ciò avviene particolarmente attraverso:

1. l'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano;
2. le attività didattiche;

3. il metodo educativo-didattico;
4. la valutazione;
5. la formazione dei docenti;
6. le proposte e le attività extra-didattiche;
7. alcuni percorsi particolari di educazione verso una educazione matura, aperta, permanente.

L'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano

Per realizzare un processo di umanizzazione nella Scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole.

I ragazzi entrano in una scuola salesiana con la domanda esplicita di ricevere una seria preparazione culturale; compito primario della comunità educativa è tuttavia quello di sollecitare in loro anche la domanda implicita sul senso dell'esistenza, attraverso lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione (intellettuale, affettiva, sociale, politica, religiosa, ecc.).

È la persona del giovane nella sua interezza che viene posta al centro, non una sua dimensione parziale. Si cerca così di raggiungere un triplice ordine di obiettivi: didattici, educativi, religiosi. In dialettica armonica, dunque, con l'attività propriamente didattica, la scuola si fa promotrice di attività e di iniziative che possano rispondere alle esigenze di una educazione integrale.

Lo stile che permea ciascuna di queste attività è quello della spiritualità giovanile salesiana; è l'eredità regalataci da Don Bosco che continua a fecondare le nostre comunità educative.

Le attività didattiche

"Le discipline di studio constano di modi propri di approccio al reale e di risultati organizzati, sempre perfettibili (...) Fonte principale di educazione è il lavoro scolastico che fa evolvere ogni disciplina verso il massimo di educabilità possibile." (P.N.)

La funzione del docente non è semplicemente quella di trasmettere il sapere al ragazzo o di illustrare le conquiste della umana conoscenza, quanto di creare cultura in ogni disciplina. Non si tratta dunque di riproporre, condensandolo e semplificandolo, il sapere accademico, ma di assumere come criterio unificante di tutta l'attività la finalità educativa, e quindi l'obiettivo ultimo dell'insegnamento sarà la crescita della persona dell'alunno (non il progresso scientifico).

Specificando le mete dei processi in esame, diremo che i contenuti sistematici delle varie discipline vengono offerti come conoscenze da acquisire, verità da scoprire, tecniche da gestire, interrogativi e valori da assimilare.

Sarà quindi importante chiarire la struttura razionale delle diverse discipline evidenziando a livello scientifico ed educativo lo statuto epistemologico di ogni disciplina (i criteri cioè che la rendono scientifica e la specifica ottica razionale con cui essa guarda il reale), l'orizzonte ermeneutico (nel senso che ogni sapere è

strumento interpretativo, quasi una "rete" logica per pescare nel grande mare della realtà esistente, e quindi i limiti della conoscenza dell'universo per mezzo delle nostre capacità), la storicità del concetto di scientificità (poiché la scienza è continua evoluzione non necessariamente lineare ma con arresti, rotture, involuzioni) e l'imprescindibile ottica interdisciplinare (da attivare con opportune organiche esperienze).

Dentro lo specifico orizzonte delle attività didattiche acquista particolare valore l'impegno della scuola salesiana a sviluppare il rapporto ragione-fede. Proprio nell'ambito dell'attività intellettuale scolastica è quanto mai opportuno affrontare il problema del rapporto ragione - fede, cioè di un sapere organizzato attorno a criteri scientifici, "formali" (razionalità immanente) e di un sapere aperto ai significati ultimi e ai valori fondamentali (razionalità trascendente).

Se la cultura umana ha una sua riconosciuta autonomia e validità, è pur vero che, portando fino in fondo il problema dell'uomo e del significato dell'esistenza, essa non è in grado di offrire adeguate soluzioni alle domande di senso. All'interno di questo orizzonte di limite e incompiutezza della ragione, si colloca l'apertura alla Rivelazione e tanto più è alto il livello culturale raggiunto, tanto più profonde dovranno essere le domande e più alta e coraggiosa diventerà la sintesi tra fede e cultura. Peraltro, più esaltate saranno la dignità dell'uomo e la gratuità del dono di Dio che chiama alla pienezza della comunione con Lui.

L'insegnamento della religione cattolica si colloca in questo orizzonte di significato: tale disciplina approfondisce criticamente i documenti su cui si fonda il cristianesimo e prepara un eventuale e libero atto di fede più consapevole e maturo.

Il rapporto ragione - salesianità: altro aspetto fondamentale della scelta educativo - culturale è la convinzione che il sapere acquista pienezza di significato anche perché:

- ha la forza di illuminare il rapporto con la vita;
- aiuta l'alunno ad avere una equilibrata percezione della propria corporeità, affettività, socialità;
- favorisce la progressiva formulazione di un progetto di sé nella comunità e per la comunità.

L'orientamento vocazionale alla scelta di vita, nel senso ampio del termine è una costante della intenzionalità educativa globale dell'itinerario di crescita proposto ai giovani. La scuola salesiana si definisce scuola "popolare" nel senso che stimola e privilegia l'aspetto sociale e cioè l'"essere con gli altri e per gli altri".

Il metodo educativo didattico

Una rapida acquisizione di una proficua metodologia di apprendimento che consenta effettiva autonomia allo studente, rappresenta un obiettivo primario e da

raggiungere progressivamente. A questo fine è indirizzato il taglio particolare dell'attività didattica. Si mira concretamente a:

- far conseguire buone competenze che favoriscano una solida rete di concetti-chiave a livello disciplinare e interdisciplinare;
- abilitare gli alunni all'uso delle tecniche di apprendimento, all'uso dei materiali didattici, al controllo in ogni forma di linguaggio (scritto, orale, gestuale, audiovisivo), alla ricerca;
- abilitare i giovani alla complessità del lavoro personale e di gruppo, e al confronto culturale metodologicamente corretto.
- L'impegno è inoltre volto al sostegno e alla crescita di giovani con un passato scolastico non particolarmente solido, ma comunque desiderosi e decisi ad assicurarsi un approccio non superficiale alla cultura di livello superiore.

Per realizzare un processo di umanizzazione nella scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole.

Attraverso l'ambiente e in esso, valorizziamo e motiviamo le esperienze della vita quotidiana, in modo che i giovani ne percepiscano il senso e valutino positivamente l'apporto che offrono alla realizzazione del proprio progetto di sé.

Le esperienze che intessono il quotidiano scolastico sono:

- i doveri di studio, di ricerca e di lavoro;
- l'incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni;
- la disciplina personale e quella richiesta dall'organizzazione scolastica;
- il rispetto e la cura degli strumenti, attrezzature e locali dove si svolge la vita scolastica;
- il senso di appartenenza ad una comunità educativa.

La formazione dei docenti

L'istituto riconosce l'utilità e il diritto - dovere dei docenti all'autoformazione, all'aggiornamento specifico iniziale e permanente sotto il profilo culturale, didattico ed educativo. A questo scopo la Direzione e la Presidenza si impegnano a fornire strumenti (testi specializzati, riviste...), occasioni istituzionalizzate (aggiornamenti in sede o fuori sede) o libere (convegni a diversi livelli).

È fissato ogni anno un ragionevole "budget" che consenta una seria progettazione e realizzazione della formazione dei docenti. La qualità della proposta didattico-educativa troverà nella Programmazione lo spazio adeguato di definizione esigente degli obiettivi, metodi, strategie e pubblico impegno alla loro rigorosa realizzazione.

A questo scopo, saranno riservati determinati ed ampi ambiti di tempo all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, per esprimere un più alto livello di partecipazione e professionalità.

Le proposte e le attività extra-didattiche

In un clima insieme sereno ed impegnato, dove ogni ragazzo sente di trovarsi "a casa", vengono anche proposte diverse attività educative, complementari all'insegnamento, che cercano di rispondere alle tante esigenze che la crescita del giovane comporta, ne favoriscono il suo protagonismo e la capacità di relazione attraverso l'insegnamento in gruppo.

Tali attività sono: il buongiorno, dove si suggeriscono alcune modalità di sintesi tra fede e cultura nella vita; la consulta studenti, che cerca di educare alla partecipazione responsabile per il bene comune; il sito web www.pioundicesimo.org, spazio libero di espressione, comunicazione e informazione attraverso il web; il laboratorio di teatro, scuola di comunicazione integrale; le visite d'istruzione di interesse artistico o naturalistico, atte a favorire le relazioni e ad esaltare il bello presente in natura o prodotto dall'uomo; lo sport, per una crescita fisica armonica e come occasione per una sana e leale competizione; la musica ed il canto, arti che educano al ritmo, all'armonia, al bello; il volontariato e la scuola di animazione, per educare i giovani al servizio gratuito e responsabile verso chi è nel disagio, servizio da compiersi con la competenza necessaria, acquisibile attraverso una formazione apposita (scuola animatori), realizzata nel contesto della complessità dell'opera Pio XI.

10.2. Percorsi di formazione

Educazione nella fede

L'attività educativa assume una connotazione specificamente religiosa (diventa cioè educazione nella fede in modo specifico) attraverso numerose iniziative, tutte tese a far incontrare i ragazzi con Cristo, modello dell'uomo perfetto: la proposta della preghiera mattutina (eucaristia, riconciliazione, riflessione sulla Parola, ecc.) in chiesa, l'accesso ad una biblioteca di testi di spiritualità, i ritiri e gli esercizi spirituali, le feste salesiane preparate per tempo e celebrate con solennità.

In una scuola salesiana non esistono educatori nella fede e docenti, non esistono animatori e professori, ognuno è un educatore che condivide e anima il processo di integrazione tra Cultura e Fede. L'unità della proposta è il fondamento della Comunione, obiettivo fondamentale che trasformerà il Collegio Docenti in una Comunità Educativa Pastorale, secondo la logica della corresponsabilità. La Comunità Educativa Pastorale è chiamata ad armonizzare la necessaria professionalità e formalità della struttura scolastica con il carattere familiare tipico dello stile salesiano. Il metodo preventivo, realizzazione nell'itinerario della logica dell'Incarnazione, non riguarderà, dunque, il solo "coordinatore dell'educazione alla fede", o i religiosi, ma ogni singolo docente. Solo con la scelta di agire come Comunità Educativa si potranno accompagnare i giovani studenti in un percorso educativo integrale.

In questa prospettiva diviene indissolubile il legame con il Movimento Giovanile Salesiano di cui la scuola PIO XI è espressione, legame che sarà visibile anche attraverso la partecipazione ad alcuni appuntamenti significativi durante l'anno, come pure il sentirsi parte della diocesi di Roma.

Per una affettività e una politica "educata"

Per rispondere alle sfide presenti nella cultura attuale vengono attivati dalla comunità educativa anche dei percorsi specifici che fanno riferimento ai nodi centrali della maturazione dei giovani e attorno ai quali si concentrano il significato, la forza decisiva della fede. Essi sono: - l'educazione all'amore e alla famiglia: in un periodo di delicate trasformazioni fisiche e psicologiche, è un aiuto alla crescita del giovane che dentro un clima ricco di scambi comunicativo-affettivi e di testimoni sereni impara ad apprezzare i valori autentici della castità, della reciprocità, della sessualità e della gratuità; - l'educazione sociale e politica, atta a far conoscere questo ambito così importante nella nostra vita, a farlo vivere con gesti concreti di solidarietà progettati e realizzati insieme nel territorio a contatto con le realtà locali, civili e politiche, ad avviare all'impegno di responsabilità negli organismi scolastici e nelle associazioni. Verso un'educazione e una spiritualità adulta, aperta, permanente

Orientamento e accompagnamento spirituale

Accanto e in armonia con tutto questo la comunità educativa cerca di favorire i rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnare e orientare questi ultimi nella vita quotidiana ed anche in vista delle scelte decisive della vita.

In questo compito, volto alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto, si cerca di far maturare e vivere al giovane un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri che richiede capacità di orientamento e decisione riguardo alla vita affettivo-sessuale (stato di vita), alla scelta professionale (lavoro) e sociopolitica (area di intervento sociale) e al significato ultimo e totale dell'esistenza (visione del mondo e dell'uomo, fede religiosa)

Apertura alle realtà nazionali, europee e mondiali

Al fine di condurre il giovane a saper interpretare e agire in un contesto globale, appare più necessario oggi collegare con scambi e gemellaggi la nostra comunità educativa con altre poste in città e nazioni differenti; questa risulta essere una modalità culturale ed educativa indispensabile per dar vita a percorsi formativi che rispondano alle esigenze dei tempi.

La scuola come ambiente di formazione permanente

Per ottenere risultati significativi dal punto di vista educativo la comunità non dimentica di porsi in formazione permanente: lo stesso carisma salesiano è

chiamato ad aggiornarsi attraverso la rilettura qualificata del Sistema Preventivo nelle diverse situazioni di tempi e luoghi; il docente e l'educatore salesiano e laico sono sostenuti nella costante formazione umana, professionale, cristiana e salesiana; i genitori vengono aiutati a capire meglio il processo educativo dei figli, inoltre si mantiene un contatto con gli stessi ex-allievi.

10.3. Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica* ha imposto la revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La nostra scuola aggiorna i curricoli di istituto al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

In tal senso il percorso di Educazione Civica è stato pensato per coinvolgere in ciascun periodo due o tre discipline, cercando di interessarle tutte e, allo stesso tempo, salvaguardando la peculiarità di altre, che per statuto epistemologico sono più direttamente coinvolte.

Ogni docente valuterà, attraverso l'utilizzo delle proprie griglie disciplinari, il percorso fatto di Educazione Civica, che avrà una valutazione propria.

11. Metodologia CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

La nostra scuola ha attivato sperimentazioni di contenuti veicolati in una lingua straniera in base all'autonomia didattica. L'insegnamento di una disciplina in lingua straniera inizia fin dalla prima media con tematiche/unità didattiche trattate interamente in inglese.

In particolare, nel triennio della scuola superiore i percorsi CLIL in lingua inglese contribuiranno alla preparazione degli esami di certificazione Cambridge.



12. Rapporti tra Scuola e Famiglia

Il dialogo tra Scuola e Famiglia è il cardine per una buona realtà educativa. Per questo, durante il corso dell'anno sono previsti diversi momenti di scambio:

1. in occasione dell'inizio dell'anno scolastico è prevista l'Assemblea dei genitori con l'introduzione del Direttore e del Coordinatore Didattico e l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori per ogni classe;
2. in due momenti durante il corso dell'anno la partecipazione dei Rappresentanti dei Genitori ai Consigli di classe;
3. colloqui individuali con i docenti sia mattutini che pomeridiani, su appuntamento, rispettando il calendario fornito dall'Istituto;
4. possibilità di colloqui personali con il Direttore e il Coordinatore Didattico, su appuntamento.

Per situazioni particolari si può concordare un appuntamento con il docente interessato. Il coordinatore di classe si occuperà anche delle comunicazioni tra scuola e famiglie.

13. Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello medio dei risultati scolastici e consentire il successo formativo anche agli studenti con difficoltà e bassa motivazione. Potenziare le attività di

recupero e gli sportelli. Incentivare attività didattiche collaborative tra docenti e studenti.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti nelle diverse materie di indirizzo. Migliorare e rivedere il Curricolo di Istituto affinché sia sempre più rispondente al Profilo dello studente salesiano in uscita.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Identificare le eventuali difficoltà emerse dai risultati delle prove standardizzate nazionali degli anni precedenti per colmarle. Valorizzare e incrementare i risultati positivi con lo scopo di incoraggiare la consapevolezza degli studenti nel loro percorso formativo.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze dello studente salesiano in accordo alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Realizzare progetti che valorizzino la trasversalità delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza, socialità, consapevolezza ed espressione culturale, nonché la capacità di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, la competenza multilinguistica, la capacità di imparare ad imparare e le discipline STEM.

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli studenti ad una scelta consapevole per la prosecuzione del percorso di studi. Organizzare esperienze che orientino gli studenti non solo verso percorsi finalizzati al successo economico, ma anche alla realizzazione della propria persona secondo il carisma salesiano.

Traguardo

Focalizzarsi sulla realizzazione personale degli studenti attraverso attività di orientamento e, per coloro che scelgono il percorso universitario, promuovere attività di preparazione in vista delle ammissioni alle facoltà a numero chiuso.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio definizione di un sistema di orientamento
7. Migliorare la progettazione del Curricolo dello studente salesiano verticale in vista del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Profilo in uscita

14. Piano di miglioramento

14.1. Percorso n° 1: Il Curricolo dello studente salesiano

L'Istituto Pio XI sta elaborando un curricolo a partire dal profilo in uscita dello studente salesiano che la Commissione Scuola dell'ICC ha approvato nel 2019. Un profilo che declina le 8 competenze chiave europee nel percorso che uno studente compie nella nostra scuola improntata da attenzioni e iniziative del carisma salesiano. Con il Curricolo fede cultura e una didattica inclusiva l'istituto si propone di promuovere l'educazione integrale dei giovani, dal punto di vista umano, sociale, europeo e didattico, includendo, differenziando e supportando gli studenti più fragili. Ha inoltre l'obiettivo di consolidare i rapporti con le famiglie per la concreta attuazione del patto di corresponsabilità, promuovendo iniziative che le coinvolgano direttamente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello medio dei risultati scolastici e consentire il successo formativo anche agli studenti con difficoltà e bassa motivazione. Potenziare le attività di recupero e gli sportelli. Incentivare attività didattiche collaborative tra docenti e studenti.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti nelle diverse materie di indirizzo. Migliorare e rivedere il Curricolo di Istituto affinché sia sempre più rispondente al Profilo dello studente salesiano in uscita.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Identificare le eventuali difficoltà emerse dai risultati delle prove standardizzate nazionali degli anni precedenti per colmarle. Valorizzare e incrementare i risultati positivi con lo scopo di incoraggiare la consapevolezza degli studenti nel loro percorso formativo.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze dello studente salesiano in accordo alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Realizzare progetti che valorizzino la trasversalità delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza, socialità, consapevolezza ed espressione culturale, nonché la capacità di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, la competenza multilinguistica, la capacità di imparare ad imparare e le discipline STEM.

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli studenti ad una scelta consapevole per la prosecuzione del percorso di studi. Organizzare esperienze che orientino gli studenti non solo verso

percorsi finalizzati al successo economico, ma anche alla realizzazione della propria persona secondo il carisma salesiano.

Traguardo

Focalizzarsi sulla realizzazione personale degli studenti attraverso attività di orientamento e, per coloro che scelgono il percorso universitario, promuovere attività di preparazione in vista delle ammissioni alle facoltà a numero chiuso.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Potenziare le attività di recupero e gli sportelli.
- Realizzare collaborazioni anche attraverso specifici progetti, con Enti di ricerca, Università e professionisti dei diversi settori per promuovere la conoscenza dei possibili sbocchi di studio/professionali.
- Redigere alla fine di ogni anno scolastico un documento di valutazione delle competenze dello studente salesiano.
- Realizzare prove parallele per le classi dello stesso anno nelle materie fondamentali per avviare una valutazione condivisa da parte dei docenti. I risultati verranno analizzati per individuare strategie e proposte di recupero e/o potenziamento.
- Prevedere occasioni di esercitazione simulata attraverso modelli di prove standardizzate di anni precedenti per individuare possibili criticità in ambito di conoscenze, abilità e competenze. Le simulazioni devono avere anche l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del tempo e quindi la gestione del proprio percorso di formazione

Inclusione e differenziazione

- Predisporre momenti di incontro volti all'acquisizione di un metodo di studio valido per lo studente e per il suo successo formativo.
- Promuovere un confronto tra i docenti per realizzare una valutazione personalizzata e inclusiva, che incoraggi lo studente ad accettare l'errore come elemento necessario per progredire nel percorso di formazione.
- Incentivare attività didattiche collaborative tra studenti.
- Offrire agli studenti momenti di confronto con figure professionali specifiche ed educatori pastorali per fornire strumenti di orientamento.

Continuità e orientamento

- Lavorare in collaborazione tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, per promuovere le competenze degli alunni in un curriculum condiviso.
- Divulgare i traguardi e gli obiettivi didattici attraverso incontri di promozione dell'Istituto e attività di condivisione tra scuola di primo e secondo grado.
- Frequentare percorsi di formazione per educatori e docenti declinati secondo il carisma salesiano.

- Realizzare collaborazioni attraverso specifici progetti, con Enti di ricerca, Università e professionisti dei diversi settori per promuovere la conoscenza dei possibili sbocchi di studio/professionali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Avvalersi degli strumenti analitici per permettere agli studenti di giungere ad una maggiore chiarezza orientativa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Realizzare progetti e percorsi pluridisciplinari su temi di cittadinanza e costituzione, per valutare nei consigli di classe le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.
- Realizzare collaborazioni anche attraverso specifici PCTO con Enti di ricerca, Università e professionisti dei diversi settori per promuovere la conoscenza dei possibili sbocchi di studio/professionali.

14.2. Percorso n° 2: Integrazione col territorio e coinvolgimento delle famiglie

L'istituto si propone di attuare un piano di comunicazione integrato per un'azione di propaganda più mirata sulle famiglie e sul territorio, ed una maggiore interazione con le forme di governo territoriale.

Grazie a una collaborazione con strutture e associazioni del territorio promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Incentivare la partecipazione dei genitori ai momenti informali e alla formazione dei propri figli, progettando un percorso di formazione che sia il più possibile "imprescindibile" per le famiglie che iscrivono i figli al Pio XI.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze dello studente salesiano in accordo alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Realizzare progetti che valorizzino la trasversalità delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza, socialità, consapevolezza ed espressione culturale, nonché la capacità di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, la competenza multilinguistica, la capacità di imparare ad imparare e le discipline STEM.

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli studenti ad una scelta consapevole per la prosecuzione del percorso di studi. Organizzare esperienze che orientino gli studenti non solo verso percorsi finalizzati al successo economico, ma anche alla realizzazione della propria persona secondo il carisma salesiano.

Traguardo

Focalizzarsi sulla realizzazione personale degli studenti attraverso attività di orientamento e, per coloro che scelgono il percorso universitario, promuovere attività di preparazione in vista delle ammissioni alle facoltà a numero chiuso.

Continuità e orientamento

- Lavorare in collaborazione tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, per promuovere le competenze degli alunni in un curriculum condiviso.
- Divulgare i traguardi e gli obiettivi didattici attraverso incontri di promozione dell'Istituto e attività di condivisione tra scuola di primo e secondo grado.
- Frequentare percorsi di formazione per educatori e docenti declinati secondo il carisma salesiano.
- Realizzare collaborazioni attraverso specifici progetti, con Enti di ricerca, Università e professionisti dei diversi settori per promuovere la conoscenza dei possibili sbocchi di studio/professionali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Realizzare progetti e percorsi pluridisciplinari su temi di cittadinanza e costituzione,
- per valutare nei consigli di classe le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.
- Realizzare collaborazioni anche attraverso specifici PCTO con Enti di ricerca, Università e professionisti dei diversi settori per promuovere la conoscenza dei possibili sbocchi di studio/professionali.

14.3. Percorso n° 3: Inclusione e personalizzazione della didattica

L'istituto si propone di attuare percorsi per accompagnare gli studenti al successo formativo, garantendo un'effettiva preparazione nelle competenze ed una valutazione realistica. Il percorso si prefigge di favorire il successo formativo per gli alunni attuando strategie per più fragili e per le eccellenze, diminuendo gli insuccessi scolastici e migliorando la media delle valutazioni in uscita promuovendo la curiosità e l'interesse per lo studio. Nella programmazione e nella didattica i docenti si propongono di incentivare negli studenti la resilienza, anche grazie ad un incoraggiamento alla solidarietà tra pari e sensibilità verso gli ultimi, con attività di

tutoraggio fra pari, favorendo lo sviluppo dell'autovalutazione in vista di un miglioramento di sé.

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello medio dei risultati scolastici e consentire il successo formativo anche agli studenti con difficoltà e bassa motivazione. Potenziare le attività di recupero e gli sportelli. Incentivare attività didattiche collaborative tra docenti e studenti.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti nelle diverse materie di indirizzo. Migliorare e rivedere il Curricolo di Istituto affinché sia sempre più rispondente al Profilo dello studente salesiano in uscita.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Identificare le eventuali difficoltà emerse dai risultati delle prove standardizzate nazionali degli anni precedenti per colmarle. Valorizzare e incrementare i risultati positivi con lo scopo di incoraggiare la consapevolezza degli studenti nel loro percorso formativo.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze dello studente salesiano in accordo alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Realizzare progetti che valorizzino la trasversalità delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza, socialità, consapevolezza ed espressione culturale, nonché la capacità di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, la competenza multilinguistica, la capacità di imparare ad imparare e le discipline STEM.

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli studenti ad una scelta consapevole per la prosecuzione del percorso di studi. Organizzare esperienze che orientino gli studenti non solo verso

percorsi finalizzati al successo economico, ma anche alla realizzazione della propria persona secondo il carisma salesiano.

Traguardo

Focalizzarsi sulla realizzazione personale degli studenti attraverso attività di orientamento e, per coloro che scelgono il percorso universitario, promuovere attività di preparazione in vista delle ammissioni alle facoltà a numero chiuso.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Potenziare le attività di recupero e gli sportelli.
- Prevedere occasioni di esercitazione simulata attraverso modelli di prove standardizzate di anni precedenti per individuare possibili criticità in ambito di conoscenze, abilità e competenze. Le simulazioni devono avere anche l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del tempo e quindi la gestione del proprio percorso di formazione.

Inclusione e differenziazione

- Predisporre momenti di incontro volti all'acquisizione di un metodo di studio valido per lo studente e per il suo successo formativo.
- Promuovere un confronto tra i docenti per realizzare una valutazione personalizzata e inclusiva, che incoraggi lo studente ad accettare l'errore come elemento necessario per progredire nel percorso di formazione.
- Incentivare attività didattiche collaborative tra studenti.
- Offrire agli studenti momenti di confronto con figure professionali specifiche ed educatori pastorali per fornire strumenti di orientamento.

Continuità e orientamento

Lavorare in collaborazione tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, per promuovere le competenze degli alunni in un curriculum condiviso.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Avvalersi degli strumenti analitici per permettere agli studenti di giungere ad una maggiore chiarezza orientativa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare progetti e percorsi pluridisciplinari su temi di cittadinanza e costituzione, per valutare nei consigli di classe le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.

15. Principali elementi di innovazione

Corresponsabilità effettiva. I docenti svolgono un costante lavoro di programmazione per gruppi disciplinari e commissioni. In dialogo tra loro, sono chiamati a lavorare in stretta sintonia. Si sperimenta in tal modo l'arricchimento reciproco nello scambio di esperienze e metodi che portano ad uscire da un sistema autoreferenziale per aprirsi verso una condivisione della programmazione, dell'accompagnamento e della valutazione globale dello studente. Questa modalità consente anche l'accompagnamento di docenti più giovani da parte di docenti con maggiore esperienza.

Curricolo dello studente. Dopo il grande lavoro svolto quest'anno, dall'anno prossimo ci proponiamo di iniziare un serio lavoro di programmazione sul Curricolo, affinché gli obiettivi proposti nel Profilo dello studente salesiano in uscita siano raggiunti. È un'esperienza di comunione e condivisione coi docenti tutta tesa ad integrare vita-cultura-fede, secondo i valori del Vangelo. Ciò permetterà di rivedere e ripensare anche le pratiche didattiche e i sistemi di valutazione.

16. Aree di innovazione

16.1. Pratiche di insegnamento e apprendimento

Potenziamento della Lingua Inglese nella Scuola Secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico 2024-2025 è possibile scegliere di frequentare la sezione mono lingua con potenziamento della Lingua Inglese, accorpando alle tre ore già previste da curriculum, anche le due ore normalmente dedicate all'apprendimento della seconda lingua straniera. Sarà comunque possibile accedere facoltativamente alle certificazioni di lingua spagnola DELE. Per chi desidera, i corsi si terranno nel pomeriggio.

Inserimento dell'Informatica nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Da molti anni l'Istituto ha deciso di dividere l'insegnamento di Tecnologia con l'Informatica: delle due ore normalmente previste, una va nell'apprendimento delle principali nozioni di Informatica perché i ragazzi possano sempre di più destreggiarsi nell'uso degli strumenti digitali e siano in grado di produrre ed organizzare contenuti che vadano ad arricchire le proprie competenze, così come richiesto anche dagli obiettivi trasversali dell'Unione Europea.

Potenziamento della Lingua Inglese nel Liceo Scientifico

Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato avviato un progetto sperimentale di potenziamento della lingua inglese per gli studenti del primo anno del Liceo Scientifico. Il progetto prevede un incremento di due ore rispetto all'orario

curricolare settimanale (3+2=5) e si pone l'obiettivo di avviare lo studente ad una buona competenza lessicale in Lingua Inglese del linguaggio tecnico di alcune delle materie di indirizzo, in accordo anche con quelli che sono gli obiettivi delle linee guida previste nel Triennio.

In particolare, per l'anno scolastico 2023-2024 alle famiglie preiscritte è stata lasciata la possibilità di scegliere tra l'indirizzo tradizionale e quello potenziato. Trattandosi di un progetto da poco incardinato, la scuola si è data l'obiettivo di monitorare il percorso degli attuali frequentanti osservando e correggendo alcune misure in base all'effettiva necessità dei gruppi classe che si vanno formando.

Per il Triennio del Liceo Scientifico Internazionale, il Collegio dei docenti propone, alla luce del biennio con potenziamento del lessico e della grammatica, l'insegnamento di una materia non linguistica (DNL) in lingua inglese con metodologia CLIL. La disciplina scelta è Economy and Finance. Sarà un insegnamento curricolare di un'ora settimanale. Verrà svolta interamente in inglese, se possibile in collaborazione con le università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Migliorare la progettazione del Curricolo dello studente salesiano verticale in vista del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Profilo in uscita.

Risultati attesi

Il progetto prevede un incremento di due ore rispetto all'orario curricolare settimanale (3+2=5) e si pone l'obiettivo di avviare lo studente ad una buona competenza lessicale in Lingua Inglese del linguaggio tecnico di alcune delle materie di indirizzo, in accordo anche con quelli che sono gli obiettivi delle linee guida previste nel Triennio.

Potenziamento di Storia dell'Arte nel Liceo Classico

Il liceo con indirizzo Classico prevede l'insegnamento della storia dell'arte fin dal Biennio. L'obiettivo è quello di permettere allo studente di sviluppare uno studio armonico tra il percorso artistico e i processi storici nel corso dell'intero quinquennio, maturando una specifica sensibilità ai linguaggi dell'arte e al valore della bellezza, affinando la propria intelligenza emotiva e creativa e sviluppando il senso civico orientato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di permettere allo studente di sviluppare uno studio armonico tra il percorso artistico e i processi storici nel corso dell'intero quinquennio, maturando una specifica sensibilità ai linguaggi dell'arte e al valore della bellezza, affinando la propria intelligenza emotiva e creativa e sviluppando il senso civico orientato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico artistico.

Potenziamento della Religione Cattolica nei Licei

Nell'ottica di una formazione che sia in linea con la proposta educativa e pedagogica del carisma salesiano, si è scelto di inserire un'ora aggiuntiva dell'Insegnamento della Religione Cattolica nei primi quattro anni della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

17. Reti e Convenzioni attivate

- Denominazione della rete: Ispettorica - Villa Sora
- Denominazione della rete: Ispettorica - Salesiani Firenze
- Denominazione della rete: Ispettorica - Istituto Salesiano Don Bosco Cagliari
- Denominazione della rete: Ispettorica - Istituto Salesiano Don Bosco Alassio
- Denominazione della rete: Ispettorica - Don Bosco Genova Sampierdarena
- Denominazione della rete: Università Pontificia Salesiana
- Denominazione della rete: Università Cattolica del Sacro Cuore
- Denominazione della rete: Università Europea
- Denominazione della rete: Conservatorio Santa Cecilia

18. Piano di formazione del personale

18.1. Personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione neoassunti

Formazione generale specifica per i docenti neoassunti sul carisma salesiano. Le tematiche: - Don Bosco e il sistema preventivo - la Comunità Educativo Pastorale - Didattica 2.0 - La figura del docente salesiano - La valutazione

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti neoassunti |
| Modalità di lavoro | Laboratori Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

Attività di formazione rivolta a tutto il corpo docente sulle dinamiche relazionali e didattiche di gestione della classe.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Intero corpo docenti |
| Modalità di lavoro | Laboratori Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

Formazione rivolta a tutto il corpo docente per imparare a riconoscere i comportamenti critici che possono rientrare nel fenomeno di Cyberbullismo e/o Bullismo.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

18.2. Personale ATA

Bullismo e Cyberbullismo

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Gestione dell'emergenza e primo soccorso

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Intero personale ATA |
| Modalità di lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Antincendio

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Antincendio |
| Destinatari | Intero personale ATA |
| Modalità di lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Formazione sulla sicurezza

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso sulla sicurezza |
| Destinatari | Personale ATA |
| Modalità di lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |



Scuola digitale

1. Il criterio permanente di don Bosco come chiave primaria di decodifica del progetto

No, lo ripeto, ciò non basta.

- Che cosa ci vuole adunque?

- Che essendo amati in quelle cose che loro piacciono, col partecipare alle loro inclinazioni infantili, imparino a vedere l'amore in quelle cose che naturalmente loro piacciono poco; quali sono la disciplina, lo studio, la mortificazione di sé stessi; e queste cose imparino a far con slancio ed amore.

Don BOSCO – LETTERA DA ROMA 1884

Così nella Lettera da Roma, don Bosco si rivolgeva ai suoi primi salesiani. Quell'invito, quasi un rimprovero, risuona ancora nelle opere salesiane e ogni educatore, laico e consacrato, lo deve sentire a sé rivolto: non basta amare i giovani, occorre che essi si accorgano di essere amati.

In questo semplice e quanto mai clamoroso paradigma sta tutta la rivoluzione culturale che don Bosco produsse nella pedagogia moderna e contemporanea. Ad esso si aggiunge quello che le Costituzioni Salesiane (cfr. Art. 40) chiamano "il criterio permanente", e cioè il pensiero che struttura il progetto: ogni opera salesiana, nel senso di ogni azione educativa nel nome di Don Bosco, sia "casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per crescere in allegria". Cortile, casa, parrocchia, e scuola diventano, nella pedagogia di don Bosco, non più spazi fisici da edificare, ma luoghi educativi da rivivere.

Nella scuola del PIO XI, la scuola di don Bosco a Roma, vogliamo potenziare tali luoghi nella progettazione di una scuola che sia sempre e quotidianamente a servizio del giovane che rimane per sempre il centro dell'azione educativa.

Una scuola che avvia alla vita, una vita che richiama i giovani a conoscenze e competenze sempre nuove e in continuo mutamento.

Una scuola in cui si può crescere in allegria, dove la valutazione è processo condiviso e strutturato e le lezioni sono pensate secondo la logica della cooperazione: lo studente, dunque, non sarà mai solo di fronte alle difficoltà.

Una scuola che è comunità educativa perché risponde ad una fedeltà ad un carisma religioso che non è ostacolo ma differenza che arricchisce.

Una scuola che è una casa accogliente, dove chiunque non si sentirà mai solo o emarginato.

Tutto ciò anima l'innovazione che stiamo portando avanti: cambiamo per rimanere noi stessi, per essere sempre e soltanto a servizio totale dei giovani del secondo decennio del terzo millennio.

2. I soggetti del progetto

La pedagogia salesiana, che anima ogni progetto educativo dell'istituto PIO XI, ha trasformato coloro che in una didattica tradizionale sono chiamati "destinatari", in soggetti dell'azione educativa. Dunque, i soggetti del progetto in questione saranno:

2.1. Gli studenti

Attingono a una metodologia didattica alimentata anche da nuovi linguaggi e da nuovi ambienti di apprendimento basati sul digitale (dilatazione delle lezioni e dei materiali nel tempo e nello spazio extrascolastico, lezioni a distanza mediante file audio video, utilizzo di tablet, di posta elettronica, cloud computing)

2.2. I docenti

Progettano nel Consiglio di Classe, agendo insieme come comunità educativa, l'organizzazione e le metodologie più appropriate per integrare le tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici), promuovere l'apprendimento cooperativo/collaborativo, l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica;

1. sperimentano nuovi linguaggi e nuovi percorsi interdisciplinari e multidisciplinari (formazione e autoformazione LIM);
2. studiano e attuano una sempre nuova organizzazione degli spazi della classe per integrare le tecnologie;
3. attuano percorsi didattici, anche trasversali, rendendo disponibili le lezioni anche a distanza.

2.3. I Genitori

Coinvolti nel progetto e primi responsabili dell'educazione dei loro figli, sperimentano anche nuove forme di comunicazione (area on line, mailing list, ...).

3. La persona del Giovane al centro dell'attività didattica

3.1. Il sapere costruttivo: il tablet al posto dello zaino dei Libri

Dal 2012-2013 gli studenti che si iscrivono al PIO XI hanno dovuto e dovranno acquistare un tablet. La scuola ha inizialmente consigliato un tablet con sistema operativo Android, motivata quasi esclusivamente dal prezzo effettivamente basso.

Nell'anno 2013-2014 il Pio XI stilava una convenzione con Apple, tramite l'Apple Store di Roma EST. Ogni famiglia poteva quindi, "affittare" ad un prezzo conveniente

un I-PAD 2, strumento decisamente più potente e capace di rispondere in modo adeguato ad ogni esigenza didattica.

Nell'anno scolastico 2012-2013, erano esattamente 10 le classi in cui gli studenti avevano un tablet al posto dei libri: 4 classi di scuola secondaria inferiore (2 Prime medie e 2 Seconde medie) e 6 classi di scuola secondaria superiore, le prime tre del Liceo Classico e del Liceo Scientifico.

Attualmente a ciascuno studente è richiesto un proprio iPad personale che viene profilato dalla scuola per essere inserito nel sistema Apple School Manager gestito dal servizio JAMF Cloud. La scuola si impegna a fornire tutte le applicazioni necessarie allo studio e alle diverse attività.

Siamo convenzionati con Apple Educational a mezzo del partenariato con la R-Store – Premium Apple Reseller di Piazzale Appio che ci permette di avere promozioni vantaggiose per docenti e famiglie.

Il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea nel 2006 hanno promulgato una "raccomandazione" agli stati membri sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per favorire la risposta europea alla globalizzazione e lo sviluppo di economie basate sulla conoscenza le istituzioni europee hanno definito 8 "competenze chiave" affinché "l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti...che li preparino alla vita adulta"

Le indicazioni europee sono state recepite nella normativa italiana con il "Decreto 22 Agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che eleva l'istruzione obbligatoria ad almeno 10 anni (dai 6 ai 16 anni d'età) e dettaglia le competenze per l'assolvimento di tale obbligo.

La scelta di lavorare in classe con un Tablet per ogni studente, però, non solo risponde in modo adeguato alla raccomandazione della Comunità Europea, ma è motivata anche da diverse esigenze:

1. utilizzare strumenti tecnologici al passo della quotidianità del giovane, costruendo una scuola che sia immersa nella vita contemporanea e non fuori da essa;
2. cambiare la didattica per far sì che a scuola si possa costruire cultura. Quando la classe può modificare la propria configurazione interattiva (forme di lavoro individuale che si alternano a quelle di gruppo in presenza e si estendono in rete) e sperimentare modalità diversificate per affrontare un contenuto disciplinare, l'approccio con le strumentazioni tecnologiche e le applicazioni 2.0 è facilitato e queste diventano a loro volta, promotrici di apprendimento. La configurazione delle lezioni non è fissa ma si declina in relazione all'obiettivo e all'attività; si assiste quindi a fasi di lezioni ibride. In alcuni momenti l'insegnante conduce la lezione, per passare poi ad un'architettura maggiormente improntata alla ricerca guidata con le tecnologie o a quella collaborativa in presenza o a distanza; non è, banalmente, un'alternanza di metodologie ma la capacità di individuare le

modalità più efficaci per perseguire un determinato obiettivo didattico e educativo;

3. arricchire le fonti bibliografiche con una varietà pressoché infinita di possibilità, offrendo al giovane la consapevolezza critica per costruire la competenza del “saper cercare”. Le fonti del sapere nella scuola 2.0 non saranno più esclusivamente il docente e il libro manuale, ma la scuola offrirà al giovane la possibilità e la capacità di saper cercare la fonte migliore, definendo cosa vuol dire “la fonte migliore”.
4. alleggerire lo zaino, evitando che si portino sulle spalle i pensati manuali scolastici;
5. contribuire in modo sistemico alla cooperazione tra gli studenti anche nell’approfondimento culturale.

La didattica in classe, dunque, dovrà necessariamente cambiare, passando da un modello in cui la lezione frontale è preminente, ad un modello costruttivista: bisogna passare da metodologie dove l’attore principale risulta essere l’insegnante, a metodologie dove gli attori siano i ragazzi e il docente diventi sempre più il regista del processo apprenditivo.

È per questo che cambierà progressivamente il modello di insegnamento-apprendimento, da uno di tipo individualistico-competitivo ad un altro di tipo collaborativo-democratico (Dewey, 1916).

3.2. La scuola digitale

Siamo scuola digitale dal 2010, la prima scuola interamente digitale di Roma; da allora ogni aula è stata dotata di strumenti interattivi multimediali sempre aggiornati e, gradualmente, abbiamo chiesto ad ogni famiglia di dotare ogni studente di un proprio tablet iPad.

Tutto questo per costruire una scuola che sia immersa nella vita contemporanea e non fuori da essa. Questo ha permesso di far lavorare la classe alternando spiegazioni frontali a forme di lavoro individuale e di gruppo, sperimentare modalità diversificate per affrontare un contenuto disciplinare, individuare le modalità più efficaci per perseguire un determinato obiettivo didattico e educativo.

L’utilizzo dell’iPad ci ha consentito nel tempo di arricchire le fonti bibliografiche con una varietà pressoché infinita di possibilità, offrendo al giovane la consapevolezza critica per costruire la competenza del “saper cercare”.

Le indicazioni europee sulla scuola digitale sono state recepite nella normativa italiana con l’adozione del Piano Nazionale della Scuola Digitale nell’ottobre del 2015. Il PNSD previsto nella riforma detta della “Buona Scuola” (legge 107/2015) è un documento di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a

diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD ci ha dato ragione in questi anni, confermando le nostre idee del 2010, ma senza concederci alcun fondo, al contrario di quanto ha fatto in modo ingente per le scuole statali. Per abitare il digitale, abbiamo continuato a chiedere fiducia e sostegno, per non lasciare i nostri studenti nella condizione di passivi consumatori del digitale ma impegnandoci a trasformarli in "produttori" di contenuti e architetture digitali, capaci di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; ragazzi cioè in grado di risolvere problemi, concretizzare le loro idee, acquisire una autonomia di giudizio, un pensiero creativo, la consapevolezza delle loro capacità, la duttilità e la flessibilità nel problem solving.

4. Le scelte per il futuro. Il metodo e gli strumenti

In particolare, la nostra scuola è dal 2010 scuola digitale. Quella che viene chiamata la digitalizzazione, la dematerializzazione scolastica, altro non è che l'addentrarsi con coraggio in altri "luoghi educativi", probabilmente sconosciuti al mondo degli adulti, e lì, dove sono i giovani, intessere relazioni e fare scuola con tutti.

La presenza di allievi con Bisogni Educativi Speciali non fa che accentuare il peso del principio metodologico della personalizzazione, esigendo la delineazione di strumenti e itinerari ad hoc, e andando oltre alle mere dichiarazioni di principio, alla luce del motto di Don Milani: "non è giusto far parti uguali tra disuguali". La scuola digitale infatti permette agli alunni con BES di lavorare in modo più rapido e mirato utilizzando concretamente le misure compensative. La scuola digitale favorisce inoltre una modalità di apprendimento intuitiva, cooperativa, efficace.

La nostra scuola è inclusiva perché, grazie al digitale, abbiamo liberato il docente, almeno parzialmente, dall'approccio frontale, dandogli così il tempo e l'opportunità per spendersi nella relazione potendo così dare di più agli allievi con maggiori difficoltà. Il nuovo paradigma digitale permette proprio questo: che l'insegnante, interagisca con gli allievi, sostenendoli nella ricerca dei saperi e nella costruzione di nuovi prodotti culturali e professionali.

Lungi dall'identificarsi come una delega alla tecnologia, la classe digitale ha facilitato e potenziato la relazione educativa tra docenti ed allievi, spostando (flipping) sugli allievi stessi la responsabilità del proprio percorso di apprendimento.

L'educativa digitale ha trasformato il tenore delle attività che si svolgono nella nostra scuola, arricchendo la lezione dell'insegnante tramite risorse online e offline (videolezioni, tutorial, podcast, etc.), rendendola al tempo stesso un tempo di lavoro, ricerca e risoluzione dei problemi, sotto la guida di un adulto esperto, che è chiamato ad entrare in interazione continua con gli studenti, particolarmente quelli con BES.

Insomma, l'educativo digitale ci ha consentito in questi anni, il perseguimento intenzionale ed efficace di due finalità variamente invocate, e bassamente perseguite nel nostro contesto scolastico, ovvero la personalizzazione e l'autoregolazione. Abbiamo osservato che avviare i gruppi di studenti in apprendimento cooperativo, potendo accedere alle diverse fonti, anche attraverso i loro iPad, permette di creare in aula un'atmosfera di fiducia, della quale gli allievi hanno un bisogno estremo per maturare il desiderio di apprendere. Per fare un esempio, lo studente cosiddetto iperattivo, che normalmente approfitta della lezione frontale per attirare su di sé l'attenzione del pubblico, attraverso modalità fantasiose di distrazione e di più o meno esplicita protesta, nelle nostre classi per prima cosa perde il pubblico (in quanto i compagni non sono seduti ad ascoltare, ma coinvolti in piccoli gruppi e in attività variate). Inoltre, abbiamo notato che alcuni BES, sotto l'influsso di un'inedita fiducia, riescono a riattivare il proprio naturale, incancellabile e innato desiderio di apprendere.

I docenti, al contempo, hanno imparato a muoversi in modo laterale, raggiungendo i gruppi di lavoro, affiancandosi in modo mirato agli studenti in difficoltà, diversificando, incoraggiando e sostenendo.

Abbiamo inoltre dotato il docente di un iPad collegato senza fili con lo schermo provando a trasformarlo da "erudito trasmettitore" a "sapiente guida", scendendo dalla cattedra (espressione sia reale che metaforica) e mettendosi al fianco degli studenti. Tale situazione ci permette di ben sperare per il futuro, continuando nel solco così ben delineato.

In particolare, la scuola media è passata dall'a.s.2018-2019 alla settimana corta con un orario giornaliero di sei ore totali suddivise in blocchi da due ore, per consentire un lavoro disteso e autoregolato e per dare alla didattica un'impostazione più laboratoriale e finalizzata all'apprendimento cooperativo.

Abbiamo dunque dotato il nostro sistema scolastico di un paradigma educativo che ci ha consentito di avere attenzione ad un grande numero di allievi e studenti con BES, raccomandando e predisponendo un'elevata personalizzazione (Piano Individualizzato) in tutte le situazioni nelle quali l'allievo sperimenta significativi impasse nel suo percorso di apprendimento. Si è trattato in sostanza di offrire più ampie opportunità a tutti, accettando la differenza come regola, e non come eccezione. Ne è derivata l'esigenza di una personalizzazione come principio forte, teso a riconoscere e a dare valore ai differenti profili di sviluppo, così come a dare attenzione in modo privilegiato alle difficoltà e ai disturbi di apprendimento.

Con lo scoppio dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, la nostra scuola si è fatta trovare pronta ad adottare tutte le misure previste dalla didattica digitale integrata (DDI)

La DDI è stato lo strumento didattico che ha consentito di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti durante il lockdown e nei casi di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti,

interi gruppi classe, studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute.

5. Gli strumenti e le dotazioni tecnologiche

La scuola è dotata di una rete internet ad altissima velocità, con dorsali in fibra ottica e connettività wireless estesa a tutta la scuola.

5.1. L'infrastruttura Apple e JAMF

Siamo ufficialmente riconosciuti scuola Apple e dunque:

1. Ciascuno studente ha una propria identità digitale unica per i servizi Apple e Google.
2. La scuola è dotata di un'infrastruttura che permette agli iPad di essere integrati nell'ambiente didattico. Apple School Manager permette di offrire a studenti e personale l'accesso ai servizi Apple, di impostare i dispositivi, di ottenere app e libri, e di dare agli insegnanti gli strumenti per creare esperienze didattiche coinvolgenti.
3. JAMF è un software di gestione dei dispositivi mobili (MDM) scalabile e facile da usare per i dispositivi Apple che può alleviare la pressione sui reparti IT e semplificare l'MDM. Sappiamo quanto sia importante la sicurezza per la scuola, per tutto il personale e per gli studenti. Attraverso il servizio JAMF la scuola può assicurarsi che tutti i dispositivi rimangano sicuri e conformi alla legislazione. Le patch possono essere applicate in remoto e le configurazioni aggiornate su più dispositivi con un semplice pulsante.



I dispositivi possono essere configurati sia individualmente che collettivamente, con aggiornamenti inviati da remoto, purché sia disponibile una connessione Internet. Offriamo così un'esperienza utente personalizzata, necessaria per consentire di gestire tutta la tecnologia a scuola in maniera efficace ed efficiente.

Sono migliaia le app disponibili per la didattica e Jamf può gestirle in blocco, sia per l'acquisto che per l'installazione. L'utilizzo di Jamf può garantire che tutti i dispositivi siano configurati e pronti per l'uso sin dal momento dell'accensione. Perfetto per scuole con vari plessi e per chi lavora da casa.

- Con gli strumenti Apple e JAMF, è possibile avere il comando di tutti gli iPad, così da poter guidare la classe durante la lezione ed evitare che qualcuno si distraiga da quello che sta facendo.
- È possibile anche condividere informazioni in modo facilissimo, scambiando file con l'intera classe o con singoli studenti usando AirDrop, o mostrare i loro progetti sul grande schermo.

- Con le app Pages, Keynote, iMovie, GarageBand e molto altro ancora, gli studenti possono prendere appunti e creare contenuti multimediali e interattivi.
- Ciascuno studente ha a disposizione uno spazio iCloud da 200 GB.

5.2. La G-suite for Education

Siamo ufficialmente riconosciuti come scuola da Google e dunque abbiamo a disposizione tutta la G-suite for Education, tra cui i seguenti servizi.

Una casella di posta Gmail istituzionale per ciascun insegnante e ciascuno studente, firmata @piounidicesimo.org (unificata con l'Account Apple ID

Google Classroom, ambiente di lavoro che aiuta i docenti a creare e organizzare rapidamente i compiti, inviare valutazioni e commenti in maniera efficiente e comunicare facilmente con le loro classi. Gli studenti possono utilizzare Google Classroom per comunicare direttamente con i docenti e i compagni e per organizzare, completare e consegnare il proprio lavoro in Google

Google Drive, servizio che permette di archiviare e condividere files e cartelle da qualsiasi dispositivo mobile, tablet o computer.

Google Meet, l'applicazione di videoconferenze di Google, utilizzato come altra opzione possibile accanto a Cisco Webex Meetings.

5.3. Il sistema di videoconferenze Cisco Webex Meetings

Nella sfida della Didattica Digitale Integrata, a seguito della pandemia, abbiamo adottato la piattaforma di videoconferenza professionale Cisco Webex Meetings che consente di aprire la stanza virtuale del docente agli studenti ed organizzare video chiamate in diretta sull'utenza dello studente a casa. Il massimo dal punto di vista della sicurezza e dotata della funzione (per il docente) di registrazione delle lezioni.

5.4. Dotazione di ciascuna aula

Ci impegniamo ad aggiornare continuamente gli strumenti a servizio della didattica e degli studenti. In particolare, ogni nostra aula è equipaggiata con:

Un ampio schermo 4k antiriflesso da 75 pollici, adatto ad un uso 24/7, che sostituisce le vecchie LIM.

Un Apple TV che, tramite la tecnologia Apple Airplay, permette la proiezione e l'interazione da parte di ciascuno docente e studente.

Un access point wireless dedicato che supporta gli ultimi standard della tecnologia WIFI e massimizza le prestazioni della rete, assicurando il lavoro didattico della classe.

5.5. Dotazione dei docenti

Ciascun docente è dotato di un iPad ed una Apple Pencil che permette di utilizzare il tablet a tutti gli effetti come una vera e propria lavagna. Questo permette loro di spiegare e scrivere alla lavagna spostandosi all'interno dell'aula.

Inoltre, ogni insegnante dispone di tutti gli strumenti propri delle suite Apple e Google.

PARTE SECONDA

I PLESSI SCOLASTICI



Scuola media

1. Orario giornaliero

Quadro orario giornaliero delle lezioni, articolato su 5 giorni per un totale di 30 ore settimanali in vigore a partire dall'anno scolastico 2020-2021:

| | |
|--------------------|---------------|
| 1 ora | 8.00 - 9.00 |
| 2 ora | 9.00 - 9.50 |
| 3 ora | 9.50 - 10,40 |
| Ricreazione | 10.40 - 11.10 |
| 4 ora | 11.10 - 12.00 |
| 5 ora | 12.00 - 12.50 |
| 6 ora | 12.50 - 13.40 |

2. Il Quadro orario delle discipline di studio

| | Tradizionale | | | Potenziato nella lingua inglese ³ | | |
|-----------------------------------|--------------|-----------|-----------|--|-----------|-----------|
| | Prime | Seconde | Terze | Prime | Seconde | Terze |
| IRC | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | 6 | 5 | 5 | 6 | 5 | 5 |
| Storia, Geografia | 4 | 5 | 5 | 4 | 5 | 5 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 5 | 5 | 5 |
| Lingua spagnola | 2 | 2 | 2 | / | / | / |
| Matematica | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Informatica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte e immagine | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |

³ Cfr. DPR 89/2009.

3. Possibilità della Sezione Mono lingua con potenziamento della Lingua Inglese

Dall'anno scolastico 2024-2025 è possibile scegliere di frequentare la sezione mono lingua con potenziamento della Lingua Inglese, accorpando alle tre ore già previste da curriculum, anche le due ore normalmente dedicate all'apprendimento della seconda lingua straniera.

Inserimento dell'Informatica

Da molti anni l'Istituto ha deciso di dividere l'insegnamento di Tecnologia con l'Informatica: delle due ore normalmente previste, una va nell'apprendimento delle principali nozioni di Informatica perché i ragazzi possano sempre di più destreggiarsi nell'uso degli strumenti digitali e siano in grado di produrre ed organizzare contenuti che vadano ad arricchire le proprie competenze, così come richiesto anche dagli obiettivi trasversali dell'Unione Europea.

4. Modifiche all'orario curricolare: inserimento dell'Informatica

Da molti anni l'Istituto ha deciso di dividere l'insegnamento di Tecnologia con l'Informatica: delle due ore normalmente previste, una va nell'apprendimento delle principali nozioni di Informatica perché i ragazzi possano sempre di più destreggiarsi nell'uso degli strumenti digitali e siano in grado di produrre ed organizzare contenuti che vadano ad arricchire le proprie competenze, così come richiesto anche dagli obiettivi trasversali dell'Unione Europea.

5. Didattica 2.0

La scuola digitale ha come obiettivo quello di creare un'alleanza formativa tra ragazzi e insegnanti:

a partire dal 2012 ha intrapreso questo cammino con crescenti e incoraggianti risultati. I ragazzi, partendo dalla pratica mediale, hanno imparato ad avere un utilizzo più critico, riflessivo e creativo degli strumenti tecnologici. In relazione a quanto detto i nostri obiettivi sono i seguenti:

1. migliorare i contesti formativi attraverso la sollecitazione dei processi di apprendimento;
2. sostenere l'apprendimento di DSA, BES attraverso l'uso della tecnologia;
3. potenziare un "intelligente" e consapevole utilizzo critico della tecnologia;
4. realizzare reti di comunicazione e condivisione efficaci;
5. produrre materiali didattici differenziati (ebook ecc.);

6. seguire progetti formativi internazionali a distanza, quali eTwinning, Imun e Muner.

6. Offerta educativo-formativa

1. L'iter formativo della Scuola Media Paritaria Pio XI intende:
2. promuovere l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita;
3. sviluppare la dimensione affettiva e relazionale in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;
4. far acquisire solide conoscenze e competenze disciplinari per padroneggiare la comunicazione;
5. aiutare il/la ragazzo/a perché maturi solide convinzioni e si renda gradualmente responsabile delle proprie scelte nel delicato processo di crescita della sua umanità nella fede;
6. guidare progressivamente il/la ragazzo/a alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza.

7. Potenziamento della Lingua Inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Dall'anno scolastico 2024-2025 è possibile scegliere di frequentare la sezione mono lingua con potenziamento della Lingua Inglese, accorpando alle tre ore già previste da curriculum, anche le due ore normalmente dedicate all'apprendimento della seconda lingua straniera. Sarà comunque possibile accedere facoltativamente alle certificazioni di lingua spagnola DELE. Per chi desidera, i corsi si terranno nel pomeriggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
2. Migliorare la progettazione del Curricolo dello studente salesiano verticale in vista del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Profilo in uscita.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Identificare le eventuali difficoltà emerse dai risultati delle prove standardizzate nazionali degli anni precedenti per colmarle. Valorizzare e incrementare i risultati positivi con lo scopo di incoraggiare la consapevolezza degli studenti nel loro percorso formativo.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze dello studente salesiano in accordo alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Realizzare progetti che valorizzino la trasversalità delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza, socialità, consapevolezza ed espressione culturale, nonché la capacità di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, la competenza multilinguistica, la capacità di imparare ad imparare e le discipline STEM.

Risultati attesi

Alla conclusione del triennio si prevede una maggiore competenza della lingua inglese, auspicando il conseguimento di almeno una certificazione Cambridge PET (livello B1 del QCER).

8. Inserimento dell'Informatica nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Inserimento di un'ora di Informatica suddividendo l'iniziale proposta di due ore di Tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello medio dei risultati scolastici e consentire il successo formativo anche agli studenti con difficoltà e bassa motivazione. Potenziare le attività di recupero e gli sportelli. Incentivare attività didattiche collaborative tra docenti e studenti.

Traguardo

Migliorare rivedere il Curricolo di Istituto affinché sia sempre più rispondente al Profilo dello studente salesiano in uscita.

Risultati attesi

Consapevolezza e autonomia nell'uso degli strumenti multimediali quali iPad, app per lo sviluppo degli apprendimenti e della gestione dei dati.

9. Certificazioni linguistiche

Proposta di diversi tipi e livelli di certificazioni linguistiche per la Lingua Inglese e Spagnola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning.

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello medio dei risultati scolastici e consentire il successo formativo anche agli studenti con difficoltà e bassa motivazione. Potenziare le attività di recupero e gli sportelli. Incentivare attività didattiche collaborative tra docenti e studenti.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti nelle diverse materie di indirizzo. Migliorare e rivedere il Curricolo di Istituto affinché sia sempre più rispondente al Profilo dello studente salesiano in uscita.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Identificare le eventuali difficoltà emerse dai risultati delle prove standardizzate nazionali degli anni precedenti per colmarle. Valorizzare e

incrementare i risultati positivi con lo scopo di incoraggiare la consapevolezza degli studenti nel loro percorso formativo.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze dello studente salesiano in accordo alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Realizzare progetti che valorizzino la trasversalità delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza, socialità, consapevolezza ed espressione culturale, nonché la capacità di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, la competenza multilinguistica, la capacità di imparare ad imparare e le discipline STEM.

Risultati attesi

Conseguimento di una certificazione nella lingua straniera che può essere usato come:

1. come credito formativo all'esame di Stato;
2. in ambito universitario: in Italia sono sempre più numerosi i corsi di laurea che riconoscono le certificazioni linguistiche rilasciate dagli enti certificatori come crediti universitari e per l'accesso alle lauree di secondo livello.
3. all'estero diverse università richiedono certificazioni linguistiche a un determinato livello come requisito d'accesso. In ambito professionale: valorizza il curriculum vitae, essendo un documento sempre più conosciuto e apprezzato dal mondo del lavoro come prova di ciò che una persona "è in grado di fare" in una lingua straniera.

10. Corso di avviamento alle Lingue Latina e Greca

Percorso di alfabetizzazione gratuito per l'avviamento allo studio della Lingua Latina e Greca, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, che prevede il seguente programma: GRECO: - "Il mito...del greco, perché studiarlo?". Prometeo, Achille, Ulisse, Atena, questi sono solo alcuni dei nomi che costellano la mitologia greca; ma come abbiamo ricostruito le loro storie? Chi ci ha permesso di immergerci in mondi fantastici abitati da dei, eroi e uomini? Il greco! La lingua è la chiave che aprirà le porte delle storie che, in questa lezione, leggeremo insieme con uno sguardo rivolto a quel mondo che, già dall'alfabeto, ci appare così misterioso. - "Leggere il greco...che impresa eroica!".

Approcciarsi ad una nuova lingua non è mai semplice, specie se questa lingua ha lettere così diverse dalle nostre! Come farò a distinguere un'eta da un'epsilon? E un'omega da un'omicron? Niente paura, in questa lezione ci approcceremo all'alfabeto greco per provare a leggere piccoli brani insieme. A proposito, sai che la parola alfabeto deriva proprio dalle prime due lettere dell'alfabeto greco? Già siamo a buon punto! - "Declinazioni, verbi, proposizioni...ma come farò ad imparare tutto?". "Il greco è difficilissimo" si sente spesso dire, ma è davvero così? In questa lezione navigheremo nel mare magnum della grammatica greca nei suoi tratti distintivi, per svelare insieme i suoi misteri e le sue bellezze.

LATINO: - "Perché studiare il latino?": gli studenti, guidati dalla docente, faranno un percorso interattivo alla scoperta del latino, verificando così, personalmente, quanto quest'ultimo possa essere vicino alla lingua italiana. La sua conoscenza, e quella della sua storia, sono dunque indispensabili alla piena comprensione della nostra stessa identità culturale e sociale. - "L'alfabeto latino e la fonetica": gli studenti impareranno l'alfabeto latino, confrontandolo con quello italiano, e si eserciteranno nella lettura, conoscendo e rispettando le leggi fonetiche e dell'accentazione che ne regolano l'uso. - "La flessione nominale e verbale: casi, declinazioni e il verbo sum": gli studenti familiarizzeranno coi concetti di caso e declinazione. Seguirà un'introduzione pratica alla struttura latina della flessione nominale, affrontando la prima declinazione, e del sistema verbale, con particolare riferimento al presente attivo del verbo sum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning.
- definizione di un sistema di orientamento
- Migliorare la progettazione del Curricolo dello studente salesiano verticale in vista del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Profilo in uscita.

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello medio dei risultati scolastici e consentire il successo formativo anche agli studenti con difficoltà e bassa motivazione. Potenziare le attività di recupero e gli sportelli. Incentivare attività didattiche collaborative tra docenti e studenti.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti nelle diverse materie di indirizzo. Migliorare e rivedere il Curricolo di Istituto affinché sia sempre più rispondente al Profilo dello studente salesiano in uscita.

11. La settimana corta in vigore dall'anno scolastico 2018-2019

L'autonomia delle istituzioni scolastiche fa sì che tali ore possano essere distribuite su 6 o su 5 giorni (settimana corta), escludendo in questo caso, il sabato. La comunità del Pio XI, che pone al centro di ogni scelta il giovane, si è chiesta, se 6 ore al giorno ed eventuali recuperi dei minuti mancanti siano "pesanti" o meno per un preadolescente dentro il modello didattico digitale realizzato nelle sue classi. È chiaro che un modello "cognitivista" realizzato su "lezione frontale", verifica delle conoscenze e prova delle abilità porti inesorabilmente, anche molto prima della sesta ora, lo studente ad una stanchezza e ad una perdita di concentrazione che lo indurrebbero alla distrazione.

È dimostrato invece che un modello "costruttivista" realizzato attraverso attività di cooperative learning e peer learning, dove la classe diviene un laboratorio di ricerca per attivare competenze osservabili attraverso prove autentiche, richiama l'attenzione e la partecipazione per tempi molto più lunghi. Poiché le indicazioni nazionali del 2010 già impongono ai docenti una didattica per competenze e avendo il PIO XI già approvato fin dal 2010 un modello di scuola digitale fondato proprio sul modello costruttivista, la settimana corta e le conseguenti 6 ore al giorno, sembrerebbero la naturale conseguenza.

12. Didattica inclusiva

Negli ultimi anni nel nostro Istituto sono sempre più frequenti casi di ragazzi classificati DSA e BES, per i quali occorre una particolare attenzione didattica e educativa in ottemperanza alle indicazioni del MIUR, riguardanti i DSA (legge n.170 del 8 ottobre 2010) e i BES (c.m. 8 del 6 marzo 2013).

Per gli alunni di prima vengono effettuati test di ingresso che permettono una certa indicazione su eventuali difficoltà che, dopo la comunicazione alla famiglia, se diagnosticati e certificati dalle strutture competenti, vengono da noi adeguatamente affrontati. Per tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, viene istituito un GLI (Gruppo Lavoro Inclusività) composto dai tutori dello studente, l'eventuale personale che lo segue, il coordinatore di classe e un coordinatore generale che, in accordo con i componenti del Consiglio di classe, redigerà il PDP (Piano didattico Personalizzato) e, per i casi previsti dalla normativa vigente, il PEI (Piano Educativo Individuale).

Assistenza specialistica

Come referenti d'Istituto per i DSA e BES sono state nominate per l'anno scolastico 2022-2023 le Dott.sse Flavia Missi per i Licei e Francesca Ferrante per la

media. Tali piani vengono continuamente sottoposti a verifiche e modifiche durante il corso dell'anno.

La valutazione dei quadrimestri e finale non deriva da una semplice media aritmetica dei singoli risultati conseguiti nelle verifiche scritte e orali, ma tiene conto anche degli altri fattori imprescindibili quali impegno, partecipazione e interesse.

13. Criteri per la valutazione del profitto degli alunni

Per tutto ciò che concerne la valutazione del profitto e del comportamento degli studenti e l'ammissione agli esami di Stato, si rimanda all'allegato del documento di valutazione.

14. Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti

Come previsto dalla normativa vigente, Legge 53, del 28 marzo 2003, Cap. IV, art. 11, sono attivati, per tutte le classi, dei laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti, per un totale di 15 ore annue a materia, suddivisi in tre periodi: a settembre per coloro che hanno avuto insufficienze al termine dell'anno scolastico precedente, a febbraio in seguito alla chiusura del primo quadrimestre e a giugno, dopo la conclusione dell'anno scolastico. Tali attività si svolgeranno il pomeriggio.

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, i singoli docenti comunicano alle famiglie i nominativi degli alunni per i quali si rendono necessari specifici laboratori finalizzati al recupero e sviluppo degli apprendimenti. La partecipazione ai corsi (salvo autorizzazione scritta dei genitori) e lo svolgimento della verifica finale sono obbligatori e finalizzati a consentire all'allievo/a di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e le competenze previste nelle specifiche Unità di Apprendimento in cui si siano riscontrate lacune e/o incertezze.

Qualora le lacune e/o incertezze in una materia fossero di lieve entità, i docenti possono indicare allo studente e alla famiglia i contenuti oggetto di ripasso e approfondimento in modalità di auto recupero da verificare successivamente in una modalità concordata.

Durante l'anno i laboratori di recupero si svolgeranno generalmente nel pomeriggio con orario che verrà stabilito dal docente.

I docenti indicheranno il monte ore di recupero necessario per i singoli alunni convocati, registreranno le loro presenze, le attività svolte e valuteranno i progressi compiuti. A conclusione del corso di recupero si prevede una verifica scritta, la cui valutazione sarà riportata nel registro personale del docente.

Le assenze dovranno essere giustificate il giorno seguente al docente della materia.

| |
|---|
| LABORATORI DI RECUPERO |
| Laboratorio di recupero linguistico (lingua italiana) |
| Laboratorio di recupero lingua inglese |
| Laboratorio di recupero lingua spagnola |
| Laboratorio di recupero di matematica e scienze |

15. Percorso Teen STAR

Il Programma di educazione affettiva e sessuale Teen STAR è un programma sviluppato negli Stati Uniti e diffuso in tutto il mondo (56 paesi) che ha dimostrato la sua validità in studi multicentrici, prospettivi, con gruppo controllo.



Contenuti del progetto

1. Conoscenza dei ritmi biologici legati alla sfera sessuale e comportamentale.
2. Caratteristiche del ciclo mestruale come indicatore di salute (per le ragazze, tabella del ciclo e strumenti di autovalutazione)
3. Consapevolezza della relazione esistente tra sentimenti e desideri.
4. Coscienza della propria identità e valore dell'autostima.
5. Scoperta dell'alterità.
6. Aspetti soggettivi e oggettivi delle implicazioni comportamentali.
7. Valore della libertà e consapevolezza dell'assertività.
8. Social networks, cyberspazio e relazioni
9. Mondo virtuale e mondo reale nella dimensione spazio-temporale.
10. Il valore della comunicazione e il tempo della relazione.
11. Contrasto a ogni forma di discriminazione.

I tutor Teen STAR sono formati sia nei contenuti scientifici che nel metodo didattico, il quale non è mai direttivo o intrusivo rispetto ai ragazzi ma li rispetta e li spinge ad interrogarsi alla luce delle evidenze scientifiche. I ragazzi formano da sé le proprie idee su questi temi. Nel percorso si promuove anche la costruzione di un dialogo aperto con i genitori. All'inizio e alla fine del percorso, i ragazzi compileranno un questionario finalizzato alla valutazione del corso da parte della scuola e di Teen STAR. I dati saranno raccolti esclusivamente in forma anonima non tracciabile e trattati esclusivamente in forma aggregata.

L'Associazione Teen STAR Italia è un ente accreditato dal MIUR per la formazione e l'aggiornamento dei docenti con decreto numero AAOODIT.784 del 1/8/2016.

Destinatari

Seconde classi della scuola secondaria di primo grado

Periodo

Da gennaio ad aprile

Finalità

1. Avere consapevolezza della propria identità e potenziare l'autostima.
2. Conoscere le implicazioni soggettive e oggettive dei propri comportamenti.
3. Riconoscere l'influenza dei Social networks e cyberspazio e stimolare la capacità critica.
4. Scoprire l'altro e rispettarlo nella sua differenza.
5. Rifiutare ogni violenza di genere e contrastare ogni forma di discriminazione.
6. Sviluppare scelte libere e responsabili nell'ambito della sessualità.
7. Saper riconoscere e comprendere i cambiamenti caratteristici dell'adolescenza.
8. Conoscere i sistemi riproduttivi nella loro anatomia e fisiologia.
9. Conoscere i ritmi biologici legati alla sfera sessuale e comportamentale.
10. Saper osservare e interpretare i segnali fisici ed emozionali del corpo.
11. Conoscere le caratteristiche del cervello e saper esprimere adeguatamente le emozioni.
12. Essere consapevoli della propria capacità generativa.
13. Riconoscere la dignità della persona.
14. Saper distinguere i diversi tipi di relazione nelle loro espressioni e individuare situazioni di abuso.
15. Conoscere i metodi contraccettivi.
16. Conoscere le Infezioni a Trasmissione Sessuale
17. Conoscere la risposta sessuale maschile e femminile nell'atto sessuale.
18. Saper rispettare le decisioni degli altri.
19. Saper prendere decisioni libere da pressioni di gruppo.

Metodologia

Teen STAR propone un accompagnamento di 12-14 settimane con interventi di 45-60 minuti. Il programma è modulato in base alle diverse esigenze contingenti del singolo gruppo classe e dell'Istituto.

1. Il percorso prevede due incontri con i genitori, una presentazione iniziale ed un incontro di restituzione (realizzabili anche in streaming). I Tutor sono disponibili ad incontrare genitori e docenti.
2. Il programma, in una fase evolutiva estremamente delicata come l'adolescenza, conduce i ragazzi a riconoscere e comprendere le proprie trasformazioni fisiologiche, utilizzando la terminologia scientifica

appropriata, e valorizzando la bellezza e l'armonia del corpo fatto per la relazione.

3. I ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi liberamente con i Tutor, la metodologia induttiva si astiene da qualsiasi approccio normativo.
4. La partecipazione al programma è facoltativa: sia i genitori, ai quali viene previamente presentato il programma, sia gli alunni devono sottoscrivere il proprio consenso.

I Tutor del programma propongono ai ragazzi, lavori di gruppo, drammatizzazioni e confronti, conducendoli a riconoscere nel proprio corpo i segnali di una crescita personale, che implica, cambiamenti sensibili a livello sensoriale, emotivo, cognitivo e immaginativo.

Questa modalità induttiva, lenta e graduale, consente ai ragazzi di scoprire che si diventa "grandi", anche costruendo relazioni significative con gli altri, alterità che iniziano ad acquisire un valore importante nell'esperienza soggettiva di ciascuno.

16. Il Patto Educativo

Il Patto Educativo è un accordo sottoscritto tra scuola e famiglia, sulla base di reciproci impegni assunti in vista di un miglioramento della qualità della vita dello studente a scuola. Lo scopo di tale strategia, in un'ottica di prevenzione, è attivare un coinvolgimento più ampio da parte degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti.

Il Patto coinvolge anche il Coordinatore Didattico. Si sottolinea che il patto non vuole intendersi come strumento punitivo, ma come mezzo per realizzare il bene del ragazzo, centro dell'attenzione della pedagogia salesiana.

A tale fine concorre non solo la presa di coscienza dei docenti e delle famiglie interessate, ma soprattutto la responsabilità dello studente che, preso atto della sua personale situazione, partendo dalle proprie risorse, prova, con l'aiuto degli insegnanti a osservarsi e auto valutarsi, prendendo in esame le sue difficoltà e potenzialità. Tale Patto concorre al processo valutativo del ragazzo.

17. Attività extracurricolari

È possibile svolgere a scuola le seguenti attività extracurricolari, individuali o di gruppo, per le quali sarà prevista una quota di partecipazione. Tali attività, che hanno la funzione di integrare e personalizzare il Piano di studio dell'alunno/a, sono tuttavia facoltative.

| Attività |
|------------|
| Savio Club |
| Corso DELE |

| |
|---|
| Corsi Trinity, Ket, Pet |
| Corso di alfabetizzazione di greco e latino |
| Laboratorio di Teatro |
| Laboratorio di Musica |
| Pallavolo e Atletica |
| Laboratorio di Canto |
| Laboratorio di fotografia e video editing |

18. Servizi aggiuntivi

È possibile avvalersi dei seguenti servizi aggiuntivi per i quali è prevista una quota di partecipazione giornaliera:

| Tipo di servizio | Orario e organizzazione | Responsabile |
|-------------------------|---------------------------------------|-----------------|
| Mensa scolastica | Dal lun al ven dalle 13.45 alle 14.15 | Prof. Angelucci |
| Doposcuola | Dal lun al ven dalle 15.00 alle 17.00 | Prof. Angelucci |

18.1. Mensa Scolastica

Per poter usufruire del servizio della Mensa occorre prenotarsi, entro e non oltre le ore 9.00, nell'apposita sezione del Registro elettronico. Il "Buono-pasto virtuale" è acquistabile presso la Segreteria tramite carnet caricati sulla pagina Domus al momento della registrazione del pagamento, da effettuare preferibilmente tramite bonifico bancario, oppure presso la segreteria in contanti, assegno o POS.

Qualora il ragazzo iscritto a Mensa non potesse partecipare, per qualsiasi motivo, non potrà recuperare il buono acquistato nei giorni seguenti. Gli studenti che usufruiscono del servizio "Mensa" dopo la fine delle lezioni devono recarsi subito presso la porta del refettorio dove l'incaricato farà l'appello degli iscritti del giorno. Gli iscritti alla Mensa non possono uscire, per nessun motivo, dall'Istituto se non previa autorizzazione scritta firmata da un genitore e notificata dall'incaricato del servizio Mensa.

L'inosservanza di questa norma è ritenuta infrazione *molto grave* e, previo avviso ai genitori, l'alunno/a subirà una sanzione disciplinare di allontanamento temporaneo dal suddetto servizio di almeno un mese. Qualora la mancanza si ripettesse, la sanzione diventerà definitiva. Durante il pranzo l'alunno/a dovrà comportarsi in modo educato come si esige in famiglia e nella società civile.

Dopo il pasto, solamente coloro che usufruiscono dei servizi Mensa, parteciperanno alla ricreazione assistita fino alle 14.45. Il momento ludico deve

essere visto come occasione di svago e socializzazione e pertanto va vissuto con i compagni in modo corretto.

18.2. Doposcuola

Finalità educativa e didattica

Svolgere compiutamente e correttamente i compiti assegnati è condizione essenziale ai fini di un'acquisizione completa e ben strutturata delle conoscenze e delle competenze proposte dalle diverse discipline scolastiche. Il doposcuola è un servizio per dare la possibilità, a chi ne fa richiesta, di svolgere i compiti assegnati in una situazione favorevole sia dal punto di vista ambientale (ordine e silenzio) sia didattico (possibilità di usufruire del supporto di persone qualificate preposte a questo servizio). Così strutturato il doposcuola diviene un ramo attivo dell'istituto scolastico, complementare all'attività didattica e funzionale alla crescita culturale degli alunni.

Attraverso lo stimolo alla collaborazione e alla condivisione si vogliono, inoltre, incentivare e rafforzare le competenze sociali dei ragazzi che saranno chiamati dai responsabili a collaborare con i compagni, sia mettendo a disposizione le proprie conoscenze e abilità, sia condividendo, qualora ve ne fosse la necessità, i materiali didattici.

Il servizio del doposcuola non prevede accompagnamento scolastico individuale.

L'Istituto si assume la responsabilità solamente degli alunni iscritti *quotidianamente* al servizio della Mensa e/o del Doposcuola

Regolamento doposcuola

Iscrizione

Per poter usufruire del servizio del doposcuola bisogna iscriversi nell'apposita sezione del Registro Elettronico entro e non oltre le ore 9.00.

Il doposcuola ha inizio alle ore 15.00 e termina alle ore 17.00.

Assenze e uscite

Per uscire dal doposcuola prima del termine dell'orario stabilito (17.00), occorre spuntare un flag nell'apposita sezione del RED e nelle note inserire l'orario di uscita. Le uscite possono avvenire solo dopo le ore 16 (prima ricreazione) per non interrompere la concentrazione degli studenti.

Gli alunni che svolgono eventualmente più attività all'interno dell'istituto in orario coincidente con quello del doposcuola possono spostarsi dall'aula soltanto dopo che si è effettuato l'appello; devono, inoltre, essere accompagnati dal responsabile della medesima attività e tornare al doposcuola durante gli intervalli o al termine di esso (16,45). In ogni caso, dovranno essere sempre accompagnati dai responsabili.

I genitori dei ragazzi che desiderano usufruire di permessi d'uscita annuali (chi svolge un'attività continuativa in giorni fissi) comunicheranno tale richiesta tramite permesso scritto al responsabile, indicando i giorni e gli orari interessati (si ricorda che si può uscire solamente dalle 16,00 in poi).

Norme di comportamento

I ragazzi iscritti al doposcuola sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento che i responsabili indicheranno per un corretto e proficuo svolgimento del lavoro didattico.

Per permettere agli iscritti al doposcuola di espletare efficacemente il loro compito, si avverte che, qualora l'alunno mostrasse un comportamento non consono ad un clima di serietà e di impegno, per sé o per gli altri, dopo tre richiami, previo avviso ai genitori da parte del responsabile, sarà allontanato temporaneamente e, in caso di recidività, definitivamente, dalla attività medesima.

Gli iscritti al Doposcuola non possono uscire, per nessun motivo, dall'Istituto se non previa autorizzazione scritta firmata da un genitore e notificata dall'incaricato del servizio Mensa.

L'inosservanza di questa norma è ritenuta infrazione *molto grave* e, previo avviso ai genitori, l'alunno/a subirà una sanzione disciplinare di allontanamento temporaneo dal suddetto servizio di almeno un mese. Qualora la mancanza si ripetesse, la sanzione diventerà definitiva.

Nei casi di sospensione temporanea o definitiva dai servizi di mensa e/o doposcuola sarà compito dei genitori trovare alternative adeguate.

Nota bene

L'Istituto si assume la responsabilità solamente degli alunni iscritti *quotidianamente* al servizio del doposcuola.

19. Profilo di uscita Scuola Secondaria di I grado

19.1. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della

società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Il ragazzo si interroga con le domande sul senso del vivere, si lascia interpellare dai valori del Vangelo e da incontri che lo spingono ad andare oltre il proprio vissuto. Impara uno stile di comunicazione sincero, semplice e amorevole

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Lo studente nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'allievo è in grado di comprendere testi semplici in due lingue comunitarie e di riflettere sulle situazioni di disagio e riscatto sociale dei giovani in altre realtà del mondo, confrontandole con la propria quotidianità. E nell'ottica della fraternità matura la convinzione che la differenza è ricchezza.

COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo la bellezza, l'ordine e l'armonia presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella matematica, nelle scienze e nella tecnologia strumenti di conoscenza e trasformazione della realtà al servizio del bene comune e riconosce anche la necessità di non assoggettare le conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche al solo vantaggio economico.

COMPETENZA DIGITALE

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Di più, il ragazzo impara ad applicare conoscenze, abilità e competenze informatiche per costruire autenticamente la propria identità, ha consapevolezza che le informazioni presenti su internet e sui social network possono non

corrispondere alla verità oggettiva, allo scopo di migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo nell'ambiente dove si trova. Sperimenta la comunicazione e la condivisione di informazioni nei media sociali del mondo moderno per l'avvicinamento delle persone e dei popoli agli ideali e ai valori evangelici

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare.

Scopre di essere figlio di Dio, chiamato alla vita e alla relazione con il Signore che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità. Ha avviato un cammino di conoscenza di sé, nelle varie dimensioni della propria persona. Comprende che l'affettività che sta sviluppando e conoscendo nell'età che vive è finalizzata al dono di sé. Apprende l'importanza di acquisire un metodo di studio e comincia ad avvicinarsi alle discipline non solo per dovere ma con curiosità e capacità di impegnarsi in modo autonomo in nuovi apprendimenti. Si fida degli adulti che stanno al suo fianco nel cammino di vita, lasciandosi guidare e accompagnare.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Il ragazzo inizia a prendere consapevolezza dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo. Coglie il rapporto tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Comprende il senso di compiere il proprio dovere, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Fa esperienza della bellezza di una vita comune in cui ritiene importante l'apporto di ciascuno. Comprende il valore della partecipazione ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, mettendosi in gioco in prima persona. Mostra attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Sperimenta la cultura del dono, della cooperazione, della comunione e dell'impresa come servizio al bene comune e agli esclusi del proprio contesto sociale. Iniziato ad un'idea di progettazione si avvia alla lettura della situazione

contingente, ne individua gli effettivi bisogni, per poi farsene carico responsabilmente e trarne un bene.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Lo studente si avvicina, con curiosità e stupore, al vero, al bello e al buono delle esperienze proposte dagli artisti in vari modi e diversi periodi storici, come viva interpretazione del creato. Completa l'esperienza artistica, proponendosi in attività simili e/o laboratoriali in modo personale, creativo e anche innovativo; per esempio, valorizzando le varie possibilità che la tecnologia oggi offre.



Licei classico e scientifico

1. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali»

(art. 2 comma 2 del regolamento recante
"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei")

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

1. lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
2. la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
3. l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
4. l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
5. la pratica dell'argomentazione e del confronto;
6. la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
7. l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
2. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
3. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
4. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
5. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
6. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
7. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

1. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
2. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

1.2. Risultati di apprendimento del Liceo classico

«Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie»

(Art. 5 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
2. avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
3. aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
4. saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

1.3. Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

«Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale»

(art. 8 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2. Il Quadro Orario delle Lezioni

| | Primo Biennio | | | Secondo Biennio | | | V anni | | |
|----------------------------|---------------|-----------|-----------|-----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | SC | SC POT | CL | SC | SC POT | CL | SC | SC POT | CL |
| Italiano | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Latino | 3 | 3 | 5 | 3 | 3 | 4 | 3 | 3 | 4 |
| Greco | / | / | 4 | / | / | 3 | / | / | 3 |
| Inglese | 3 | 5* | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Geostoria | 3 | 3 | 3 | / | / | / | / | / | / |
| Storia | / | / | / | 2 | 2 | 3 | 2 | 2 | 3 |
| Filosofia | / | / | / | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 2 | 3 | 3 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | / | 3 | 3 | 2 | 3 | 3 | 2 |
| Matematica | 5 | 5 | 3 | 4 | 4 | 2 | 4 | 4 | 2 |
| Storia dell'Arte | / | / | 1 | / | / | 2 | / | / | 2 |
| Disegno e Storia dell'Arte | 2 | 2 | / | 2 | 2 | / | 2 | 2 | / |
| Scienze Motorie | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Economy and Finance | / | / | / | / | 1 | / | / | 1 | / |
| Religione (IRC)* | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 28 | 30 | 29 | 31 | 32 | 32 | 30 | 31 | 31 |

* di cui 1 ora con docente madrelingua

3. Modifiche all'orario curricolare

3.1. Potenziamento della Lingua Inglese & Economy and Finance

Il potenziamento della lingua inglese è per la nostra scuola attenzione ad un curricolo che offra allo studente le competenze chiave per accedere ai diversi codici della comunicazione odierna.

Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato avviato un progetto sperimentale di potenziamento della lingua inglese per gli studenti del primo anno del Liceo Scientifico. Il progetto prevede un incremento di due ore rispetto all'orario curricolare settimanale (3+2=5) e si pone l'obiettivo di avviare lo studente ad una buona competenza lessicale in Lingua Inglese del linguaggio tecnico di alcune delle materie di indirizzo, in accordo anche con quelli che sono gli obiettivi delle linee guida previste nel Triennio. Un'ora delle 5 sarà affidata a un docente **madrelingua**.

In particolare, per l'anno scolastico 2023-2024 alle famiglie preiscritte è stata lasciata la possibilità di scegliere tra l'indirizzo tradizionale e quello potenziato. Trattandosi di un progetto da poco incardinato, la scuola si è data l'obiettivo di monitorare il percorso degli attuali frequentanti osservando e correggendo alcune misure in base all'effettiva necessità dei gruppi classe che si vanno formando.

A questo proposito, si è ritenuto fondamentale agire su due fronti: implementare la formazione dei docenti affinché possano incrementare e favorire lo sviluppo di unità didattiche in CLIL e possano e, allo stesso tempo, lavorare in prospettiva per il percorso del Triennio.

In aggiunta al consolidamento del lessico specifico, il potenziamento nelle ore didattiche mattutine offre la possibilità di prepararsi alla certificazione FIRST Cambridge durante il corso del biennio: è importante, però, precisare che la preparazione all'esame non implica il superamento dello stesso perché la fase della prova sarà gestita da esaminatori esterni accreditati e che l'eventuale non superamento non determina l'interruzione per lo studente del percorso di potenziamento, perché nelle sessioni future sarà possibile sostenere nuove prove. In casi particolari sarà il Consiglio di Classe a valutare l'opportunità di partecipazione all'esame o eventuali necessità affini.

Per il Triennio del Liceo Scientifico Internazionale, il Collegio dei docenti propone, alla luce del biennio con potenziamento del lessico e della grammatica, l'insegnamento di una materia non linguistica (DNL): Economy and Finance.

3.2. Potenziamento Religione Cattolica

Nell'ottica di una formazione che sia in linea con la proposta educativa e pedagogica del carisma salesiano, si è scelto di inserire un'ora aggiuntiva dell'Insegnamento della Religione Cattolica nei primi quattro anni della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

3.3. Potenziamento Storia dell'Arte

"Lo scopo dell'arte non è di rappresentare l'aspetto esterno delle cose, ma il loro significato interiore. (Aristotele)"

Il liceo con indirizzo Classico prevede l'insegnamento della storia dell'arte fin dal Biennio. L'obiettivo è quello di permettere allo studente di sviluppare uno studio armonico tra il percorso artistico e i processi storici nel corso dell'intero quinquennio, maturando una specifica sensibilità ai linguaggi dell'arte e al valore della bellezza, affinando la propria intelligenza emotiva e creativa e sviluppando il senso civico orientato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico artistico.

4. Orario Giornaliero

| | |
|-------------------|-------------|
| 1 ora | 8.20—9.20 |
| 2 ora | 9.20—10.15 |
| 3 ora | 10.15—11.10 |
| Intervallo | 11.10—11.35 |
| 4 ora | 11.35—12.30 |
| 5 ora | 12.30—13.25 |
| 6 ora | 13.25—14.20 |

5. I Consigli di Classe

I Classico

| | |
|------------------------|---|
| Italiano | Prof.ssa Laura Ruggeri |
| Latino | Prof. Don Giulio Anselmi, SdB |
| Greco | Prof. Don Giulio Anselmi, SdB |
| Matematica | Prof. Roberto Zoffoli |
| Geostoria | Prof.ssa Flavia Petrucci (Coordinatore e Ref. Ed. Civica) |
| Scienze | Prof. Don Gianni Argiolas, SdB |
| Inglese | Prof.ssa Daniela Arena |
| Arte | Prof.ssa Martina Moffa |
| Scienze motorie | Prof.ssa Gloria Pau |
| IRC | Prof. Don Marco Frecentese, SdB |

II Classico

| | |
|------------------------|---|
| Italiano | Prof.ssa Laura Ruggeri |
| Latino | Prof. Don Giulio Anselmi, SdB |
| Greco | Prof. Don Giulio Anselmi, SdB |
| Matematica | Prof. Roberto Zoffoli (<i>Coordinatore</i>) |
| Geostoria | Prof.ssa Milena D'Acunzo (<i>Ref. Ed. Civica</i>) |
| Scienze | Prof. Don Gianni Argiolas, SdB |
| Inglese | Prof. Carlo Salvi |
| Arte | Prof.ssa Martina Moffa |
| Scienze motorie | Prof.ssa Gloria Pau |
| IRC | Prof.ssa Sr. Francesca Bonifazio, FMA |

III Classico

| | |
|------------------------|--|
| Italiano | Prof. Alberto Vittone |
| Latino | Prof.ssa Flavia Felli (<i>Coordinatore e Tutor</i>) |
| Greco | Prof.ssa Marzia Fiorentini |
| Matematica | Prof. Roberto Zoffoli |
| Fisica | Prof. Angelo Blasi |
| Storia | Prof.ssa Carlotta Padroni (<i>Ref. Ed. Civica</i>) |
| Filosofia | Prof. Matteo Amoroso |
| Scienze | Prof. Gianni Argiolas, Sdb |
| Inglese | Prof.ssa Claudia Marina Panichelli |
| Arte | Prof.ssa Martina Moffa |
| Scienze Motorie | Prof.ssa Gloria Pau |
| IRC | Prof. don Marco Frecentese, SdB Prof.ssa Sr. Francesca Bonifazio, FMA |

IV Liceo Classico

| | |
|---------------------------|---|
| Italiano | Prof.ssa Flavia Felli |
| Latino | Prof. Roberto Falbo |
| Greco | Prof. Roberto Falbo |
| Matematica | Prof. Roberto Zoffoli (<i>Tutor</i>) |
| Fisica | Prof. Angelo Blasi |
| Storia e Filosofia | Prof. Matteo Amoroso (<i>Ref. Ed. Civica</i>) |
| Scienze | Prof. Gianni Argiolas, Sdb |
| Inglese | Prof.ssa Claudia Marina Panichelli |
| Arte | Prof.ssa Martina Moffa |
| Scienze Motorie | Prof.ssa Gloria Pau (<i>Coordinatore</i>) |
| IRC | Prof. Daniele Premoli |

V Liceo Classico

| | |
|------------------------|--|
| Italiano | Prof.ssa Flavia Felli |
| Latino e Greco | Prof. Roberto Falbo |
| Matematica | Prof. Marco Meneghini |
| Fisica | Prof. Angelo Blasi |
| Storia | Prof.ssa Carlotta Padroni (<i>Ref. Ed. Civica</i>) |
| Filosofia | Prof. don Gabriele Graziano, SdB (<i>Coordinatore</i>) |
| Scienze | Prof. don Gianni Argiolas, SdB |
| Inglese | Prof.ssa Claudia Marina Panichelli |
| Arte | Prof.ssa Martina Moffa |
| Scienze Motorie | Prof.ssa Gloria Pau |
| IRC | Prof. Daniele Premoli |
| Tutor | Prof.ssa Laura Ruggeri |

1° Liceo Scientifico A Tradizionale

| | |
|------------------------------|---|
| Italiano e Geostoria | Prof. Alberto Vittone (<i>Coordinatore e Ref. Ed. Civica</i>) |
| Latino | Prof.ssa Flavia Felli |
| Matematica e Fisica | Prof. Angelo Blasi |
| Scienze | Prof.ssa Monica Tullio |
| Inglese | Prof.ssa Daniela Arena |
| Disegno e Storia Arte | Prof.ssa Mirka Serra |
| Scienze Motorie | Prof. Massimo Mercuri |
| IRC | Prof. Don Marco Frecentese, SdB |

1° Liceo Scientifico B Potenziato

| | |
|------------------------------|--|
| Italiano | Prof. Alberto Vittone |
| Latino | Prof.ssa Marzia Fiorentini |
| Geostoria | Prof.ssa Milena d'Acunzo (<i>Coordinatore e Ref. Ed. Civica</i>) |
| Matematica | Prof. Stefano Galati |
| Fisica | Prof. Angelo Blasi |
| Scienze | Prof.ssa Monica Tullio |
| Inglese | Prof. Carlo Salvi |
| Disegno e Storia Arte | Prof.ssa Mirka Serra |
| Scienze Motorie | Prof.ssa Gloria Pau |
| IRC | Prof. Don Marco Frecentese, SdB |

2° Liceo Scientifico A Potenziato

| | |
|------------------------------|---|
| Italiano e Geostoria | Prof.ssa Amanda Pevarello (<i>Coordinatore e Ref. Ed. Civica</i>) |
| Latino | Prof.ssa Roberta Marcozzi |
| Matematica | Prof. Roberto Zoffoli |
| Fisica | Prof. Stefano Galati |
| Scienze | Prof.ssa Monica Tullio |
| Inglese | Prof. Carlo Salvi |
| Disegno e Storia Arte | Prof.ssa Mirka Serra |
| Scienze Motorie | Prof. Massimo Mercuri |
| IRC | Prof.ssa Sr. Francesca Bonifazio, FMA |

2° Liceo Scientifico B Potenziato

| | |
|------------------------------|---|
| Italiano | Prof. Roberto Falbo |
| Latino | Prof. Roberta Marcozzi |
| Geostoria | Prof.ssa Milena D'Acunzo (<i>Ref. Ed. Civica</i>) |
| Matematica | Prof. Roberto Zoffoli |
| Fisica | Prof. Stefano Galati |
| Scienze | Prof.ssa Monica Tullio |
| Inglese | Prof. Carlo Salvi (<i>Coordinatore</i>) |
| Disegno e Storia Arte | Prof.ssa Mirka Serra |
| Scienze Motorie | Prof. Massimo Mercuri |
| IRC | Prof.ssa Sr. Francesca Bonifazio, FMA |

3° Liceo Scientifico A Tradizionale

| | |
|------------------------------|--|
| Italiano | Prof. Alberto Vittone |
| Latino | Prof.ssa Marzia Fiorentini |
| Storia | Prof. Matteo Amoroso (<i>Ref. Ed. Civica</i>) |
| Filosofia | Prof. don Gabriele Graziano, SdB |
| Matematica | Prof. Stefano Galati |
| Fisica | Prof. Stefano Galati |
| Scienze | Prof.ssa Alice De Bernardinis |
| Inglese | Prof.ssa Claudia Marina Panichelli (<i>Coordinatore</i>) |
| Disegno e Storia Arte | Prof.ssa Mirka Serra (<i>Tutor</i>) |
| Scienze Motorie | Prof.ssa Gloria Pau |
| IRC | Prof. Don Marco Frecentese, Sdb Prof.ssa Sr. Francesca Bonifazio, FMA |

4° Liceo Scientifico A Tradizionale

| | |
|------------------------------|---|
| Italiano | Prof.ssa Amanda Pevarello (<i>Tutor</i>) |
| Latino | Prof.ssa Roberta Marcozzi |
| Storia e Filosofia | Prof.ssa Carlotta Padroni (<i>Coordinatore e Ref. Ed. Civica</i>) |
| Matematica | Prof. Marco Meneghini |
| Fisica | Prof. Stefano Galati |
| Scienze | Prof.ssa Monica Tullio |
| Inglese | Prof.ssa Claudia Marina Panichelli |
| Disegno e Storia Arte | Prof.ssa Mirka Serra |
| Scienze Motorie | Prof.ssa Gloria Pau |
| IRC | Prof. Don Marco Frecentese, SdB |

4° Liceo Scientifico B Tradizionale

| | |
|------------------------------|---|
| Italiano | Prof.ssa Amanda Pevarello |
| Latino | Prof.ssa Flavia Felli |
| Storia | Prof. Matteo Amoroso (<i>Ref. Ed. Civica</i>) |
| Filosofia | Prof. don Gabriele Graziano, SdB |
| Matematica e Fisica | Prof. Marco Meneghini (<i>Coordinatore e Tutor</i>) |
| Scienze | Prof.ssa Monica Tullio |
| Inglese | Prof.ssa Claudia Marina Panichelli |
| Disegno e Storia Arte | Prof.ssa Mirka Serra |
| Scienze Motorie | Prof.ssa Gloria Pau |
| IRC | Prof. Daniele Premoli |

5° Liceo Scientifico A Tradizionale

| | |
|----------------------------|--|
| Italiano | Prof.ssa Amanda Pevarello |
| Latino | Prof.ssa Marzia Fiorentini |
| Matematica e Fisica | Prof. Marco Meneghini |
| Storia | Prof.ssa Carlotta Padroni |
| Filosofia | Prof. don Gabriele Graziano, SdB |
| Scienze | Prof.ssa Monica Tullio (<i>Coordinatore e Tutor</i>) |
| Inglese | Prof.ssa Claudia Marina Panichelli |
| Disegno e Arte | Prof.ssa Mirka Serra |
| Scienze Motorie | Prof.ssa Gloria Pau |
| IRC | Prof. Daniele Premoli |

6. La Valutazione

Per tutto ciò che concerne la valutazione del profitto e del comportamento degli studenti e l'ammissione agli esami di Stato, si rimanda all'allegato del documento di valutazione.

7. Attività di recupero e sostegno

Le continue e anche recenti legislazioni sulla scuola (dal 2007 ad oggi), ci invitano a ripensare il nostro ruolo di docenti, ruolo che è comunque sempre necessariamente inserito in una dinamica attiva, sempre aperto alle novità, attraverso una visione complessa che non invita alla mera "obbedienza" ma ad un'osservazione critica dei cambiamenti.

Di fronte alle norme previste per il recupero e il sostegno degli studenti che non abbiano raggiunto una valutazione sufficiente negli scrutini intermedi e finali, è necessario che il Collegio Docenti valuti decisioni condivise e difficilmente derogabili al fine di garantire una omogeneità degli interventi educativi e didattici.

7.1. I punti di non ritorno

Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in cui la persona del giovane è al centro. I soggetti dell'azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana.

Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, a cui deve necessariamente essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.

Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari e effettivamente raggiungibili.

È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di un'attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane.

La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all'Istruzione.

7.2. Il quadro normativo

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle Attività di recupero e sostegno che le scuole sono tenute a realizzare.

Tali attività vanno inquadrare nell'ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione e del livello.

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che:

Il Collegio Docenti definisce i criteri e le modalità generali per l'attuazione del recupero.

Il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali modalità di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti.

Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un invito scritto e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell'avvenuto recupero

7.3. I criteri

È necessario tener conto che

1. ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell'attività didattica ordinaria).
2. alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato.

3. la finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella immediatamente seguente all'attività didattica del mattino per lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria.
4. nel caso di dover scegliere un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità.
5. ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Modalità di effettuazione

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito si delineano tre modalità di effettuazione del Recupero-Sostegno.

Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente.

PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO

Si svolge in orario extra-didattico, per un totale di 15 ore annue a materia.

Salvo diverse esigenze, è predisposto per alcune materie: greco e latino, matematica e fisica, italiano, inglese, scienze e storia e filosofia. Il corso è proposto dal docente di materia e deliberato dal Consiglio di Classe.

Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dallo svolgere la verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta e eventualmente orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella.

Il docente compilerà un apposito registro. Lo studente che fosse assente a più dell'20% del corso e/o alla verifica finale, salvo diversa e motivata decisione del CdC, avrà perso la possibilità di recupero. Ogni tre ritardi si registrerà un'ora di assenza.

Qualora si verificassero assenze per motivi gravi di salute, previa autorizzazione del Coordinatore didattico, sarà possibile svolgere una prova suppletiva.

PERCORSO B: STUDIO PERSONALE CON VERIFICA IN ITINERE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Si realizza su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il recupero è verificato dal docente dopo il primo trimestre o metà pentamestre attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del tempo programmato per recuperare, il docente attesterà in un apposito documento la natura delle sopraindicate verifiche, il loro esito e, conseguentemente, l'esito complessivo del recupero.

PERCORSO C: STUDIO ASSISTITO CON VERIFICA FINALE

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. Il voto della verifica sostituirà in toto il voto dell'ultima pagella se l'oggetto del recupero era l'intero programma svolto, farà media con le altre valutazioni positive nel caso fosse incentrato su una o più parti soltanto.

I percorsi A e C si applicano anche dopo lo scrutinio finale di giugno, nel periodo estivo, qualora il Consiglio di Classe dovesse astenersi dal giudizio e rinviare le proprie decisioni offrendo del tempo ulteriore allo studente per recuperare le eventuali carenze.

8. Sportello di ascolto psicologico ed educativo

Il servizio è offerto dall'Istituto senza alcun costo aggiuntivo per le famiglie e gli allievi. All'interno di questo spazio di ascolto è possibile:

- affrontare difficoltà personali e relazionali dentro e fuori la scuola;
- individuare le strategie di studio per migliorare l'apprendimento;
- sviluppare risorse personali e motivazionali;
- confrontarsi su tematiche specifiche;
- promuovere la stima di sé;
- orientarsi nelle scelte per un progetto di vita.

I docenti, inoltre, hanno svolto un corso di formazione con lo psicologo della scuola per affrontare il tema della gestione dell'ansia degli studenti.

9. Recupero e potenziamento

Nel corso dell'anno scolastico sono state previste differenti attività di recupero e potenziamento. Nel Liceo vengono attivati nei periodi intermedi della valutazione (ottobre-novembre; febbraio-marzo) degli sportelli pomeridiani nelle diverse discipline. Gli sportelli prevedono la presenza dei docenti nel pomeriggio, in questo modo gli studenti con rendimento insufficiente hanno l'opportunità di ottenere spiegazioni aggiuntive su singoli argomenti ed esercitarsi; invece, gli studenti che non presentano difficoltà nel rendimento possono consolidare la conoscenza di un determinato contenuto disciplinare e/o allenare l'uso di una determinata competenza.

10. Le iniziative di orientamento

Per la scuola secondaria di primo e secondo grado del PIO XI l'orientamento è inteso come modalità educativa permanente coestensiva alla formazione integrale della personalità e consiste in una costante e globale azione educativa mirata alla valorizzazione di tutte le risorse e potenzialità dei ragazzi e alla loro promozione in vista di un concreto e adeguato inserimento nella vita sociale ed economica.

Nella prospettiva considerata l'orientamento è un processo che contribuisce alla costruzione dell'identità personale, la quale si realizza nel progetto di vita, inteso come «compito aperto» alla realtà sociale e come «appello» per attuare i valori che danno senso alla vita. Con tale significato esso è volto a far progredire la persona verso i traguardi della maturità vocazionale. L'orientamento è dunque per la Scuola salesiana:

- un servizio fondamentale attinente all'educazione e quindi rivolto a tutti e con una funzione essenzialmente preventiva, che non si identifica solamente con un intervento sporadico che precede l'ingresso in un ciclo di studi o di formazione professionale né con un intervento professionistico rispetto a casi difficili;
- un'azione esplicita e, dunque, adeguatamente pianificata che trova un proprio spazio nel PTOF e che si attua in diversi modi come:
 - o la dimensione orientativa delle discipline scolastiche che sono il primo e specifico strumento del servizio di istruzione formale;
 - o le esperienze educative, cioè, attività orientative che possono prevedere momenti di formazione in aula e momenti all'esterno come, ad esempio, esperienze formative in ambienti e/o strutture al di fuori della Scuola;
 - o i servizi specializzati psicopedagogici e di orientamento professionale.

Quest'ultima tipologia di azione potrà proseguire, qualche volta, con una consulenza specialistica per situazioni di difficoltà che possono essere rilevate, ma non è finalizzato direttamente a questo, avendo di mira ogni allievo in un'ottica di preventività. Si presenta dunque come un servizio distinto e differente.

In particolare, per la scuola secondaria di secondo grado le iniziative di orientamento prevedono l'attuazione della riforma introdotta dal decreto 328 in data 22 dicembre 2022.

Gli obiettivi delle indicazioni sulle nuove Linee guida per l'orientamento sono quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità degli studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favore l'accesso alle effettive opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tale scopo, la scuola introduce le figure del docente orientatore e dei docenti tutor, i quali avranno una funzione strategica nel mantenere un dialogo costante con studenti, famiglie e colleghi coinvolti nelle attività didattiche rivolte al singolo studente.

Nello specifico, i docenti tutor di ogni classe del triennio si occuperanno di svolgere le seguenti attività:

- aiutare gli studenti a rivedere le sezioni che compongono il proprio E-Portfolio personale, ovvero un quaderno digitale dove sviluppare, attraverso la scrittura e l'utilizzo di strumenti tecnologici, processi riflessivi e auto-riflessivi sulle proprie competenze.
- presentarsi come consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento descritta al punto 10 delle citate Linee guida.

11. Percorso di orientamento formativo per la classe III per la scuola di primo grado:

Partecipazione e somministrazione, a titolo facoltativo, del Test Magellano per gli studenti della Terza Media con successivo colloquio con la psicologa della scuola per una maggiore consapevolezza nella scelta della Scuola Superiore.

Attività di orientamento con partecipazione ad una giornata di didattica nella Scuola Superiore, assistendo alle lezioni di Filosofia, Latino, Greco, Matematica e Scienze Naturali

Numero di ore complessive

| Classe | N ore curricolari | N ore extracurricolari | Totale |
|------------|-------------------|------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

12. Percorsi di orientamento per il triennio

Terzi e quarti anni

| Progetto | Obiettivi-Finalità | Competenze | Referente | Periodo-Durata |
|--|---|--|------------------------|-----------------------|
| <i>Giornata di Accoglienza</i> | -Promuovere un'adeguata conoscenza di sé. -Sviluppare le capacità dinamico-relazionali. | -Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. -Saper interpretare le regole del contesto organizzativo. | Coordinatore pastorale | Trimestre 5 ore |
| <i>Ritiri spirituali: La mia bussola</i> | -Raggiungere una progressiva strutturazione della personalità in rapporto al contesto sociale. -Sviluppare capacità progettuali e decisionali; -Acquisire chiavi di lettura della realtà. | -Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi. -Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. -Saper interpretare le regole del contesto organizzativo. | Coordinatore pastorale | Pentamestre 10 ore |
| <i>OrienteMenti con le Università</i> | -Sviluppare l'autostima e il senso di autoefficacia (confronto tra capacità e limiti). -Sviluppare la capacità di autovalutazione. - Interpretare criticamente i fenomeni storici, politici e sociali. -Conoscere i vari percorsi formativi e professionali. | -Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse. -Saper individuare soluzioni per raggiungere obiettivi. -Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto. | | Pentamestre 20 ore |

Quinti anni

| Progetto | Obiettivi | Competenze | Referente | Periodo -Durata |
|--|---|--|------------------------|-----------------------|
| <i>Giornata di Accoglienza</i> | - Promuovere un'adeguata conoscenza di sé. -Sviluppare le capacità dinamico-relazionali. | -Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. -Saper interpretare le regole del contesto organizzativo. | Coordinatore pastorale | Trimestre 5 ore |
| <i>L'Infinito oltre la siepe</i> | -Leggere criticamente i fenomeni storici, filosofici e sociali presi in esame. - Acquisire chiavi di lettura della realtà. -Interrogarsi sulle proprie abilità e aspettative. - Promuovere la progettualità. | - Saper analizzare le proprie risorse, in termini di interessi, attitudini e competenze. - Attuare confronti interdisciplinari e aggiornare contenuti in prospettiva personale e progettuale. | | Trimestre 15 ore |
| <i>Ritiri spirituali: la mia bussola</i> | - Raggiungere una progressiva strutturazione della personalità in rapporto al contesto sociale. -Sviluppare capacità progettuali e decisionali; -Acquisire chiavi di lettura della realtà. | - Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi. -Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. -Saper interpretare le regole del contesto organizzativo. | Coordinatore pastorale | Pentamestre 10 ore |

Il Coordinatore Didattico e Il Collegio Docenti hanno deciso di riconoscere alcune ore agli studenti che hanno partecipato ai percorsi di eccellenza proposti dalla scuola (Romanae disputationes, Olimpiadi di matematica e fisica, Imun, Muner, ecc.). In particolare, si decide per il seguente conteggio:

- Olimpiadi di matematica quarti e quinti anni: 6 ore (8 per chi ha partecipato anche al terzo turno);
- Giochi del Mediterraneo: 4 ore (da aumentare a seconda della frequentazione);
- Olimpiadi di fisica: 4 ore (da aumentare a seconda della frequentazione);
- Romanae Disputationes: 10 ore;
- Progetto Imun per terzi e quarti anni: 10 ore;
- Progetto Muner: 20 ore;
- Semestre all'estero: 20 ore.

13. Profilo in uscita della Scuola secondaria di II grado

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Lo studente diventa sempre più capace di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Di più, il ragazzo riconosce l'importanza delle parole nella scoperta del mondo e nei rapporti con gli altri, le utilizza per comunicare la verità e la bellezza. Il ragazzo impara a raccontare la propria storia prendendo coscienza di sé, senza paura, in dialogo con Dio; rilegge il proprio vissuto, scoprendo la promessa che ogni storia cela, perché solo chi è sereno e consapevole di sé può comunicare in modo efficace, critico e creativo e, ancor più, profondo e amorevole.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, nella comprensione della loro dimensione storica, nell'approfondimento di competenze interculturali, nel rispetto delle minoranze e di chi proviene da un contesto migratorio. Di più, il ragazzo può aprirsi alla conoscenza, all'accoglienza, al servizio, al dialogo e alla fraterna comunione con gli altri popoli, in particolare condividendo il suo percorso e la proposta educativa salesiana con giovani di diversi Paesi del mondo.

COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Di più, vede nel pensiero logico- matematico e nel metodo scientifico uno dei modi fondamentali per conoscere la realtà, riconoscendo, allo stesso tempo, i limiti di tale approccio e la necessità di percorrere anche altre vie per giungere alla verità. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo le leggi e l'ordine presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella tecnica e nell'ingegneria strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

COMPETENZA DIGITALE

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Di più, il ragazzo valorizza conoscenze, abilità e competenze informatiche per rafforzare autenticamente la propria identità, vagliare in modo critico le informazioni presenti su Internet e sui social network, per migliorare il proprio

rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo verso un progresso della società equo e positivo.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare. Di più, il ragazzo scopre nella verità di essere figlio la chiamata a rispondere della propria vita in relazione a Dio che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità. Come persona libera e responsabile, sviluppa in pienezza la propria personalità. Cura in modo sano la propria salute. Integra sempre più la dimensione affettivo-relazionale nella propria personalità, cogliendo il giusto valore della purezza, crescendo nella qualità delle relazioni e progredendo verso il dono di sé. Matura criticamente un giudizio sulla società e comprende che «l'unità prevale sul conflitto». Accompagnato, personalizza il proprio metodo di studio partendo dal punto in cui si trova; impara la docilità e l'ordine; è perseverante nelle prove. Riconosce che la fiducia è un'attitudine costitutiva dell'essere umano, necessaria per vivere, imparare, conoscere la realtà e instaurare relazioni.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica, nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Di più, il ragazzo è consapevole dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo e al mondo. Coglie il nesso tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Ha sviluppato il senso del lavoro inteso come dimensione propriamente umana, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Ha fatto esperienza di una vita comune esigente e gioiosa che valorizza e corregge l'apporto di ciascuno alla costruzione della società. Sa partecipare ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, assumendone anche la responsabilità in prima persona. Ha maturato attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Di più, il ragazzo è educato alla cultura del dono, della cooperazione e della comunione, all'impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale. Il ragazzo è educato ad un'idea di imprenditoria intesa etimologicamente

come l'attitudine a "prendere sopra di sé" la situazione contingente, discernendone gli effettivi bisogni, per farsene carico responsabilmente attraverso un progetto e trarne un bene, non solo economico. «In questo processo sono coinvolte importanti virtù, come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la fermezza.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Lo studente acquisisce la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello e il buono dell'umano e del creato sapendoli riarmonizzare in elaborati di diverse forme artistico-culturali.

14. Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
- alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
- individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
- italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
- economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
- dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
- nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo
- della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in
- particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le
- risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,
- e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per
- condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le
- diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza
- sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
- tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
- la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
- tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
- quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

15. Protocollo di rientro dall'anno all'estero

Criteri generali

1. Massima valorizzazione dell'esperienza, in termini di riconoscimento

- della sua valenza formativa
 - delle competenze acquisite (certificate o ricavabili dalla documentazione)
 - delle valutazioni effettuate dalla scuola estera (pagella)
2. Creazione delle condizioni favorevoli all'acquisizione, da parte degli studenti in rientro, delle conoscenze e competenze indispensabili per affrontare in modo proficuo la classe successiva (quinta)

Modalità e criteri di valutazione

La nota ministeriale del 10 aprile 2013 (paragrafi B3-B4) definisce i criteri e le modalità di valutazione degli studenti che hanno effettuato periodi individuali di studio all'estero. In essa si chiarisce che, in previsione dello scrutinio - da effettuare a settembre, contestualmente agli scrutini degli studenti con "sospensione del giudizio" e nel quale si dovranno assegnare voti e crediti relativi alla classe quarta - si adottano i seguenti criteri:

1. Verrà sempre svolto un colloquio orale, in particolare sui contenuti non svolti, anche in presenza di una materia corrispondente nella scuola estera.
2. Dove non c'è la materia corrispondente nella scuola estera, si procederà ad agosto-settembre, contestualmente alle prove di recupero degli studenti con "sospensione del giudizio", a una valutazione con verifiche scritte e orali. A tal proposito:
 - Il CdC stabilisce al più presto le materie oggetto di tali colloqui;
 - Il CdC, in caso di lacune comunicherà tempi e modi dei recuperi;
 - Il CdC può inoltre consigliare agli studenti, se rientrano in tempo utile, di frequentare uno o più corsi di recupero realizzati dalla scuola per gli studenti con giudizio sospeso, intendendo tale frequenza un supporto ed un accompagnamento rispetto ai percorsi indicati dai docenti.

Con le valutazioni di cui ai punti 1 e 2 si è in grado di scrutinare gli alunni per la classe quarta.

In ultimo, si ricorda che i docenti chiariranno allo studente, prima della partenza, i contenuti utili per continuità allo svolgimento dell'anno successivo e resteranno sempre a disposizione per eventuali esigenze di natura didattica durante il periodo all'estero, ma è cura dello studente contattarli.

16. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (GLHI) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (BES),

con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) al fine di svolgere le "seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

PARTE TERZA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Radio
cento
passi



Offerte extra-didattiche

1. Le certificazioni linguistiche

L'Istituto Salesiano Pio XI, all'interno della sua proposta curricolare ed extracurricolare propone la preparazione a diverse tipologie di certificazione linguistica.

Ognuna di esse è riconosciuta in tutti i Paesi in cui si parla inglese e, non solo sono adottate dalle autorità educative e dai centri d'istruzione come complemento ai propri programmi di valutazione, ma anche tenute in considerazione in ambito lavorativo, valorizzando il curriculum sia accademico che professionale.



1.1. Cos'è una certificazione linguistica?

Si tratta di un documento ufficiale, normalmente rilasciato da un Ente Certificatore, attestante il livello raggiunto in determinate abilità in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), che descrive cosa una persona "sa fare" con la competenza acquisita nella lingua straniera.

Può essere usata:

- Come credito formativo all'esame di Stato;
- In ambito universitario: in Italia sono sempre più numerosi i corsi di laurea che riconoscono le certificazioni linguistiche rilasciate dagli enti certificatori come crediti universitari e per l'accesso alle lauree di secondo livello. All'estero diverse università richiedono certificazioni linguistiche a un determinato livello come requisito d'accesso.
- In ambito professionale: valorizza il curriculum vitae, essendo un documento sempre più conosciuto e apprezzato dal mondo del lavoro come prova di ciò che una persona "è in grado di fare" in una lingua straniera.

| TIPOLOGIA CORSO | LIVELLO LING. | CLASSI COINVOLTE |
|---|----------------------|-------------------------------|
| TRINITY GESE (GRADE 2-3) | A1 - A2.1 | I, II, III Media |
| KET (Key English Test) | A2 | I, II, III Media |
| PET (Preliminary English Test) | B1 | II, III Media - liceo Biennio |
| FCE (First Certificate of English) | B2 | Liceo Triennio |

1.2. Trinity college London

Il Trinity College di Londra è un'organizzazione per gli esami di lingua inglese che ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione in Italia in data 24.01.2000.

I Trinity Grade examinations in spoken English sono esami orali. La durata dell'esame e le conoscenze linguistiche richieste dipendono dal Grado a cui ci si iscrive. Ci sono 12 Gradi, dal più basso, Grado 1, al più avanzato, Grado 12.

Il candidato viene valutato da un esaminatore di madrelingua inglese inviato dal Trinity College di Londra. Dopo l'esame riceve un giudizio scritto che valuta la sua performance.

Se il candidato supera l'esame, dopo alcune settimane riceve un certificato che indica il Grado dell'esame superato. Quest'anno, presso l'Istituto Salesiano Pio XI, sono attivi i seguenti corsi Trinity GESE Grades 2-3 della durata di 30 ore ciascuno.



1.3. Key English Test (KET)

Il Key English Test (KET) è una certificazione di livello iniziale (A2 del QCER) rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (*listening, speaking, reading, writing*), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 36 ore e sono previsti incontri settimanali.

1.4. Preliminary English Test (PET)

Il Preliminary English Test (PET) è una certificazione di livello intermedio (B1 del QCER) rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (*listening, speaking, reading, writing*), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 36 ore e sono previsti incontri settimanali.

1.5. First Certificate of English (FCE)

Il First Certificate of English è una certificazione rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (*listening, speaking, reading, writing*), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 36 ore e sono previsti incontri settimanali.

Qualora il numero di richieste fosse elevato si potranno attivare ulteriori corsi in giorni e orari da definire.

1.6. Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE)

I diplomi DELE "para escolares" livelli A1 e A2/B1 sono rilasciati dall'Istituto Cervantes seguendo i criteri del QCER, per gli studenti tra gli 11 e i 17 anni.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (*comprensión de lectura, comprensión auditiva, expresión e interacción escritas, expresión e interacción orales*), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 30 ore e sono previsti incontri settimanali.



2. Il viaggio educativo

Da diversi anni, la scuola secondaria dell'Istituto Salesiano PIO XI propone a tutti i suoi studenti ogni anno un viaggio di Istruzione "fuori dall'ordinario".

Il valore educativo del viaggio è noto: viaggiare significa scoprire, essere alla ricerca, progettare, aiuta ad accorgersi della limitatezza dei propri orizzonti mentali, predispone al confronto, guida alla valorizzazione di ciò che è differente, a non fare resistenza al nuovo. Viaggiare è scoprire ciò che sta al di là.

Dal punto di vista antropologico, si pensa al viaggio di istruzione come un turismo che:

- favorisce il richiamo alle comuni radici culturali europee e la consapevolezza delle tradizioni sociali, religiose e spirituali;
- favorisce il piacere dello stare insieme e l'elaborazione di interessi e di un linguaggio comuni;
- aiuta a superare la solitudine;
- rifiuta la massificazione culturale;
- rilancia il protagonismo e l'assunzione di responsabilità;
- alimenta il confronto di idee, il dialogo, la reciproca conoscenza, l'unità e la solidarietà fra i giovani;
- L'esperienza salesiana insegna che il viaggio formativo, si qualifica come:
 - acquisizione ed ampliamento di conoscenze;
 - esperienza di gruppo, ma anche di crescita personale;
 - esperienza il più possibile non elitaria, ma essenziale anche nell'utilizzo dei servizi;
 - desiderio di verificare punti in comune e di diversità tra popolazioni;
 - superamento di barriere e pregiudizi.

Proprio cercando di seguire queste caratteristiche, ogni anno, dalla Prima media al quinto superiore, vengono proposte delle mete che siano in linea e coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti per ogni annualità.

3. Il progetto d'inclusione (PAI)

Per la descrizione dell'attività di inclusione realizzata al Pio XI si rimanda al Piano Annuale per l'Inclusione in allegato.

4. Inclusione e differenziazione

La Scuola italiana ha riunito sotto la definizione di Bisogni Educativi Speciali (BES) tutte le situazioni che comportano, a diversi livelli, difficoltà o disagi nella vita scolastica. Il nostro Istituto dedica un'attenzione particolare agli studenti con svantaggi o disagi (socioeconomico, linguistico-culturale, legato a temporanei di salute, ecc.) e a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, ADHD, DOP, borderline cognitivo, ecc.),

articolando opportuni interventi per il successo formativo degli stessi. Il Pio XI è dotato di uno sportello psicologico gratuito, rivolto ad alunni e genitori, attivo anche in orario scolastico. Sotto la supervisione dello psicologo d'Istituto, si offre a tutti gli studenti dei primi anni la possibilità di svolgere una prima valutazione sulle proprie modalità d'apprendimento, volto a rilevare e a supportare le eventuali difficoltà che i ragazzi presentano all'inizio del percorso scolastico (sia della Scuola Media, sia del Liceo). Le difficoltà emerse vengono segnalate al Consiglio di Classe e poi comunicate alla famiglia dal coordinatore: di concerto, docenti e genitori, pianificano le tappe da seguire per ottenere un'eventuale diagnosi clinica e redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene periodicamente revisionato. Gli studenti possono dunque usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative adeguati alla loro specifica modalità di apprendimento. Il coordinamento delle strategie d'inclusione per gli alunni con BES e DSA e la redazione del Piano Annuale di Inclusione (PAI) sono affidati al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI/GLO): un team di docenti specializzati, che si occupa anche di organizzare incontri di formazione con esperti, rivolti all'intero corpo docente.

Inoltre, la scuola partecipa ad un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello: è questa l'opportunità offerta alle scuole (istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale), con il Decreto ministeriale 279 del 10 aprile 2018. Il programma crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. A tal proposito il Consiglio di classe redige un PFP (piano formativo personalizzato) on line, dopo aver acquisito tutte le certificazioni sportive, in cui prevede le varie strategie di supporto in base all'impegno dello studente-atleta. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti. Tra le strategie di accompagnamento didattico per gli studenti figurano: il doposcuola (gestito da operatori del Servizio civile) e gli sportelli pomeridiani (gestito dagli stessi docenti); tra le strategie prettamente inclusive, volte a supportare le eventuali difficoltà relazionali o personali dei singoli alunni, figurano le attività culturali e sportive extra-curricolari, le Giornate di amicizia, ecc.

5. Il progetto di assistenza specialistica

Dall'anno scolastico 2020-2021, l'Istituto si avvale di un progetto di assistenza specialistica, attivabile avendo accesso ad un bando pubblico della regione Lazio che ogni anno viene vinto in base al numero dei ragazzi con disabilità dell'istituto.

In particolare, nel 2020-21 e nel 2021-22 il progetto d'assistenza specialistica è stato vinto per i ragazzi iscritto al liceo scientifico dell'istituto salesiano Pio-XI, a partire dall'anno 2022-23 anche il liceo classico è stato inserito nel progetto. Inoltre, in un primo momento le risorse impiegate erano due: la dottoressa Flavia Missi, psicologa, psicoterapeuta e la dottoressa Francesca Ferrante, psicologa. A partire dal secondo anno, il progetto è stato interamente gestito dalla dottoressa Flavia Missi, fatta eccezione di un breve periodo (da novembre 2022 a marzo 2023) in cui

quest'ultima è andata in maternità ed è stata sostituita dal dottor Jonathan Anderlucci.

Tale progetto mira a curare maggiormente l'inclusività all'interno dei gruppi classe attraverso la presenza di figure specializzate che svolgono la funzione di mediatori tra l'alunno con difficoltà ed i pari e tra l'alunno con difficoltà ed i docenti. Inoltre, tale servizio, promuove una cultura dell'accoglienza ed una sensibilità verso l'altro caratterizzata da ascolto, altruismo, rispetto in cui ognuno è cocreatore di un clima di solidarietà, in modo responsabile.

Il progetto di assistenza specialistica si propone una serie di obiettivi e interventi da effettuare:

Gli obiettivi specifici da raggiungere sono:

1. formazione individuale (apprendimento) degli studenti svantaggiati attraverso una programmazione e monitoraggio degli interventi;
2. facilitazione nella comunicazione e nell'integrazione tra lo studente svantaggiato, la famiglia, la scuola, la classe e i servizi territoriali;
3. analisi delle richieste delle famiglie, condivise con lo staff di assistenza specialistica, al fine di promuovere relazioni efficaci.
4. accessibilità da parte degli studenti a contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare le diverse difficoltà;
5. inclusione scolastica, socializzazione e integrazione tra compagni di classe e in generale tra gli studenti dell'Istituto;
6. educazione nell'ambito di una formazione civica che promuova il rispetto verso la diversità condividendo i valori della socialità, della responsabilità e del senso civico (lo stare con gli altri, il valore di una comunità solidale, ecc.);

Tipologia di interventi che si intende attuare, loro esplicitazione, modalità di valutazione:

Gli interventi previsti sono molteplici e integrati sulla base delle necessità e dei bisogni individuati; pertanto, si prevede una serie di attività indirizzate nello specifico agli studenti svantaggiati e una serie di laboratori diffusi aperti a più studenti per facilitare lo scambio e la formazione tra pari. Ogni azione è coerente e collegata l'una all'altra, con l'obiettivo di creare un percorso ricco e molteplice capace di generare e condurre verso i risultati attesi.

Le azioni 1 e le azioni 2 sono preliminari a tutto il progetto e prevedono momenti di analisi, programmazione e coordinamento. L'attività formativa si sviluppa nello specifico con la macro-azione 3 (centrale e specifica per gli studenti svantaggiati dell'istituto) con attività didattica che prevede lezioni tradizionali in classe (approfondimento dei contenuti e degli argomenti affrontati in classe con momenti "focus-group" in classe tra assistenti e studenti);

lavoro di gruppo con programmazione, monitoraggio e accompagnamento nella gestione e divisione dei ruoli per ciascun gruppo di lavoro (integrazione fra

studenti e promozione della formazione tra pari); attività extrascolastica sia culturale che ludico-sportiva; formazione a distanza, con utilizzo delle nuove tecnologie e promozione di una vera e propria consapevolezza nell'uso dei sistemi e delle piattaforme informatiche e social anche tramite l'utilizzo di strumenti tecnologici (tablet, smartphone, smart tv).

La formazione con l'intervento degli assistenti specialistici, pertanto, coniuga da un lato l'assistenza specifica utile per gli studenti svantaggiati e dall'altro promuove un percorso che comprende l'intero istituto pensato come complessità e come insieme organico di persone/studenti.

Il Piano Formativo dell'Istituto si arricchisce dunque di un nuovo percorso che garantisce assistenza specialistica inaugurando al contempo un nuovo progetto innovativo di educazione civica / sociale, con momenti di nuova aggregazione e inclusione fra studenti.

6. Servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale

In ottemperanza alla legge 440/97 nonché al diritto all'istruzione e ai Protocolli MIUR DRLO R.U. 10751 e 10758 del 28 agosto 2012, l'Istituto prevede che siano attivati progetti di istruzione domiciliare e di collegamento con la scuola in ospedale, qualora un alunno fosse affetto da patologie impedenti la regolare frequenza delle lezioni o fosse ricoverato in strutture fornite di tale servizio. La scuola in ospedale e il servizio d'istruzione domiciliare, nati nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato, sono servizi diffusi su tutto il territorio nazionale e riguardano tutti gli ordini e gradi di scuola. Essi garantiscono la tutela sia del diritto alla salute che del diritto all'istruzione come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale o a casa.

L'Istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituto attiva un progetto di Istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, accompagnata da idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia ed il periodo di degenza domestica. Oltre all'azione in presenza necessariamente limitata nel tempo - l'Istituto prevede attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.

La Scuola in ospedale è un'offerta formativa finalizzata a tutelare e garantire il diritto alla salute e all'istruzione per studenti e studentesse che si trovino ricoverati presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale. Tra le diverse iniziative per la promozione del successo scolastico ha assunto nel tempo un'identità precisa, raggiungendo livelli di eccellenza in un settore così delicato

quale quello ospedaliero. L'Istituto, nel caso si verifichi la necessità, si impegna a collaborare con la sezione scolastica.

7. Processo di formazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Incontro iniziale tra le famiglie, i docenti di sostegno, il Coordinatore di Classe e gli operatori ASL.
- Successiva stesura di PEI i cui contenuti vengono definiti e condivisi in Consiglio di Classe e la Psicologa della scuola.
- Incontro conclusivo con le famiglie per la conferma del PEI e la definizione delle strategie operative.

7.1. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Il Coordinatore Didattico
- Psicologa della Scuola
- Docente di Sostegno
- Coordinatore di Classe
- Operatori ASL
- Famiglie

7.2. Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Periodici incontri tra il personale scolastico e le famiglie, in modo che il processo educativo e valutativo degli studenti BES sia sempre condiviso e monitorato.

7.3 Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

7.4. Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|----------------------------|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti di sostegno | Assistente specialistica |

| | |
|--|---|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| Personale ATA | Progetti di inclusione/laboratori integrati |

7.5. Rapporto con soggetti esterni

| | |
|--|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |

8. Progetti e corsi extracurricolari

8.1. IMUN - Italian Model United Nations (II-III medie/ biennio classico-scientifico)

L'Italian Model United Nations è la simulazione ONU più grande d'Europa! Gli studenti rappresenteranno un Paese membro dell'ONU e saranno tenuti a rispettarne fedelmente valori ed interessi, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite.



Il loro scopo sarà quello di confrontarsi, intervenire, mediare una posizione e cooperare per ottenere l'approvazione di documenti (le c.d. risoluzioni) che possano favorire il proprio Paese. IMUN è una grande esperienza cooperativa, nella quale i ragazzi si confronteranno in lingua inglese con i grandi temi della politica internazionale.

8.2. MUNER - Model United Nations Experience Run - (triennio liceo)

MUNER – New York è la più grande e prestigiosa esperienza internazionale organizzata da United Network. Nella Grande Mela, a due passi da Times Square, insieme a più di 3000 studenti provenienti da tutto il mondo parteciperai all'appuntamento annuale per confrontare le tue idee e definire nuove strategie di politica internazionale.



Durante il model, gli studenti si confronteranno in lingua inglese con ragazzi provenienti da altri paesi del mondo, utilizzando le *regole di procedura* delle Nazioni Unite e affrontando gli stessi temi che i veri ambasciatori discutono all'interno del Palazzo di Vetro ogni giorno.

I lavori di simulazione saranno coordinati da staff internazionale proveniente dalle più prestigiose Università americane (*tra cui l'Harvard University*). Oltre a vivere un'intensa esperienza formativa, durante la simulazione avranno l'opportunità di *incontrare i diplomatici* che lavorano a New York presso le Rappresentanze Permanenti (Mission Briefing), nonché di conoscere le varie figure professionali impegnate all'interno del Consolato Generale Italiano a New York e della Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite.

9. Scambi culturali/accordi con scuole salesiane

"Same Root, different Languages" è un programma di scambio culturale della durata di una settimana con i ragazzi dell'istituto salesiano di Barakaldo
<http://salesianosbarakaldo.net/home/>.



Il progetto coinvolge professori e studenti appartenenti alla scuola Pio XI (Italia) e quella salesiana di Barakaldo (Spagna). Scopo del progetto è la conoscenza della scuola partner, delle sue usanze, tradizioni e peculiarità locali e la costruzione di un vero e proprio ponte comune tra le scuole coinvolte nel progetto. Fondamentale per la riuscita del programma è la condivisione del comune progetto educativo salesiano e del motto salesiano "buoni cristiani, onesti cittadini".

I ragazzi coinvolti nel progetto soggiorneranno in Spagna a casa degli studenti coinvolti nello scambio e ospiteranno a loro volta i ragazzi spagnoli nel corso del loro soggiorno a Roma.

10. Soggiorni linguistici estivi

Ogni anno la nostra scuola organizza soggiorni linguistici della durata di due settimane in paesi anglofoni (Inghilterra, Irlanda, Scozia) per i ragazzi della scuola media (a partire dalla classe seconda) e per i licei fino ai 17 anni di età.

I ragazzi vengono accompagnati da professori della nostra scuola alla scoperta di nuove destinazioni in modo da imparare divertendosi.

I soggiorni linguistici all'estero migliorano le abilità linguistiche ed allo stesso tempo permettono ai ragazzi di capire la nuova cultura.

11. Progetto interculturale europeo eTwinning

eTwinning – dall'inglese "gemellaggio elettronico" – è la più grande community di docenti e scuole in Europa.

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del Programma Erasmus+ 2021-2027, eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online. Rivolto alle nostre terze medie, eTwinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.



In eTwinning è possibile realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi, tra quelli aderenti all'Azione (in questo caso di parla di "progetti eTwinning europei") o dello stesso Paese ("progetti nazionali").

La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.

12. Giochi matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte),

secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi.

Si svolgono orientativamente in un periodo compreso tra novembre e maggio e sono costituiti di 4 fasi: qualificazione d'istituto, finale d'istituto, finale di area che si svolge nella scuola candidata come scuola polo ed infine la finale nazionale.

13. Olimpiadi della Matematica

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori (scuole secondarie di secondo grado). I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

In Italia, le varie fasi della manifestazione sono curate dall'Unione Matematica Italiana su incarico del Ministero dell'Istruzione. Le Olimpiadi della Matematica si svolgono regolarmente in Italia dal 1983, e sono quindi la più antica e seguita gara di matematica a livello nazionale.

I migliori sei studenti vanno a formare la squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali della Matematica (IMO), che vengono organizzate ogni anno in una nazione diversa, a partire dal 1959, e vedono la partecipazione di più di 100 nazioni.

14. Olimpiadi della Fisica

I "Campionati" di Fisica (già Olimpiadi italiane di Fisica) sono competizioni riservate agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane, e connesse con i "campionati" internazionali International Physics Olympiad (IPhO) e European Olympiad of Experimental Science (EOES). Partecipano, su base volontaria, tutti gli studenti interessati allo studio della fisica: quelli che vogliono capire meglio che cos'è; quelli che vogliono avere una scusa per saperne di più; quelli che vogliono trovarsi con altri che desiderano le stesse cose.

15. Romanae Disputationes

Le Romanae Disputationes sono un concorso nazionale di filosofia per studenti e studentesse della Scuola secondaria di secondo grado. Si pongono l'obiettivo di risvegliare l'interesse alla filosofia e sviluppare allo stesso tempo le capacità critiche, dialettiche e di sintesi, attraverso un percorso di studio e di confronto. Si tratta di un lavoro di valore formativo riconosciuto inoltre come attività PCTO.

Il concorso prevede la realizzazione di un monologo filosofico presentato nella forma di un video di max. 5 minuti da parte del singolo candidato. Il tema scelto per

l'edizione 2024 è *"Quid est tempus?"*. Come aiuto ad approfondire il tema del concorso, verranno rese disponibili sul canale YouTube di RD le videolezioni realizzate da docenti universitari.

Al vincitore sarà riconosciuto un premio in libri del valore di 100 euro erogato dalla casa editrice Laterza.

16. Il giornalino della Scuola - The Pio Times

Nasce nel 2021 il giornalino del Pio XI. Nasce digitale, perché siamo una scuola 2.0. Nasce da un duro lavoro, perché ci teniamo che vi piaccia. Nasce da tutti noi studenti che vogliamo sentirci vicini anche adesso che siamo lontani.

Il "The Pio Times" è il primo giornalino del Pio XI, realizzato interamente dai nostri studenti del liceo. Ragazzi di diverse classi e diverse età collaborano alla creazione di un progetto articolato in varie sezioni: attualità, cultura, intrattenimento ma anche videointerviste, inserite in un vero e proprio TG condotto interamente da loro.

Il "The Pio Times" vuole essere anche uno spazio che tenga insieme le varie realtà che animano la nostra scuola: troverete approfondimenti e interviste sul nostro laboratorio teatrale, sulla nostra band musicale e sui nostri gruppi apostolici. Un cortile virtuale quindi, e un'occasione in più per sentirci vicini anche adesso che siamo lontani.

17. La Pio's Academy

Il progetto musicale della scuola ha superato il decennio. Oggi la PIO'S Academy è un gruppo per crescere insieme lavorando ad un laboratorio completo di canto, musica, scrittura creativa, scenografia. In occasione del Natale 2020 i ragazzi della band si sono impegnati nella realizzazione di un flashmob che ha coinvolto l'intera Scuola Media sulle note di "We are the world".

Le prove del gruppo saranno aperte alla presenza e alla collaborazione degli studenti - nei limiti dello spazio disponibile, essi potranno semplicemente assistere o anche partecipare attivamente alla crescita della band; costituire un necessario uditorio in itinere per proporre giudizi critici e correzioni nella regolazione di mixer, amplificatori ed effetti e dare una mano alla manutenzione della strumentazione e della sala-prove.

18. La Pio's Cup Football

Il Campionato di calcetto Pio's cup Football, organizzato dall'Istituto Pio XI, è riservato a squadre delle classi del Liceo Classico e Scientifico e, previa valutazione, ad ex studenti ed eventuali esterni. L'obiettivo del torneo è creare un momento di condivisione in un ambiente accogliente e familiare, dove costruire un'ulteriore

azione educativa basata sui valori del rispetto, dello sport e della responsabilità individuale e collettiva.

Proprio perché crediamo nel valore educativo-pastorale dello sport, il torneo è pensato all'interno dell'Equipe pastorale e coordinato da una equipe di insegnanti ed ex-allievi che si sono particolarmente distinti negli anni.

Attraverso le dinamiche del gioco e la condivisione delle emozioni, si consolideranno negli alunni che prenderanno parte al torneo valori come rispetto dell'avversario, serietà, correttezza e disponibilità all'ascolto. Lo scopo è quello di garantire un punto di riferimento e di aggregazione sociale, nonché di sviluppo sportivo, ludico e culturale, soprattutto per quei ragazzi che lo sport lo possono vivere solo all'interno della struttura scolastica. I ragazzi che vivono la Pio's Cup entrano a far parte di un gruppo che condivide una forte passione per lo sport vero!

19. La Pio's Cup Volley

A grande richiesta, a partire dall'anno scolastico 2022/23, è nato il torneo ufficiale di Pallavolo dedicato a ragazzi e ragazze dei nostri licei.

Il torneo è pensato all'interno dell'Equipe pastorale e coordinato da uno staff di docenti ed ex-allievi.

Fedeli alla tradizione pastorale salesiana si è accettata la sfida educativa che proviene dal mondo dello sport, consapevoli che:

1. l'attività sportiva raggiunge un gran numero di ragazzi e giovani, spesso assenti o non coinvolti da altri interessi e proposte;
2. la scelta di operare mediante le attività sportive è una scelta pastorale e carismatica che rende concreta la missione salesiana;
3. nello sport sono presenti e possibili valori e funzioni di alto significato per la crescita e la maturazione dei giovani, a patto che ci siano operatori sportivi che intenzionalmente e deliberatamente si adoperino per valorizzare questo "patrimonio dell'umanità" (de Coubertin).

20. La lanterna di Dioniso - Laboratorio teatrale

Il progetto propone un percorso teorico - pratico sulle tecniche teatrali volte a realizzare un Laboratorio dove gli allievi apprendono le tecniche di recitazione teatrale, la gestualità dell'attore e la coerenza del movimento con le battute in scena, il tutto finalizzato alla messa in scena di un testo teatrale a conclusione dell'anno scolastico.

L'attività teatrale che si inserisce perfettamente nelle trame dell'offerta formativa scolastica offre all'alunno - attore, la possibilità di sviluppare la propria creatività, immaginazione, spontaneità e non ultime, abilità linguistiche; nonché l'opportunità di acquisire sicurezza e autostima superando i molteplici disagi che

l'età adolescenziale spesse volte acuisce, lavorando vieppiù con gli stessi compagni in una situazione di socialità e apertura al mondo delle emozioni.

21. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Come riportato nelle linee guida pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) "contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento"

Dall'anno scolastico 2017/2018 le iniziative di PCTO sono obbligatorie per gli studenti dei licei, al fine del conseguimento del diploma e il percorso intrapreso nel triennio dell'alunno costituisce materia di colloquio orale all'esame di stato per il Diploma. La normativa indica che per accedere all'esame occorre che l'alunno dei Licei abbia completato un monte complessivo di 90 ore nel triennio, comprensivo di un corso di formazione sulla sicurezza.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

- la dimensione curriculare;
- la dimensione esperienziale;
- la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La scelta dell'Istituto Salesiano Pio XI è stata quella di suddividere tali attività (del monte ore complessivo di 90, come già specificato) in questo modo:

- 12 ore per il Corso sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008, cioè il Testo Unico sulla Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro)
- 30 ore di PCTO da svolgere nel terzo anno del Liceo

- 30 ore di PCTO da svolgere nel quarto anno del liceo
- 8 ore di studio individuale
- 10 ore di realizzazione della presentazione finale, da esporre durante il colloquio orale dell'Esame di Stato.

Ogni anno intendiamo stipulare convenzioni con le principali Università di Roma, al fine di proporre ai nostri studenti una rosa ricca e stimolante di corsi, che possano rispondere ai loro interessi più profondi. Per conciliare esigenze didattiche ed organizzative, cerchiamo, per quanto possibile, di concentrare l'esperienza del PCTO in una settimana e in orario extra didattico: in tal modo, ai docenti è consentito non fermare la didattica, pur non procedendo con le valutazioni. Una volta assegnato il percorso, forniremo ai ragazzi la documentazione formale per l'accesso all'esperienza.

Tali progetti non esauriscono l'offerta formativa per gli studenti, che potrà essere integrata nel corso dell'anno anche da percorsi personalizzati. I percorsi personalizzati sono da attivare a seguito di colloquio con il Coordinatore Didattico che verterà sulla valutazione del percorso e gli adempimenti formali per la sua attivazione. Anche i progetti interni della scuola: Pio's Band – Teatro – Estate Ragazzi – Pit Stop – Giornalino – Arcinazzo consentono comunque di maturare ore utili per i PCTO.

21.1. Università Cattolica del Sacro Cuore - Paper Aircraft Project

- PAPER AIRCRAFT PROJECT - Funzioni e ruoli nella gestione delle risorse umane
- PERIODO: 26 febbraio - 14 marzo 2024
- SOGGETTO OSPITANTE: Università Cattolica del Sacro Cuore
- TOTALE ORE RICONOSCIUTE PER STUDENTE: 30 di cui 20 ore di "formazione in aula" e 10 ore di "lavoro da casa" da svolgere in autonomia e sotto la supervisione delle tutor del progetto.

Di cosa si tratta

Si tratta di un role playing guidato in cui gli studenti suddivisi in gruppi aziende, sono chiamati a ricoprire i diversi ruoli tipicamente presenti in una funzione aziendale di Human Resources quali recruitment, selezione, training e compensation. Il fine è comprendere la collaborazione e la sinergia che deve svilupparsi all'interno di una funzione organizzativa strategica come quella dell'HR. L'impresa opera nel settore degli aeroplanini di carta e gli studenti partendo dalla definizione della strategia aziendale, stabiliranno le caratteristiche del personale da reclutare nelle posizioni vacanti di progettisti, addetti alla produzione e manager, che poi dovranno selezionare, formare e infine valutare.

Obiettivi

Attraverso l'alternanza di momenti di didattica frontale e di didattica esperienziale, lo scopo del PCTO è affrontare le dinamiche che caratterizzano la funzione risorse umane. Grazie alla partecipazione attiva al progetto sarà possibile comprendere come tutte le funzioni dell'HR lavorano insieme per supportare la strategia dell'azienda. Il percorso prevede la pianificazione e l'esecuzione di un programma HR di una società che progetta e realizza aeroplanini di carta.

L'obiettivo è intraprendere un processo di reclutamento, selezione, formazione, compensation efficace, innovativo e in linea con la strategia aziendale. Gli studenti divisi in aziende interpreteranno sia i ruoli aziendali che il mercato del lavoro, entrando in questo modo nelle logiche sottese alle relazioni azienda-lavoratore.

Metodologia

I temi dapprima inquadrati in aula saranno approfonditi dagli studenti attraverso momenti di studio individuale e momenti di lavoro in team, fino a sperimentare il role playing nella giornata finale. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi azienda e all'interno di ciascun gruppo essi ricopriranno i ruoli afferenti ai dipartimenti di: Recruitment, Selezione, Formazione, Compensation. In ogni gruppo sarà presente un facilitatore nel ruolo dell'HR manager. Durante il lavoro in gruppi sarà fondamentale la comunicazione al fine di lavorare in maniera sinergica all'interno della medesima azienda.

Programma attività

| Attività | Tema | Data | Ora | Modalità |
|--|---|------------|------------------|----------|
| Lezione 1: Saluto Introduttivo | Presentazione progetto e Suddivisione in gruppi di lavoro. | 26/02/2024 | Ore: 15:00-18:00 | Presenza |
| Lezione 2: Assegnazione ruoli | La funzione HR: PARTE 1 | 27/02/2024 | Ore: 15:00-18:00 | Presenza |
| Lezione 3: Assegnazione ruoli e mandato | La funzione HR: PARTE 2 | 28/02/2024 | Ore: 15:00-18:00 | Presenza |
| Lezione 4: I ruoli | I ruoli nell'HR menagment dal rectuitment alla valutazione: PARTE 1 | 01/03/2024 | Ore: 15:00-18:00 | Presenza |
| Lezione 5: I ruoli | I ruoli nell'HR menagment dal | | | |

| | | | | |
|---|--|------------|------------------|----------|
| | recruitment alla valutazione: PARTE 2 | 04/03/2024 | Ore: 15:00-18:00 | Presenza |
| Lezione 6: Incontro con i tutor dei progetti | Realizzazione dei progetti di gruppo. | 07/03/2024 | Ore: 15:00-17:00 | Online |
| Lezione: 7: Incontro finale | Role playing | 14/03/2024 | Ore: 15:00-18:00 | Presenza |
| STUDIO INDIVIDUALE: 10 ORE | | | | |

21.2. Università Pontificia Salesiana (UPS) - L'antichità interpella il presente: polis, democrazia e comunità

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

"Ente Privato (EPV)

Durata progetto

Annuale

Tematica

La polis greca, nel mirabile esempio dell'Atene del sec. V a.C., e la Costituzione della Roma repubblicana offrono un'opportunità straordinaria di riflessione sui concetti di collettività e cittadinanza e sulle possibili vie di partecipazione diretta alla strutturazione di una comunità civile consapevole, dove la realizzazione dell'individuo si coniuga con l'imprescindibile esigenza della ricerca del bene comune. Una ricerca che naviga tra idee, leggi, valori etici, spazi e progetti culturali, in cui l'amministrazione della collettività non abdica mai dal dovere morale del crescere insieme attraverso l'educazione dello spirito.

Il percorso propone, pertanto, una brillante analisi di fonti antiche, capaci di interpellare con le loro provocazioni la riflessione sul nostro presente e di rispondere in modo avvincente agli spunti suscitate dall'attualità e dalla crisi delle democrazie moderne.

Per consentire una ripresa della democrazia è necessario abbandonare modelli di vita che generano disuguaglianze e povertà per crearne di nuovi che possano davvero rendere la società inclusiva e solidale.

Programma attività

| Attività | Tema | Data | Ora | Modalità |
|---|--|-------------|------------------|-----------------|
| 1° Incontro - Facoltà di Lettere Cristiane e classiche | Analisi fonti antiche | 08/04/2024 | Ore: 15:30-18:30 | Presenza |
| 2° incontro - Facoltà di Scienze dell'educazione | Aspetti sociologici, psicologici e pedagogici | 27/02/2024 | Ore: 15:30-18:30 | Presenza |
| 3° incontro - Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale | Aspetti comunicativi e nuovi strumenti | 28/02/2024 | Ore: 15:30-18:30 | Presenza |
| 4° incontro - Facoltà di Filosofia | Aspetti umani e sociali | 01/03/2024 | Ore: 15:30-18:30 | Presenza |
| 5° incontro - Curricolo Terzo settore | Economia sociale e nuove competenze | 04/03/2024 | Ore: 15:30-18:30 | Presenza |
| Incontro finale: Restituzione | Presentazione dei progetti di gruppo. | 07/03/2024 | Ore: 15:00-17:00 | Presenza |
| STUDIO INDIVIDUALE: 10 ORE | | | | |

21.3. Università Europea di Roma - L'orientamento, il processo decisionale e il sistema universitario

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

"Ente Privato (EPV)

Durata progetto

Annuale

Il Progetto per sviluppare le competenze di Decision Making aiuta i ragazzi per una più efficace e consapevole transizione dalla scuola all'università e verso il mondo del lavoro.

Università Europea di Roma, seguendo le linee guida ministeriali, propone un incontro di Orientamento, composto da:

- Individuazione dello stile decisionale personale: questionario di "Decision Making";
- Formazione rispetto alle modalità di presa di decisione: "Come prendo le decisioni?".

Il progetto è realizzato mediante un'esperienza immersiva dello studente, attraverso l'auto-riflessione, ma soprattutto la condivisione in piccoli gruppi di lavoro.

Incontri di approfondimento

Una serie di incontri a cura di Docenti Universitari specializzati nell'interagire con i giovani delle ultime classi della scuola secondaria per parlare di tematiche di grande rilievo sociale che aiutano la riflessione e l'orientamento alla scelta universitaria.

- Costituzione e ambiente
- Storia e principi della costituzione repubblicana
- Diritto e Sport
- Rapporti di coppia non coniugali e genitorialità sociale
- Le conseguenze economiche della guerra in Ucraina
- La globalizzazione è finita?
- Le sfide dell'Unione europea nel 2024
- Turismo sostenibile e inclusivo
- Tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali (Droni)
- Tecnologie per l'inclusione, robotica educativa e intelligenza artificiale (AI) nella didattica
- Sviluppare la creatività

- Conoscere l'Università
- Studiare la mente
- Diversità e Inclusione

22. Potenziamento discipline STEM

Il nostro Istituto, già da qualche anno, ha intrapreso, nell'ambito del proprio piano triennale dell'offerta formativa, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative nonché di potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti. Ciò ha permesso di essere già allineati con la Nota del 15 novembre 2023 emanata dal MIM che fornisce le istruzioni operative in merito alle azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento debbano essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Più recentemente, e nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Il nostro Istituto, rispettando la specificità dei vari indirizzi di studio, cerca di attuare una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia prevede il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

In particolare, le principali metodologie da noi utilizzate sono:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo".
- Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento

degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

23. Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM (Scuola Secondaria di I Grado)

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

24. Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM (Scuola Secondaria di II Grado)

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Memoria del cuore



Le immagini, odori, sensazioni, suoni, profumi che
sono rimasti eterni, come eterno è l'Amore.

per ciascun senso,
prova a fare un vero e proprio
esercizio di "memoria del cuore".
Ripercorrendo la tua storia,
Ripercorrendo i suoni, profumi che



Con gli occhi ci
vediamo



Udito

L'udito è il primo senso che si sviluppa e attraverso il quale si inizia a percepire il mondo che ci circonda. Alcuni suoni ci riportano indietro nel tempo, ci rasserenano o ci mettono in uno stato di allarme...

Quale suono è per te un richiamo di Amore ricevuto?



Olfatto

Profumi che ci appartengono più di altri perché "ci raccontano",
per noi memoria di ciò che abbiamo vissuto. Hanno la capacità di
ci riportare indietro nel tempo, di ri-scoprire sentimenti, emozioni, vissuti...

Quale profumo di Amore ricevuto?



Formazione integrale

1. L'animazione salesiana della scuola

Scuola cattolica e salesiana

La nostra scuola ha una chiara identità cattolica, espressa soprattutto nella testimonianza degli educatori (religiosi e laici), nel progetto, nel suo funzionamento interno e nel confronto con altri progetti e istituzioni educative; offre una proposta educativa pastorale tale da:

- impostare tutta la propria attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
- orientare i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;
- promuovere l'apertura e l'approfondimento dell'esperienza religiosa e trascendente;
- ripensare il "messaggio evangelico", accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi della cultura.

La scuola cattolica cerca di favorire la costituzione di una comunità di fede, che sia animatrice del processo di evangelizzazione e che si mantenga in comunione con la Chiesa, attuando creativamente i suoi indirizzi. Il Pio XI promuove la formazione di una comunità che:

- evangelizza educando ed educa evangelizzando;
- promuove un'interpretazione dell'uomo e della vita alla luce della fede;
- favorisce la presenza attiva dei laici e il loro coinvolgimento responsabile nel pensare, progettare, realizzare e verificare il progetto.

Come scuola salesiana, il Pio XI raggiunge le sue finalità con lo spirito e il metodo di Don Bosco. Sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi: la relazione tra docenti e alunni non è solamente scolastica, ma trascende la funzione docente e cerca di accompagnare, destare aspirazioni e orientare; ciò che l'educatore comunica non si basa solo sull'obbligo professionale, ma anche sul dialogo spontaneo. Assume la vita del giovane, al quale vengono proposte numerose e variegate attività nel tempo libero, favorendo forme costruttive di associazionismo, di incontro e di collaborazione. Educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè, armonizzando sviluppo umano e ideale cristiano. Essa si qualifica come agenzia che educa ed educa alla fede nei processi di inculturazione e di socializzazione. Favorisce la nascita della comunità educativa, vero soggetto responsabile dell'educazione. Essa trova nel gruppo degli educatori il suo nucleo animatore e nella comunità religiosa chi tiene vivo il carisma dello stile educativo.

Centralità del ragazzo

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

Attenzione allo studente in formazione.

Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di condividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè, essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di "saper fare" di fronte a problemi complessi, capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.

Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento.

Lo studente deve "star bene a scuola". E questo dipende dalla vita esterna dello studente e dal clima che si respira all'interno della scuola. Il clima positivo non si crea soltanto con la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto se si favorisce: la motivazione; la consapevolezza del processo cognitivo; la soddisfazione dell'apprendere; la consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti); lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli studenti, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo.

Principi ispiratori del servizio scolastico ("sistema preventivo")

San Giovanni Bosco fu un educatore eccezionale. La sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità lo guidarono a creare un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona: corpo, cuore, mente e spirito. Esso favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il ragazzo proprio al centro di tutta l'opera educativa. Per distinguere il suo metodo dal sistema repressivo di educazione, prevalente nel XIX secolo in Italia, egli ha chiamato il proprio metodo sistema preventivo, perché esso cerca il modo di prevenire la necessità della punizione, collocando il ragazzo in un ambiente in cui egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. Questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all'educazione. Poggia sui pilastri della ragione, della religione e dell'amorevolezza. Esso crea un clima che 'trae fuori' (e-ducere) il meglio dal ragazzo, che incoraggia la

sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita. La proposta formativa si ispira alla tradizione educativa cristiana e salesiana, rispettosa della persona dell'allievo e tesa alla sua formazione integrale. Secondo il Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa e didattica i docenti accolgono l'alunno con amorevolezza e, tenendo conto della sua situazione personale, lo aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di studio, consapevoli che per educare non è sufficiente voler bene al giovane ma è necessario che egli si accorga di essere amato. L'educatore accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e motivate, che gli permettono di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto positivo alla comunità civile e alla Chiesa. Inoltre, fa convergere la molteplicità delle esigenze formative.

L'ambiente

All'interno del Sistema Preventivo, grande importanza assume l'ambiente, il clima educativo che si instaura fra educatori e ragazzi. E tutti si sentono responsabili del clima educativo della propria scuola. È anche l'ambiente che educa, in modo discreto, silenzioso, comunica valori. senso di appartenenza, fa sentire "a casa". L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative, assistenziali, di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano; offre inoltre l'opportunità di esperienze religiose significative.

1.1. Finalità del Progetto di Animazione educativo-pastorale

Coerentemente con l'identità della nostra scuola, l'animazione pastorale è una dimensione trasversale che riguarda ambiente, stile e ogni azione educativa che viene messa in campo dalla comunità educativa nel suo insieme. Non è da considerarsi un progetto staccato dalla didattica, ma ne costituisce il punto di riferimento per una possibile e concreta integrazione tra cultura e fede.

Alcune sottolineature dal Direttorio Salesiano della Circoscrizione Italia Centrale:

- la scuola imposta tutta la loro attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
- la proposta pastorale orienta i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;
- la scuola prevede lo sviluppo di alcune unità didattiche disciplinari e/o interdisciplinari che approfondiscano le ragioni culturali della fede, che pongano nel cuore degli studenti alcune domande esistenziali e l'anelito alla ricerca seria della fede in Dio.

1.2. Proposte di animazione per tutti

Accompagnamento in stile salesiano (ambiente, gruppo, personale)

La pedagogia salesiana è fatta anzitutto di accompagnamento del ragazzo. Esso non è qualcosa di demandato a una singola figura, ma attenzione di tutta la comunità educativa.

L'accompagnamento che la comunità vive e offre è anzitutto quello d'ambiente, rendendosi "casa" accogliente e abitabile per tutti, costituita da una rete di relazioni con adulti significativi.

I gruppi rappresentano poi un luogo privilegiato di accompagnamento, poiché permettono di curarne la gradualità e la differenziazione, in un unico itinerario di educazione ed evangelizzazione. Consentono infatti i giovani stessi di sentirsi coinvolti a partire dai propri interessi, valorizzando il loro protagonismo.

Infine, la relazione personale con un educatore. Essa nello stile salesiano è graduale, libera e liberante e diventa momento privilegiato di accompagnamento educativo e spirituale.

Cortile e assistenza

L'esperienza del «cortile», propria di un ambiente spontaneo nel quale si creano e si stringono rapporti di amicizia e di fiducia, è un vero e proprio luogo educativo, adatto per la cura di ciascun ragazzo, per la "parolina all'orecchio" nello stile di don Bosco, dove la relazione educatore-giovane supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ai ruoli.

"Buongiorno"

Ispirato alla "Buonanotte" praticata da Don Bosco nella sua esperienza di vita con i ragazzi a Valdocco, una volta a settimana è previsto un momento all'inizio della prima ora di breve riflessione e preghiera divisi per anni scolastici.

L'obiettivo è quello di accompagnare la comunità attraverso una lettura sapienziale della vita, conoscendo le diverse figure che abitano e animano la Comunità Educativo Pastorale.

Oltre all'appuntamento fissato con il Buongiorno, è sempre lasciata al professore la possibilità, all'inizio della prima ora, di vivere un momento di riflessione e preghiera in classe.

Giornate dell'accoglienza e dell'amicizia

Ad inizio anno, sono momenti privilegiati per iniziare assieme il cammino, creare il gruppo classe, respirare e costruire il clima di famiglia.

Durante questa giornata viene introdotto il tema della proposta pastorale dell'anno, attraverso attività e spunti di riflessione, Vengono inoltre eletti i rappresentanti degli studenti e si fanno confrontare i ragazzi intorno ad alcune

attenzioni da avere durante l'anno. Si tratta di una sorta di Progetto Educativo della Classe.

Proposta sacramentale (Riconciliazione ed Eucaristia)

La possibilità di vivere insieme l'Eucaristia (celebrata nella cappellina della scuola tre volte alla settimana prima dell'ingresso a scuola), il Sacramento della Riconciliazione, la celebrazione di memorie, tempi liturgici, sono parte integrante della proposta educativo pastorale.

Due giorni prestabiliti lungo la settimana, è possibile trovare alcuni confratelli salesiani sacerdoti a disposizione sul piano della scuola, per vivere il Sacramento della riconciliazione.

Celebrazioni liturgiche in momenti particolari dell'anno

In momenti particolari dell'anno, vissuti come momenti di comunità e di famiglia, sono previsti momenti espliciti di preghiera e di celebrazione, fedeli a quanto don Bosco visse con i ragazzi ospitati a Valdocco. Celebrazione di inizio e fine anno, Mercoledì delle Ceneri, Commemorazione dei defunti etc....

Giornate di Spiritualità nei tempi forti (Avvento e Quaresima)

Nei "tempi forti" di Avvento e Quaresima proponiamo esperienze forti e provocatorie di servizio e riflessione che mettano al centro le grandi e fondamentali domande della vita cercando una sempre più profonda sintesi tra fede e vita.

Feste salesiane

Fedeli alla tradizione salesiana, viviamo momenti comunitari di festa, nelle ricorrenze più significative per la Famiglia Salesiana.

- L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, giorno della fondazione dell'oratorio salesiano.
- Il 31 gennaio, festa di San Giovanni Bosco.
- Il 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice.

In prossimità della Festa di don Bosco viene lanciato ogni anno un Contest a premi aperto alla partecipazione di biennio e triennio.

Feste studentesche

La pedagogia salesiana riconosce il grande valore educativo della festa. Sono momenti importanti della vita comunitaria e occasione preziosa per l'espressione del protagonismo giovanile

Tornei sportivi animati salesianamente

L'impatto mediatico dello sport e il conseguente intreccio con gli interessi economici e finanziari hanno alimentato una cultura sportiva e dinamiche sociali insane e disumanizzanti. La pedagogia salesiana riconosce e intende valorizzare le potenzialità educative dello sport, specialmente in rapporto ai ragazzi e ai giovani.

Sono i valori che tutti riconosciamo insiti nella pratica di ogni disciplina sportiva, sia individuale che di gruppo, e che possono essere rafforzati, se fatti oggetto di intenzionalità educativa da parte di figure adulte propositive e attente alla crescita globale della persona.

Educazione affettiva e sessuale

Una delle urgenze educative manifestate dalla nostra società è la sfida dell'accompagnamento alla maturazione del mondo affettivo ed emotivo dei giovani. A tal fine abbiamo progettato, in collaborazione con il Teen Star un percorso formativo per fasce di età.

Animazione missionaria

Ogni anno la nostra scuola si impegna nel sostegno delle missioni salesiane attraverso un progetto missionario. Il mese di ottobre che secondo la tradizione è considerato mese di sensibilizzazione per l'aspetto missionario della Chiesa, viene animato attraverso iniziative e "Buongiorno" dedicati.

1.3. Proposte di animazione per alcuni

Gruppi apostolici

I gruppi apostolici sono formati da quei ragazzi e giovani che, così come avveniva nel primo oratorio di don Bosco a Valdocco, sono disposti a compiere un cammino di approfondimento spirituale e formativo a livello personale e comunitario, scoprendo la bellezza di essere "apostoli" tra i propri coetanei.

La partecipazione ai gruppi è libera e consiste in un incontro a settimana, da ottobre a maggio.

Durante il cammino nei gruppi, i ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con numerose proposte di servizio in favore dei più poveri e dei più piccoli. Tra queste, la possibilità di sperimentarsi ed impegnarsi nell'animazione dei gruppi apostolici Savio club della scuola media.



Ecco la lista dei gruppi apostolici:

- Savio club (un gruppo per ciascuna fascia di età: I, II e III media)

- Il Grigio club (ragazzi del biennio dei licei)
- Bosco club (ragazzi del triennio dei licei)
- Comunità giovani universitari e lavoratori

Il gruppo si confronterà su tematiche esplicitamente cristiane, sempre facendo la necessaria sintesi tra fede, cultura e vita. Saranno previste anche attività di servizio e di volontariato.

Sono previste, per i gruppi apostolici, esperienze estive di più giorni che, secondo lo stile dell'animazione salesiana, costituiscono la sintesi ed il culmine del cammino fatto durante l'anno.

Gruppi di interesse

Musica, teatro, sport, sono sempre stati considerati da don Bosco eccezionali strumenti educativi, capaci di liberare la forza di bene insita in ogni ragazzo. A partire dai loro interessi, i ragazzi possono crescere accompagnati da figure educative significative.

Esperienze di servizio che sviluppino un impegno fedele

Il servizio è una dimensione fondamentale della nostra azione educativa, punto di vista da cui imparare a guardare tutta la propria vita, compreso il proprio cammino di studi. Ecco perché proponiamo ai nostri ragazzi esperienze di servizio non sporadiche, ma che comportino l'assunzione graduale di un impegno fedele e che facciano sperimentare la bellezza del fare della propria vita un dono per gli altri.

Cammini di preparazione alla Cresima

All'inizio dell'anno scolastico si provvederà a informare gli alunni sulla possibilità di accedere al sacramento della cresima. La preparazione al sacramento potrà essere effettuata nei gruppi apostolici della scuola o dell'oratorio.

Campi scuola estivi

Sono previsti campi estivi, come momenti privilegiati di aggregazione e sintesi di un anno vissuto insieme.

Proposte del Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia Centrale

Verranno proposti, specialmente agli studenti che partecipano alle attività di animazione, incontri, iniziative, forum, Meeting e campi estivi organizzati dalla nostra ispettoria salesiana dell'Italia Centrale.

Sono eventi che normalmente coinvolgono un numero considerevole di ragazzi che frequentano le nostre case salesiane. Attraverso queste esperienze, i nostri alunni prendono coscienza di far parte di un grande movimento di giovani del mondo salesiano.



2. L'Equipe di Animazione Pastorale

L'equipe pastorale è l'organismo di programmazione, organizzazione, coordinamento e stimolo dell'azione evangelizzatrice secondo gli orientamenti del Progetto Educativo Salesiano dell'opera. È convocata dal Coordinatore Pastorale e si incontra ordinariamente una volta al mese.

Tutta la Comunità Educante è chiamata ad animare, ossia a portare anima tra i ragazzi. Le singole attività non serviranno a nulla se previamente non avremo saputo animare i nostri ragazzi e creare relazioni pur nelle loro dovute asimmetrie.

Animare significa stare con loro e testimoniare la nostra vita. Animare significa suscitare in loro desideri grandi, oserei dire eterni. Mostrare loro, con la nostra vita, un modo diverso di vivere l'esistenza, un modo invasato di amore, gioia, speranza.

Dire loro che non sono semplici ideali, ma concrete scelte di ogni giorno. Animare significa, come ha detto Papa Francesco, non permettere che venga anestetizzato il loro animo.

Animare significa "tacere l'amore" facendoli sentire sempre amati!

3. La comunicazione

La scuola del PIO XI è una comunità educativa di cui sono protagonisti i giovani, i loro genitori, gli insegnanti laici e la comunità salesiana.

Comunicare per noi è "creare comunione", e cioè rinsaldare quei vincoli straordinari che legano insieme tutta la comunità educativa.

Per questo, entrando nella quotidianità dei giovani e delle loro famiglie, "comunichiamo" attraverso:

- Il sito web www.pioundicesimo.org;
- Il registro Elettronico Digitale;
- Il giornalino della scuola: The Pio Times;
- La pagina Facebook ufficiale e i vari gruppi dedicati a studenti e attività.
- Il canale Instagram ufficiale con le foto delle iniziative realizzate
- Il canale YouTube ufficiale;
- Il ricevimento mattutino e pomeridiano per appuntamento dal registro elettronico.

Il sito web "pioundicesimo.org"

Il sito web www.pioundicesimo.org raccoglie

- i file di sistema della scuola (PTOF – Calendario – Orario delle lezioni – orario di ricevimento mattutino)
- le news dell'Istituto intero e della vita inerente all'educazione e la didattica
- la presentazione dell'Istituto Salesiano con il Progetto educativo della scuola e della comunità educativa

- la didattica digitale con le informazioni, le istruzioni e le news
- le circolari ufficiali della scuola.

Ogni docente, tramite il dominio pioundicesimo.org, è dotato di una casella di posta elettronica. Gli indirizzi di posta elettronica dei docenti sono pubblici e visibili dal sito.

La posta elettronica è il mezzo preferenziale di comunicazione tra segreteria – docenti - genitori. Il genitore può scrivere al docente, il quale si impegna a rispondere nel più breve tempo possibile, mettendo sempre in copia il Coordinatore di classe.

Quando invece è un docente a voler contattare un genitore, egli si rivolgerà al coordinatore di classe ed insieme valuteranno la procedura più opportuna, comunque via e-mail in casi ordinari (solo in casi straordinari il telefono).

Il Registro elettronico

Il registro elettronico ha al suo interno un modulo per le comunicazioni scuola-famiglia ma viene prevalentemente utilizzato come registro aperto alla visualizzazione da parte dei genitori.

Chiaramente è anche questo un modo trasparente di comunicare con le famiglie. È necessario dunque scrivere nel dettaglio e sempre i compiti assegnati nella data in cui quei compiti verranno corretti. Questo è importante per le famiglie, ma anche per il coordinamento del lavoro tra docenti. Un genitore può prendere visione così:

- Delle assenze e dei ritardi
- Delle note o delle annotazioni
- Delle valutazioni
- Degli argomenti di lezione svolti
- Dei compiti assegnati.

Anche i ragazzi hanno accesso al registro elettronico con un “account studente” dal quale possono prendere visione dei voti scolastici e dei compiti assegnati.

Il Giornalino della Scuola



Nel 2021 nasce il giornalino del Pio XI. Nasce digitale, perché siamo una scuola 2.0. Nasce da un duro lavoro, perché ci teniamo che vi piaccia. Nasce da tutti noi studenti che vogliamo sentirci vicini anche adesso che siamo lontani.

Il "The Pio Times" è il primo giornalino del Pio XI, realizzato interamente dai nostri studenti del liceo. Ragazzi di diverse classi e diverse età collaborano alla creazione di un progetto articolato in varie sezioni: attualità, cultura, intrattenimento ma anche videointerviste, inserite in un vero e proprio TG condotto interamente da loro.

Il "The Pio Times" vuole essere anche uno spazio che tenga insieme le varie realtà che animano la nostra scuola: troverete approfondimenti e interviste sul nostro laboratorio teatrale, sulla nostra band musicale e sui nostri gruppi apostolici. Un cortile virtuale quindi, e un'occasione in più per sentirci vicini anche adesso che siamo lontani.

Tutti i numeri del giornalino sono consultabili e scaricabili dal nostro sito web ufficiale.

La pagina ufficiale Facebook

La scuola ha una pagina ufficiale per diffondere iniziative, notizie e condividere progetti e attività: **"Pio XI La scuola di don Bosco a Roma"**.

Alcune attività della scuola hanno anche un gruppo specifico: Pio's Academy, Lanterna di Dioniso (secondo le regole del Codice Etico dell'Istituto).

Chiaramente la comunicazione su Facebook è "promozionale", anche se efficace ma non può assurgere all'ufficialità delle comunicazioni scuola-famiglia-studente.

La pagina ufficiale Instagram

La scuola ha una pagina ufficiale per diffondere iniziative, notizie e condividere progetti e attività: **"pioiscuoladonboscoroma"**.

Ormai molti adolescenti non utilizzano più Facebook e questo resta un modo per raggiungerli e condividere con loro, iniziative progetti e foto.

Il Canale ufficiale Youtube

La scuola ha anche un canale ufficiale su Youtube utile per condividere video promozionali e spot. Il canale **“Pio XI La scuola di don Bosco a Roma”** contiene diversi filmati promozionali e le canzoni realizzate nell’ambito del progetto della Pio’s Academy.

Il ricevimento dei genitori

Il dialogo con le famiglie è una scelta caratterizzante il progetto educativo della scuola salesiana. La responsabilità educativa è prioritariamente dei genitori che la esercitano anche scegliendo una scuola orientata dal punto di vista etico e religioso come la nostra. Ai genitori sono assicurati due colloqui pomeridiani con i docenti durante l’anno. I colloqui mattutini sono invece assicurati quasi per la totalità dell’anno scolastico a partire dal mese di novembre e fino all’inizio del mese di maggio. I colloqui sono prenotabili tramite registro elettronico e si svolgono in presenza e, su richiesta, in digitale.

4. Animazione musicale. La Pio’s Academy

Il progetto musicale della scuola ha superato il decennio. Si iniziò con il gruppo dei Faber Volt nel 2009-2010, fino ad una crescita notevole nel periodo tra il 2014 e il 2019 in cui, quella che oggi si chiama Pio’s Academy, ha avuto la direzione competente ed amorevole della Prof.ssa Melissa Ciaramella.

Nell’anno scolastico 2017-2018 il gruppo ha anche scritto e poi inciso il brano: “Se hai coraggio rubami il cuore” che è poi diventata il videoclip di promozione dell’attività dell’Istituto. È possibile visionarlo sul nostro canale YouTube.

Uno dei ragazzi che ha sempre partecipato alla band nei suoi cinque anni di Liceo scientifico è Michele Sette (foto) che ha partecipato con successo ad Xfactor.

Dal 2019 il responsabile del gruppo è il prof. di Ed. Musicale della Scuola Media Gianluca Caetani. Oggi la PIO’S Academy è un gruppo per crescere insieme lavorando ad un laboratorio completo di canto, musica, scrittura creativa, scenografia.

In occasione del Natale 2020 i ragazzi della band si sono impegnati nella realizzazione di un flashmob che ha coinvolto l’intera Scuola Media sulle note di “We are the world”.

Le prove del gruppo saranno aperte alla presenza e alla collaborazione degli studenti – nei limiti dello spazio disponibile, essi potranno semplicemente assistere o anche partecipare attivamente alla crescita della band; costituire un necessario uditorio in itinere per proporre giudizi critici e correzioni nella regolazione di mixer, amplificatori ed effetti e dare una mano alla manutenzione della strumentazione e della sala-prove.

5. Animazione salesiana dello sport

La Pio's Cup Football

Il Campionato di calcetto *Pio's cup Football*, organizzato dall'Istituto *Pio XI*, è riservato a squadre delle classi del Liceo Classico e Scientifico e, previa valutazione, ad ex studenti ed eventuali esterni. L'obiettivo del torneo è creare un momento di condivisione in un ambiente accogliente e familiare, dove costruire un'ulteriore azione educativa basata sui valori del rispetto, dello sport e della responsabilità individuale e collettiva.

Proprio perché crediamo nel valore educativo-pastorale dello sport, il torneo è pensato all'interno dell'Equipe pastorale e coordinato da una equipe di insegnanti ed ex-allievi che si sono particolarmente distinti negli anni.

Attraverso le dinamiche del gioco e la condivisione delle emozioni, si consolidano negli alunni che prenderanno parte al torneo valori come rispetto dell'avversario, serietà, correttezza e disponibilità all'ascolto. Lo scopo è quello di garantire un punto di riferimento e di aggregazione sociale, nonché di sviluppo sportivo, ludico e culturale, soprattutto per quei ragazzi che lo sport lo possono vivere solo all'interno della struttura scolastica. I ragazzi che vivono la Pio's Cup entrano a far parte di un gruppo che condivide una forte passione per lo sport vero!

Tra tutti i docenti che hanno prestato il loro servizio nell'animazione del torneo, vogliamo ricordare in particolare il primo fondatore di questo progetto il Prof. Massimo Calderoni recentemente e prematuramente scomparso (13 gennaio 2021) che ha lasciato in tutti noi il ricordo di un professore arguto e appassionato alla docenza con la battuta ed un sorriso per tutti, tutto d'un pezzo, rigoroso e inflessibile, ma *"capace di farti ridere anche quando ti dava un 4 in una verifica di Greco o di Latino. In tanti hanno tratto dalla sua testimonianza passione e ispirazione nel loro percorso di studio, e soprattutto hanno conservato degli anni del liceo un ricordo prezioso, di un tempo felice e fondamentale per la loro crescita, in cui si sono sentiti accompagnati, spronati... e, sempre, amati"*

La Pio's Cup Volley

A grande richiesta, a partire dall'anno scolastico 2022/23, è nato il torneo ufficiale di Pallavolo dedicato a ragazzi e ragazze dei nostri licei.

Il torneo è pensato all'interno dell'Equipe pastorale e coordinato da uno staff di docenti ed ex-allievi.

Fedeli alla tradizione pastorale salesiana si è accettata la sfida educativa che proviene dal mondo dello sport, consapevoli che:

- l'attività sportiva raggiunge un gran numero di ragazzi e giovani, spesso assenti o non coinvolti da altri interessi e proposte;

- la scelta di operare mediante le attività sportive è una scelta pastorale e carismatica che rende concreta la missione salesiana;
- nello sport sono presenti e possibili valori e funzioni di alto significato per la crescita e la maturazione dei giovani, a patto che ci siano operatori sportivi che intenzionalmente e deliberatamente si adoperino per valorizzare questo “patrimonio dell’umanità” (de Coubertin).

6. Il Teatro. La lanterna di Dioniso della Madriland Art

Il progetto propone un percorso teorico – pratico sulle tecniche teatrali volte a realizzare un Laboratorio dove gli allievi apprendono le tecniche di recitazione teatrale, la gestualità dell’attore e la coerenza del movimento con le battute in scena, il tutto finalizzato alla messa in scena di un testo teatrale a conclusione dell’anno scolastico.

L’attività teatrale che si inserisce perfettamente nelle trame dell’offerta formativa scolastica offre all’alunno – attore, la possibilità di sviluppare la propria creatività, immaginazione, spontaneità e non ultime, abilità linguistiche; nonché l’opportunità di acquisire sicurezza e autostima superando i molteplici disagi che l’età adolescenziale spesso volte acuisce, lavorando viepiù con gli stessi compagni in una situazione di socialità e apertura al mondo delle emozioni.

Attività

Il Laboratorio partirà a fine settembre e si concluderà a fine maggio con la messa in scena dello spettacolo teatrale su cui i ragazzi avranno lavorato nel corso dell’anno. In una prima parte del corso, che va da fine settembre a fine dicembre, i ragazzi affronteranno una serie di incontri settimanali, propedeutici allo studio di un vero e proprio copione teatrale; incontri riservati al venerdì pomeriggio dalle 15:30 alle 17.15.

Da inizio gennaio invece, verrà loro assegnato il copione dello spettacolo da realizzare al termine del laboratorio.

Destinatari

Il progetto nasce per essere destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado e agli alunni della scuola secondaria di secondo grado.

Responsabili del progetto

Responsabili del progetto sono la professoressa Jolanda d’Amico, il professor Adriano D’Amico e Claudio Panzironi; rispettivamente Presidente, socio fondatore e socio dell’Associazione Culturale “MADRILAND ART”, attraverso cui questi, sviluppano, organizzano e sostengono tutte le attività artistiche, dal teatro alla musica incluso chiaramente anche e soprattutto il Laboratorio Teatrale “la Lanterna di Dioniso”.

Allegati

1. Programmazione Educazione Civica 2023-24
2. Documento sulla valutazione 2023-24
3. Uscite e viaggi di istruzione 2023-24
4. Regolamento disciplinare 2023-24

EDUCAZIONE CIVICA programmazione generale

Il percorso di Educazione Civica dei cinque anni è pensato **verticalmente**, affinché si affrontino i **nuclei tematici proposti** dalla normativa, nel corso degli stessi. Soltanto **su alcuni temi si tornerà** in anni diversi perché ritenuti fondamentali e richiedenti un approfondimento.

Saranno coinvolte **per ciascun periodo due o tre discipline**, cercando di **coinvolgere tutte** le discipline e, allo stesso tempo, salvaguardando la peculiarità di altre, che per statuto epistemologico sono più direttamente coinvolte.

Ogni docente dovrà valutare, attraverso l'utilizzo delle **proprie griglie disciplinari**, il percorso fatto di educazione civica che deve avere una valutazione propria.

Tale valutazione andrà inserita nel **registro elettronico**, non nella propria disciplina, bensì **in Educazione civica** a cui tutti i docenti del consiglio di classe, tramite registro, potranno accedere.

I voti andranno inseriti almeno **una settimana prima** dello scrutinio.

Nel **PLAC** di ogni classe va indicato il curriculum scelto affinché gli studenti, già da inizio anno, sappiano le materie coinvolte e i periodi in cui si svolgerà.

Nel caso in cui una stessa disciplina abbia **più valutazioni** nello stesso periodo, il referente di Educazione civica – di norma il docente di Storia – provvederà a fare una media dei voti attribuiti dalla disciplina stessa e poi li somma a quelli attribuiti dalle altre, affinché ciascuna disciplina abbia il medesimo peso.

Istituto Salesiano PIO XI

Scuola Secondaria di I e II grado paritaria (D.M. 16.11.2001; D.M. 04.12.2001; D.M. 30.06.2010)

Scuola Media, RMIM09900B, **Liceo Classico**, RMPC185007, – **Liceo Scientifico**, RMPSE55000,

Via Umbertide, 11 – 00181 Roma – ☎ 06 7844 0101

preside@pioundicesimo.org – www.pioundicesimo.org – partita IVA: 00918971003– codice fiscale: 00637870585

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

| CLASSE | PERIODO | ORE | ATTIVITÀ | DISCIPLINA |
|-----------------|------------------------|-----------------------------------|--|---|
| I anno | <i>I Quadrimestre</i> | 6 4 2 3 2 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Il corpus Iuris Civilis e l'origine del diritto • Settori economici e le fonti energetiche (Agenda 2030) • Family • L'impronta idrica dell'individuo (calcolo, grafico e leggi virtuose) • Teatri antichi - tra tutela e valorizzazione • Agenda 2030 - Ambiente e tecnologia (cambiamenti climatici) | Storia Geografia Inglese Matematica e Scienze Arte e Immagine Tecnologia |
| | <i>II Quadrimestre</i> | 6 2 3 3 Tot 33 | <p style="text-align: center;">Il viaggio e il rapporto con altre culture Musica come esempio di democrazia Safer Internet Day (*) - I super "errori" del web Il gioco, lo sport, le regole, il fair play</p> | Italiano Musica Informatica Scienze Motorie |
| II anno | <i>I Quadrimestre</i> | 10 2 2 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Unione Europea • Direcciones • Censura e libertà - Diritto dei beni culturali/Progetto banconota • Il gioco, lo sport, le regole, il fair play | Geografia Spagnolo Arte e Immagine Scienze Motorie |
| | <i>II Quadrimestre</i> | 2 2 15 Tot 35 | <ul style="list-style-type: none"> • Musica come opportunità per lo sviluppo del senso critico • Educazione alimentare. Piatto sano e piramide alimentare • Progetto TeenStar | Musica Scienze IRC |
| III anno | <i>I Quadrimestre</i> | 6 2 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Musica come linguaggio che si collega alla difesa e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale (Art. 9 della Costituzione Italiana). • Sostenibilità ambientale - Agenda 2030 - L'innovazione per un restauro dell'opera pittorica sostenibile • Il saper scegliere e il futuro | Musica Arte e Immagine IRC |



| | | | | |
|--|------------------------|---|--|--|
| | <i>II Quadrimestre</i> | 15 2 4 2 3 Tot 36 | <ul style="list-style-type: none"> • Nascita della Repubblica Italiana e la Costituzione • Costituzione Spagnola • Native Americans • Agenda 2030 - Smaltimento scorie radioattive • Safer Internet Day (*) - Cittadinanza digitale | Storia Spagnolo Inglese Tecnologia Informatica |
|--|------------------------|---|--|--|

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO LICEO CLASSICO

| CLASSE | PERIODO | ORE | ATTIVITÀ | DISCIPLINA |
|--------------------|--------------------|---|---|--|
| I Classico | <i>Trimestre</i> | 5 10 3 2 | <ul style="list-style-type: none"> • La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano • Accettazione del diverso - L'immigrazione e il confronto con un'altra cultura • Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute. • Produzione di energia da fonti rinnovabili | Geostoria Italiano Scienze Motorie Matematica e Fisica |
| | <i>Pentamestre</i> | 3 2 2 2 2 Tot. 28 | <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della democrazia e la differenza tra quella antica e quella attuale. • food and food waste • Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute. • L'immigrazione in Italia e in Europa • Inquinamento ambientale | Geostoria Inglese Scienze Motorie Matematica e Fisica Scienze della Terra e Biologia |
| II Classico | <i>Trimestre</i> | 10 4 2 2 2 | <ul style="list-style-type: none"> • La convivenza tra culture diverse • Accettazione del diverso - L'immigrazione e il confronto con un'altra cultura • dialogo interreligioso e Dichiarazione del Concilio Vaticano II "Nostra Aetate". • Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute. • Produzione di energia da fonti rinnovabili | Geostoria Italiano IRC Scienze Mororie Matematica e Fisica |



| | | | | |
|---------------------|--------------------|--|---|--|
| | <i>Pentamestre</i> | 4 2 2 2 2 Tot. 34 | <ul style="list-style-type: none">• Le forme di governo nel mondo• Crime• Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute.• Gli incidenti stradali• Inquinamento spaziale; educazione alla salute: i virus e i vaccini | Geostoria Inglese Scienze Motorie Matematica e Fisica Scienze della Terra e Biologia |
| III Classico | <i>Trimestre</i> | 3 3 3 2 2 | <ul style="list-style-type: none">• La Polis nel medioevo ellenico• La dinamica del capro espiatorio• Valore del corpo e ruolo della donna per il cristianesimo (rispetto dell'altro).• Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute.• Produzione di energia da fonti rinnovabili | Greco Storia IRC Scienze Motorie Matematica e Fisica |
| | <i>Pentamestre</i> | 12 2 4 2 2 Tot. 35 | <ul style="list-style-type: none">• Vivere la maternità e vivere la morte• Valore del corpo e ruolo della donna per il cristianesimo (rispetto dell'altro).• Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute.• Gli incidenti stradali• Il patrimonio culturale: valorizzazione e tutela. L'art.9 della costituzione e il codice dei beni culturali. Storia della legislazione. L'UNESCO: le sue funzioni e i siti patrimonio dell'umanità. | Italiano IRC Scienze Motorie Matematica e Fisica Storia dell'Arte |
| IV Classico | <i>Trimestre</i> | 5 3 3 | <ul style="list-style-type: none">• La rivoluzione augustea• Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute.• L'Immigrazione in Italia e in Europa | Latino Scienze Motorie Matematica e Fisica |



| | | | | |
|-------------------|--------------------|--|---|---|
| | <i>Pentamestre</i> | 6 6 4 3 3 Tot 33 | <ul style="list-style-type: none"> • Pia de' Tolomei: una donna specchio di un'epoca • Cos'è una Costituzione, storia della Costituzione italiana e principi fondamentali • Smoking • Gli incidenti stradali • Il patrimonio culturale: valorizzazione e tutela. L'art.9 della costituzione e il codice dei beni culturali. Storia della legislazione. L'UNESCO: le sue funzioni e i siti patrimonio dell'umanità. | Italiano Storia Inglese (CLIL con Scienze) Matematica e Fisica Storia dell'Arte |
| V Classico | <i>Trimestre</i> | 6 2 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Il governo del filosofo • Salute, benessere, sicurezza e prevenzione • Il ruolo della donna nella matematica e nella fisica dalla fine dell'ottocento alla prima metà del '900 | Latino e Greco Scienze Motorie Matematica e Fisica |
| | <i>Pentamestre</i> | 6 5 2 2 2 2 4 Tot 33 | <ul style="list-style-type: none"> • Le donne nella letteratura del '900. • Ordinamento della Repubblica Italiana • Dottrina sociale della Chiesa • Dichiarazione universale diritti umane • La fisica moderna e la Guerra • Azione antropica sull'ambiente: l'antropocene • Introduzione al concetto di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Il patrimonio culturale: valorizzazione e tutela. L'art.9 della costituzione e il codice dei beni culturali. Storia della legislazione. | Italiano Storia IRC Inglese Matematica e Fisica Scienze della Terra e Biologia Storia dell'Arte |

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO LICEO SCIENTIFICO

| CLASSE | PERIODO | ORE | ATTIVITÀ | DISCIPLINA |
|----------------------|--------------------|---------------------------------------|---|--|
| I Scientifico | <i>Trimestre</i> | 6 10 3 2 | <ul style="list-style-type: none"> • La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano • Accettazione del diverso - L'immigrazione e il confronto con un'altra cultura • Storia della lingua e della civiltà latina • Produzione di energia da fonti rinnovabili | Geostoria Italiano Latino Matematica e Fisica |
| | <i>Pentamestre</i> | 3 3 3 3 Tot 33 | <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della democrazia e la differenza tra quella antica e quella attuale. • food and food waste • Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute. • L'immigrazione in Italia e in Europa | Geostoria Inglese Scienze Motorie Matematica e Fisica |



| | | | | |
|------------------------|--------------------|---|---|--|
| II Scientifico | <i>Trimestre</i> | 10 4 2 2 2 | <ul style="list-style-type: none"> • La convivenza tra culture diverse • Accettazione del diverso - L'immigrazione e il confronto con un'altra cultura • dialogo interreligioso e Dichiarazione del Concilio Vaticano II "Nostra Aetate". • Produzione di energia da fonti rinnovabili • Sostenibilità ambientale - Agenda 2030 - L'innovazione per un restauro architettonico sostenibile | Geostoria Italiano IRC Matematica e Fisica Disegno Tecnico e Storia dell'Arte |
| | <i>Pentamestre</i> | 4 2 2 3 2 Tot 33 | <ul style="list-style-type: none"> • Le forme di governo nel mondo • Crime • Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico • Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute. • Gli incidenti stradali | Geostoria Inglese Scienze Motorie Matematica e Fisica |
| III Scientifico | <i>Trimestre</i> | 3 3 2 2 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo della Repubblica • La dinamica del capro espiatorio • Valore del corpo e ruolo della donna per il cristianesimo (rispetto dell'altro). • Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute. • Produzione di energia da fonti rinnovabili | Latino Storia IRC Scienze Motorie Matematica e Fisica |
| | <i>Pentamestre</i> | 14 2 2 2 2 Tot 34 | <ul style="list-style-type: none"> • Vivere la maternità e vivere la morte • St. Patrick Day • Gli incidenti stradali • L'educazione al rischio sismico e vulcanico in Italia • Sostenibilità ambientale - Agenda 2030 - L'innovazione per un restauro dell'opera pittorica sostenibile | Italiano Inglese Matematica e Fisica Scienze della Terra e Biologia Disegno Tecnico e Storia dell'Arte |



| | | | | |
|----------------|--------------------|---|---|---|
| IV Scientifico | <i>Trimestre</i> | 4 4 4 | <ul style="list-style-type: none">• Agenda 2030: portare la Salute in cima alle priorità della propria persona. Esercizio fisico e Salute. Salute come stato di benessere globale da un punto di vista fisico, mentale e sociale. Spesa sanitaria e Salute.• Educazione alla salute: stili di vita e patologie• Le radici rinascimentali del Made in Italy | Scienze Motorie Scienze della Terra e Biologia Italiano |
| | <i>Pentamestre</i> | 6 6 4 5 Tot 33 | <ul style="list-style-type: none">• Cos'è una Costituzione, storia della Costituzione italiana e principi fondamentali• Smoking• Le applicazioni della matematica all'economia e la teoria dei giochi• Sostenibilità ambientale - Agenda 2030 - Le giornate del Fai - Eventi dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico Italiano | Storia Inglese (CLIL con Scienze) Matematica e Fisica Disegno Tecnico e Storia dell'Arte |
| V Scientifico | <i>Trimestre</i> | 3 2 3 | <ul style="list-style-type: none">• Il filosofo e il potere• Il ruolo della donna nella matematica e nella fisica dalla fine dell'ottocento alla prima metà del '900• Educazione alla salute: i virus e vaccini | Latino Matematica e Fisica Scienze della Terra e Biologia |
| | <i>Pentamestre</i> | 6 5 4 2 2 2 2 7 Tot 36 | <ul style="list-style-type: none">• Le donne nella letteratura del '900• Ordinamento della Repubblica Italiana• Dottrina sociale della Chiesa• Dichiarazione universale diritti umani• Salute, benessere, sicurezza e prevenzione• La fisica moderna e la Guerra• Sostenibilità ambientale - Agenda 2030 - Progetti spazi verdi verticali | Italiano Storia IRC Inglese Scienze Motorie Matematica e Fisica Scienze naturali e Disegno Tecnico e Storia dell'Arte |

LA VALUTAZIONE

Definizione, responsabilità, criteri

1. DEFINIZIONE

La valutazione degli allievi consiste nella “assegnazione dei voti, che rappresentano il **giudizio** dei professori intorno alla **diligenza** e al **grado di profitto** raggiunto dall’alunno” (Regio Decreto n. 653 del 04 maggio 1925, art. 77).

Lo *Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione”* attuativo degli artt. 2-3 del DL 137/2008 convertito in legge 169/2008 (d’ora in poi abbreviato “RV”) definisce la valutazione come segue:

- «La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva» (RV, art. 1.2).
- «La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo» (RV, art. 1.3).

2. CRITERI, RESPONSABILITA’, COMUNICAZIONE

La definizione delle modalità e dei criteri della valutazione finale si configura come un atto di **responsabilità collegiale**, secondo quanto richiede la normativa vigente. Infatti: «Le istituzioni scolastiche, a norma dell’art. 4 del ‘Regolamento dell’autonomia’, individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale» (OM n. 90 del 21.05.2001, art. 13.1). È dunque il Collegio dei Docenti che «definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa» (RV, art. 1.5).

1. Queste indicazioni normative vogliono evidentemente indicare ai Docenti, che sono chiamati a compiere con attenzione e professionalità un atto delicato come la valutazione, la via per evitare i **pericoli della eterogeneità e della soggettività** (differenze di valutazione tra sezione e sezione, non equiparabilità delle valutazioni, ecc.).
2. Si aggiunga che il processo della valutazione finale degli studenti è **collegiale** (cioè avviene in seno al «Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza» – RV, art. 4.1) e **non si esaurisce con la mera attribuzione di un valore numerico** da parte del singolo Docente titolare di questa o quella cattedra, bensì si alimenta vitalmente dell’approfondita riflessione comune, dello scambio trasparente di informazioni e della equilibrata ponderazione di giudizio ad opera di tutti i Docenti componenti il Consiglio di Classe. La valutazione, pertanto, «non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti da essi conseguiti nelle singole discipline, perché essa investe, come ben sanno dirigenti e docenti, anche una serie di variabili (da quelle personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profitto del singolo alunno e il livello della sua preparazione» (CM n. 46 del 7 maggio 2009).
3. Parte integrante della valutazione è la valutazione del comportamento degli alunni che è espressa con voto numerico e «si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» (RV, art. 7.1).
4. La valutazione del comportamento tiene conto anche della frequenza. Riguardo al “peso” da assegnare alla continuità ovvero discontinuità nella frequenza, per quel che riguarda la scuola secondaria, si ricorda che il Collegio Docenti per le determinazioni di massima e il Consiglio di Classe per lo specifico sono sovrani.

Istituto Salesiano PIO XI

Scuola Secondaria di I e II grado paritaria (D.M. 16.11.2001; D.M. 04.12.2001; D.M. 30.06.2010)

Scuola Media, RM1M09900B, **Liceo Classico**, RMPC185007, – **Liceo Scientifico**, RMPSE55000,

Via Umbertide, 11 – 00181 Roma – ☎ 06 7844 0101

preside@pioundicesimo.org – www.pioundicesimo.org – partita IVA: 00918971003– codice fiscale: 00637870585

5. Inoltre la valutazione finale è il momento conclusivo di un processo di trasparente comunicazione e collaborazione con le famiglie: «Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie» (RV, art. 1.7). Tale principio viene salvaguardato anzitutto mediante l'ausilio del Registro elettronico, che le famiglie si impegnano a visionare frequentemente e i Docenti a compilare nei giusti tempi.

3. AUTONOMIA E PROGETTO EDUCATIVO SALESIANO

La valutazione intermedia e finale degli alunni è un atto che si radica nel **Progetto Educativo** che è alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto: se disgiunto dal *Progetto Educativo*, l'atto della valutazione finale perderebbe il suo più vero significato, e si ridurrebbe ad esercizio formalistico.

Visto il DPR 22 giugno 2009 n. 122, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*, il Collegio dei Docenti delibera quanto segue:

- La **valutazione sommativa** (da effettuarsi al termine del primo trimestre/quadrimestre, del bimestre successivo e nello scrutinio finale) ha per oggetto il processo di apprendimento di ciascun allievo e terrà conto del rendimento scolastico raggiunto in ciascuna disciplina, in relazione al livello di partenza delle conoscenze, competenze ed abilità cognitive, all'impegno dimostrato, ai progressi compiuti; nonché di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento, di bisogni educativi speciali o di particolari situazioni (anche non certificate) che possono aver influito sul rendimento scolastico. Tali elementi concorrono nella formulazione di un giudizio complessivo espresso con voto decimale, proposto dai singoli docenti ed approvato dal consiglio di classe. Con distinto voto decimale viene valutato il comportamento dell'allievo.
- La **valutazione intermedia** delle singole prove di verifica, proprie di ciascuna disciplina, in numero adeguato differenziate per tipologia, tra prove orali e scritte e pratiche e distanziate nel tempo, farà riferimento a criteri omogenei elaborati nel dipartimento dei docenti delle medesime discipline e sarà espressa con voto decimale che può essere brevemente motivato. La singola prova può essere articolata anche in forma graduale e progressiva (secondo un livello di complessità crescente, ognuno fa secondo il proprio livello).
- L'**osservazione costante** del processo di apprendimento di ciascun allievo, centrale nell'attività didattico-educativa del docente verrà realizzata in forme diverse, brevi flessibili e frequenti e mirerà alla promozione della fiducia di ogni allievo nella possibilità di un miglioramento.
L'attività di valutazione a tutti i livelli, personale e collegiale, dovrà pertanto sempre promuovere e registrare le "fasi" di crescita e di positività considerando il progresso compiuto da ogni singolo alunno.

Il presente documento conferma quanto già previsto dalla normativa e attuato negli anni scorsi dal nostro Istituto:

1. «Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275» (RV, art. 1.4).
2. La valutazione finale, dunque, non può che collegarsi al criterio fondamentale che ispira il Progetto Educativo stesso, vale a dire il criterio della **centralità dell'allievo come persona in crescita**: «Il Docente nel suo lavoro didattico non deve riproporre in piccolo il sapere accademico, ma assumere come criterio unificante di tutta la sua attività la finalità educativa» e perciò «tendere, come fine ultimo del suo insegnamento, non al progresso scientifico, ma alla crescita della persona» (P.E.N., 4.2).

Nel valutare l'allievo, i Docenti, ispirandosi ai principi di quel Progetto Educativo che sintetizza la tradizione educativa salesiana e la rende viva e attuale, assumono come indicatori significativi:

- a) l'assimilazione delle **conoscenze, competenze e abilità** prefissate dalla programmazione, almeno ai livelli di base (cfr. RV, art 8.2).
- b) l'**impegno** profuso da ciascun alunno **coerentemente con le proprie abilità**, nonché «la continuità dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni» (P.E.N. 4.5.2);

- c) una reale **crescita rispetto al livello di partenza** (con una particolare attenzione, da un lato, ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento, che possono gradualmente migliorare, anche in presenza di prove ancora insufficienti; e, dall'altro, al **vissuto emozionale** dell'allievo, cioè ai fattori di carattere **psicofisico** [malattie, disturbi della fase adolescenziale, senso di fallimento per reiterati insuccessi, demotivazione, ecc.] o di carattere **familiare** [tensioni familiari, lutti, rottura del nucleo familiare, ecc.] o di carattere **ambientale** [disagio nel rapporto fra pari, nel gruppo-classe, ecc.], che incidono sul processo di apprendimento);
- d) «l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità» (P.E.N. 4.5.2).

4. ESITO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi. L'esito della valutazione finale, relativamente a ciascun allievo, potrà essere positivo oppure negativo.

1. L'esito **positivo** riconosce sempre (cfr. punto 3.2.) l'assimilazione delle conoscenze, competenze e abilità prefissate dalla programmazione, **almeno ai livelli di base**; l'impegno profuso coerentemente con le proprie abilità; una reale crescita rispetto al livello di partenza; l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità.
2. Al contrario, l'esito negativo certifica che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti dall'allievo **neppure ai livelli minimi**, e che, pertanto, si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa o, in qualche caso, il documentato suggerimento per un opportuno ri-orientamento quanto al tipo di scuola o di formazione. Decisioni di questo tipo saranno sempre precedute dalla esplicita e puntuale azione dei Docenti e degli Educatori, volta a stimolare nell'allievo la più ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà (anche comportamentali), e a fornire quel «sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziale» (P.E.N. 4.5.2.).
 - Il possibile ricorso alla non ammissione rappresenta una decisione che discende dal non conseguimento degli obiettivi educativo-didattici neppure ai livelli minimi, spesso in ragione di un abituale e deliberato disimpegno, di una logica di “calcolo” e di “fuga dalle prove”, di un rifiuto del dialogo e della collaborazione con i Docenti.
 - «La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio» (RV, art. 4.2). «Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi» (RV, art. 4.5) e, per la Scuola secondaria di II grado, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

5. MODALITÀ OPERATIVE

5.1 Fattori

La valutazione di un allievo è un processo molto complesso, che trascende il campo della pura assegnazione di un voto. Nel valutare un ragazzo sono tenuti in considerazione fattori di varia natura (cognitiva, emozionale, affettiva, relazionale...) che incidono, in misura maggiore o minore a seconda dei casi, sul cammino formativo del ragazzo stesso. In particolare si prendono in considerazione elementi quali:

- Percezione (di sé, degli altri, della situazione);
- Attribuzione causale (dei successi e degli insuccessi);
- Interazione nel gruppo classe – metodo e partecipazione;
- Processo di apprendimento;
- Scelta del tipo di scuola e adesione al progetto educativo.

5.2 Verifiche formative e sommative

Oltre alla valutazione finale i Docenti sono chiamati a esprimere delle valutazioni intermedie e a darne evidenza sul registro online, secondo le modalità già indicate.

5.3 Strategie di recupero, integrazione, implementazione

Nel quadro delle attività didattiche del nostro Istituto, sono previsti alcuni tipi di intervento strategico per accompagnare lo studente verso la realizzazione delle proprie potenzialità. In particolare si prevedono tre tipi di strategie (che verranno progressivamente messe in atto lungo l'anno scolastico):

- **Recupero:** *lezioni pomeridiane di recupero* a favore soprattutto di quegli alunni che si trovano in difficoltà in una o più discipline a seguito di un'insufficienza a fine periodo (trimestre, metà-pentamestre, pentamestre, per la scuola secondaria di II grado; quadrimestre, metà-quadrimestre, secondo quadrimestre, per la scuola secondaria di I grado); e *sportelli pomeridiani* lungo l'anno per ragazzi che, a proprio giudizio o secondo il Consiglio di Classe, necessitano di rivedere alcuni argomenti.
- **Integrazione:** *sportello* rivolto soprattutto agli studenti dal rendimento mediocre o appena sufficiente, oppure a studenti che intendono consolidare la conoscenza di un determinato argomento disciplinare e/o allenare l'uso di una determinata competenza.
- **Implementazione – approfondimento:** *laboratori* di sviluppo e implementazione di conoscenze, competenze, abilità (per esempio, per i quinti anni in Italiano potrebbero essere previste lezioni pomeridiane su autori e testi del '900 e in Matematica un laboratorio finalizzato all'esame finale e alla preparazione universitaria).

5.4 Correggere a tre colori

Da quest'anno vogliamo cambiare la modalità di correzione degli elaborati scritti, utilizzando un terzo colore: il **verde**. Solitamente si correggeva con due colori: rosso e blu. Il **rosso** serviva per correggere gli errori lievi, le disattenzioni, il lessico non specifico; in **blu**, gli errori gravi.

Ebbene, crediamo che questa modalità vada superata, perchè così si rischia di dire al ragazzo solo ciò che non va, ciò che va corretto, ciò che non rende quel compito perfetto o, quanto meno, non errato. Infatti, nel momento di restituzione e correzione delle verifiche, la speranza dei ragazzi è che sul compito non ci sia scritto nulla... Vogliamo cambiare e adottare un metodo già utilizzato in Spagna: sottolineare o scrivere in **verde** le cose che sono riuscite bene, che mettono in luce il talento del ragazzo; gli obiettivi raggiunti, i passi in avanti fatti.

“C'è un crescente bisogno di riconoscere e sottolineare ciò che gli studenti fanno bene. Non si tratta solo di un cambio di colore, ma di una reale modifica nell'approccio educativo. Ciò offre agli studenti una visione bilanciata del loro progresso, sottolineando sia le aree di miglioramento che le conquiste”.¹ Crediamo che dietro questo piccolo accorgimento ci sia una rivoluzione, una nuova *weltanschauung*, un “nuovo” approccio educativo: dire al ragazzo ciò che va, ciò in cui si è contraddistinto, la crescita registrata, l'impegno riconosciuto; con lo scopo di motivare lo studente a dare sempre più il meglio di sé, di far comprendere che non passa inosservato il suo sforzo. *Nuovo* è virgolettato perché nella relazione educativa questa attenzione già c'è, ma il rischio è che resti adombrata nelle verifiche. Ebbene, vogliamo migliorarci anche su questo!

“Questa strategia non è solo valutativa, ma altamente educativa. Fornisce un feedback costruttivo, indicando la direzione corretta e offrendo motivazioni per imboccare una via piuttosto che un'altra. La chiave, come sempre, è assicurarsi che i feedback siano ben motivati e condivisi”.² Ovviamente, non sarà l'utilizzo di una penna in più a fare tutto questo, ma che i docenti garantiscano dei feedback positivi, schietti, motivanti, trasformativi.

6. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

¹ <https://www.orizzontescuola.it/la-penna-verde-come-simbolo-educativo-valorizzare-cio-che-funziona-nei-compiti-in-classe-un-nuovo-metodo-per-un-insegnamento-bilanciato/> Addì 14 Agosto 2023

² *Ibid.*

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato,³ ad ogni studente del triennio nello scrutinio finale è assegnato un credito scolastico sulla base della tabella di seguito riportata. La somma dei crediti ottenuti nel triennio costituisce il credito scolastico, **per un totale massimo di 40 punti**, parte del punteggio finale dell'Esame di Stato. La somma totale dei crediti è ripartita secondo la seguente tabella.

| MEDIA DEI VOTI | CREDITO SCOLASTICO (punti) | | |
|-----------------|----------------------------|---------|--------|
| | III anno | IV anno | V anno |
| $M < 6$ | | | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico; nell'attribuzione si tengono presenti:

- l'assiduità della frequenza scolastica, riconosciuta agli studenti che nel corso dell'anno non abbiano superato: 25 giorni di assenza; 15 ritardi; 8 ingressi posticipati e/o uscite anticipate (+ 0,1),
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo (+ 0,1),
- attività integrative ed eventuali crediti formativi (+ 0,1),
- l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'Insegnamento della Religione Cattolica e il profitto distinto o ottimo che ne ha tratto (+ 0,1).

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione. Il Consiglio di Classe decide di assegnare il credito superiore della banda qualora, con le integrazioni appena illustrate si arrivi ad una media pari o superiore al decimale 5. Per esempio, se un alunno di III anno arriva alla media di 7,1 e il Consiglio attribuisce +0,1 per l'assiduità della frequenza; +0,1 per l'impegno e la partecipazione; +0,1 perché ha depositato in segreteria una certificazione riconosciuta entro il 15 Maggio; +0,1 perché ha Distinto o Ottimo nel profitto di IRC; si arriverà ad una media di 7,5 che dà accesso al credito massimo della banda di oscillazione (9-10 crediti), pertanto gli saranno attribuiti 10 crediti.

Lo studente che riporta un voto di Consiglio o il cui giudizio è stato sospeso a Giugno ottiene il credito al minimo della banda.

³

legge 11 gennaio 2007, n. 1

6.1 Credito formativo e attività integrative

Il credito formativo «consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dal Consiglio di Classe».

Il Collegio dei Docenti individua gli ambiti in cui gli studenti possono svolgere attività che, documentate, danno diritto al riconoscimento del credito formativo e ne dà debita comunicazione mediante pubblicazione di circolare interna.

Il credito formativo, anche in presenza di più di una attività extrascolastica significativa, non può aggiungere al credito scolastico neanche un solo punto oltre quelli della banda di oscillazione nel quale rientra la media.

Le esperienze formative – riferite all'anno scolastico in corso – che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi «sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport». La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (D.M. 24 febbraio 2000, n. 49), **e va depositata in segreteria entro il 15 maggio.**

I consigli di classe, in continuità a quanto determinato in Collegio docenti, ordinariamente, riconoscono quale credito scolastico le seguenti attività: corsi di lingua certificati, esami di lingua superiori al B1, certificazioni informatiche, attività di volontariato settimanali, attività sportive a livello agonistico che prevedano un allenamento settimanale di minimo 9 ore escluse le competizioni, conservatorio, attività integrative proposte dalla scuola che occupino tutto l'anno, Pio's Academy, laboratorio teatrale Lanterna di Dioniso, Gruppi apostolici, The Pio's Time, sostegno allo studio degli studenti della scuola media, Pit Stop, attività sportiva e altre attività eventualmente concordate con il Coordinatore didattico.

6. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Ai sensi della normativa vigente (DPR 249/1998 - DPR 235/2007 – Legge 169/08 – DPR 122/2009) la valutazione della condotta si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive ecc.).

Tiene conto dell'insieme dei comportamenti messi in essere dallo studente durante l'anno. Non può quindi riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. Vanno tenuti in debito conto i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Sono considerate valutazioni pienamente positive della condotta i voti nove e dieci e nell'ambito della piena sufficienza il voto otto. Tuttavia, l'otto segnala una presenza in classe poco costruttiva per scarsa partecipazione, per eccessiva esuberanza, per un comportamento che tende alla scorrettezza, ecc..

Il sei e il sette sono considerate valutazioni sufficienti, ma parzialmente negative

La valutazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione all'anno successivo di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi

7.1 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, su proposta del Coordinatore di classe in base ai criteri individuati dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Classe deciderà valutando che ricorra, per ciascun voto, un numero significativo di elementi tra quelli elencati nella griglia riportata sotto. Gli elementi presi in considerazione per la valutazione collegiale del voto di condotta, oltre alle eventuali, precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti sono:

1. Coscienza civile e sociale

Rispetto degli altri e dei loro diritti (docenti, personale ATA, compagni), delle diversità (fisiche, sociali, d'opinione, culturali, religiose, etniche ecc.); rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola e dei compagni; comportamento responsabile e collaborativo, sia a scuola che nelle uscite (visite e viaggi di istruzione, stage linguistici o lavorativi, tirocinio, manifestazioni sportive ecc.); comportamento corretto, linguaggio educato.

2. Rispetto delle regole scolastiche

Rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni vigenti nella scuola; frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici.

3. Impegno e partecipazione alle attività di classe e di Istituto

Interesse e partecipazione attiva alle attività di classe e di Istituto; impegno nel lavoro in classe e a casa; atteggiamento costruttivo e collaborativo con docenti e compagni.

7.2 Griglia di valutazione del voto di condotta

| VOTO | DESCRIZIONE | VALUTAZIONE |
|-----------------------|---|-----------------------|
| Ottimo 10 | L'allievo/a è corretto e solidale nei rapporti interpersonali , con i compagni, con i docenti; partecipa attivamente alle attività educative e didattiche, lavora in classe e a casa con applicazione. Il suo impegno scolastico è ottimo come anche la sua socializzazione. Manifesta un' ottima capacità nella gestione di sé ed è disponibile agli altri. La sua adesione al regolamento e al profilo dello studente salesiano è esemplare , e in alcuni casi di testimonianza per gli altri compagni. Arriva a scuola puntualmente ed è assidua la sua presenza nelle attività didattiche ed extra-didattiche. | <i>Eccellente</i> |
| Distinto 9 | L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa abbastanza attivamente con un'attenzione solitamente costante alle lezioni e alle attività formative, manifestando solo occasionali distrazioni. Il suo impegno scolastico è buono . Manifesta una buona capacità nella gestione di sé e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole. Nei pochi casi di richiamo sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico . Malgrado si registri qualche episodio di non puntualità negli impegni e nei doveri scolastici si mostra collaborativo con i compagni. Solitamente arriva a scuola puntualmente ed è costante la sua presenza nelle attività didattiche ed extra-didattiche. | <i>Molto positiva</i> |
| Buono 8 | L'allievo/a è quasi sempre corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso non molto attento alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe , con distrazioni frequenti od occasionali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato richiamato verbalmente e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé ; oppure è stato oggetto di provvedimenti disciplinari non gravi e/o occasionali nei quali ha dato prova di accettazione del richiamo . Non sempre è puntuale e la sua presenza in classe non è costante . | <i>Positiva</i> |
| Discreto 7 | L'allievo/a non è sempre corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso disattento alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe . Sono reiterati gli atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o delle attività formative. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé . È stato oggetto di provvedimenti disciplinari , a volte anche gravi, per aver disatteso il Regolamento disciplinare dell'Istituto, non dando sempre prova di accettazione del richiamo . I suoi ritardi sono abituali o ha usato più volte il cellulare seppure richiamato o l'iPad per usi non didattici . | <i>Non positiva</i> |

| | | |
|--|--|------------------------------|
| <p>Sufficiente 6</p> | <p>L'allievo/a non è corretto o non è educato nei rapporti interpersonali, risulta costantemente disattento alle lezioni, abituamente assume atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative.</p> <p>L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari gravi e non ha dato prova di accettazione del richiamo e volontà di ravvedersi.</p> <p>L'allievo/a ha commesso le violazioni più gravi del Regolamento disciplinare: atti vandalici gravi, furti, ha fumato ripetutamente negli ambienti interni o esterni della scuola, ha prodotto o riprodotto foto/video negli ambienti della scuola, ha pubblicato sul web foto o video che ledono la riservatezza della persona o dell'Istituto o materiale lesivo del buon nome e della dignità delle persone e dell'Istituto, ha offeso la dignità della persona umana (discriminazioni, razzismo, introducendo o usufruendo di materiale pornografico) o le sue convinzioni religiose (bestemmia abitualmente), ecc.</p> | <p><i>Negativa</i></p> |
| <p>Insuff. 5</p> | <p>L'allievo/a si è reso responsabile di gravi mancanze disciplinari (ripetute offese alla dignità della persona umana, introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti, episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei come bullismo e cyber-bullismo), incorrendo in sanzioni gravi che hanno pregiudicato il dialogo educativo; ha manifestamente dimostrato di non accettare il progetto educativo e di non voler rispettare le regole della scuola. L'allievo/a ha reiterato qualcuno dei comportamenti descritti per il voto 6.</p> | <p><i>Molto negativa</i></p> |

8. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per il voto di ammissione all'Esame di Stato si calcolerà la media ponderata delle valutazioni nei tre anni, dando come pesi 1 per la media dei voti del primo anno, 2 per la media dei voti del secondo anno, 3 per la media dei voti del terzo anno.

Per decidere il voto finale, a tale media si aggiungeranno decimali secondo la tabella seguente: il voto sarà dunque il numero intero approssimato per eccesso (decimali maggiori o uguali a 5) o per difetto (decimali tra 0 e 4). Dall'anno scolastico 2017-2018 è in vigore il DM 741/2017.

| DESCRITTORE | INDICATORE | PESO |
|-----------------------------|---|-------------|
| Comportamento | Voto di comportamento nei tre anni pari a Ottimo. | +0,1 |
| Partecipazione | Collaborazione e disponibilità nei confronti dei compagni nei tre anni. | +0,1 |
| Religione | Valutazione pari a "Ottimo" nei tre anni | +0,1 |
| Attività integrative | Ordinariamente: certificazioni linguistiche, partecipazione assidua al Savio Club, La Lanterna di Dioniso, gruppi di volontariato settimanali, conservatorio, Pio's Academy, attività sportive certificate a livello agonistico | +0,1 |

Per esempio, se un alunno arriva alla media di 7,1 e il Consiglio attribuisce +0,1 per il comportamento; +0,1 per l'impegno e la partecipazione; +0,1 perché ha depositato in segreteria una certificazione di attività integrativa riconosciuta entro il 15 Maggio; +0,1 perché ha ottimo o eccellente nel profitto di IRC nei tre anni; si arriverà ad una media di 7,5, pertanto si arrotonderà la media per eccesso e il voto di ammissione all'Esame di Stato sarà otto.

Qualora lo studente venga ammesso con insufficienze sanate dal voto di consiglio nel terzo anno, il voto sarà approssimato al minimo della banda.

9. DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

9.1 Griglia di valutazione e descrittori **GENERALI** dell'apprendimento **PROVE ORALI**

| Indicatori | Descrittori | Voto | |
|-------------------|--|-------|----|
| | | | |
| CONOSCENZE | L'alunno non possiede alcuna conoscenza relativa all'argomento. | 1 – 2 | 4 |
| | L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose. | 3 | 6 |
| | L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose. | 4 | 8 |
| | L'alunno possiede conoscenze superficiali e incerte. | 5 | 10 |
| | L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite. | 6 | 12 |
| | L'alunno possiede conoscenze discrete, con eventuali approfondimenti guidati. | 7 | 14 |
| | L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete, con qualche approfondimento autonomo. | 8 | 16 |
| | L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. | 9 | 18 |
| | L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale. | 10 | 20 |
| ABILITÀ | Non sa applicare affatto alcuna conoscenza. | 1 – 2 | 4 |
| | Sa applicare le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori. | 3 | 6 |
| | Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. | 4 | 8 |
| | Sa applicare le conoscenze con imprecisione, anche nella esecuzione di compiti semplici. | 5 | 10 |
| | Sa eseguire compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze. | 6 | 12 |
| | Sa eseguire correttamente compiti semplici; sa applicare le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione. | 7 | 14 |
| | Sa applicare autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto. | 8 | 16 |
| | Sa applicare le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. | 9 | 18 |
| | Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi. Sa effettuare e argomentare collegamenti logici tra tematiche interdisciplinari. | 10 | 20 |
| COMPETENZE | Non è in grado di esercitare alcuna abilità in ordine al compito da eseguire. | 1 – 2 | 4 |
| | Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio. | 3 | 6 |
| | Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non è in grado di compiere operazioni di analisi. | 4 | 8 |
| | È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose. | 5 | 10 |
| | È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato; incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici. | 6 | 12 |
| | È in grado di comunicare in modo abbastanza efficace e corretto; è in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali; incontra qualche difficoltà nella sintesi. | 7 | 14 |
| | È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato; è in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti; è in grado di rielaborare autonomamente la materia, e di gestire situazioni nuove non complesse. | 8 | 16 |
| | È in grado di comunicare in modo efficace e articolato; è in grado di rielaborare in modo personale e critico la materia, e di documentare il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove e complesse. | 9 | 18 |
| | È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale; è in grado di leggere criticamente fatti ed eventi, e di documentare adeguatamente il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali. | 10 | 20 |
| | Totale | | |

N.B. Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze e abilità.

9.2 Griglia di valutazione e descrittori **GENERALI** dell'apprendimento **PROVE SCRITTE**

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | INDICATORI DI LIVELLO (PUNTI) |
|---|--|---|
| Prova in bianco | In bianco o evidentemente manomessa | 1 |
| Prova fuori traccia | Svolta ma senza alcuna attinenza alla consegna | 2 |
| A) Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto | Il candidato conosce gli argomenti richiesti | -In modo gravemente lacunoso (0) -In modo generico, con lacune e/o errori (1-2) -In modo approssimativo e con alcune imprecisioni (3-4) -In modo essenziale (5-6) -In modo quasi completo (7-8) -In modo completo (9) -In modo completo e approfondito (10) |
| B) Competenze linguistiche e/o specifiche (correttezza formale, uso del lessico specifico, calcolo) | Il candidato si esprime: -applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico -applicando la teoria alla pratica | - Gravi e ripetuti errori (0) - In modo scorretto, con calcolo spesso errato e/o con terminologia impropria (1-2) -In modo sostanzialmente corretto e globalmente comprensibile, calcolo corretto (3-4) -In modo chiaro, corretto e appropriato (5-6) |
| C) Abilità | -di sintesi -logiche -di rielaborazione | - Nessi assenti (0) - Nessi logici assenti o appena accennati, sintesi poco efficace (1) - Nessi logici esplicitati in modo semplice, sintesi accettabile (2) - Coerenza logica, sintesi efficace e appropriata, rielaborazione critica e personale (3-4) |

Nella verifica si allegherà semplicemente la tabella seguente che richiama le voci della precedente.

| | PUNTI | Quesito 1 | Quesito 2 | Quesito 3 | Quesito 4 |
|--|-------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| A) conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto | 0-10 | | | | |
| B) competenze linguistiche e/o specifiche | 0-6 | | | | |
| C) Abilità di sintesi, logiche e di rielaborazione | 0-4 | | | | |
| TOTALE | | /20 | /20 | /20 | /20 |
| Conversione in decimi | VOTO | /10 | | | |

10. DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

10.1 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|-------------------------------|---|-----------|
| ADERENZA ALLA TRACCIA | Il testo non è aderente alla traccia proposta | 0 - 4 |
| | Il testo non è completamente aderente alla traccia proposta | 4 - 5 |
| | Il testo ha sviluppato parzialmente i punti indicati dalla traccia | 5 - 6 |
| | Il testo ha sviluppato in modo sintetico ed essenziale i punti indicati dalla traccia | 6 - 7 |
| | Il testo ha sviluppato in modo organico i punti principali indicati dalla traccia | 7 - 8 |
| | Il testo ha sviluppato in modo approfondito e articolato i punti richiesti dalla traccia | 8 - 9 |
| | Il testo ha sviluppato adeguatamente, in modo completo e personale tutti i punti indicati dalla traccia | 10 |
| CORRETTEZZA FORMALE | Il testo non è corretto dal punto di vista ortografico - sintattico | 0 - 4 |
| | Il testo non è completamente corretto dal punto di vista ortografico - sintattico | 4 - 5 |
| | Il testo è costruito in modo non sempre corretto | 5 - 6 |
| | Il testo è costruito in modo non sempre corretto ma abbastanza chiaro | 6 - 7 |
| | Il testo si presenta abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | 7 - 8 |
| | Il testo si presenta formalmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | 8 - 9 |
| | Il testo si presenta appropriato e preciso | 10 |
| PROPRIETÀ LESSICALE | Le scelte lessicali non sono adeguate | 0 - 4 |
| | Le scelte lessicali sono ripetitive ed inappropriate | 4 - 5 |
| | Le scelte lessicali sono a volte povere e a tratti confuse | 5 - 6 |
| | Le scelte lessicali sono parzialmente corrette e complete | 6 - 7 |
| | Le scelte lessicali sono adeguate e apprezzabili | 7 - 8 |
| | Le scelte lessicali sono appropriate e approfondite | 8 - 9 |
| | Le scelte lessicali sono complete, esaustive e approfondite | 10 |
| ORIGINALITÀ ESPRESSIVA | Gli argomenti trattati sono espressi in modo non adeguato | 0 - 4 |
| | Gli argomenti trattati sono espressi in modo poco consapevole e spesso non pertinente | 4 - 5 |
| | Gli argomenti trattati non sono espressi in modo originale | 5 - 6 |
| | Gli argomenti trattati rilevano una sufficiente capacità critica | 6 - 7 |
| | Gli argomenti trattati rilevano una buona capacità critica | 7 - 8 |
| | Gli argomenti trattati rilevano una capacità critica completa | 8 - 9 |
| | Gli argomenti trattati sono originali e rilevano un'ottima capacità critica | 10 |

10.2 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di ITALIANO

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|---|-----------|
| CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>Definizioni, conoscenze fondamentali</i> | Conoscenza non adeguata | 0 - 4 |
| | Conoscenza lacunosa e frammentaria | 4 - 5 |
| | Conoscenza non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Conoscenza sufficiente dei contenuti | 6 - 7 |
| | Conoscenza quasi completa dei contenuti | 7 - 8 |
| | Conoscenza completa dei contenuti | 8 - 9 |
| | Conoscenza completa, esaustiva e critica | 10 |
| ABILITÀ <i>Capacità espositiva, uso del lessico specifico</i> | Esposizione e uso del linguaggio specifico non adeguato | 0 - 4 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico lacunosi e frammentari | 4 - 5 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico sufficiente | 6 - 7 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico quasi completa | 7 - 8 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico completa | 8 - 9 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico completi, esaustivi e adeguati | 10 |
| COMPETENZE <i>Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti, di rielaborare i contenuti e di esprimere valutazioni personali</i> | Capacità di collegamento e riflessione non adeguati | 0 - 4 |
| | Capacità di collegamento e riflessione lacunosi e frammentari | 4 - 5 |
| | Capacità di collegamento e riflessione non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Capacità di collegamento e riflessione sufficiente | 6 - 7 |
| | Capacità di collegamento e riflessione quasi completa | 7 - 8 |
| | Capacità di collegamento e riflessione completa | 8 - 9 |
| | Capacità di collegamento e riflessione completi, esaustivi e adeguati | 10 |

10.3 Griglia di valutazione della PROVA ORALE e SCRITTA di IRC

| VALUTAZIONE E VOTO | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|--|--|--|--|
| Voto 4 <i>Gravemente insufficiente</i> | Ha conoscenze isolate e prive di significato. Non conosce la terminologia di base. | Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; comprende qualche richiesta, ma non risponde in modo pertinente. | Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale o scritto. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Voto 5 <i>Non sufficiente</i> | Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni e la terminologia di base. | Sa esporre le informazioni ed i contenuti essenziali, in modo poco chiaro e corretto. | Individua solo qualche informazione del messaggio orale o scritto, ma non i suoi elementi fondamentali e non perviene a collegarle ed analizzarle in modo adeguato né ad organizzare le conoscenze in modo efficace. Commette errori nell'applicazione e nella comunicazione. |
| Voto 6 <i>Sufficiente</i> | Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base. | Applica i contenuti appresi con qualche incertezza. Si esprime in modo semplice, utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto. | Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali. Formula valutazioni corrette, ma parziali. |
| Voto 7 <i>Discreto</i> | Conosce e comprende le informazioni e la terminologia specifica in modo soddisfacente. | Individua le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto. Utilizza le informazioni con chiarezza. | Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento, è in grado di esporre valutazioni personali. Si esprime con chiarezza ed adeguata proprietà. |
| Voto 8 <i>Buono</i> | Conosce i contenuti culturali in modo completo. | Individua i concetti e gli argomenti proposti che riesce ad analizzare efficacemente. Si esprime con disinvoltura. | Riesce a collegare argomenti diversi, rilevando elevate capacità di analisi e di sintesi. L'esposizione è sempre chiara e corretta. |
| Voti 9 <i>Distinto</i> | Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso. | Individua con estrema facilità le questioni e i problemi proposti stabilendo relazioni e collegamenti essenziali. | Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico. Si esprime in modo chiaro e corretto, con disinvoltura e con appropriate valutazioni personali. |
| Voti 10 <i>Ottimo</i> | Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e ricco di approfondimenti personali. | Opera analisi approfondite e collega logicamente le varie conoscenze con altre discipline. | Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi. L'esposizione è sempre estremamente chiara e corretta. |

10.4 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di **STORIA** e **GEOGRAFIA**

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|--------------------------------------|------------------|
| CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>Definizioni, concetti fondamentali, collocazione spazio-temporale</i> | Conoscenza non adeguata | 0 - 4 |
| | Conoscenza lacunosa e frammentaria | 4 - 5 |
| | Conoscenza non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Conoscenza sufficiente dei contenuti | 6 - 7 |

| | | |
|--|---|-------|
| | Conoscenza quasi completa dei contenuti | 7 - 8 |
| | Conoscenza completa dei contenuti | 8 - 9 |
| | Conoscenza completa, esaustiva e critica | 10 |
| ABILITÀ <i>Capacità espositiva, uso del lessico specifico</i> | Esposizione e uso del linguaggio specifico non adeguato | 0 - 4 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico lacunosi e frammentari | 4 - 5 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico sufficiente | 6 - 7 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico quasi completa | 7 - 8 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico completa | 8 - 9 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico completi, esaustivi e adeguati | 10 |
| COMPETENZE <i>Esposizione orale delle competenze acquisite, capacità di collegamento ed argomentazione delle proprie riflessioni</i> | Capacità di collegamento e riflessione non adeguati | 0 - 4 |
| | Capacità di collegamento e riflessione lacunosi e frammentari | 4 - 5 |
| | Capacità di collegamento e riflessione non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Capacità di collegamento e riflessione sufficiente | 6 - 7 |
| | Capacità di collegamento e riflessione quasi completa | 7 - 8 |
| | Capacità di collegamento e riflessione completa | 8 - 9 |
| | Capacità di collegamento e riflessione completi, esaustivi e adeguati | 10 |

10.5 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA delle LINGUE STRANIERE (Inglese e Spagnolo)

| DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|---|-----------|
| Prova consegnata in bianco o evidentemente manomessa o completamente errata | 2 |

| CONOSCENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (4) |
|---|--|---------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Lessico relativo ad argomenti attuali e al campo di interesse. • Strutture grammaticali e morfosintattiche • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua Inglese/Spagnola | Conoscenze lacunose | 1,5 |
| | Conoscenze parziali e superficiali | 2 |
| | Conoscenze essenziali ma sufficienti | 2,5 |
| | Conoscenze abbastanza precise | 3 |
| | Conoscenze sicure | 3,5 |
| | Conoscenze complete | 4 |
| ABILITÀ' | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi conversazioni, video o testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. • Interagire in brevi conversazioni riguardanti argomenti noti utilizzando | Dimostra abilità molto scarse e non adeguate allo scopo | 0,5 |
| | Dimostra abilità poco adeguate allo scopo | 1 |
| | Dimostra abilità sufficientemente valide allo scopo | 1,5 |

| | | |
|---|---|----------------------|
| funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati per il livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. • Scrivere brevi relazioni, riassunti, lettere (formali e informali) compilare brevi questionari riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati al livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. • Utilizzare correttamente il dizionario bilingue. | Dimostra abilità discretamente valide rispetto allo scopo | 2 |
| | Dimostra abilità buone rispetto allo scopo | 2,5 |
| | Dimostra abilità pienamente adeguate allo scopo | 3 |
| COMPETENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| • Saper utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi e sapendo comprendere o produrre in maniera adeguata, coerente e coesa testi scritti e orali di vario tipo relativi al contesto di riferimento e al livello previsto. • Per quanto riguarda la letteratura, saper contestualizzare e collegare gli ambiti storico-letterari dei vari autori proposti. • Dimostrare competenza nelle regole ortografiche (spelling) | Competenze non sufficienti | 0,5 |
| | Competenze scarse | 1 |
| | Competenze mediocri | 1,5 |
| | Competenze sufficienti | 2 |
| | Competenze buone | 2,5 |
| | Competenze ottime | 3 |

10.6 Griglia di valutazione della PROVA ORALE delle LINGUE STRANIERE (Inglese e Spagnolo)

| DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|-----------|
| Prova orale non espressa, evidentemente manomessa o completamente errata | 2 |

| CONOSCENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (4) |
|--|--|----------------------|
| • Lessico relativo ad argomenti attuali e al campo di interesse. • Strutture grammaticali e morfosintattiche • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua Inglese/Spagnola | Conoscenza lacunosa | 1,5 |
| | Conoscenza parziale e superficiale | 2 |
| | Conoscenza essenziale ma sufficiente | 2,5 |
| | Conoscenza abbastanza precisa | 3 |
| | Conoscenza sicura | 3,5 |
| | Conoscenza completa | 4 |
| ABILITA' | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| • Comprendere conversazioni più o meno brevi, video o testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. • Interagire in brevi conversazioni riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati per il livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. • Esprimere oralmente brevi relazioni, dialoghi, debate, rispondere a domande riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati al livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. | Dimostra abilità molto scarse e non adeguate allo scopo | 0,5 |
| | Dimostra abilità poco adeguate allo scopo | 1 |
| | Dimostra abilità sufficientemente valide allo scopo | 1,5 |
| | Dimostra abilità discretamente valide rispetto allo scopo | 2 |
| | Dimostra abilità buone rispetto allo scopo | 2,5 |
| | Dimostra abilità pienamente adeguate allo scopo | 3 |
| COMPETENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| • Saper utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, | Competenze non sufficienti | 0,5 |
| | Competenze scarse | 1 |

| | | |
|---|-------------------------------|-----|
| <p>dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi e sapendo comprendere o produrre in maniera adeguata, coerente e coesa testi scritti e orali di vario tipo relativi al contesto di riferimento e al livello previsto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda la letteratura, saper contestualizzare e collegare gli ambiti storico-letterari dei vari autori proposti. • Dimostrare competenza nell'espressione, pronuncia e uso dei suoni non appartenenti alla propria lingua madre. | Competenze mediocri | 1,5 |
| | Competenze sufficienti | 2 |
| | Competenze buone | 2,5 |
| | Competenze ottime | 3 |

10.7 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di SCIENZE

| In bianco o evidentemente manomesso | | 3 |
|--|---|-----------|
| OBIETTIVI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
| <p><u>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</u></p> <p>Definizioni, formule chimiche, fisiche, descrizione di fenomeni chimici, fisici, biologici e geologici.</p> | Conoscenza fortemente lacunosa e frammentaria | 4 |
| | Conoscenza imprecise e superficiali | 5 |
| | Conoscenza sufficiente dei contenuti di base | 6 |
| | Conoscenza quasi completa dei contenuti | 7 |
| | Conoscenza completa e corretta | 8-9 |
| | Conoscenza precisa e approfondita dei contenuti | 10 |
| <p><u>ABILITA'</u></p> <p>Applicazioni della teoria a problemi e situazioni della vita quotidiana. Comprensione e uso lessico scientifico specifico nell'esposizione dei temi di carattere chimico, fisico, biologico e geologico.</p> <p>Utilizzo degli strumenti scientifici per l'analisi, la descrizione e la rappresentazione di fenomeni chimici, fisici, biologici e geologici.</p> | Dimostra gravi difficoltà nelle applicazioni, utilizza un lessico povero e/o improprio | 4 |
| | Dimostra qualche difficoltà nella risoluzione e nell'applicazione della teoria ai problemi, utilizza un lessico impreciso | 5 |
| | Dimostra sufficienti capacità applicative e un utilizzo corretto del linguaggio scientifico pur con qualche incertezza | 6 |
| | Dimostra buone capacità applicative e un utilizzo corretto del linguaggio scientifico | 7-8 |
| | Dimostra elevate capacità applicative e una completa ed efficace padronanza del linguaggio scientifico | 9-10 |
| <p><u>COMPETENZE</u></p> <p>Analisi e interpretazione di dati, grafici e/o problemi di carattere scientifico in contesti reali</p> <p>Comprensione di un testo scientifico</p> <p>Individuazione di analogie/differenze interdisciplinari, approfondimento e rielaborazione personale.</p> | Competenze acquisite in modo non sufficiente | 4 |
| | Competenze acquisite in modo non pienamente sufficiente | 5 |
| | Competenze acquisite in modo sufficiente | 6 |
| | Competenze acquisite in modo intermedio | 7-8 |
| | Competenze acquisite in modo completo ed avanzato | 9-10 |

10.8 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di MATEMATICA

| | |
|-------------------------------------|---|
| In bianco o evidentemente manomesso | 3 |
|-------------------------------------|---|

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|---|-----------|
| <u>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</u> (formule, definizioni, teoremi, procedure standard risolutive) | Conoscenza fortemente lacunosa e frammentaria | 4 |
| | Conoscenza imprecisa e superficiale | 5 |
| | Conoscenza sufficiente dei contenuti di base | 6 |
| | Conoscenza quasi completa dei contenuti | 7-8 |
| | Conoscenza completa dei contenuti | 9-10 |
| <u>APPLICAZIONE DELLE REGOLE, FORMULE E PROCEDIMENTI</u> | Dimostra evidente difficoltà nelle applicazioni | 4 |
| | Dimostra alcune difficoltà nelle applicazioni | 5 |
| | Dimostra capacità di applicazione sufficiente | 6 |
| | Dimostra capacità di applicazione chiara e adeguata | 7-8 |
| | Dimostra capacità di applicazione completa ed esaustiva | 9-10 |
| <u>COMPETENZE</u> (uso corretto del simbolismo matematico, presentazione formale corretta, capacità di calcolo, rappresentazione grafica) | Competenze acquisite in modo non sufficiente | 4 |
| | Competenze acquisite impreciso e superficiale | 5 |
| | Competenze acquisite in modo sufficiente | 6 |
| | Competenze acquisite in modo quasi completo | 7-8 |
| | Competenze acquisite in modo completo | 9-10 |

10.9 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di TECNOLOGIA E INFORMATICA

| Indicatori | Descrittori | | |
|-------------------|---|-------|----|
| CONOSCENZE | L'alunno non possiede alcuna conoscenza relativa all'argomento, molto scarse e parziali | 1 - 2 | 4 |
| | L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose, della realtà tecnologica. | 3 | 6 |
| | L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose. | 4 | 8 |
| | L'alunno possiede conoscenze parziali e incerte, generiche e imprecise dei fenomeni della realtà tecnologica. | 5 | 10 |
| | L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite, semplici su tutti i contenuti informatici utilizzando un linguaggio specifico di base. | 6 | 12 |
| | L'alunno possiede conoscenze discrete usando le varie tecniche acquisite in modo adeguato, con eventuali approfondimenti guidati, completi ed usa il linguaggio tecnico in modo chiaro. | 7 | 14 |
| | L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete delle varie tecniche acquisite, con qualche approfondimento autonomo sul linguaggio tecnico. | 8 | 16 |
| | L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico. | 9 | 18 |
| | L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale ed usa in modo sicuro e approfondito il linguaggio tecnico. | 10 | 20 |

| | | | |
|------------|--|-------|----|
| ABILITA' | Non sa utilizzare comunicazioni procedurali, istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi dei linguaggi espressivi specifici. | 1 - 2 | 4 |
| | Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori, non riesce a costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. | 3 | 6 |
| | Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori interpretativi del linguaggio tecnologico. | 4 | 8 |
| | Sa applicare le conoscenze dei diversi mezzi di comunicazione con imprecisione e anche nella esecuzione di compiti semplici. Compie compiti operativi e collegamenti elementari. | 5 | 10 |
| | Sa analizzare le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione, delle risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione senza errori sostanziali inserendole nel contesto tecnologico, ma con alcune incertezze. | 6 | 12 |
| | Sa riconoscere i materiali, le tecniche, pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto, ma con qualche imprecisione. | 7 | 14 |
| | Sa progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o info grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, in modo globalmente corretto. | 8 | 16 |
| | Sa applicare le conoscenze in modo corretto con consapevolezza utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. | 9 | 18 |
| | Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi degli elaborati grafici. Sa effettuare e argomentare collegamenti logici e creativi utilizzando gli strumenti tecnici con disinvoltura e precisione. | 10 | 20 |
| COMPETENZE | Non è in grado di esercitare alcuna abilità in ordine al compito informatico. | 1 - 2 | 4 |
| | Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio. | 3 | 6 |
| | Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non è in grado di accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. | 4 | 8 |
| | È in grado di applicare gli strumenti e le regole del disegno tecnico, ma in modo non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose. | 5 | 10 |
| | È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato; incontra qualche difficoltà nella descrizione di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici. | 6 | 12 |
| | È in grado di riconoscere i principali sistemi tecnologici in modo abbastanza efficace e corretto; è in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali; incontra qualche difficoltà nella sintesi. | 7 | 14 |
| | È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato; è in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti; è in grado di rielaborare autonomamente la materia, e di gestire situazioni nuove non complesse. | 8 | 16 |
| | È in grado di comunicare in modo efficace e articolato; è in grado di rielaborare in modo personale la materia, e di documentare il proprio lavoro tecnico e informatico. | 9 | 18 |
| | È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale; è in grado di leggere criticamente ricavandone informazioni qualitative e quantitative, e di documentare adeguatamente il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali. | 10 | 20 |
| | Totale | | |

10.10 Griglia di valutazione della prove **GRAFICHE/TECNOLOGICHE, ARTISTICHE e INFORMATICHE**

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | INDICATORI DI LIVELLO (PUNTI) |
|---|--|--|
| Prova in bianco | In bianco o evidentemente manomessa | 1 |
| Prova fuori traccia | Svolta ma senza alcuna attinenza alla consegna | 2 |
| A) Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al disegno | Il/la candidato/a conosce gli argomenti richiesti | <ul style="list-style-type: none"> - Nessuna elaborazione o quasi nulla (1-2) - Lavori incompleti ed eseguiti con errori di comprensione del procedimento (3) - Applicazione del procedimento con vistose carenze (4) - Errori di procedimento non gravi, distrazioni (5) - Procedimento sufficientemente corretto, ma elaborato non centrato o comunque impreciso di parti essenziali alla comprensione del procedimento (6) - Procedimento discretamente corretto, ma lievi errori d'interpretazione nel testo o di misura di qualche elemento (7) - Procedimento accurato, precisione nell'esecuzione e omogeneità di linee (8) - Esecuzioni perfette con maggiori accuratezze grafiche e segno ottimo (9) - Esecuzioni perfette con maggiori accuratezze grafiche e capacità di produrre autonomamente elaborati con particolare soluzioni originali (10) |
| B) Competenze specifiche (padronanza dei principali metodi di rappresentazione – tecnico e a mano libera - utilizzo degli strumenti propri del disegno e relativa simbologia; qualità grafica nella presentazione degli elaborati, tempistiche di consegna) | Il/la candidato/a si esprime Applicando le proprie conoscenze sull'argomento richiesto, con simbologia adeguata, padronanza degli strumenti per il disegno tecnico e a mano libera Rispetta i tempi di consegna | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborato non corretto trascurato e impreciso, con evidente incapacità di riferimento dei contenuti; ritardo nella consegna (1-2) - Sostanzialmente corretto, anche se con qualche carenza o imprecisione grafica (3-4) - Chiaro, pulito e consegnato nei tempi stabiliti (5-6) |
| C) Capacità | Elaborativa di quesiti semplici Risolutiva di quesiti semplici | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborati realizzati con livello di autonomia estremamente scarso (0) - Elaborati realizzati con un sufficiente livello di autonomia (1-2) - Elaborati realizzati con un ottimo livello di autonomia (3-4) |

10.11 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di ARTE

| Indicatori | Descrittori | | |
|-------------------|--|-------|----|
| CONOSCENZE | L'alunno non possiede alcuna conoscenza relativa all'argomento, molto scarse e parziali. | 1 – 2 | 4 |
| | L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose, lessico specifico inesistente. | 3 | 6 |
| | L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose. | 4 | 8 |
| | L'alunno possiede conoscenze superficiali e incerte, generiche e imprecise. | 5 | 10 |
| | L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite, semplici su tutti i contenuti. | 6 | 12 |
| | L'alunno possiede conoscenze discrete, con eventuali approfondimenti guidati e complete. | 7 | 14 |
| | L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete, con qualche approfondimento autonomo. | 8 | 16 |
| | L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. | 9 | 18 |
| | L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale. | 10 | 20 |
| ABILITA' | Non sa collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale e non ha acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici. Non riconosce gli strumenti di indagine e di analisi della lettura formale e iconografica di un'opera architettonica e artistica. | 1 – 2 | 4 |
| | Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori, non riesce a compiere analisi semplici delle opere artistiche e compie sintesi scorrette. | 3 | 6 |
| | Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori interpretativi del linguaggio artistico. | 4 | 8 |
| | Sa applicare le conoscenze con imprecisione durante la descrizione dell'opera e anche nella esecuzione di compiti semplici. Compie analisi e collegamenti semplici. | 5 | 10 |
| | Sa analizzare le opere senza errori sostanziali e inserirle nel contesto storico, ma con alcune incertezze. | 6 | 12 |
| | Sa riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione, ma con qualche imprecisione. | 7 | 14 |
| | Sa applicare autonomamente le conoscenze del patrimonio storico-artistico in modo globalmente corretto. | 8 | 16 |
| | Sa applicare le conoscenze in modo corretto con consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede. | 9 | 18 |
| | Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi. Sa effettuare e argomentare collegamenti logici tra tematiche interdisciplinari con la consapevolezza del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura. | 10 | 20 |
| COMPETENZE | Non è in grado di esercitare alcuna abilità in ordine al compito da eseguire. | 1 – 2 | 4 |
| | Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio. | 3 | 6 |
| | Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non è in grado di analizzare le opere e inserirle nel contesto storico-artistico e architettonico. | 4 | 8 |
| | È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose. | 5 | 10 |
| | È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato; incontra qualche difficoltà nella descrizione di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici. | 6 | 12 |
| | È in grado di comunicare in modo abbastanza efficace e corretto; è in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali; incontra qualche difficoltà nella sintesi. | 7 | 14 |
| | È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato; è in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti; è in grado di rielaborare autonomamente la materia, e di gestire situazioni nuove non complesse. | 8 | 16 |

| | | | |
|--|--|----|----|
| | È in grado di comunicare in modo efficace e articolato; è in grado di rielaborare in modo personale e critico la materia, e di documentare il proprio lavoro riconoscendo i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. | 9 | 18 |
| | È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale; è in grado di leggere criticamente fatti ed eventi, e di documentare in modo eccellente il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali. | 10 | 20 |
| | Totale | | |

10.12 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di ARTE

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | INDICATORI DI LIVELLO (PUNTI) |
|--|---|--|
| Prova in bianco | In bianco o evidentemente manomessa | 1 |
| Prova fuori traccia | Svolta ma senza alcuna attinenza alla consegna | 2 |
| A) Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto | Il/la candidato/a conosce gli argomenti richiesti | In modo gravemente lacunoso (0) In modo generico, con gravi lacune nei dati essenziali (1-2) In modo approssimativo e con leggere lacune nei dati essenziali (3-4) In modo essenziale, anche se di natura prevalentemente mnemonica (5-6) In modo quasi completo e prevalentemente descrittivo (7-8) In modo completo con qualche approfondimento (9) In modo completo, approfondito e con qualche rielaborazione personale (10) |
| B) Competenze specifiche (leggere le opere architettoniche e artistiche; uso di un linguaggio espressivo specifico; collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione) | Il/la candidato/a si esprime Applicando le proprie conoscenze sull'argomento richiesto, con lessico specifico e appropriato | Confuso, non corretto con evidente incapacità di riferimento dei contenuti (0) Poco fluido, con lessico generico e sintatticamente stentato (1-2) Sostanzialmente corretto, anche se non sempre specifico nel lessico (3-4) Chiaro, autonomo, ricco dal punto di vista lessicale e sintattico (5-6) |
| C) Capacità | Comprensione Analisi e sintesi Rielaborazione | Assente o completamente sbagliata (0) Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto, non perviene ad analisi e sintesi accettabili (1) Complessivamente corretta la comprensione, analisi e sintesi accettabile (2) Autonoma, completa, rigorosa con argomentazioni coerenti accurate e personalizzate; analizza con precisione e sintetizza in modo efficace (3-4) |

10.13 Griglia di valutazione di ED. MUSICALE

| OBIETTIVI SPECIFICI | INDICATORI | DESCRITTORI | VOTO |
|--|--|--|--------|
| 1. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale | <i>L'alunno sa leggere, usare e analizzare la notazione tradizionale</i> | Sa leggere, usare, analizzare la notazione con scioltezza | 9 - 10 |
| | | Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo abbastanza corretto | 7 - 8 |

| | | | |
|---|---|---|--------|
| | | Sa leggere, usare, analizzare la notazione con incertezza | 5 - 6 |
| | | Sa leggere, usare, analizzare la notazione con difficoltà | 4 |
| 2. Esecuzione vocale e/o strumentale di brani rappresentativi di vari generi e stili | <i>L'alunno ha acquisito il senso ritmico e ha capacità di intonazione e/o abilità strumentale</i> | Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con scioltezza | 9 - 10 |
| | | Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazioni e/o abilità strumentale in modo corretto | 7 - 8 |
| | | Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con incertezza | 5 - 6 |
| | | Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con difficoltà | 4 |
| 3. Capacità di ascolto e comprensione dei messaggi musicali | <i>Capacità di ascoltare in modo attento e cosciente una realtà sonora e di collegare il linguaggio musicale ad altri linguaggi</i> | Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico e formale con scioltezza | 9 - 10 |
| | | Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico e formale in modo corretto | 7 - 8 |
| | | Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico e formale con incertezza | 5 - 6 |
| | | Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico e formale con difficoltà | 4 |
| 4. Conoscenza della musica e collocazione storica | <i>Conosce i periodi musicali con riferimento alle coordinate storiche e geografiche</i> | Conosce in modo completo e specifico un periodo musicale | 9 - 10 |
| | | Conosce in modo corretto un periodo musicale | 7 - 8 |
| | | Conosce in modo essenziale un periodo musicale | 5 - 6 |
| | | Conosce in modo carente e insufficiente un periodo musicale | 4 |

10.14 Griglia di valutazione di **SCIENZE MOTORIE**

| PARTECIPAZIONE | IMPEGNO | COMPORAMENTO E RISPETTO DELLE REGOLE | CONOSCENZE ED ABILITA' | VALUTAZIONE E SOMMATIVA |
|--|--|---|---|--|
| Interesse, motivazione, mettersi in gioco, assunzione di ruoli e incarichi, Atteggiamenti collaborativi e cooperativi, disponibilità all'inclusione di tutti, offrire il proprio apporto | Costanza, disponibilità ad organizzare, esecuzione di compiti puntuale | Autonomia, autocontrollo, responsabilità, rispetto fair play, richiami e mancanze, rispetto dell'abbigliamento sportivo | Media delle verifiche pratiche/teoriche sulle conoscenze ed abilità | Partecipazione, impegno, comportamento (valore 40) + conoscenze e abilità (valore 60) |

| VOTO GIUDIZIO | PARTECIPAZIONE | RISPETTO DELLE REGOLE | IMPEGNO | CONOSCE NZE ED ABILITA' | POSSESSO COMPETENZA |
|----------------------|---|---|---------------------|---|-----------------------------|
| 10 Ottimo | - attiva - costruttiva (sempre) - non si giustifica mai | -condivisione -autocontrollo -abbigliamento sportivo impeccabile | Eccellente(sem pre) | Approfondit a Applicazion e disinvolta | livello 3 eccelle |

| | | | | | |
|--------------------------------------|--|--|--------------------------|------------------------------|---|
| 9 Distinto | -efficace (quasi sempre) | -autocontrollo -abbigliamento sportivo impeccabile | Costante (quasi sempre) | Certa Applicazioni e sicura | livello 3 supera |
| 8 Buono | -attiva e pertinente (spesso) | -rispetto delle regole - abbigliamento sportivo adeguato | Costante (spesso) | Soddisfacent e | livello 2 supera |
| 7 Più che sufficiente | -attiva (sovente) -usa un numero maggiore di giustificazioni consentite | -accettazione regole principali -abbigliamento sportivo adeguato | Attivo (sovente) | Globale | livello 2 possiede |
| 6 Sufficiente | -dipendente -poco adattabile - si giustifica 1/3 delle lezioni | -guidato -essenziale abbigliamento sportivo ma non idoneo all'attività fisica | Settoriale (talvolta) | Essenziale e parziale | livello 1 possiede, si avvicina |
| 5 e >5 Non sufficiente | -conflittuale apatico passivo -si giustifica più della metà delle lezioni | -rifiuto delle regole -insofferenza -abbigliamento sportivo assente | Assente (quasi mai /mai) | Non conosce e non si applica | livello 0 non competente |

| | |
|---|----------------------------------|
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE | |
| TRAGUARDI DI COMPETENZA | SCIENZE MOTORIE - PRATICA |

| | |
|-------------------|---|
| INDICATORE | <p>Utilizzo dei test atletici per monitoraggio dello stato fisico, realizzazione di un percorso formativo e controllo del procedere dell'allenamento partendo da una base di dati reali e specifici ricavando una curva del proprio sviluppo motorio.</p> <p>L'accorpamento di un certo numero di test formerà una sorta di Decathlon o pentathlon scolastico sostenendo i principi di validità, attendibilità e obiettività.</p> <p>L'assegnazione del punteggio stabilisce la valutazione individuale fisica che per ogni test equivale ad un livello in base al test superato.</p> |
|-------------------|---|

| DESCRITTORI | VOTI | LIVELLI |
|--|-------------|----------------|
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: OTTIMO | 10 | ECCELLENTE |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: BUONO | 9 | AVANZATO |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: MEDIO | 8 | INTERMEDIO |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: DEBOLE | 7 | BASE |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: SCARSO | 6 | INIZIALE |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: SOTTO IL PUNTEGGIO SCARSO | 5 | NON RAGGIUNTO |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: NON COMPLETATO | 4 | NON COMPLETATO |

11. DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI – SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

11.1 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di IRC

| VALUTAZIONE E VOTO | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|--|---|---|--|
| Voto 4 <i>Gravemente insufficiente</i> | Ha conoscenze isolate e prive di significato. Non conosce la terminologia di base. | Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; comprende qualche richiesta, ma non risponde in modo pertinente. | Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale o scritto. |
| Voto 5 <i>Non sufficiente</i> | Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni e la terminologia di base. | Sa esporre le informazioni ed i contenuti essenziali, in modo poco chiaro e corretto. | Individua solo qualche informazione del messaggio orale o scritto, ma non i suoi elementi fondamentali e non perviene a collegarle ed analizzarle in modo adeguato né ad organizzare le conoscenze in modo efficace. Commette errori nell'applicazione e nella comunicazione. |
| Voto 6 <i>Sufficiente</i> | Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base. | Applica i contenuti appresi con qualche incertezza. Si esprime in modo semplice, utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto. | Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali. Formula valutazioni corrette, ma parziali. |
| Voto 7 <i>Discreto</i> | Conosce e comprende le informazioni e la terminologia specifica in modo soddisfacente. | Individua le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto. Utilizza le informazioni con chiarezza. | Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento, è in grado di esporre valutazioni personali. Si esprime con chiarezza ed adeguata proprietà. |
| Voto 8 <i>Buono</i> | Conosce i contenuti culturali in modo completo. | Individua i concetti e gli argomenti proposti che riesce ad analizzare efficacemente. Si esprime con disinvoltura. | Riesce a collegare argomenti diversi, rilevando elevate capacità di analisi e di sintesi. L'esposizione è sempre chiara e corretta. |
| Voti 9 <i>Distinto</i> | Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso. | Individua con estrema facilità le questioni e i problemi proposti stabilendo relazioni e collegamenti essenziali. | Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico. Si esprime in modo chiaro e corretto, con disinvoltura e con appropriate valutazioni personali. |
| Voti 10 <i>Ottimo</i> | Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e ricco di approfondimenti personali. | Opera analisi approfondite e collega logicamente le varie conoscenze con altre discipline. | Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi. L'esposizione è sempre estremamente chiara e corretta. |

11.2 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di ITALIANO BIENNIO

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|-----------|-------------------------|-----------|
| | Conoscenza non adeguata | 0 - 3 |

| | | |
|--|---|-------|
| CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>Definizioni, conoscenze fondamentali</i> | Conoscenza lacunosa e frammentaria | 3 - 5 |
| | Conoscenza non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Conoscenza sufficiente dei contenuti | 6 - 7 |
| | Conoscenza quasi completa dei contenuti | 7 - 8 |
| | Conoscenza completa dei contenuti | 8 - 9 |
| | Conoscenza completa, esaustiva e critica | 10 |
| ABILITÀ <i>Capacità espositiva, uso del lessico specifico</i> | Esposizione e uso del linguaggio specifico non adeguato | 0 - 3 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico lacunosi e frammentari | 3 - 5 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico sufficiente | 6 - 7 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico quasi completa | 7 - 8 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico completa | 8 - 9 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico completi, esaustivi e adeguati | 10 |
| COMPETENZE <i>Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti, di rielaborare i contenuti e di esprimere valutazioni personali</i> | Capacità di collegamento e riflessione non adeguati | 0 - 3 |
| | Capacità di collegamento e riflessione lacunosi e frammentari | 3 - 5 |
| | Capacità di collegamento e riflessione non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Capacità di collegamento e riflessione sufficiente | 6 - 7 |
| | Capacità di collegamento e riflessione quasi completa | 7 - 8 |
| | Capacità di collegamento e riflessione completa | 8 - 9 |
| | Capacità di collegamento e riflessione completi, esaustivi e adeguati | 10 |

11.3 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO BIENNIO (TESTO NARRATIVO NARRATIVO-DESCRITTIVO)

| OBIETTIVI | DESCRIPTORI | PUNTEGGIO |
|-----------------------|---|-----------|
| ADERENZA ALLA TRACCIA | Il testo non è aderente alla traccia proposta | 0 - 3 |
| | Il testo non è completamente aderente alla traccia proposta | 3 - 5 |
| | Il testo ha sviluppato parzialmente i punti indicati dalla traccia | 5 - 6 |
| | Il testo ha sviluppato in modo sintetico ed essenziale i punti indicati dalla traccia | 6 - 7 |
| | Il testo ha sviluppato in modo organico i punti principali indicati dalla traccia | 7 - 8 |
| | Il testo ha sviluppato in modo approfondito e articolato i punti richiesti dalla traccia | 8 - 9 |
| | Il testo ha sviluppato adeguatamente, in modo completo e personale tutti i punti indicati dalla traccia | 10 |
| CORRETTEZZA FORMALE | Il testo non è corretto dal punto di vista ortografico - sintattico | 0 - 3 |
| | Il testo non è completamente corretto dal punto di vista ortografico - sintattico | 3 - 5 |
| | Il testo è costruito in modo non sempre corretto | 5 - 6 |
| | Il testo è costruito in modo non sempre corretto ma abbastanza chiaro | 6 - 7 |
| | Il testo si presenta abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | 7 - 8 |
| | Il testo si presenta formalmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | 8 - 9 |
| | Il testo si presenta appropriato e preciso | 10 |
| PROPRIETÀ LESSICALE | Le scelte lessicali non sono adeguate | 0 - 3 |
| | Le scelte lessicali sono ripetitive ed inappropriate | 3 - 5 |
| | Le scelte lessicali sono a volte povere e a tratti confuse | 5 - 6 |
| | Le scelte lessicali sono parzialmente corrette e complete | 6 - 7 |
| | Le scelte lessicali sono adeguate e apprezzabili | 7 - 8 |

| | | |
|---------------------------|---|-------|
| | Le scelte lessicali sono appropriate e approfondite | 8 - 9 |
| | Le scelte lessicali sono complete, esaustive e approfondite | 10 |
| ORIGINALITÀ ESPRESSIVA | Gli argomenti trattati sono espressi in modo non adeguato | 0 - 3 |
| | Gli argomenti trattati sono espressi in modo poco consapevole e spesso non pertinente | 3 - 5 |
| | Gli argomenti trattati non sono espressi in modo originale | 5 - 6 |
| | Gli argomenti trattati rilevano una sufficiente capacità critica | 6 - 7 |
| | Gli argomenti trattati rilevano una buona capacità critica | 7 - 8 |
| | Gli argomenti trattati rilevano una capacità critica completa | 8 - 9 |
| | Gli argomenti trattati sono originali e rilevano un'ottima capacità critica | 10 |

11.4 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO BIENNIO (TESTO ARGOMENTATIVO)

| OBIETTIVI | DESCRIPTORI | PUNTEGGIO |
|--|--|-----------|
| ADERENZA ALLA TRACCIA | Il testo non è aderente alla traccia proposta | 0 - 3 |
| | Il testo non è completamente aderente alla traccia proposta | 3 - 5 |
| | Il testo ha sviluppato parzialmente i punti indicati dalla traccia | 5 - 6 |
| | Il testo ha sviluppato in modo sintetico ed essenziale i punti indicati dalla traccia | 6 - 7 |
| | Il testo ha sviluppato in modo organico i punti principali indicati dalla traccia | 7 - 8 |
| | Il testo ha sviluppato in modo approfondito e articolato i punti richiesti dalla traccia | 8 - 9 |
| | Il testo ha sviluppato adeguatamente, in modo completo e personale tutti i punti indicati dalla traccia | 10 |
| CORRETTEZZA FORMALE | Il testo non è corretto dal punto di vista ortografico - sintattico | 0 - 3 |
| | Il testo non è completamente corretto dal punto di vista ortografico - sintattico | 3 - 5 |
| | Il testo è costruito in modo non sempre corretto | 5 - 6 |
| | Il testo è costruito in modo non sempre corretto ma abbastanza chiaro | 6 - 7 |
| | Il testo si presenta abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | 7 - 8 |
| | Il testo si presenta formalmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | 8 - 9 |
| | Il testo si presenta appropriato e preciso | 10 |
| PROPRIETÀ LESSICALE | Le scelte lessicali non sono adeguate | 0 - 3 |
| | Le scelte lessicali sono ripetitive ed inappropriate | 3 - 5 |
| | Le scelte lessicali sono a volte povere e a tratti confuse | 5 - 6 |
| | Le scelte lessicali sono parzialmente corrette e complete | 6 - 7 |
| | Le scelte lessicali sono adeguate e apprezzabili | 7 - 8 |
| | Le scelte lessicali sono appropriate e approfondite | 8 - 9 |
| | Le scelte lessicali sono complete, esaustive e approfondite | 10 |
| ORIGINALITÀ ESPRESSIVA | Gli argomenti trattati sono espressi in modo non adeguato | 0 - 3 |
| | Gli argomenti trattati sono espressi in modo poco consapevole e spesso non pertinente | 3 - 5 |
| | Gli argomenti trattati non sono espressi in modo originale | 5 - 6 |
| | Gli argomenti trattati rilevano una sufficiente capacità critica | 6 - 7 |
| | Gli argomenti trattati rilevano una buona capacità critica | 7 - 8 |
| | Gli argomenti trattati rilevano una capacità critica completa | 8 - 9 |
| | Gli argomenti trattati sono originali e rilevano un'ottima capacità critica | 10 |
| INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI/ANTITESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO | Riferimenti errati e carenti | 0 - 3 |
| | Riferimenti carenti e confusi | 3 - 5 |
| | Riferimenti parziali, approssimativi e incerti | 5 - 6 |
| | Riferimenti sufficienti ma con alcune imprecisioni | 6 - 7 |
| | Riferimenti sostanzialmente corretti e adeguati ma non sempre sostenuti da necessari connettivi e/o sviluppati | 7 - 8 |
| | Riferimenti sicuri e precisi sostenuti in modo efficace | 8 - 9 |
| | Riferimenti rigorosi e puntuali sostenuti in modo personale ed organico | 10 |

11.5 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO TRIENNIO (INDICATORI GENERALI 1^ PROVA)

| | |
|--|--|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | L1 – Testo articolato in maniera chiara e ordinata (8-10) L2 - Testo ordinato anche se non chiaro in tutti i passaggi (5-7) L3 – Testo per nulla o poco articolato/disordinato (1-4) |
| Coesione e coerenza testuale | L1 – Testo totalmente coerente e coeso/ben articolato (8-10) L2 – Testo perlopiù coerente e coeso anche se schematico (5-7) L3 – Testo incoerente e poco coeso (1-5) |
| Ricchezza e padronanza lessicale | L1 – Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (8-10) L2 – Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (5-7) L3 – Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-4) |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura | L1 – Forma corretta, inesistenti o rare imprecisioni, uso corretto ed efficace della punteggiatura (8-10) L2 – Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti, punteggiatura usata in modo appropriato quasi in ogni caso (5-7) L3 – Gravi errori ripetuti con frequenza, uso perlopiù errato della punteggiatura (1-4) |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | L1 – Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni appropriate e corrette (8-10) L2 – Conoscenze essenziali, ma corrette. Citazioni non frequenti ma appropriate (5-7) L3 – Conoscenze inadeguate. Citazioni inappropriate e/o scorrette (1-4) |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | L1 – Elaborazione personale approfondita e originale (8-10) L2 – Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale appare originale (5-7) L3 – Giudizi critici assenti o appena accennati o poco originali (1-4) |

11.6 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO TRIENNIO (TESTO TIPOLOGIA A)

| | |
|---|---|
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna | L1 – Preciso rispetto dei vincoli (9-10) L2 – Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8) L3 – Vincoli rispettati in parte (1-5) |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | L1 – Temi principali pienamente compresi (9-10) L2 – comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore (6-8) L3 – Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore (1-5) |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | L1 – Analisi approfondita dello stile dell'autore (9-10) L2 – Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8) L3 – Analisi stilistica superficiale o assente (1-5) |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | L1 – Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10) L2 – Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo solo in parte (6-8) L3 – Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso (1-5) |

11.7 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO TRIENNIO (TESTO TIPOLOGIA B)

| | |
|--|--|
| Individuazione corretta di testi e argomentazioni presenti nel testo proposto | L1 – Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente (8-10) L2 – Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute (5-7) L3 – Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (1-4) |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | L1 – Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati (8-10) L2 – Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi (5-7) L3 – Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (1-4) |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | L1 – Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10) L2 – Riferimenti essenziali ma corretti (6-8) L3 – Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5) |

11.8 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO TRIENNIO (TESTO TIPOLOGIA C)

| | |
|---|---|
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | L1 – Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace (8-10) L2 – Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace (5-7) L3 – Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata (1-4) |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | L1 – Esposizione condotta con chiarezza e ordine (8-10) L2 – Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio (5-7) L3 – Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio (1-4) |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | L1 – Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10) L2 – Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8) L3 – Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e scorrette (1-5) |

11.9 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di LATINO e GRECO BIENNIO

| | | | | | | | | |
|----------------------------------|-----------------|--------------------|-------------------|------------------|---------------|------------|---------------|--------------|
| Indicatori ↓ Descrittori → | Scarso 1 - 3 | Insufficiente 4 | Mediocr e 5 | Sufficiente 6 | Discreto 7 | Buono 8 | Distinto 9 | Ottimo 10 |
|----------------------------------|-----------------|--------------------|-------------------|------------------|---------------|------------|---------------|--------------|

| | | | | | | | | |
|---|--|-------------------------------|-----------------------------------|--|---|--|-------------------------|--|
| Conoscenze di regole grammaticali | Del tutto inadeguate | Gravemente lacunose | Incerte e non sempre adeguate | Accettabili | Organiche ed espresse con una certa chiarezza | Ampie, espresse con precisione lessicale | Complete e approfondite | Complete, approfondite e puntuali, espresse con sicurezza e precisione lessicale |
| Capacità di applicare regole grammaticali, di analizzare e comprendere testi in lingua. | Inadeguate | Del tutto carente | Non sempre accettabile | Accettabile | Valida | Sicura | Autonoma e sicura | Autonoma e critica tale da interpretare e contestualizzare i testi |
| Lettura di testi in lingua | Molto incerta con errori gravi e diffusi | Molto incerta | Lenta, con incertezze e ed errori | Lenta, con occasionali incertezze | Corretta | Sicura | Sicura e scorrevole | Sicura ed espressiva |
| Conoscenze relative al lessico e alla civiltà | Del tutto inadeguate | Gravemente lacunose e confuse | Incerte e approssimative | Accettabili pur con qualche incertezza | Sostanzialmente complete | Complete | Approfondite e precise | Precise, consolidate e fortemente motivate |

11.10 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di LATINO e GRECO BIENNIO

| Indicatori | Livelli | Punti |
|--------------------------------------|--|------------|
| Comprensione del testo | • Testo pienamente compreso | 4 |
| | • Testo globalmente compreso | 3,5 |
| | • Testo compreso con qualche imprecisione | 3 |
| | • Testo compreso nella sua essenzialità | 2,5 |
| | • Testo compreso solo parzialmente | 1,5 |
| | • Testo compreso in qualche tratto isolato | 1 |
| Riconoscimento dei costrutti | • Analisi esatta e completa | 4,5 |
| | • Analisi esatta | 4 |
| | • Analisi con alcune incomprensioni | 3,5 |
| | • Analisi globalmente accettabile | 3 |
| | • Analisi essenziale | 2,5 |
| | • Analisi con diffuse inesattezze | 2 |
| | • Analisi con diversi errori gravi | 1,5 |
| • Analisi con errori diffusi e gravi | 1 | |
| Scelte lessicali e resa in italiano | • Espressione fluida, scelte lessicali appropriate | 1,5 |
| | • Espressione generalmente fluida, lessico sostanzialmente adeguato | 1 |
| | • Scelte lessicali inadeguate, espressione faticosa | 0,5 |

11.11 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di LATINO e GRECO TRIENNIO

| INDICATORE | DESCRITTORI | PUNTI | INDICATORE | DESCRITTORI | PUNTI |
|------------|---------------------------------|---------|--|----------------------------|-------|
| CONOSCENZE | Infondata e/o risposta non data | 0-1,5 | CAPACITA' di collegamento, confronto, rielaborazione e sintesi | Gravemente disorganica | 0-1,5 |
| | Errate | 1,5-3,5 | | Disorganico | 1,5-3 |
| | Superficiali | 3,5-5 | | Superficiale e disordinato | 3-5,5 |

| | | | | | |
|------------------------------|--|--------------|-----------------------------|---|--------------|
| | Essenziali e per linee generali | 5-6,5 | | Sa fare collegamenti in modo autonomo ma incompleto | 5,5-7 |
| | Quasi complete | 6,5-8,5 | | Sa fare collegamenti con buon senso critico | 7-8,5 |
| | Complete e organiche | 8,5-10 | | Sa fare collegamenti, confronti con altri testi/autori e rielabora con senso critico | 8,5-10 |
| INDICATORE | DESCRITTORI | PUNTI | INDICATORE | DESCRITTORI | PUNTI |
| COMPETENZA ESPOSITIVA | Stentata e con gravi errori formali/disarticolata e gravemente scorretta | 0-2 | TRADUZIONE E ANALISI | Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria del brano gravemente insufficienti | 0-2 |
| | Scorretta e poco chiara/con frequenti e gravi errori | 2-4 | | Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria incomplete/scorrette | 2-3 |
| | Poco scorrevole e con terminologia impropria/con alcuni errori non particolarmente gravi | 4-6 | | Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria superficiali | 3-5 |
| | Sufficientemente corretta e appropriata | 6-8 | | Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria abbastanza corrette | 5-7 |
| | Corretta e abbastanza appropriata | 8-9 | | Comprensione del testo, individuazione delle strutture morfosintattiche con discreta abilità nel passare all'altro codice linguistico e analisi/interpretazione letteraria esatte e complete | 7-9 |
| | Corretta, appropriata e fluida | 9-10 | | Comprensione del testo, individuazione delle strutture morfosintattiche con buona resa espressiva nel passare all'altro codice linguistico e analisi/interpretazione letteraria approfondite e articolate | 9-10 |

11.12 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di LATINO e GRECO TRIENNIO

| A) COMPrensIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO | Valutazione in decimi |
|---|------------------------------|
| scarsa comprensione del senso generale del brano | 0-0.5 |
| sufficiente comprensione del senso globale del brano | 0.5-1.5 |
| buona comprensione del brano | 1.5-2 |
| comprensione approfondita e articolata | 2-2.5 |

| C) COMPrensIONE DEL LESSICO SPECIFICO | Valutazione in decimi |
|---|------------------------------|
| Mancato riconoscimento del lessico specifico | 0-0.5 |
| Scelte lessicali aderenti alle necessità testuali | 0.5-1.5 |
| Scelte lessicali globalmente appropriate a genere letterario e contesto | 1.5-2 |

| | |
|--|------------------------------|
| Sicuro riconoscimento delle accezioni lessicali proprie del genere letterario e del contesto. | 2-2.5 |
| D) RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO | Valutazione in decimi |
| la resa nella lingua d'arrivo è insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica); | 0-0.5 |
| la resa nella lingua d'arrivo è sufficiente (lessico e sintassi generalmente corretti); | 0.5-1.5 |
| La resa nella lingua d'arrivo è corretta ed interpreta efficacemente. | 1.5-2.5 |

| | |
|--|------------------------------|
| C) COMPrensIONE DEL LESSICO SPECIFICO | Valutazione in decimi |
| Mancato riconoscimento del lessico specifico | 0-0.5 |
| Scelte lessicali aderenti alle necessità testuali | 0.5-1.5 |
| Scelte lessicali globalmente appropriate a genere letterario e contesto | 1.5-2 |
| Sicuro riconoscimento delle accezioni lessicali proprie del genere letterario e del contesto. | 2-2.5 |
| D) RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO | Valutazione in decimi |
| la resa nella lingua d'arrivo è insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica); | 0-0.5 |
| la resa nella lingua d'arrivo è sufficiente (lessico e sintassi generalmente corretti); | 0.5-1.5 |
| La resa nella lingua d'arrivo è corretta ed interpreta efficacemente. | 1.5-2.5 |

11.13 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di GEOSTORIA

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|---|-----------|
| CONOSCENZA DEI CONTENUTI <i>Definizioni, concetti fondamentali, collocazione spazio-temporale</i> | Conoscenza non adeguata | 0 - 3 |
| | Conoscenza lacunosa e frammentaria | 3 - 5 |
| | Conoscenza non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Conoscenza sufficiente dei contenuti | 6 - 7 |
| | Conoscenza quasi completa dei contenuti | 7 - 8 |
| | Conoscenza completa dei contenuti | 8 - 9 |
| | Conoscenza completa, esaustiva e critica | 10 |
| ABILITÀ <i>Capacità espositiva, uso del lessico specifico</i> | Esposizione e uso del linguaggio specifico non adeguato | 0 - 3 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico lacunosi e frammentari | 3 - 5 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico sufficiente | 6 - 7 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico quasi completa | 7 - 8 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico completa | 8 - 9 |
| | Esposizione e uso del linguaggio specifico completi, esaustivi e adeguati | 10 |
| | Capacità di collegamento e riflessione non adeguati | 0 - 3 |

| | | |
|---|---|-------|
| COMPETENZE <i>Esposizione orale delle competenze acquisite, capacità di collegamento ed argomentazione delle proprie riflessioni</i> | Capacità di collegamento e riflessione lacunosi e frammentari | 3 - 5 |
| | Capacità di collegamento e riflessione non del tutto sufficiente | 5 - 6 |
| | Capacità di collegamento e riflessione sufficiente | 6 - 7 |
| | Capacità di collegamento e riflessione quasi completa | 7 - 8 |
| | Capacità di collegamento e riflessione completa | 8 - 9 |
| | Capacità di collegamento e riflessione completi, esaustivi e adeguati | 10 |

11.14 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di FILOSOFIA

| Livello | Voto | Conoscenze | Competenze logico-filosofiche | Abilità espositiva |
|---------------------------------|------|---|--|--|
| | 1 | Non presenta elementi di valutazione. | | |
| <i>Gravemente insufficiente</i> | 2 | Non conosce per nulla i concetti fondamentali. Risponde in maniera casuale e totalmente errata. | Gravi difficoltà nell'abilità di ragionare criticamente. | Si esprime in modo incoerente e sconnesso. |
| | 3 | Conosce una minima parte degli argomenti, in modo gravemente lacunoso, disconnesso e decontestualizzato. | Si evidenziano gravissime difficoltà di orientamento concettuale e nelle operazioni di analisi e contestualizzazione. | Si esprime con notevole fatica e confusionariamente. Non padroneggia assolutamente il lessico specifico. |
| <i>Insufficiente</i> | 4 | Sono presenti gravi e diffuse lacune. | Gravi limiti di analisi, sintesi, contestualizzazione. Sembra del tutto assente una rielaborazione critica. | Si esprime con fatica e in maniera insoddisfacente. Scarsa esattezza del lessico. |
| <i>Lacunoso</i> | 5 | Possiede una conoscenza generica e approssimativa, tuttavia insufficiente per avere un quadro chiaro degli argomenti. | Si evidenzia uno sforzo nell'applicazione dei procedimenti richiesti, ma spesso la capacità di sintesi e di contestualizzazione sono insoddisfacenti. Solo se guidato riesce a compiere operazioni di analisi accettabili. | Si esprime in modo stentato e incompleto con un'incisa padronanza del lessico. Sono presenti imprecisioni. |
| <i>Sufficiente</i> | 6 | Conosce sufficientemente gli argomenti trattati. | Compie quasi sempre autonomamente le operazioni di analisi, sintesi e contestualizzazione. | Possiede e sa usare i termini fondamentali della terminologia specifica. Riesce ad esprimersi e farsi comprendere. |
| <i>Discreto</i> | 7 | Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati ed ha la capacità di individuare i nessi più importanti. | Ragiona correttamente, sa contestualizzare e comprendere i testi in modo adeguato. È autonomo nella presentazione. | Usa una terminologia abbastanza esatta, esprimendosi in maniera corretta. |
| <i>Buono</i> | 8 | Conosce bene e in maniera precisa gli argomenti trattati. | È capace di ragionare coerentemente e in modo abbastanza esaustivo | Si dimostra esatto e corretto. Padroneggia bene il linguaggio tecnico e specifico della disciplina. |
| <i>Distinto</i> | 9 | Conosce in modo esauritivo, puntuale e abbastanza approfondito. | Coerente e completo nel ragionamento. È capace di enucleare e sintetizzare esattamente le tesi e le motivazioni sottostanti. Accenna una rielaborazione personale. | Si esprime in modo organico, fluido e utilizza un ragionato impianto linguistico. |
| <i>Eccellente</i> | 10 | Conoscenze eccellenti, ben approfondite e superiori a quelle richieste. | È stato capace di rielaborare in modo originale e critico le tesi affrontate con un uso convincente delle fonti. È capace di fare ottimi collegamenti interdisciplinari mostrando di saper affrontare un argomento in maniera sistematica. | Ha uno stile espressivo brillante, convincente e originale. Ha un impianto linguistico-formale elevato. |

11.15 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di FILOSOFIA e STORIA

| Livello | Voto | Conoscenze | Competenze logico-filosofiche | Abilità espositiva | Voto |
|---------|------|------------|-------------------------------|--------------------|------|
|---------|------|------------|-------------------------------|--------------------|------|

| | 1 | Non presenta elementi di valutazione. | | | 1 |
|---------------------------------|----|---|--|--|-----|
| <i>Gravemente insufficiente</i> | 2 | Non conosce per nulla i concetti fondamentali. Risponde in maniera casuale e totalmente errata. | Gravi difficoltà nell'abilità di ragionare criticamente. | Si esprime in modo incoerente e sconnesso. | 1 |
| | 3 | Conosce una minima parte degli argomenti, in modo gravemente lacunoso, disconnesso e decontestualizzato. | Si evidenziano gravissime difficoltà di orientamento concettuale e nelle operazioni di analisi e contestualizzazione. | Si esprime con notevole fatica e confusionariamente. Non padroneggia assolutamente il lessico specifico. | 1,5 |
| <i>Insufficiente</i> | 4 | Sono presenti gravi e diffuse lacune. | Gravi limiti di analisi, sintesi, contestualizzazione. Sembra del tutto assente una rielaborazione critica. | Si esprime con fatica e in maniera insoddisfacente. Scarsa esattezza del lessico. | 2 |
| <i>Lacunoso</i> | 5 | Possiede una conoscenza generica e approssimativa, tuttavia insufficiente per avere un quadro chiaro degli argomenti. | Si evidenzia uno sforzo nell'applicazione dei procedimenti richiesti, ma spesso la capacità di sintesi e di contestualizzazione sono insoddisfacenti. Solo se guidato riesce a compiere operazioni di analisi accettabili. | Si esprime in modo stentato e incompleto con un'insicura padronanza del lessico. Sono presenti imprecisioni. | 2,5 |
| <i>Sufficiente</i> | 6 | Conosce sufficientemente gli argomenti trattati. | Compie quasi sempre autonomamente le operazioni di analisi, sintesi e contestualizzazione. | Possiede e sa usare i termini fondamentali della terminologia specifica. Riesce ad esprimersi e farsi comprendere. | 3 |
| <i>Discreto</i> | 7 | Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati ed ha la capacità di individuare i nessi più importanti. | Ragiona correttamente, sa contestualizzare e comprendere i testi in modo adeguato. È autonomo nella presentazione. | Usa una terminologia abbastanza esatta, esprimendosi in maniera corretta. | 3,5 |
| <i>Buono</i> | 8 | Conosce bene e in maniera precisa gli argomenti trattati. | È capace di ragionare coerentemente e in modo abbastanza esaustivo | Si dimostra esatto e corretto. Padroneggia bene il linguaggio tecnico e specifico della disciplina. | 4 |
| <i>Distinto</i> | 9 | Conosce in modo esaustivo, puntuale e abbastanza approfondito. | Coerente e completo nel ragionamento. È capace di enucleare e sintetizzare esattamente le tesi e le motivazioni sottostanti. Accenna una rielaborazione personale. | Si esprime in modo organico, fluido e utilizza un ragionato impianto linguistico. | 4,5 |
| <i>Eccellente</i> | 10 | Conoscenze eccellenti, ben approfondite e superiori a quelle richieste. | È stato capace di rielaborare in modo originale e critico le tesi affrontate con un uso convincente delle fonti. È capace di fare ottimi collegamenti interdisciplinari mostrando di saper affrontare un argomento in maniera sistematica. | Ha uno stile espressivo brillante, convincente e originale. Ha un impianto linguistico-formale elevato. | 5 |

11.16 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di STORIA

| Livello | Voto | Conoscenze | Competenze logiche e storiche | Abilità espositiva |
|---------------------------------|------|--|---|--|
| | 1 | Non presenta elementi di valutazione. | | |
| <i>Gravemente insufficiente</i> | 2 | Non conosce per nulla i concetti fondamentali. Risponde in maniera casuale e totalmente errata. | Gravi difficoltà nell'abilità di ragionare criticamente. | Si esprime in modo incoerente e sconnesso. |
| | 3 | Conosce una minima parte degli argomenti, in modo gravemente lacunoso, disconnesso e decontestualizzato. | Si evidenziano gravissime difficoltà di orientamento concettuale e nelle operazioni di analisi e contestualizzazione. | Si esprime con notevole fatica e confusionariamente. Non padroneggia assolutamente il lessico specifico. |

| | | | | |
|----------------------|----|---|--|--|
| <i>Insufficiente</i> | 4 | Sono presenti gravi e diffuse lacune. | Gravi limiti di analisi, sintesi, contestualizzazione. Sembra del tutto assente una rielaborazione critica. | Si esprime con fatica e in maniera insoddisfacente. Scarsa esattezza del lessico. |
| <i>Lacunoso</i> | 5 | Possiede una conoscenza generica e approssimativa, tuttavia insufficiente per avere un quadro chiaro degli argomenti. | Si evidenzia uno sforzo nell'applicazione dei procedimenti richiesti, ma spesso la capacità di sintesi e di contestualizzazione sono insoddisfacenti. Solo se guidato riesce a compiere operazioni di analisi accettabili, riferimenti a fatti e ricostruzioni di epoche storiche di rilevante importanza. | Si esprime in modo stentato e incompleto con un'insicura padronanza del lessico. Sono presenti imprecisioni. |
| <i>Sufficiente</i> | 6 | Conosce sufficientemente gli argomenti trattati. | Compie quasi sempre autonomamente le operazioni di analisi, sintesi e contestualizzazione. Colloca nello spazio e nel tempo gli eventi più importanti, ma in modo generico e con una individuazione parziale delle relazioni tra gli stessi. | Possiede e sa usare i termini fondamentali della terminologia specifica. Riesce ad esprimersi e farsi comprendere. |
| <i>Discreto</i> | 7 | Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati ed ha la capacità di individuare i nessi più importanti. | Ragiona correttamente. Sa contestualizzare i fatti e le epoche storiche di cui parla. È autonomo nella presentazione. | Usa una terminologia abbastanza esatta, esprimendosi in maniera corretta. |
| <i>Buono</i> | 8 | Conosce bene e in maniera precisa gli argomenti trattati. | È capace di ragionare coerentemente e in modo abbastanza esaustivo. Coglie i nessi geopolitici e individua in maniera ampia e approfondita le relazioni tra gli eventi. | Si dimostra esatto e corretto. Padroneggia bene il linguaggio tecnico e specifico della disciplina. |
| <i>Distinto</i> | 9 | Conosce in modo esaustivo, puntuale e abbastanza approfondito. | Coerente e completo nel ragionamento. È capace di enucleare e sintetizzare esattamente un fatto storico, le sue cause, le conseguenze, producendo considerazioni connesse. Sa confrontare e collegare epoche e fatti differenti. Accenna una rielaborazione personale. | Si esprime in modo organico, fluido e utilizza un ragionato impianto linguistico. |
| <i>Eccellente</i> | 10 | Conoscenze eccellenti, ben approfondite e superiori a quelle richieste. | È stato capace di rielaborare in modo originale e critico le tesi affrontate con un uso convincente delle fonti. È capace di fare ottimi collegamenti interdisciplinari mostrando di saper affrontare un argomento in maniera sistematica. | Ha uno stile espressivo brillante, convincente e originale. Ha un impianto linguistico-formale elevato. |

11.17 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di LINGUA E CULTURA INGLESE

| DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|---|-----------|
| Prova consegnata in bianco o evidentemente manomessa o completamente errata | 2 |

| CONOSCENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (4) |
|--|--|---------------|
| <ul style="list-style-type: none"> Lessico relativo ad argomenti attuali e al campo di interesse. Strutture grammaticali e morfosintattiche Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua Inglese/Spagnola | Conoscenze lacunose | 1,5 |
| | Conoscenze parziali e superficiali | 2 |
| | Conoscenze essenziali ma sufficienti | 2,5 |
| | Conoscenze abbastanza precise | 3 |
| | Conoscenze sicure | 3,5 |
| | Conoscenze complete | 4 |
| ABILITA' | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| <ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi conversazioni, video o testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. Interagire in brevi conversazioni riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati per il livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. Scrivere brevi relazioni, riassunti, lettere (formali e informali) compilare brevi questionari riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati al livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. Utilizzare correttamente il dizionario bilingue. | Dimostra abilità molto scarse e non adeguate allo scopo | 0,5 |
| | Dimostra abilità poco adeguate allo scopo | 1 |
| | Dimostra abilità sufficientemente valide allo scopo | 1,5 |
| | Dimostra abilità discretamente valide rispetto allo scopo | 2 |
| | Dimostra abilità buone rispetto allo scopo | 2,5 |
| | Dimostra abilità pienamente adeguate allo scopo | 3 |
| COMPETENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| <ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi e sapendo comprendere o produrre in maniera adeguata, coerente e coesa testi scritti e orali di vario tipo relativi al contesto di riferimento e al livello previsto. Per quanto riguarda la letteratura, saper contestualizzare e collegare gli ambiti storico-letterari dei vari autori proposti. Dimostrare competenza nelle regole ortografiche (spelling) | Competenze non sufficienti | 0,5 |
| | Competenze scarse | 1 |
| | Competenze mediocri | 1,5 |
| | Competenze sufficienti | 2 |
| | Competenze buone | 2,5 |
| | Competenze ottime | 3 |



| SCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|-----------|
| Prova orale non espressa, evidentemente manomessa o completamente errata | 2 |

| CONOSCENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (4) |
|--|--|---------------|
| <ul style="list-style-type: none"> Lessico relativo ad argomenti attuali e al campo di interesse. Strutture grammaticali e morfosintattiche Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua Inglese/Spagnola | Conoscenza lacunosa | 1,5 |
| | Conoscenza parziale e superficiale | 2 |
| | Conoscenza essenziale ma sufficiente | 2,5 |
| | Conoscenza abbastanza precisa | 3 |
| | Conoscenza sicura | 3,5 |
| | Conoscenza completa | 4 |
| ABILITA' | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| <ul style="list-style-type: none"> Comprendere conversazioni più o meno brevi, video o testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. Interagire in brevi conversazioni riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati per il livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. Esprimere oralmente brevi relazioni, dialoghi, debate, rispondere a domande riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati al livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. | Dimostra abilità molto scarse e non adeguate allo scopo | 0,5 |
| | Dimostra abilità poco adeguate allo scopo | 1 |
| | Dimostra abilità sufficientemente valide allo scopo | 1,5 |
| | Dimostra abilità discretamente valide rispetto allo scopo | 2 |
| | Dimostra abilità buone rispetto allo scopo | 2,5 |
| | Dimostra abilità pienamente adeguate allo scopo | 3 |
| COMPETENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| <ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi e sapendo comprendere o produrre in maniera adeguata, coerente e coesa testi scritti e orali di vario tipo relativi al contesto di riferimento e al livello previsto. Per quanto riguarda la letteratura, saper contestualizzare e collegare gli ambiti storico-letterari dei vari autori proposti. Dimostrare competenza nell'espressione, pronuncia e uso dei suoni non appartenenti alla propria lingua madre. | Competenze non sufficienti | 0,5 |
| | Competenze scarse | 1 |
| | Competenze mediocri | 1,5 |
| | Competenze sufficienti | 2 |
| | Competenze buone | 2,5 |
| | Competenze ottime | 3 |

11.18 Griglia di valutazione della PROVA ORALE delle LINGUA E CULTURA INGLESE

| DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|-----------|
| Prova orale non espressa, evidentemente manomessa o completamente errata | 2 |

| CONOSCENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (4) |
|--|---|---------------|
| <ul style="list-style-type: none"> Lessico relativo ad argomenti attuali e al campo di interesse. Strutture grammaticali e morfosintattiche Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua Inglese/Spagnola | Conoscenza lacunosa | 1,5 |
| | Conoscenza parziale e superficiale | 2 |
| | Conoscenza essenziale ma sufficiente | 2,5 |
| | Conoscenza abbastanza precisa | 3 |

| | | |
|--|--|----------------------|
| | Conoscenza sicura | 3,5 |
| | Conoscenza completa | 4 |
| ABILITA' | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere conversazioni più o meno brevi, video o testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. • Interagire in brevi conversazioni riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati per il livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. • Esprimere oralmente brevi relazioni, dialoghi, debate, rispondere a domande riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati al livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. | Dimostra abilità molto scarse e non adeguate allo scopo | 0,5 |
| | Dimostra abilità poco adeguate allo scopo | 1 |
| | Dimostra abilità sufficientemente valide allo scopo | 1,5 |
| | Dimostra abilità discretamente valide rispetto allo scopo | 2 |
| | Dimostra abilità buone rispetto allo scopo | 2,5 |
| | Dimostra abilità pienamente adeguate allo scopo | 3 |
| COMPETENZE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO (3) |
| <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi e sapendo comprendere o produrre in maniera adeguata, coerente e coesa testi scritti e orali di vario tipo relativi al contesto di riferimento e al livello previsto. • Per quanto riguarda la letteratura, saper contestualizzare e collegare gli ambiti storico-letterari dei vari autori proposti. • Dimostrare competenza nell'espressione, pronuncia e uso dei suoni non appartenenti alla propria lingua madre. | Competenze non sufficienti | 0,5 |
| | Competenze scarse | 1 |
| | Competenze mediocri | 1,5 |
| | Competenze sufficienti | 2 |
| | Competenze buone | 2,5 |
| | Competenze ottime | 3 |

11.19 Griglia di valutazione di **MATEMATICA e FISICA**

| DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|-----------|
| In bianco o evidentemente manomesso o completamente errata | 1-2 |

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO | TOTALE |
|---|---|-----------|--------|
| CONOSCENZA DEI CONTENUTI - Teoria: per es. enunciati, dimostrazioni studiate in classe, formule, procedure, fenomenologia fisica e relativa descrizione matematica ecc. - Linguaggio: conoscenza del lessico specifico e delle regole di calcolo. - E' oggetto di valutazione anche la necessaria conoscenza dei prerequisiti dell'argomento. | Conoscenza lacunoso e frammentaria | 1.5 | |
| | Conoscenza non del tutto sufficiente | 2 | |
| | Conoscenza sufficiente dei contenuti | 2.5 | |
| | Conoscenza quasi completa dei contenuti | 3-3.5 | |
| | Conoscenza completa dei contenuti | 4 | |
| ABILITA' - Applicazioni immediate della teoria ai problemi. | Dimostra alcune difficoltà nelle applicazioni | 1-1.5 | |
| | Risolve problemi e applica conoscenze in modo sufficiente | 2 | |

| | | | |
|--|--|-------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio: applicazione delle regole di calcolo e delle procedure fondamentali (procedure risolutive) - Utilizzo degli strumenti automatici di calcolo o di rappresentazione. - Per le relazioni di laboratorio: saper descrivere e riproporre semplici esperimenti di laboratorio. | Risolve problemi e applica conoscenze in modo chiaro ed esaustivo. | 2.5-3 | |
| COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> - Competenze di natura linguistica o ad essa riconducibile: interpretazione matematica o fisica di un testo anche complesso (problema, libro di testo, articolo ecc.); lettura, costruzione e interpretazione di figure geometriche e grafici in contesti reali o in presenza di più registri linguistici (fisico-algebrico-geometrico, geometria analitica ecc.); coerenza e correttezza di dimostrazioni o descrizioni o risoluzioni di problemi fisici/matematici effettuate dall'alunno. - Saper cogliere analogie/differenze, anche nell'ottica dell'approfondimento personale. - Lavoro in gruppo, sapendo distinguere e promuovere i diversi ruoli. - Utilizzo consapevole del laboratorio. - Elaborare in forma autonoma o in gruppo un'adeguata consapevolezza del valore epistemologico del metodo induttivo nell'ambito delle esperienze di laboratorio. | Competenze acquisite in modo non sufficiente | 0.5-1 | |
| | Competenze acquisite in modo sufficiente | 1.5 | |
| | L'alunno mostra competenze buone o avanzate. | 2-3 | |
| VOTO COMPLESSIVO | | | |

11.20 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di SCIENZE NATURALI

I docenti di Scienze Naturali hanno deciso di adottare a riferimento le griglie di valutazione generali, precedentemente presentate in questo documento.

11.21 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

| Indicatori | Descrittori | | |
|-------------------|---|-------|----|
| CONOSCENZE | L'alunno non possiede alcuna conoscenza relativa all'argomento, molto scarse e parziali. | 1 - 2 | 4 |
| | L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose, lessico specifico inesistente. | 3 | 6 |
| | L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose. | 4 | 8 |
| | L'alunno possiede conoscenze superficiali e incerte, generiche e imprecise. | 5 | 10 |
| | L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite, semplici su tutti i contenuti. | 6 | 12 |
| | L'alunno possiede conoscenze discrete, con eventuali approfondimenti guidati e complete. | 7 | 14 |
| | L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete, con qualche approfondimento autonomo. | 8 | 16 |

| | | | |
|--|--|---|-------|
| | L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. | 9 | 18 |
| | L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale. | 10 | 20 |
| ABILITA' | Non sa collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale e non ha acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici. Non riconosce gli strumenti di indagine e di analisi della lettura formale e iconografica di un'opera architettonica e artistica. | 1 - 2 | 4 |
| | Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori, non riesce a compiere analisi semplici delle opere artistiche e compie sintesi scorrette. | 3 | 6 |
| | Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori interpretativi del linguaggio artistico. | 4 | 8 |
| | Sa applicare le conoscenze con imprecisione durante la descrizione dell'opera e anche nella esecuzione di compiti semplici. Compie analisi e collegamenti semplici. | 5 | 10 |
| | Sa analizzare le opere senza errori sostanziali e inserirle nel contesto storico, ma con alcune incertezze. | 6 | 12 |
| | Sa riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione, ma con qualche imprecisione. | 7 | 14 |
| | Sa applicare autonomamente le conoscenze del patrimonio storico-artistico in modo globalmente corretto. | 8 | 16 |
| | Sa applicare le conoscenze in modo corretto con consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede. | 9 | 18 |
| | Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi. Sa effettuare e argomentare collegamenti logici tra tematiche interdisciplinari con la consapevolezza del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura. | 10 | 20 |
| | COMPETENZE | Non è in grado di esercitare alcuna abilità in ordine al compito da eseguire. | 1 - 2 |
| Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio. | | 3 | 6 |
| Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non è in grado di analizzare le opere e inserirle nel contesto storico-artistico e architettonico. | | 4 | 8 |
| È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose. | | 5 | 10 |
| È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato; incontra qualche difficoltà nella descrizione di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici. | | 6 | 12 |
| È in grado di comunicare in modo abbastanza efficace e corretto; è in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali; incontra qualche difficoltà nella sintesi. | | 7 | 14 |
| È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato; è in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti; è in grado di rielaborare autonomamente la materia, e di gestire situazioni nuove non complesse. | | 8 | 16 |
| È in grado di comunicare in modo efficace e articolato; è in grado di rielaborare in modo personale e critico la materia, e di documentare il proprio lavoro riconoscendo i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. | | 9 | 18 |
| È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale; è in grado di leggere criticamente fatti ed eventi, e di documentare in modo eccellente il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali. | | 10 | 20 |
| | | Totale | |

11.22 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA di ARTE

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | INDICATORI DI LIVELLO (PUNTI) |
|-----------------|-------------------------------------|-------------------------------|
| Prova in bianco | In bianco o evidentemente manomessa | 1 |

| | | |
|--|---|--|
| Prova fuori traccia | Svolta ma senza alcuna attinenza alla consegna | 2 |
| A) Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto | Il/la candidato/a conosce gli argomenti richiesti | In modo gravemente lacunoso (0) In modo generico, con gravi lacune nei dati essenziali (1-2) In modo approssimativo e con leggere lacune nei dati essenziali (3-4) In modo essenziale, anche se di natura prevalentemente mnemonica (5-6) In modo quasi completo e prevalentemente descrittivo (7-8) In modo completo con qualche approfondimento (9) In modo completo, approfondito e con qualche rielaborazione personale (10) |
| B) Competenze specifiche (leggere le opere architettoniche e artistiche; uso di un linguaggio espressivo specifico; collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione) | Il/la candidato/a si esprime Applicando le proprie conoscenze sull'argomento richiesto, con lessico specifico e appropriato | Confuso, non corretto con evidente incapacità di riferimento dei contenuti (0) Poco fluido, con lessico generico e sintatticamente stentato (1-2) Sostanzialmente corretto, anche se non sempre specifico nel lessico (3-4) Chiaro, autonomo, ricco dal punto di vista lessicale e sintattico (5-6) |
| C) Capacità | Comprensione Analisi e sintesi Rielaborazione | Assente o completamente sbagliata (0) Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto, non perviene ad analisi e sintesi accettabili (1) Complessivamente corretta la comprensione, analisi e sintesi accettabile (2) Autonoma, completa, rigorosa con argomentazioni coerenti accurate e personalizzate; analizza con precisione e sintetizza in modo efficace (3-4) |

11.23 Griglia di valutazione della prove **GRAFICHE/TECNOLOGICHE, ARTISTICHE e INFORMATICHE**

| OBIETTIVI | DESCRITTORI | INDICATORI DI LIVELLO (PUNTI) |
|---------------------|--|-------------------------------|
| Prova in bianco | In bianco o evidentemente manomessa | 1 |
| Prova fuori traccia | Svolta ma senza alcuna attinenza alla consegna | 2 |

| | | |
|---|--|--|
| A) Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al disegno | Il/la candidato/a conosce gli argomenti richiesti | <ul style="list-style-type: none"> - Nessuna elaborazione o quasi nulla (1-2) - Lavori incompleti ed eseguiti con errori di comprensione del procedimento (3) - Applicazione del procedimento con vistose carenze (4) - Errori di procedimento non gravi, distrazioni (5) - Procedimento sufficientemente corretto, ma elaborato non centrato o comunque impreciso di parti essenziali alla comprensione del procedimento (6) - Procedimento discretamente corretto, ma lievi errori d'interpretazione nel testo o di misura di qualche elemento (7) - Procedimento accurato, precisione nell'esecuzione e omogeneità di linee (8) - Esecuzioni perfette con maggiori accuratezze grafiche e segno ottimo (9) - Esecuzioni perfette con maggiori accuratezze grafiche e capacità di produrre autonomamente elaborati con particolare soluzioni originali (10) |
| B) Competenze specifiche (padronanza dei principali metodi di rappresentazione – tecnico e a mano libera - utilizzo degli strumenti propri del disegno e relativa simbologia; qualità grafica nella presentazione degli elaborati, tempistiche di consegna) | Il/la candidato/a si esprime Applicando le proprie conoscenze sull'argomento richiesto, con simbologia adeguata, padronanza degli strumenti per il disegno tecnico e a mano libera Rispetta i tempi di consegna | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborato non corretto trascurato e impreciso, con evidente incapacità di riferimento dei contenuti; ritardo nella consegna (1-2) - Sostanzialmente corretto, anche se con qualche carenza o imprecisione grafica (3-4) - Chiaro, pulito e consegnato nei tempi stabiliti (5-6) |
| C) Capacità | Elaborativa di quesiti semplici Risolutiva di quesiti semplici | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborati realizzati con livello di autonomia estremamente scarso (0) - Elaborati realizzati con un sufficiente livello di autonomia (1-2) - Elaborati realizzati con un ottimo livello di autonomia (3-4) |

11.24 Griglia di valutazione della PROVA ORALE di SCIENZE MOTORIE

| PARTECIPAZIONE | IMPEGNO | COMPORTAMENTO E RISPETTO DELLE REGOLE | CONOSCENZE ED ABILITA' | VALUTAZIONE SOMMATIVA |
|--|--|---|---|---|
| Interesse, motivazione, mettersi in gioco, assunzione di ruoli e incarichi, Atteggiamenti collaborativi e cooperativi, disponibilità all'inclusione di tutti, offrire il proprio apporto | Costanza, disponibilità ad organizzare, esecuzione di compiti puntuale | Autonomia, autocontrollo, responsabilità, rispetto fair play, richiami e mancanze, rispetto dell'abbigliamento sportivo | Media delle verifiche pratiche/teoriche sulle conoscenze ed abilità | Partecipazione, impegno, comportamento (valore 40) +conoscenze e abilità (valore 60) |

| <i>VOTO GIUDIZIO</i> | <i>PARTECIPAZIONE</i> | <i>RISPETTO DELLE REGOLE</i> | <i>IMPEGNO</i> | <i>CONOSCE NZE ED ABILITA'</i> | <i>POSSESSO COMPETENZA</i> |
|----------------------|-----------------------|------------------------------|----------------|--------------------------------|----------------------------|
|----------------------|-----------------------|------------------------------|----------------|--------------------------------|----------------------------|

| | | | | | |
|--------------------------------------|--|---|--------------------------|--|---|
| 10 Ottimo | - attiva - costruttiva (sempre) - non si giustifica mai | -condivisione -autocontrollo -abbigliamento sportivo impeccabile | Eccellente(sem pre) | Approfondit a Applicazion e disinvolta | livello 3 eccelle |
| 9 Distinto | -efficace (quasi sempre) | -autocontrollo -abbigliamento sportivo impeccabile | Costante (quasi sempre) | Certa Applicazion e sicura | livello 3 supera |
| 8 Buono | -attiva e pertinente (spesso) | -rispetto delle regole - abbigliamento sportivo adeguato | Costante (spesso) | Soddisfacent e | livello 2 supera |
| 7 Più che sufficiente | -attiva (sovente) -usa un numero maggiore di giustificazioni consentite | -accettazione regole principali -abbigliamento sportivo adeguato | Attivo (sovente) | Globale | livello 2 possiede |
| 6 Sufficiente | -dipendente -poco adattabile - si giustifica 1/3 delle lezioni | -guidato -essenziale abbigliamento sportivo ma non idoneo all'attivitá' fisica | Settoriale (talvolta) | Essenziale e parziale | livello 1 possiede, si avvicina |
| 5 e >5 Non sufficiente | -conflittuale apatico passivo -si giustifica piu' della meta' delle lezioni | -rifiuto delle regole -insofferenza -abbigliamento sportivo assente | Assente (quasi mai /mai) | Non conosce e non si applica | livello 0 non competente |

| | |
|---|----------------------------------|
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE | |
| TRAGUARDI DI COMPETENZA | SCIENZE MOTORIE - PRATICA |

| | |
|-------------------|--|
| INDICATORE | Utilizzo dei test atletici per monitoraggio dello stato fisico, realizzazione di un percorso formativo e controllo del procedere dell'allenamento partendo da una base di dati reali e specifici ricavando una curva del proprio sviluppo motorio. L'accorpamento di un certo numero di test formerà una sorta di Decathlon o pentathlon scolastico sostenendo i principi di validità, attendibilità e obiettività. L'assegnazione del punteggio stabilisce la valutazione individuale fisica che per ogni test equivale ad un livello in base al test superato. |
|-------------------|--|

| DESCRITTORI | VOTI | LIVELLI |
|--|-------------|----------------|
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: OTTIMO | 10 | ECCELLENTE |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: BUONO | 9 | AVANZATO |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: MEDIO | 8 | INTERMEDIO |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: DEBOLE | 7 | BASE |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: SCARSO | 6 | INIZIALE |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: SOTTO IL PUNTEGGIO SCARSO | 5 | NON RAGGIUNTO |
| TABELLA DI RIFERIMENTO DEL TEST: NON COMPLETATO | 4 | NON COMPLETATO |

Approvato dal Collegio docenti in data 5 Ottobre 2023

Il Coordinatore didattico
Prof. Gabriele Graziano



Gabriele Graziano

**PANORAMICA GENERALE
PROPOSTE VISITE CULTURALI E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

SCUOLA MEDIA

| PRIME MEDIE | | |
|----------------------------|--|------------------------------------|
| Gruppo disciplinare | Visite culturali | Viaggi di istruzione |
| <i>Lettere</i> | - “A spasso nell’Antica Roma”, visita al museo interattivo e spettacolo nell’area in via Appia Antica (dal 7 Maggio) | Marche /Umbria/Abruzzo/basso Lazio |
| <i>Arte</i> | - Musei Capitolini | |

| SECONDE MEDIE | | |
|----------------------------|---|-----------------------------|
| Gruppo disciplinare | Visite culturali | Viaggi di istruzione |
| <i>Lettere</i> | - “A cena con delitto” (Dicembre-Gennaio) | Italia |
| <i>Arte</i> | - Musei Vaticani | |

| TERZE MEDIE | | |
|----------------------------|--|-----------------------------|
| Gruppo disciplinare | Visite culturali | Viaggi di istruzione |
| <i>Lettere</i> | - Visita alla Piana delle Orme (aprile); | Torino |
| <i>Arte</i> | - Galleria Borghese, Canova | |

LICEI

| PRIMI LICEI | | |
|----------------------------|--|-----------------------------|
| Gruppo disciplinare | Visite culturali | Viaggi di istruzione |
| <i>Lettere</i> | - Visita al Parco archeologico del Colosseo | Cilento |
| <i>Arte</i> | C1A - L'Amato di Iside. Nerone, la Domus Aurea e l'Egitto | |
| <i>Scienze</i> | S1A - INAF-Osservatorio astronomico di Roma (Monte Porzio Catone) | |

| SECONDI LICEI | | |
|----------------------------|---|-----------------------------|
| Gruppo disciplinare | Visite culturali | Viaggi di istruzione |
| <i>Lettere</i> | - Visita al Parco archeologico del Colosseo | Sicilia |
| <i>Arte</i> | - Domus Aurea | |

| TERZI LICEI | | |
|----------------------------|---|-----------------------------|
| Gruppo disciplinare | Visite culturali | Viaggi di istruzione |
| <i>IRC e Italiana</i> | - Catacombe romane - Necropoli vaticana | Spagna |
| <i>Arte</i> | - Itinerario Basiliche paleocristiane su Roma | |

| QUARTI LICEI | | |
|----------------------------|--|-----------------------------|
| Gruppo disciplinare | Visite culturali | Viaggi di istruzione |
| <i>Arte</i> | - Villa Farnesina, Raffaello - Musei vaticani | Portogallo/Grecia |

| QUINTI LICEI | | |
|----------------------------|--|-----------------------------|
| Gruppo disciplinare | Visite culturali | Viaggi di istruzione |
| <i>Arte</i> | - Galleria Borghese – Canova | Scozia/Portogallo |
| <i>Filosofia e Storia</i> | - Mostra “Calvino e l’Arte”, Scuderie del Quirinale | |

ALTRO

Scienze motorie

- Internazionali di tennis, Teatro Zorzi (ex-pallavolista), invito di qualche campione (non sono stati specificate le classi)

Lingue

- Il Dipartimento ha fatto la verifica del viaggio studio in Inghilterra svoltosi a Luglio, dando mandato al prof. Carlo Salvi di contattare l'agenzia E' Subito Viaggi per riportare le criticità ed accogliere eventuali nuove proposte, con particolare attenzione all'Irlanda per due gruppi da 45 studenti ciascuno per le medie e per i licei.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Roma, Settembre 2023



Istituto Salesiano PIO XI

Scuola Secondaria di I e II grado paritaria (D.M. 16.11.2001; D.M. 04.12.2001; D.M. 30.06.2010)

Scuola Media, RMIM09900B, **Liceo Classico**, RMPC185007, - **Liceo Scientifico**, RMPSE55000 ,

Via Umbertide, 11 – 00181 Roma – ☎ 06 7844 0101

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dal DPR 235 del 21/11/2007 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - a. Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - b. Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - c. Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - d. Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
 - e. L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - f. C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
 - g. DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all’esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all’aperto.
 - h. Normativa vigente.

Art. 1 - DOVERI DELLO STUDENTE

1. Il Regolamento disciplinare individua:
 - a) I comportamenti degli studenti, interni ed esterni, dentro e fuori all’edificio scolastico, in ambiente digitale, anche fuori dall’orario scolastico, contrari al patto educativo di corresponsabilità, inteso quale dovere di osservanza del rapporto legale instaurato al momento della iscrizione tra lo studente e l’Istituzione Scolastica deputata all’erogazione del servizio scolastico. Pertanto costituisce infrazione disciplinare ogni comportamento che contrasti con i doveri stabiliti dall’art. 3, c. 2 e seguenti del D.P.R. n. 249/98 così come modificato dal D.P.R. n.235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti) correlato colle disposizioni contenute nel Regolamento d’Istituto. Sono sanzionabili le mancanze commesse all’interno dell’Istituto, durante l’attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altri contesti esterni all’Istituto Scolastico, oltre a viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate, attività sportive o culturali, stage interni o esterni, tirocini interni o esterni.
 - b) Le sanzioni disciplinari da irrogare.
 - c) La procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari.
2. Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola. **(Disposizione A)**
3. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente; tiene in ordine e conserva con cura gli oggetti personali. Utilizza gli strumenti digitali a sua disposizione solamente a fini didattici.
4. Lo studente rispetta il proprio corpo, la sua salute e quella degli altri. Se è affetto da una malattia trasmissibile evita tutte le occasioni di contagio con estrema precauzione.
5. Lo studente si presenta a scuola con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e del luogo in cui si trova, avendo cura di evitare abiti inadeguati alle attività e al contesto scolastico. Durante gli Esami Conclusivi di Primo e Secondo Grado della scuola superiore l’abbigliamento deve essere consono alla formalità dell’occasione.
6. Sono da evitare:
 - a) Per i ragazzi: pantaloncini corti e canotte. Sono tollerati per i ragazzi delle medie i pantaloni corti che lasciano scoperta la gamba appena sopra il ginocchio.
 - b) Per le ragazze: pancia scoperta, scollature eccessive, canotte con bretelle strette che lascino troppo scoperte le spalle e gonne troppo corte.
7. Durante le ore di Scienze motorie e sportive lo studente seguirà le indicazioni del docente in ordine all’abbigliamento da indossare.
8. Lo studente e le famiglie accedono regolarmente al registro elettronico tenendosi costantemente informati della vita scolastica (risultati scolastici, comunicazioni, avvisi, ecc.). **(Disposizione B).**

9. In classe non è consentito mangiare, né consumare bibite durante le lezioni, senza il permesso del docente. Con il permesso del docente è consentito consumare la merenda durante la ricreazione.
10. Lo studente è leale, riconosce eventuali errori e si assume le proprie responsabilità; risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
11. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. **(Disposizione C).** Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni, usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.
12. Lo studente si comporta educatamente, evita ogni tipo di aggressività fisica o di offesa verbale, non reagisce alle offese ma si rivolge al personale. La bestemmia è considerata una mancanza grave.
13. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente in cui studia e lavora; collabora a renderlo più bello, confortevole ed accogliente.
14. È vietato introdurre nei locali dell'Istituto riviste, fotografie, oggetti audiovisivi o comunque materiale offensivi della dignità della persona. È altresì vietato introdurre nei locali dell'Istituto oggetti estranei all'attività didattica salvo preventiva autorizzazione del personale docente. Quanto dovesse essere rinvenuto, in violazione dei divieti anzidetti, verrà consegnato al Coordinatore didattico, il quale provvederà a restituirli ai genitori dell'alunno responsabile. Sono fatti salvi i casi di eventi di rilevanza penale, di cui il Coordinatore didattico informerà l'Autorità Giudiziaria di competenza cui spetteranno le relative determinazioni.
15. Lo studente evita ogni forma, di linguaggio o manifestazione affettiva immatura o non consona all'ambiente.
16. Lo studente contribuisce al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.
17. Lo studente per legge non fuma negli ambienti scolastici (aule, corridoi, portico del cortile, scale di accesso e bagni). È fatto divieto di fumare agli studenti, in tutti gli ambienti dell'Istituto. (cfr. articolo 51 della legge 3 del 2003).
18. Non è consentito utilizzare i distributori di bevande e snack durante le ore scolastiche, ma solo prima dell'ingresso, durante la ricreazione e all'uscita.
19. Lo studente non utilizza mezzi di comunicazione sociale per motivi personali durante le lezioni ad eccezione di quanto stabilito dal singolo docente per motivazioni didattiche. Qualora fossero usati durante le verifiche, lo studente sarà soggetto a nota disciplinare e tale comportamento avrà conseguenze sulla valutazione.
20. Il cellulare non va usato durante le lezioni. Gli studenti della Scuola secondaria di I grado riporranno il cellulare spento negli appositi loci siti nelle classi e lo riprenderanno alla fine delle lezioni; gli studenti della Scuola secondaria di II grado, lo terranno spento all'interno del proprio zaino.
21. All'interno della scuola non è consentito effettuare fotografie, registrazioni video e audio su qualunque tipo di supporto. La realizzazione di foto e video nell'ambiente scolastico, se non autorizzati dalla Direzione per uso didattico, può portare anche alla sospensione dello studente e a sanzioni più gravi in caso di reati. La diffusione di foto (per esempio attraverso i social networks), senza permesso dell'interessato, specie se accompagnata da presa in giro o ingiuria può configurare il reato di diffamazione sanzionabile anche penalmente.
22. Sono considerate gravi mancanze disciplinari in attività didattiche ed extra-didattiche: il rifiuto sistematico e categorico della formazione umana e cristiana così come indicata dal PTOF; l'abituale disimpegno nel compimento dei propri doveri scolastici; l'impedimento del normale svolgimento delle lezioni; la bestemmia, il linguaggio volgare; l'immoralità; il furto; l'introduzione e la visione di materiale pornografico e lesivo della dignità umana; atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo; introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti; episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei (bullismo e cyberbullismo); ripetute offese alla dignità della persona umana; gravi mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente; pubblicazione sul web o diffusione di foto, video e materiale che ledono la riservatezza (privacy), il buon nome e la dignità della persona e dell'Istituto.

Art. 2 – NORME DI GARANZIA

1. La responsabilità disciplinare è personale
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

3. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
4. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
 - intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
 - rilevanza dei doveri violati;
 - grado del danno o del pericolo causato;
 - sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente ed ai precedenti disciplinari;
 - concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra loro.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'identità dell'Istituto e dell'altrui personalità.
6. Nessuna sanzione disciplinare può modificare la valutazione del profitto scolastico.
7. La sospensione disciplinare può prevedere l'obbligo della frequenza scolastica delle lezioni.
8. Si terrà sempre conto delle circostanze che attenuano o aggravano l'infrazione.
 - a. Costituiscono circostanza attenuante: l'immediato e leale riconoscimento della gravità dell'infrazione; la mancanza di volontà; il mancato controllo emotivo in relazione alla sua breve estensione nel tempo ed all'età dello studente; la provocazione ricevuta; la situazione di disabilità psichica.
 - b. Costituiscono circostanza aggravante: il mancato e puntuale riconoscimento della colpa; la consapevolezza e la libera volontà dell'infrazione; la recidiva; l'aver commesso l'infrazione in situazione pericolosa, nei laboratori e durante i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali e gli stage esterni, le visite didattiche; l'aver commesso l'infrazione in gruppo.

Art. 3 - ORGANO DI GARANZIA

1. Presso il Consiglio d'Istituto è costituito l'Organo di garanzia. Tale organo è composto dal Gestore dell'Istituto, dal Coordinatore didattico, da un docente designato, da due rappresentanti eletti dai genitori (per la Scuola secondaria di primo grado); per la Scuola secondaria di secondo grado è previsto anche un rappresentante eletto dagli studenti che sostituisce un rappresentante dei genitori.
2. L'organo di garanzia è presieduto dal Coordinatore didattico e decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata.
3. L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale.
4. Al Consiglio di garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni della Direzione, degli insegnanti e del Consiglio di classe. I ricorsi debbono essere inviati al Consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro dieci giorni successivi al ricorso.
5. Il Consiglio di garanzia decide su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
6. Il Presidente, acquisito il fascicolo disciplinare, convoca l'Organo di Garanzia Interno che procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione contenuta nel fascicolo disciplinare, del ricorso, di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il ricorso. Lo studente sanzionato è chiamato a partecipare e possono, altresì, intervenire anche gli esercenti la potestà genitoriale qualora lo studente sia minorenne. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
Non è prevista discussione orale in quanto il procedimento è di natura camerale. Per motivi eccezionali (ritrovamento di nuovi elementi probatori che non potevano essere conosciuti in occasione del procedimento celebrato dinanzi il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto in composizione disciplinare e quant'altro) gli interessati possono richiedere di essere nuovamente ascoltati. In questo caso il Presidente comunica l'assenso o meno a quanto richiesto, dopo avere sentito i componenti dell'Organo di Garanzia Interno appositamente convocati e comunica la decisione agli interessati.

Art. 4 - SINTESI DEI PROVVEDIMENTI

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a) richiamo verbale
- b) avviso sul registro di classe è previsto per le effrazioni del regolamento di lieve entità (per es. scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo durante le lezioni; mancanze nei doveri di diligenza e puntualità; abbigliamento poco decoroso; ecc.). Tali avvisi, pertanto, non sono valevoli per una richiesta di convocazione di seduta straordinaria del consiglio di classe per eventuali sanzioni disciplinari.
- c) nota disciplinare del Coordinatore di classe al raggiungimento di tre avvisi di natura disciplinare.
- d) nota disciplinare irrogata dal docente o dal Coordinatore didattico. La nota è prevista direttamente in casi di particolare gravità. Il richiamo scritto sanziona per esempio le scorrettezze gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; il disturbo reiterato durante le lezioni; la copiatura durante le verifiche; le mancanze reiterate ai doveri di diligenza e puntualità; l'abbigliamento indecoroso; le violazioni alle norme di sicurezza; contravvenzione alle norme sul fumo; il linguaggio volgare, ingiurioso e diffamatorio; l'uso del cellulare, degli smartwatch e l'uso improprio del tablet; qualunque tipo di violenza che leda la dignità della persona; mancanza di rispetto nei confronti di chiunque. A seguito della nota disciplinare il Coordinatore didattico, laddove lo ritenga opportuno, potrà decidere se avviare un procedimento disciplinare convocando l'organo deputato in base alla gravità dell'effrazione.
- e) riparazione del danno;
- f) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni per violenza intenzionale; offese gravi alla dignità della persona, linguaggio imprecante; possesso o uso di stupefacenti; atti che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa; atti vandalici; atti di bullismo o cyberbullismo;
- g) esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni. Queste sono le sanzioni accessorie che il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto potrà irrogare per sospensioni superiori a tre giorni.
- h) sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni quando sia evidente il rifiuto sistematico e categorico del progetto educativo dell'Istituto, per mancanze particolarmente gravi (bestemmia, immoralità, furto, spaccio di droghe, manifestazioni di violenza), per gravi mancanze nei confronti del personale docente o non docente della scuola, grave lesione al buon nome della scuola;
- i) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- j) esclusione dallo scrutinio finale;
- k) non ammissione all'Esame di Stato.

Il comportamento costituente mancanza disciplinare viene prontamente contestato allo studente responsabile, nel caso di gravi mancanze e di comportamenti che possono comportare come sanzione la sospensione temporanea o l'espulsione dalla scuola, il Coordinatore didattico convoca il Consiglio di classe allargato per ascoltare le ragioni dello studente e valutare l'assegnazione della sanzione disciplinare. In caso di atti e comportamenti che violano le norme del codice penale, il Gestore dell'Istituto ha altresì l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente stesso.

Art. 5 – SANZIONI DISCIPLINARI

**5.1. SANZIONI DISCIPLINARI LIEVI O CHE COMPORTANO
L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA
FINO A 15 GIORNI (DPR 249/1998; DPR 235/2007; Nota 31/2008)**

| Mancanze disciplinari | Sanzione | Sanzione in caso di reiterazione o di mancanza grave | Organo competente |
|--|-----------------------------|---|----------------------------------|
| A. Ritardi sistematici. | Richiamo verbale | Comunicazione scritta sul Registro dopo 15 ritardi. | Coordinatore di classe |
| | | Avviso su registro dopo 20 ritardi e obbligo di accompagnare lo studente. | |
| B. Ritardi e assenze non giustificati. | Richiamo verbale | Avviso scritto sul Registro dopo tre giorni. | Coordinatore di classe |
| C. Abbigliamento poco decoroso e/o non adatto all'ambiente. | Richiamo verbale | Nota disciplinare | Docente |
| | Avviso scritto sul Registro | | Coordinatore didattico |
| D. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario. | Richiamo verbale | Nota disciplinare | Docente |
| | Avviso scritto sul Registro | | Coordinatore di classe |
| E. Negligenza abituale nella partecipazione alla attività didattica: non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni, rifiuto di svolgere i compiti assegnati. | Richiamo verbale | Nota disciplinare | Docente |
| | Avviso scritto sul Registro | Sospensione fino a 15 giorni | Coordinatore di classe |
| F. Assunzione di comportamenti che mettono a repentaglio la propria ed altrui sicurezza. | Richiamo verbale | Nota disciplinare. Risarcimento del danno. | Docente - Coordinatore didattico |
| | Avviso scritto sul Registro | Sospensione fino a 15 giorni | Consiglio di Classe |
| G. Uso improprio del cellulare, iPad e/o altri dispositivi. Falsificazione della firma del genitore/tutore. | Richiamo verbale | Avviso scritto sul Registro | Docente |
| | | Nota disciplinare Sospensione fino a 15 giorni | Coordinatore didattico |
| H. Uscita non autorizzata dall'aula. | Avviso scritto sul Registro | Sospensione fino a 15 giorni | Docente - Coordinatore didattico |
| | Nota disciplinare | | Consiglio di Classe |
| I. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui. | Avviso scritto sul Registro | Nota disciplinare - Risarcimento del danno | Docente - Coordinatore didattico |
| | Risarcimento del danno | Sospensione fino a 15 giorni | Consiglio di Classe |
| L. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente | Richiamo verbale | Nota disciplinare | Docente - Coordinatore didattico |

| | | | |
|---|------------------------------|------------------------------------|---|
| scolastico o offensivo nei confronti di terzi. | Avviso scritto sul Registro | Sospensione fino a 15 giorni | Consiglio di Classe |
| M. Bestemmia. | Nota disciplinare | | Docente - Coordinatore didattico |
| | Sospensione di un giorno | Sospensione fino a 15 giorni | Consiglio di Classe |
| N. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri. | Avviso scritto sul Registro | Nota disciplinare | Docente |
| | | Sospensione fino a 15 giorni | Consiglio di Classe |
| O. Fumo di sigaretta | Avviso scritto sul Registro | Nota disciplinare | Docente - Coordinatore didattico |
| | Multa da € 27,50 a € 275,00. | Sospensione fino a 15 giorni | Consiglio di Classe |
| P. Effettuazione e/o diffusione di riprese audiovisive non autorizzate. | Avviso scritto sul Registro | Nota disciplinare | Docente - Coordinatore didattico |
| | Sospensione fino a 15 giorni | | Consiglio di Classe |
| Q. Inosservanza delle norme di sicurezza o di una direttiva ricevuta dal personale dell'Istituto | Avviso scritto sul Registro | Nota disciplinare | Docente - Coordinatore didattico |
| | Nota disciplinare | Sospensione fino a 15 giorni | Consiglio di Classe |
| R. Uso di sostanze stupefacenti o alcoliche | Nota disciplinare | | Docente - Coordinatore didattico |
| | Sospensione fino a 15 giorni | | Consiglio di Classe |
| S. Atti di bullismo, cyberbullismo e sexting (anche a distanza in ambiente digitale) e atteggiamenti intimidatori verso gli altri. Atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo. | Nota disciplinare | | Docente - Coordinatore didattico |
| | Sospensione fino a 15 giorni | Sospensione superiore ai 15 giorni | Consiglio di Classe - Consiglio di Istituto |
| T. Ogni comportamento che configuri una fattispecie di reato contemplata nel codice penale, operato anche mediante mezzi di comunicazione a distanza, ivi compresi quelli digitali, viene sanzionata, fatto salvo quanto specificato nei successivi tre punti, con la sospensione da uno a quindici giorni. | | | |

**5.2. SANZIONI DISCIPLINARI CHE COMPORTANO
L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN
PERIODO SUPERIORE 15 GIORNI (DPR 249/1998; DPR 235/2007; Nota 31/2008)**

Tali sanzioni vengono applicate qualora siano stati commessi, anche mediante mezzi di comunicazione a distanza, ivi compresi quelli digitali, “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); o qualora il fatto commesso abbia “tale gravità da richiedere una deroga al limite dell’allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell’art. 4 dello Statuto”. In tal caso la durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo” (Nota 31.7.2008, p. 4).

5.3. SANZIONI DISCIPLINARI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

(DPR 249/1998; DPR 235/2007; Nota 31/2008)

Tali sanzioni vengono applicate qualora ricorrano “situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale”; e “qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico” (Nota 31.7.2008, p. 5). Detti comportamenti possono essere messi in opera anche mediante qualsiasi strumento di comunicazione a distanza, dal telefono agli strumenti digitali.

5.4. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

(DPR 249/1998; DPR 235/2007; Nota 31/2008)

Tali sanzioni vengono applicate relativamente ai “casi più gravi” di quelli per i quali si è adottato l’allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell’anno scolastico, di fronte “al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate” (Nota 31.7.2008, p. 5). Detti comportamenti possono essere messi in opera anche mediante qualsiasi strumento di comunicazione a distanza, dal telefono agli strumenti digitali.

Art. 6 - PROCEDURE DEI PROVVEDIMENTI

6.1. **Forma e modalità di contestazione dell’addebito e di attuazione del contraddittorio.** Nel caso di sanzioni diverse dall’allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica le mancanze lievi sono immediatamente contestate dal docente mediante rimprovero verbale, avviso scritto o nota disciplinare. Le mancanze più gravi di competenza del Coordinatore didattico sono invece contestate in forma scritta; il provvedimento di contestazione è accompagnato da notifica di

convocazione per l'audizione dello studente, instaurata in contraddittorio per l'accertamento dei fatti.

Nel caso in cui il Coordinatore didattico ravveda elementi di gravità tale da paventare l'allontanamento dalla comunità scolastica, prima della convocazione del Consiglio di classe provvede a sentire le ragioni dello studente, della famiglia, di eventuali testimoni. Dopodiché invia la contestazione scritta dell'addebito e notifica la convocazione per l'audizione in contraddittorio che dovrà avvenire direttamente davanti al Consiglio di classe o mediante memorie scritte, prima, comunque, di ogni deliberazione sulle sanzioni. Se il Consiglio, a sua volta, ritiene opportuna una sanzione superiore ai 15 giorni, deve deliberare la proposta e, per il tramite del Preside, trasmette gli atti al Consiglio di Istituto.

In ogni caso resta inteso che l'istruttoria instaurata in contraddittorio prevede l'audizione dello studente anche in presenza di eventuali testimoni e dei genitori, se minorenni.

6.2. Chiusura del procedimento. L'Organo competente (Coordinatore didattico, Consiglio di classe o Consiglio di istituto, a seconda dei casi), una volta acquisiti gli atti, provvede a deliberare l'assoluzione dello studente o l'irrogazione della sanzione con giudizio motivato. Il Coordinatore didattico emette infine il decreto di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione, accertandosi della presenza di tutte le fasi previste. Il provvedimento è immediatamente notificato all'interessato o ai genitori, se minorenni. La sanzione può essere dichiarata immediatamente esecutiva dopo la notifica anche prima della scadenza dei termini per l'impugnazione.

6.4. Attività alternativa/Commutazione della pena. Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Coordinatore didattico individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica da proporre allo studente sanzionato. Lo studente ha il diritto di optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa. Nel caso di studente minorenni, l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione. Nel periodo di allontanamento dalla scuola, superiore ai 10 giorni, il Coordinatore di Classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e gli esercenti la potestà genitoriale nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

6.3. Sanzione accessoria. In tutti i casi di inflizione di sanzione di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il Consiglio di Classe delibera, altresì, la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni. Ovviamente, qualora vi siano motivi di particolare opportunità la sanzione accessoria può non essere applicata.

6.4. Impugnazioni (art. 2 del D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007). Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di garanzia interno alla scuola. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

6.5. In caso di atti e comportamenti che violino le norme del codice penale, il Gestore dell'Istituto ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente stesso.

Art. 7 – LA CONCILIAZIONE PRIMA DELLA SEDUTA DISCIPLINARE

7.1. Nei casi di infrazioni disciplinari per le quali si ravvisa la possibilità dell'allontanamento dalla comunità scolastica, lo studente può attivare la procedura della conciliazione fino a 3 giorni prima della seduta del Consiglio di Classe in composizione disciplinare.

7.2. Non possono chiedere l'attivazione della procedura della conciliazione gli studenti che ne abbiano già usufruito.

7.3. Nel caso di studente minorenni, la procedura della conciliazione deve essere richiesta anche dagli esercenti la potestà genitoriale.

7.4. Il Coordinatore didattico, acquisita la richiesta, individua un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, alla gravità della infrazione disciplinare commessa ed accertata.

7.5. L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione del Consiglio di classe e la possibilità di impugnazione. Nel caso di studente minorenni, l'accettazione dell'attività alternativa è efficace solo col consenso degli esercenti la potestà genitoriale.

7.6. Acquisita l'accettazione, il Coordinatore didattico ordina l'annotazione di una ammonizione/diffida scritta sul Registro di classe.

Art. 8 - IL RISARCIMENTO DEL DANNO

8.1 Alla irrogazione delle sanzioni disciplinari può aggiungersi, altresì, l'onere del risarcimento del danno. Pertanto:

- a) chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- b) nel caso in cui il responsabile o i responsabili di danni a suppellettili di una classe non vengano individuati

- sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, in quanto spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- c) nel caso che una classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le seguenti specificazioni:
 - d) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
 - e) altrettanto dicasi per i danni inflitti durante i viaggi di istruzione o le visite didattiche;
 - f) qualora i danni riguardino spazi collettivi quali l'atrio e cortile, sarà l'intera comunità scolastica ad assumersi l'onere del risarcimento,

8.2. L'Amministratore in accordo con il Coordinatore didattico stima i danni verificatisi e quest'ultimo comunica formalmente agli studenti interessati e agli esercenti la potestà genitoriale la richiesta di risarcimento per la somma spettante.

8.3. Laddove sia possibile, a giudizio del Coordinatore didattico, gli studenti che si rendano disponibili, sotto la vigilanza di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza, possono eseguire piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, così come le pulizie dei pavimenti e della parte inferiore delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere.

Art. 9 - NORMA FINALE

Eventuali modifiche di questo regolamento sono deliberate dal Direttore e dal Consiglio dell'Ente, sentito il parere del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti. Gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara efficace e completa dei contenuti del presente regolamento.

ALLEGATO A - DISPOSIZIONI del regolamento degli studenti

Disposizione A – Assenze e ritardi

A1. Le assenze e i ritardi dalle lezioni o da tutte le altre attività didattiche ed extradidattiche sono riportate nel registro elettronico ai genitori o da chi ne fa le veci.

A2. I genitori dello studente minorenni e lo studente maggiorenne giustificano solo attraverso il loro **profilo** debitamente anagrafato nel registro elettronico. Qualora risultino irregolarità o abusi di qualsiasi tipo sono presi provvedimenti disciplinari.

A3. Nella validazione della giustificazione sul registro elettronico da parte del referente, è tollerato il ritardo di un giorno. Un ulteriore ritardo verrà annotato sul registro elettronico e, in caso di reiterazione della mancata presentazione della giustificazione, sarà informata la famiglia.

| Classe | MEDIE | S1A | S1B S2AB | S3A S4AB | S5A | C1AC2 A | C3A C4A | C5A |
|-----------------------------|------------|------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|------------|
| Orario Settimanale | 30 | 28 | 30 | 31 | 30 | 29 | 32 | 31 |
| Giorni di scuola nell'anno | 172 | 207 | 207 | 207 | 207 | 207 | 207 | 207 |
| Ore annue (x33 sett.) | 990 | 924 | 990 | 1023 | 990 | 957 | 1056 | 1023 |
| Avviso al 20% in ore | 198 | 185 | 198 | 207 | 198 | 191 | 211 | 207 |
| Limite 25% in ore | 248 | 231 | 247 | 256 | 247 | 239 | 264 | 256 |
| Avviso al 20% in giorni | 33 | 37 | 40 | 41 | 40 | 38 | 42 | 41 |
| Limite 25% in giorni | 41 | 46 | 49 | 51 | 49 | 48 | 53 | 51 |

A4. Le assenze, superiori o uguali a cinque giorni, dovute a motivi diversi da malattia, vanno preventivamente comunicate dalla famiglia.

A5. Il numero di assenze totali è stabilito dalla somma delle ore di assenze per materia. Se questo numero supera in percentuale il 25% del monte ore di attività didattica effettivamente svolto lo studente non è scrutinato alla fine dell'anno. Le ore di assenza e le ore effettivamente svolte sono documentate dal registro personale del docente.

A6. Nel caso di **assenze e/o ritardi ricorrenti** o dovuti a motivazioni poco chiare, l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione del Coordinatore didattico che si mette in comunicazione con la famiglia, eventualmente richiedendo l'accompagnamento di un genitore (o di chi ne fa le veci). In casi particolari il Coordinatore didattico avrà facoltà di non ammettere a scuola l'alunno che non avrà rispettato le suddette regole, oppure potrà esigere che il genitore (o chi ne fa le veci) venga a scuola a prelevare il figlio o la figlia. Anche il Coordinatore di classe può contattare la famiglia in caso di un numero eccessivo di ritardi o assenze.

A7. In base al DM 489/2001, nei commi 5 e 6 dell'art.2, nel corso dell'anno scolastico il Coordinatore didattico è tenuto a verificare periodicamente la frequenza degli studenti soggetti all'obbligo scolastico e ad effettuare i necessari riscontri delle cause giustificative delle eventuali assenze. In presenza di reiterate assenze ingiustificate durante il corso dell'anno scolastico, chiarisce il comma 6, il Coordinatore didattico è tenuto, sentiti i Consigli di classe, ad assumere le iniziative più idonee al fine di contenere il fenomeno riscontrato e quindi di prevenire una possibile elusione dell'obbligo di istruzione. In caso di persistenza delle assenze lo stesso Coordinatore didattico provvede ad informare le autorità comunali per l'attivazione delle procedure specificate nel comma 4, articolo 2, del DM 489/2001: "Le autorità comunali, deputate alla vigilanza, in caso di riscontrate inadempienze, provvedono con tempestività ad ammonire i responsabili dell'adempimento, invitandoli ad ottemperare alla legge. Dell'atto di ammonizione può essere data contestuale notizia ai centri di assistenza sociale, presenti sul territorio, per individuare le eventuali attività o iniziative che dovessero risultare più opportune per agevolare o realizzare le condizioni favorevoli per la frequenza della scuola dell'obbligo". In presenza di soggetti a rischio dispersione, il Coordinatore didattico è tenuto a convocare tempestivamente la famiglia del minore per chiarire le responsabilità dei genitori in ordine all'adempimento dell'obbligo scolastico. Il Sindaco è l'unica autorità che può sanzionare i genitori o il tutore del minore, salvo casi gravi nei quali può essere coinvolto il giudice minorile, pertanto è a lui che devono pervenire dagli altri soggetti deputati al controllo le segnalazioni di eventuali evasioni.

A8. Data l'importanza e l'estrema delicatezza di tutta questa materia, che investe responsabilità anche di carattere giuridico, l'Istituto si riserva ogni accertamento sulle assenze e relative dichiarazioni, decidendo caso per caso circa la loro regolarità. Per assenze prolungate o frequenti l'Istituto chiede notizie alla famiglia. I docenti coordinatori di ogni classe segnalano in Presidenza i casi di assenze troppo numerose o che ritengono non avere fondate motivazioni. Il numero di assenze influisce sul voto di condotta e sul credito scolastico con criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

A9. L'esonero annuale da Scienze Motorie (parziale o totale) deve essere richiesto al Coordinatore didattico con domanda scritta accompagnata da certificato rilasciato dal medico competente. In ogni caso l'alunno è comunque tenuto alla presenza alle lezioni.

A10. **Deroghe.** Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (A6). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di seguito i casi per cui il Consiglio di Classe può approvare la deroga:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati, ricovero ospedaliero e per successiva convalescenza, assenze per terapie mediche, assenze per malattia con convalescenza in casa. Tali assenze vanno attestate con certificazione medica o della struttura ospedaliera.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- Percorsi personalizzati che prevedono una frequenza ridotta per alunni con disabilità certificati.
- Particolari situazioni familiari particolarmente gravi o che hanno visto anche l'intervento dei Servizi Sociali dell'Ente locale e/o educatori e che hanno comportato una limitata frequenza scolastica.

- Alunni stranieri che si iscrivono ad anno scolastico iniziato senza documentazione pregressa.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
- Assenze per donazione di sangue.
- Assenze per partecipazioni ad attività formative o a concorsi organizzati da soggetti esterni alla scuola che siano documentabili; test di ingresso con le Università.

Sarà compito del Consiglio di Classe verificare, durante lo scrutinio, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste da questo regolamento, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Disposizione B – Uscite anticipate e Entrate posticipate

B1. Entrate posticipate ed uscite anticipate

1. La frequenza e la puntualità sono sinonimo di grande responsabilità. Il reiterato ritardo o anticipo dell'uscita avranno ripercussioni sul voto di condotta e sul credito scolastico.
2. Per l'entrata in seconda ora o per l'uscita al termine della quinta ora si avvisi il docente e il coordinatore di classe tramite Registro.
3. L'uscita anticipata (UA) prima del termine della quinta ora o l'entrata posticipata (EP) dopo l'inizio della seconda ora sarà consentita solo nel caso in cui il genitore o chi ne fa le veci abbia ottenuto l'autorizzazione del Coordinatore didattico entro le 20,00 del giorno prima. Saranno considerate valide ragioni per l'EP o l'UA solo quelle supportate da comprovati motivi opportunamente documentati tramite un giustificativo, che va consegnato cartaceo al Coordinatore didattico entro il giorno successivo.
4. Non sarà possibile autorizzare un'EP o UA che preveda una presenza a scuola inferiore alle 4 ore, eccetto gravi e comprovati motivi da giustificare al Coordinatore didattico.
5. Eccetto la prima ora per gli alunni della Scuola media, non sarà mai possibile entrare durante un'ora scolastica già iniziata, per non disturbare la lezione. Pertanto, si entrerà al cambio dell'ora.
6. È sempre e comunque necessaria la presenza fisica del genitore per l'UA per i minori di anni 18. Qualora il genitore sia già presente in Istituto occorre rivolgersi al personale ATA, in alternativa al personale direttivo, per informare della propria presenza. Successivamente sarà il personale scolastico a prelevare l'alunno dalla classe e a consegnarlo alla famiglia. Per nessun motivo il genitore può accedere alle aule scolastiche.
7. In caso di UA, seppure prevista e annunciata, è fatto divieto agli studenti di allontanarsi autonomamente dall'Istituto senza specifica autorizzazione.
8. In caso di UA non sarà consentito il rientro in classe nella stessa giornata.
9. Le lezioni termineranno, di regola, secondo quanto previsto per ciascuna classe dall'orario generale. In situazioni particolari il Coordinatore didattico può disporre l'uscita anticipata; di ciò sarà data preventiva comunicazione alle famiglie tramite registro elettronico e agli studenti.
10. Per gli studenti del liceo che entrano dopo l'orario limite previsto per l'ingresso, valgono le seguenti regole: chi entra dalle 8.20 alle 8.35, potrà accedere subito in aula. È tollerato il ritardo entro le 8.25 (seconda campana). A partire da questo momento il docente registrerà il ritardo sul registro elettronico. Chi entra tra le 8.35 e le 9.20 dovrà sostare nell'atrio antistante la Presidenza e potrà accedere in aula al termine della prima ora.
11. Per gli studenti della scuola media che entrano dopo le 8.00 sarà annotato il ritardo sul registro elettronico, tuttavia ci sarà un margine di tolleranza per i primi 5 minuti. Il ragazzo delle medie entra sempre in classe non appena giunge nell'edificio scolastico. Non è mai autorizzato ad attendere in cortile o nei corridoi, tantomeno al Bar.

| Orario e accessi <u>LICEI</u> (dal LUNEDÌ AL SABATO) | | |
|--|----------------------|--------------------------------------|
| 1^ ora | 8.20 - 9.20 | usano scala lato ORATORIO |
| 2^ ora | 9.20 - 10.15 | |
| 3^ ora | 10.15 - 11.10 | |
| Intervallo | 11.10 - 11.35 | |
| 4^ ora | 11.35 - 12.30 | |
| 5^ ora | 12.30 - 13.25 | |
| 6^ ora | 13.25 - 14.20 | |

| Orario e accesso <u>MEDIA</u> (dal LUNEDÌ AL VENERDÌ) | | |
|---|----------------------|---------------------------------|
| 1^ ora | 8.00 – 9.00 | usano scala lato BAR |
| 2^ ora | 9.00 – 9.50 | |
| 3^ ora | 9.50 – 10.40 | |
| Intervallo | 10.40 – 11.10 | |
| 4^ ora | 11.10 – 12.00 | |
| 5^ ora | 12.00 – 12.50 | |
| 6^ ora | 12.50 – 13.40 | |

B2. Limiti massimi ad entrate posticipate/uscite anticipate e ritardi

1. Nel corso dell'anno scolastico, sono tollerate al massimo 15 entrate posticipate/uscite anticipate. Al raggiungimento della decima uscita anticipata/entrata posticipata, come primo avviso, il Coordinatore di Classe convocherà lo studente e avviserà la famiglia mediante registro elettronico.
2. Al raggiungimento della quindicesima uscita anticipata/entrata posticipata, verrà fatta comunicazione via registro elettronico e sarà possibile l'entrata o l'uscita solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci. In ogni caso dal 2 maggio a fine anno scolastico non sono più ammesse uscite anticipate o entrate posticipate, se non con la presenza fisica di un genitore o di chi ne fa le veci. L'alternativa allo stare in classe sarà rimanere a studiare in una sala opportuna (indicata di volta in volta dal Vicario del Coordinatore didattico per tutta la durata delle lezioni.)
3. Nel corso dell'anno scolastico, sono tollerati al massimo 20 ritardi. Dopo il quindicesimo ritardo, come primo avviso, il Coordinatore di Classe convocherà lo studente e avviserà la famiglia mediante registro elettronico. Al raggiungimento del ventesimo ritardo, verrà avvisato tramite registro elettronico e sarà possibile l'entrata in ritardo solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.

C3. Uso del cellulare e altri dispositivi

1. Durante le lezioni è di norma vietato l'uso di qualsiasi strumentazione elettronica (cellulare, I-Pod, auricolari, airpods, Pc, etc...) L'unico strumento elettronico di lavoro consentito è il Tablet. In caso di uso non consentito si darà corso ai provvedimenti disciplinari (annotazione, nota, sospensione) e nei casi più gravi l'apparecchio verrà ritirato e consegnato al Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o alle Vicarie.
2. È inoltre considerato illecito grave la pubblicazione sui social (chat, instagram, facebook ecc..) di immagini di compagni e docenti soprattutto se manifestamente tesi alla violazione della dignità della persona e alla loro denigrazione fino ad integrare nei casi più gravi il reato di diffamazione oltre che l'illecito della violazione della privacy.
3. Allo studente è vietato la connessione internet dell'Ipad tramite hotspot con il proprio cellulare. Coloro che non rispettano tale indicazione saranno oggetto di sanzione disciplinare.

C4. Utilizzo dei servizi igienici

1. Durante la lezione lo studente può chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula solo per andare ai servizi ma solamente alla seconda e alla quinta ora.
2. Si va al bagno uno alla volta (un maschio e una femmina) e non esce nessuno se non è rientrato dal bagno l'ultimo che ha chiesto di uscire. Durante la ricreazione possono utilizzare i bagni del cortile ma non è consentito entrare in più persone nella stessa stanza di bagno.

C5. Ricreazione e uscita

1. È consentito l'accesso al BAR attraverso le finestre poste sul cortile interno nel rispetto di una fila distanziata. Restano altresì in funzione le macchinette, l'accesso alle stesse è gestito dagli operatori del bar che

garantiranno l'ingresso scaglionato dei ragazzi che vogliono usufruirne.

2. Alle 10.55 (per le medie) suona la campana della ricreazione e i ragazzi si posizionano negli spazi assegnati per la risalita. Il RESPONSABILE DELLA RISALITA della classe è SEMPRE IL DOCENTE della 4^a ORA. Ciò significa che deve aver cura di recuperare i ragazzi della sua classe che si attardano dopo il suono della campana.

3. Alle 11.25 suona la prima campana della ricreazione che funge da avviso. Alle 11.30 (per i Licei) suona la seconda campana e i ragazzi risalgono autonomamente. Alle 11.35 inizia la lezione e chi è in ritardo diventa suscettibile di provvedimento disciplinare.

4. È fatto obbligo a ciascun docente di prestare l'attività di assistenza in cortile durante la ricreazione, da esercitare anche presidiando con attenzione le zone dei bagni e del parcheggio.

5. È espressamente vietato l'utilizzo del parcheggio durante la ricreazione. La sola presenza nella zona vietata è passibile di sanzione disciplinare.

6. È consentito l'accesso al BAR attraverso le finestre poste sul cortile interno.

7. I ragazzi NON AUTORIZZATI ALL'USCITA AUTONOMA attendono un genitore o un loro delegato ed è fatto loro divieto di uscire in autonomia.

C6. Profilazione, uso e responsabilità del tablet

1. A tutti gli studenti iscritti all'Istituto è richiesta la profilazione del Tablet secondo le indicazioni del Piano Digitale che ogni anno l'Istituto aggiorna. Gli studenti sono inoltre responsabili del suddetto strumento didattico.

2. Ogni famiglia sottoscrive un regolamento per l'uso corretto e rispettoso del tablet.

3. Ogni studente si recherà a scuola con il tablet con batteria carica. Il tablet deve essere usato solo su indicazione del docente e spento durante le verifiche che non ne richiedano l'uso. Il tablet non deve mai essere lasciato incustodito.

4. Le stesse regole devono essere applicate per gli altri dispositivi elettronici quali smartwatch e telefoni cellulari.

5. La scuola non risponde di eventuali furti e manomissioni se lo studente non avrà ottemperato alle disposizioni del docente e del presente regolamento.

6. Senza autorizzazione di un insegnante è severamente vietato l'uso di telecamere o registrazioni audio sul tablet in qualsiasi ambiente scolastico (aule, cortili, bagni, spogliatoi etc.). L'utilizzo improprio di telecamere o registrazioni audio sarà considerato come grave violazione.

7. Durante la ricreazione il tablet deve essere lasciato in aula che verrà chiusa a chiave.

C7. Uscite didattiche

1. Lo studente durante le uscite didattiche non rappresenta socialmente solo se stesso, ma il gruppo di studio di cui fa parte e l'istituzione che l'accompagna; pertanto è attento alla correttezza del proprio comportamento in modo ancora più intenso di quanto faccia all'interno dell'ambiente scolastico. Lo studente è tenuto al rispetto integrale delle norme contenute nell'Allegato D.

ALLEGATO C

REGOLAMENTO CAMPI SCUOLA VERSIONE DEL 20 MARZO 2023

C.1. Obiettivi di un viaggio di istruzione.

- a. Visitare luoghi diversi, da quelli in cui normalmente viviamo, per un personale arricchimento culturale.
- b. Vivere alcuni giorni insieme ai compagni della propria classe, ad altri ragazzi e ad alcuni insegnanti in un ambiente diverso da quello scolastico quotidiano per socializzare e conoscersi meglio specialmente in alcune componenti della personalità che non si evidenziano nella routine di tutti i giorni.
- iiiiiiiiii Vivere alcuni giorni in allegria e serenità.

C.2. È obbligatorio.

- a. verificare preventivamente l'integrità delle attrezzature e delle strutture da utilizzare nel corso delle uscite/visite (pullman, treno, letti, lenzuola, sanitari, porte dell'albergo) e segnalare eventuali disfunzioni o danni accertati immediatamente al/i docente/i accompagnatore/i, onde evitare contestazioni e ingiuste richieste di risarcimento
- b. **Portare un documento d'identità in corso di validità e la tessera sanitaria.**
- c. Seguire tutte le indicazioni degli accompagnatori.
- d. Partecipare alle visite guidate mantenendo un comportamento corretto e coerente con le finalità del progetto educativo scolastico.
- e. Nelle uscite, quando autorizzate dai docenti accompagnatori, evitare di isolarsi dal resto dei compagni.
- f. Ritirarsi nella propria camera all'ora stabilita.
- g. Restare seduti al proprio posto durante gli spostamenti in pullman secondo le norme di sicurezza.
- h. Dormire durante la notte senza uscire dalle camere dell'albergo assegnate.
- i. Aprire la porta della propria camera se uno degli insegnanti bussa alla porta.
- j. Avvisare un insegnante al verificarsi di qualunque inconveniente.
- k. È obbligatorio avere cura delle proprie cose specialmente di valore: in particolare si ricorda che, in considerazione di eventuali sparizioni e ritrovamenti improvvisi di oggetti, ogni ragazzo è responsabile di tutto ciò che è contenuto nella stanza d'albergo che condivide con i suoi compagni. Non è ammessa in alcun modo la sottrazione di oggetti altrui, neanche per scherzo. Nel caso in cui avvenisse una cosa del genere, ciò comporterebbe immediati provvedimenti disciplinari e renderebbe necessario (in caso di assenza di un colpevole certo) il risarcimento dell'oggetto in questione da parte di tutti i compagni di stanza.
- l. Consegnare al docente, al momento di andare a dormire, il proprio telefono cellulare, che verrà conservato e restituito dallo stesso la mattina successiva.

C.3. È vietato.

- a. Prendere iniziative senza aver consultato un insegnante.
- b. Intraprendere qualsiasi azione atta a pregiudicare la propria e altrui sicurezza.
- c. Arrivare in ritardo agli appuntamenti.
- d. Fermarsi quando ci si muove in gruppo.
- e. Non è ovviamente consentito fumare ed assumere alcool, come da regolamento della scuola.
- f. Allontanarsi dal gruppo e dagli accompagnatori senza avviso preventivo.
- g. Mangiare e lasciare rifiuti all'interno del pullman.
- h. Utilizzare il telefono o gli auricolari per scopi diversi da quelli previsti durante le visite e le spiegazioni.
- i. Comportarsi in maniera scorretta e arrecare disturbo ad altre persone, soprattutto all'interno dell'albergo e durante le visite a musei e monumenti.
- j. Introdurre nella stanza sostanze o oggetti nocivi e/o pericolosi.
- k. Sostare nelle stanze altrui senza autorizzazione del docente. A tal proposito, si avvisa che i docenti applicheranno, all'ora stabilita per coricarsi, un pezzetto di scotch carta alla porta di ogni stanza occupata dai ragazzi, al fine di controllare che non avvengano uscite notturne non autorizzate.

C.4. È indispensabile.

- a. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose, degli ambienti e dei contesti in cui ci si trova.
- b. Chiarezza, correttezza e rispetto nei confronti di tutti gli accompagnatori, incluse le guide e gli animatori che sono di supporto alle attività del gruppo per tutta la durata del viaggio.
- c. Consumare i pasti regolarmente.

- d. Rispettare gli itinerari previsti dal programma
- e. Evitare comportamenti esibizionistici o non conformi al comune buon senso.
- f. Garantire in albergo il silenzio assoluto dopo il rientro, evitando di sbattere le porte.

C.5. Sanzioni.

- a. La partecipazione dello studente alla visita scolastica è legata al comportamento tenuto durante l'anno scolastico, su decisione del Consiglio di Classe. Il voto di condotta sotto l'otto può comportare la richiesta del consiglio di classe di non prendere parte al viaggio.
- b. Eventuali comportamenti non appropriati possono essere segnalati dagli accompagnatori di supporto al gruppo (guide, animatori, autisti, personale alberghiero, etc.) al personale docente che valuterà, di conseguenza, il da farsi.
- c. Essendo lo studente in costanza di tempo-scuola per tutta la durata del viaggio i provvedimenti disciplinari saranno adottati secondo il regolamento scolastico e annotati sul registro elettronico, ivi compresi i ritardi nel rispetto degli appuntamenti. In particolare, in caso di violazione di uno dei punti di cui sopra (rottura scotch durante le ore notturne, ritardo agli appuntamenti, linguaggio non appropriato o altro), i docenti procederanno secondo gradualità degli interventi, come riportato nella tabella.
- d. La partecipazione dello studente alla visita scolastica è ammessa a condizione che il genitore, o chi ne fa le veci, autorizzi il rientro anticipato dal viaggio dello studente che con certezza abbia gravemente e deliberatamente trasgredito i divieti stabiliti nel presente regolamento, in quello d'Istituto e in quello Covid per il grado di scuola frequentato e condivisi dalla famiglia secondo il Patto educativo con la Scuola. Avvisata la famiglia, lo studente maggiorenne può essere rimandato a casa autonomamente. Per gli studenti minorenni il rientro a casa avverrà con la presenza di uno degli accompagnatori o della famiglia stessa.
- e. Il comportamento dello studente può pregiudicare la partecipazione dello stesso ad uscite educative-didattiche successive, su decisione del Consiglio di Classe.

I genitori restano responsabili del comportamento dei figli anche durante la visita di istruzione, soprattutto nelle situazioni (momenti di riposo, ricreazione, consumo del pasto) dove va dato il dovuto rilievo all'autonomia e alla responsabilità del soggetto in formazione stante anche una inevitabilmente attenuata vigilanza del corpo docente. In tali situazioni pertanto un eventuale illecito si desume possa maggiormente derivare da un deficit educativo non imputabile alla scuola ma alla famiglia (cosiddetta "culpa in educando").

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ISTITUTO SALESIANO PIO XI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 5 settembre 2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23 ottobre 2023

Anno di aggiornamento: 2023/24
Periodo di riferimento: 2022-2025

Sommario

| | |
|---|----|
| PARTE PRIMA: IL PROGETTO EDUCATIVO | 3 |
| Panoramica generale | 4 |
| 1. I ragazzi del PIO XI negli ultimi 13 anni | 4 |
| 2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio | 5 |
| 3. Caratteristiche principali della scuola | 9 |
| 4. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale..... | 12 |
| Identità e missione | 15 |
| 1. L'identità della scuola salesiana | 15 |
| 2. Profilo dello studente della scuola salesiana | 17 |
| 3. La comunità educativa | 23 |
| 4. Il personale direttivo | 26 |
| 5. Organigramma..... | 31 |
| 6. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza | 32 |
| 7. Figure e funzioni organizzative..... | 33 |
| 8. La progettazione del servizio didattico | 36 |
| 9. Il Consiglio d'Istituto | 40 |
| 10. Le dimensioni del progetto..... | 41 |
| 11. Metodologia CLIL | 48 |
| 12. Rapporti tra Scuola e Famiglia..... | 48 |
| 13. Priorità desunte dal RAV | 48 |
| 14. Piano di miglioramento..... | 50 |
| 15. Principali elementi di innovazione | 57 |
| 16. Aree di innovazione..... | 57 |
| 17. Reti e Convenzioni attivate | 59 |
| 18. Piano di formazione del personale | 60 |
| Scuola digitale | 63 |
| 1. Il criterio permanente di don Bosco come chiave di decodifica del progetto.... | 63 |
| 2. I soggetti del progetto | 64 |
| 3. La persona del Giovane al centro dell'attività didattica | 64 |
| 4. Le scelte per il futuro. Il metodo e gli strumenti..... | 67 |
| 5. Gli strumenti e le dotazioni tecnologiche | 69 |
| PARTE SECONDA: I PLESSI SCOLASTICI | 72 |
| Scuola media | 74 |
| 1. Orario giornaliero | 74 |
| 2. Il Quadro orario delle discipline di studio | 74 |
| 3. Possibilità della Sezione Mono lingua con potenziamento della Lingua Inglese | 75 |
| 4. Modifiche all'orario curricolare: inserimento dell'Informatica | 75 |

| | |
|--|------------|
| 5. Didattica 2.0 | 75 |
| 6. Offerta educativo-formativa | 76 |
| 7. Potenziamento della Lingua Inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado.. | 76 |
| 8. Inserimento dell'Informatica nella Scuola Secondaria di Primo Grado | 77 |
| 9. Certificazioni linguistiche | 78 |
| 10. Corso di avviamento alle Lingue Latina e Greca | 79 |
| 11. La settimana corta in vigore dall'anno scolastico 2018-2019 | 81 |
| 12. Didattica inclusiva..... | 81 |
| 13. Criteri per la valutazione del profitto degli alunni | 82 |
| 14. Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti | 82 |
| 15. Percorso Teen STAR | 83 |
| 16. Il Patto Educativo | 85 |
| 17. Attività extracurricolari | 85 |
| 18. Servizi aggiuntivi | 86 |
| 19. Profilo di uscita Scuola Secondaria di I grado | 88 |
| Licei classico e scientifico | 93 |
| 1. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale..... | 93 |
| 2. Il Quadro Orario delle Lezioni | 98 |
| 3. Modifiche all'orario curricolare | 98 |
| 4. Orario Giornaliero | 100 |
| 5. I Consigli di Classe | 100 |
| 6. La Valutazione..... | 105 |
| 7. Attività di recupero e sostegno..... | 105 |
| 8. Sportello di ascolto psicologico ed educativo | 108 |
| 9. Recupero e potenziamento | 109 |
| 10. Le iniziative di orientamento | 109 |
| 11. Percorso di orientamento formativo per la classe III | 110 |
| 12. Percorsi di orientamento per il triennio | 111 |
| 13. Profilo in uscita della Scuola secondaria di II grado | 113 |
| 14. Traguardi attesi in uscita..... | 115 |
| 15. Protocollo di rientro dall'anno all'estero | 116 |
| 16. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione | 117 |
| PARTE TERZA: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | 119 |
| Offerte extra-didattiche..... | 121 |
| 1. Le certificazioni linguistiche | 121 |
| 2. Il viaggio educativo | 124 |
| 3. Il progetto d'inclusione (PAI)..... | 124 |
| 4. Inclusione e differenziazione..... | 124 |
| 5. Il progetto di assistenza specialistica | 125 |
| 6. Servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale | 127 |
| 7. Processo di formazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) | 128 |
| 8. Progetti e corsi extracurricolari | 129 |
| 9. Scambi culturali/accordi con scuole salesiane..... | 130 |

| | |
|--|-----|
| 10. Soggiorni linguistici estivi..... | 131 |
| 11. Progetto interculturale europeo eTwinning..... | 131 |
| 12. Giochi matematici del Mediterraneo | 131 |
| 13. Olimpiadi della Matematica..... | 132 |
| 14. Olimpiadi della Fisica..... | 132 |
| 15. Romanae Disputationes..... | 132 |
| 16. Il giornalino della Scuola - The Pio Times | 133 |
| 17. La Pio's Academy | 133 |
| 18. La Pio's Cup Football | 133 |
| 19. La Pio's Cup Volley | 134 |
| 20. La lanterna di Dioniso - Laboratorio teatrale..... | 134 |
| 21. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)..... | 135 |
| 22. Potenziamento discipline STEM | 141 |
| 23. Metodologie specifiche per l'insegnamento STEM (Scuola di I Grado)..... | 143 |
| 24. Metodologie specifiche per l'insegnamento STEM (Scuola di II Grado)..... | 143 |
| Formazione integrale | 145 |
| 1. L'animazione salesiana della scuola | 145 |
| 2. L'Equipe di Animazione Pastorale | 152 |
| 3. La comunicazione | 152 |
| 4. Animazione musicale. La Pio's Academy | 155 |
| 5. Animazione salesiana dello sport | 156 |
| 6. Il Teatro. La lanterna di Dioniso della Madriland Art..... | 157 |
| Allegati | 158 |
| Sommario | 160 |



Salesiani
DON BOSCO
ROMA PIO XI SCUOLA